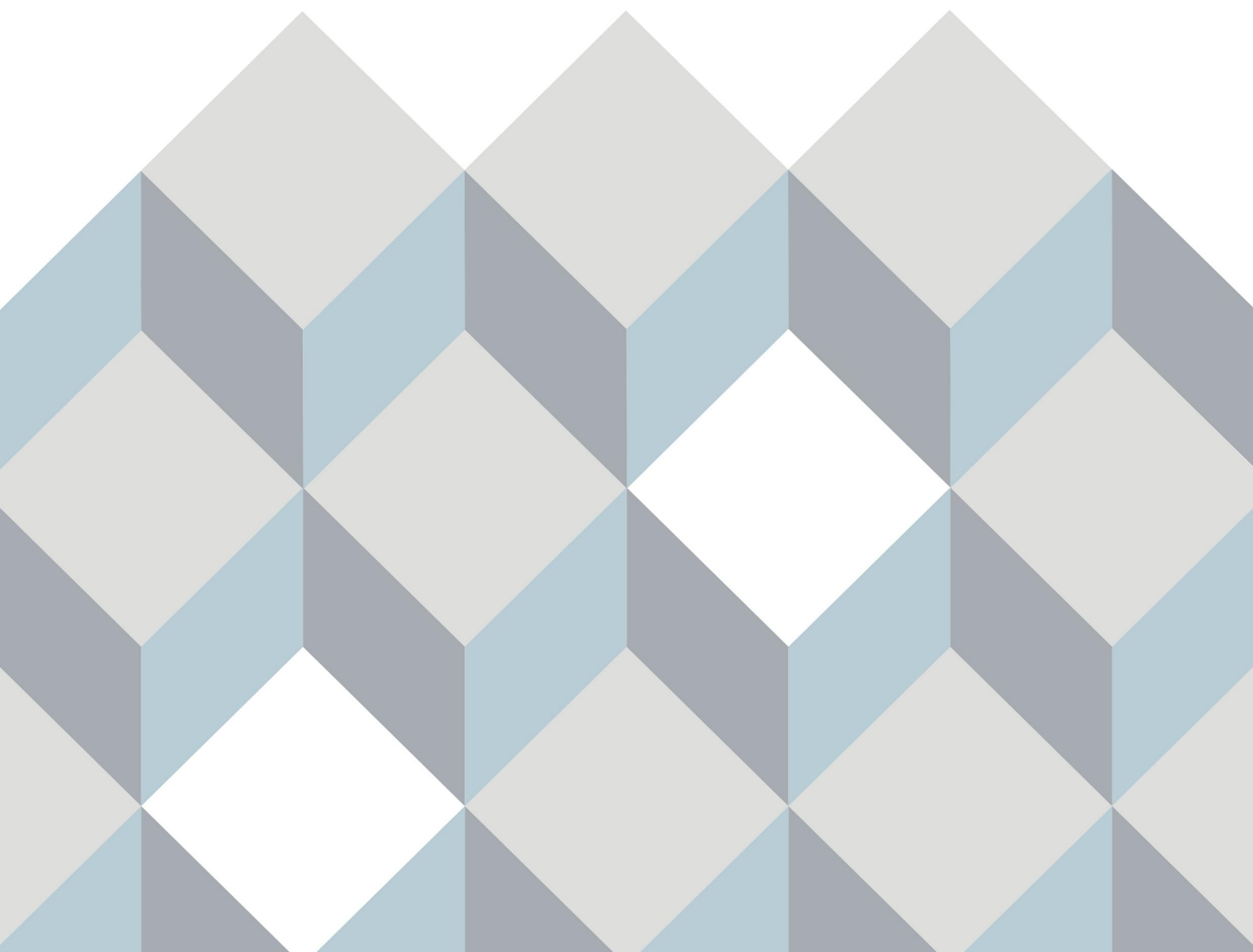


Comune di
Moncalieri

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011



Comune di Moncalieri
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2011	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2011	3
Commento	4
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2007-2011	7
Risultato gestione di competenza 2011	8
Gestione della competenza nel quinquennio 2007-2011	9
Commento	10
Gestione dei residui nel quinquennio 2007-2011	11
Commento	12
Conto del patrimonio 2011	15
Gestione del patrimonio nel biennio 2010-2011	16
 Gestione della competenza 2011	
Bilancio suddiviso nelle componenti	18
Bilancio corrente: considerazioni generali	19
Bilancio corrente	21
Bilancio investimenti: considerazioni generali	22
Bilancio investimenti	23
Movimenti di fondi	24
Servizi per conto di terzi	25
 Indicatori finanziari 2011	
Contenuto degli indicatori	26
Andamento indicatori: sintesi	31
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	32
2. Grado di autonomia tributaria	33
3. Grado di dipendenza erariale	34
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	35
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	36
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	37
7. Pressione tributaria pro capite	38
8. Trasferimenti erariali pro capite	39
9. Grado di rigidità strutturale	40
10. Grado di rigidità per costo personale	41
11. Grado di rigidità per indebitamento	42
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	43
13. Rigidità strutturale pro capite	44
14. Costo del personale pro capite	45
15. Indebitamento pro capite	46
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	47
17. Costo medio del personale	48
18. Propensione all'investimento	49
19. Investimenti pro capite	50
20. Abitanti per dipendente	51
21. Risorse gestite per dipendente	52
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	53
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	54
24. Trasferimenti correnti pro capite	55
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	56
 Andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011	

Riepilogo entrate per titoli	57
Riepilogo entrate 2007-2011	58
Entrate tributarie	59
Entrate tributarie 2007-2011	60
Commento	61
Trasferimenti correnti	62
Trasferimenti correnti 2007-2011	63
Commento	64
Entrate extratributarie	65
Entrate extratributarie 2007-2011	66
Commento	67
Trasferimenti c/capitale	68
Trasferimenti c/capitale 2007-2011	69
Commento	70
Accensione di prestiti	71
Accensione di prestiti 2007-2011	72
 Andamento delle uscite nel quinquennio 2007 - 2011	
Riepilogo uscite per titoli	73
Riepilogo uscite 2007-2011	74
Spese correnti	75
Spese correnti 2007-2011	76
Commento	77
Spese in conto capitale	78
Spese in conto capitale 2007-2011	79
Commento	80
Rimborso di prestiti	82
Rimborso di prestiti 2007-2011	83
 Principali scelte di gestione 2011	
Dinamica del personale	84
Personale 2007-2011	85
Livello di indebitamento	86
Dinamica dell'indebitamento 2007-2011	87
Indebitamento globale 2007-2011	88
Avanzo o disavanzo applicato	89
Avanzo e disavanzo 2007-2011	90
 Servizi erogati nel 2011	
Considerazioni generali	91
Servizi istituzionali	92
Servizi a domanda individuale	
Premessa	93
Entrate	94
Uscite	95
Risultato	96

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)"* (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"* (D.Lgs.267/00, art.151/6).

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui *"risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale e istituzionali.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Partendo da questa premessa, l'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

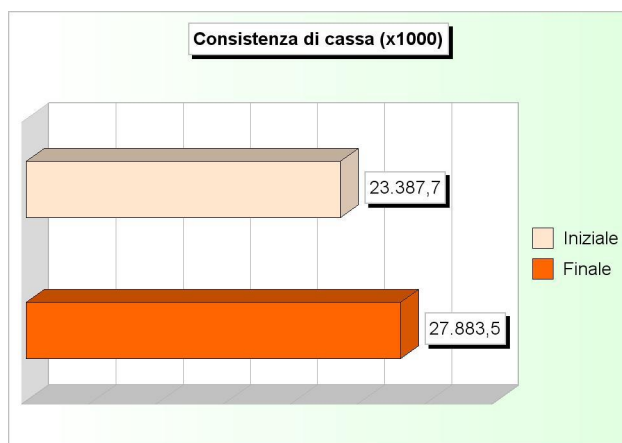
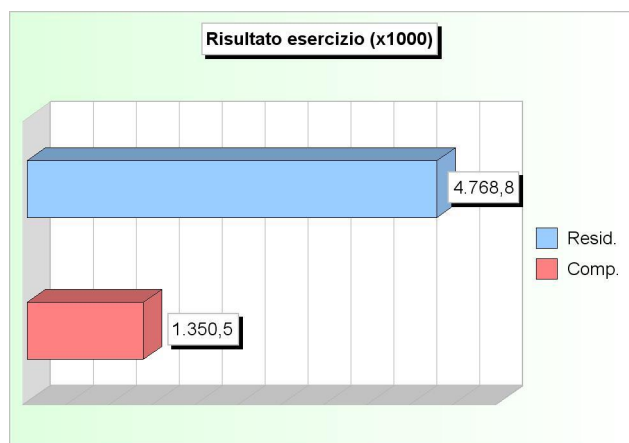
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. L'esercizio 2011, come si può notare esaminando la tabella sottostante, chiude positivamente in entrambe le gestioni, quella dei residui e quella della competenza.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2011)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	23.387.697,59	-	23.387.697,59
Riscossioni	(+)	7.165.003,70	41.440.213,95	48.605.217,65
Pagamenti	(-)	11.618.708,64	32.490.726,92	44.109.435,56
Fondo cassa finale		18.933.992,65	8.949.487,03	27.883.479,68
Residui attivi	(+)	14.331.346,52	5.879.706,61	20.211.053,13
Residui passivi	(-)	27.268.945,18	14.706.263,85	41.975.209,03
Risultato contabile		5.996.393,99	122.929,79	6.119.323,78
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.227.567,32	1.227.567,32	
Composizione del risultato (residui e competenza)		4.768.826,67	1.350.497,11	



Risultato di esercizio ed equilibri sostanziali

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'Osservatorio sulla Finanza Locale ha enunciato, nell'ambito del principio contabile n. 3, nella versione approvata nel 2009 - Rendiconto degli Enti Locali - i seguenti postulati:

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U.E.L., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione; i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria.*
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).*
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione;

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono determinare l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

In ossequio ai suddetti postulati, nella seguente tabella viene indicata la scomposizione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2011 fra fondi vincolati e non vincolati.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	6.119.323,78
Vincoli		
Fondi specifici vincolati per Investimenti	3.682.611,35	
Fondi generici vincolati per Investimenti	359.674,21	
Altri Fondi vincolati	30.027,78	
Totale vincoli (-)	4.072.313,34	4.072.313,34
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		2.047.010,44
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00
Cautele		
Crediti di dubbia esigibilità conservati a bilancio	858.410,26	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Totale cautele (-)	858.410,26	858.410,26
Quota di avanzo disponibile (=)		1.188.600,18

La voce "altri Fondi vincolati" si riferisce ad entrate da violazioni al codice della strada, non impegnate totalmente nella misura vincolata per legge. Invece, i fondi vincolati ad investimenti, generici e a destinazione vincolata, sono così suddivisi:

Riepilogo fondi vincolati avanzo 2011	
Fondi vincolati ad investimenti generici	359.674,21
Fondi vincolati da monetizzazioni aree a standard	2.748.882,78
Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione indotta zona A (P.T.E. attraversamenti rii collinari)	223,87
Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione indotta zona D (messa in sicurezza torrente Sangone)	102.234,12
Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione zona Carpice (realizzazione pompe idrovore)	75.550,73
Fondi vincolati da condono per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	27.217,60
Fondi vincolati da mutuo già incassato e non speso interamente relativo al P.R.U. di Santa Maria	513.152,25
Fondi relativi a riscossione di capitali a destinazione vincolata (pec Via Bertero - Via Juglaris)	215.350,00
Totale	4.042.285,56

I fondi vincolati ai crediti di dubbia esigibilità si riferiscono a residui attivi conservati nel conto del bilancio che tuttavia, a causa del tempo trascorso senza giungere a riscossione, si ritiene che presentino elementi di incertezza tali da richiedere idoneo accantonamento dell'Avanzo di amministrazione. Ciò in quanto l'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta" poiché derivante da poste attive su cui non si hanno sicurezze, porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Per quanto riguarda la problematica dei debiti fuori bilancio, l'Osservatorio, al punto 65 del principio contabile sopra richiamato, evidenzia quanto segue:

L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti o di dare adeguata informazione.

Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, ed in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- 1 *esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;*
- 2 *è probabile un uscita finanziaria;*
- 3 *è possibile effettuare una stima attendibile del debito;*

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:

- *possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;*
- *non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;*
- *che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,*

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

A tale proposito l'Ente ha ricevuto, fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, due ricorsi che hanno instaurato dei contenziosi per importi rilevanti, uno riferito ad un contratto di costruzione/concessione/gestione di un impianto natatorio, l'altro riguardante la materia tributaria, avendo ad oggetto la richiesta di restituzione di una presunta maggior ICI versata su un fabbricato di tipo D. Attualmente non vi sono gli elementi di certezza dell'an e del quantum enucleati dall'Osservatorio, quindi non vi sono le condizioni per rilevarli nel conto del bilancio.

Tuttavia, considerato che l'importo delle richieste è considerevole, superiore ai 10 milioni di euro in un caso e di circa 1.700.000,00 nell'altro, si ritiene che il principio della prudenza debba portare a suggerire all'Amministrazione di non utilizzare, per il finanziamento di nuove spese, la quota di avanzo 2011 non avente destinazione vincolata.

Relativamente invece all'esistenza di debiti fuori bilancio, esistenti e non riconosciuti e finanziati entro il termine dell'esercizio 2011, la ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario presso i vari Servizi dell'Ente ha dato esito negativo, pertanto, per quanto a conoscenza del Responsabile del Servizio Finanziario, non si rende necessario procedere ad accantonamento di avanzo.

Viceversa nel corso dell'esercizio 2011 sono stati riconosciuti e finanziati, ove occorreva, i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO 2011 (ART. 194 tuel)	Già riconosciuti e finanz. nel 2011	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	339.028,00	0,00	339.028,00
Disavanzi		0,00	0,00
Ricapitalizzazioni		0,00	0,00
Espropri			0,00
Altro	9.744,00	0,00	9.744,00
Totale	348.772,00	0,00	348.772,00

Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

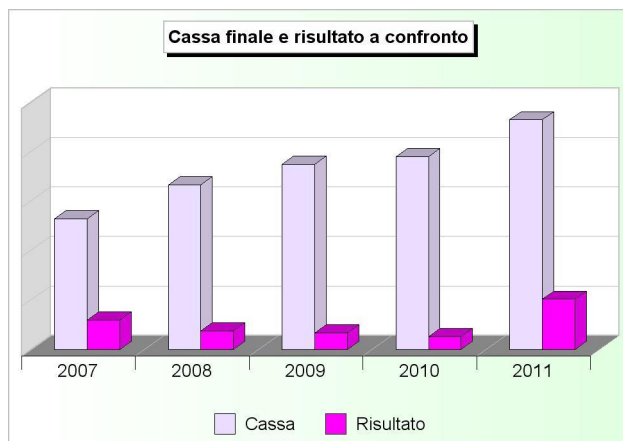
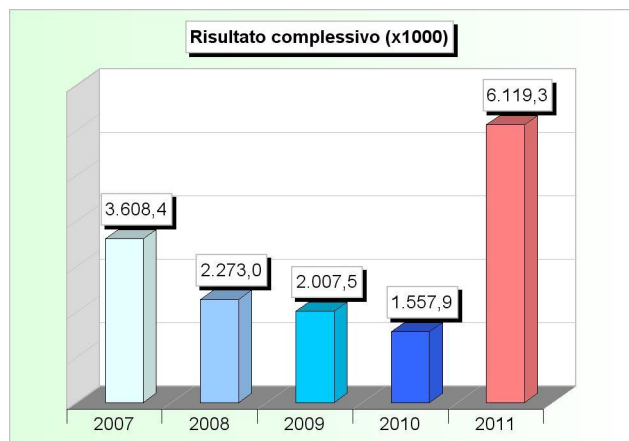
La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'avere raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo *stato di salute generale* delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro). Il risultato 2011 è il più consistente fra tutti quelli presi in considerazione; come si vedrà più avanti, è stato ottenuto soprattutto attraverso la gestione dei residui, ed è prevalentemente costituito da fondi vincolati, ma comunque permette di valutare positivamente la gestione 2011.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	9.691.836,08	15.887.460,10	20.003.571,55	22.452.295,31	23.387.697,59
Riscossioni	(+)	62.131.501,48	58.979.896,11	52.621.811,65	51.718.642,34	48.605.217,65
Pagamenti	(-)	55.935.877,46	54.863.784,66	50.173.087,89	50.783.240,06	44.109.435,56
Fondo di cassa finale		15.887.460,10	20.003.571,55	22.452.295,31	23.387.697,59	27.883.479,68
Residui attivi	(+)	36.366.732,12	34.058.354,86	26.632.963,01	22.397.180,05	20.211.053,13
Residui passivi	(-)	48.645.837,27	51.788.932,99	47.077.800,83	44.226.981,02	41.975.209,03
Risultato contabile		3.608.354,95	2.272.993,42	2.007.457,49	1.557.896,62	6.119.323,78
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		3.608.354,95	2.272.993,42	2.007.457,49	1.557.896,62	6.119.323,78



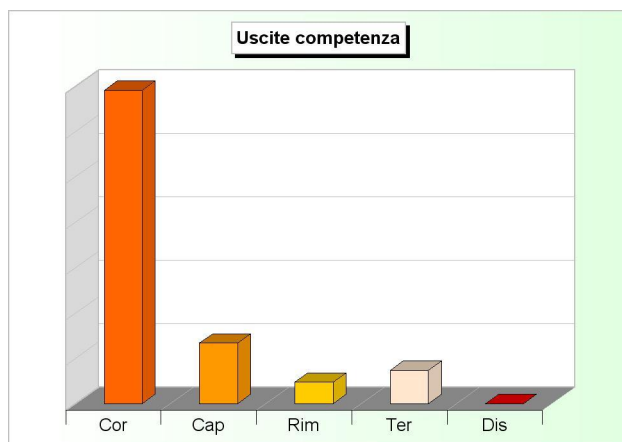
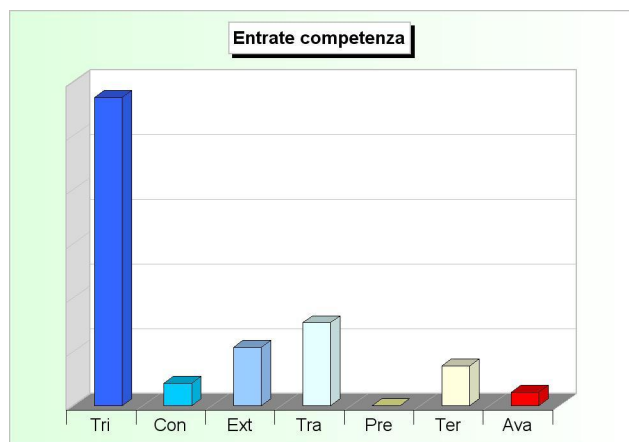
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, ad esempio, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure denotare la presenza di una stima delle risorse stanziata in bilancio particolarmente prudente. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione* non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente.

Si ricorderà che il rendiconto 2010 presentava una chiusura con segno negativo, e questo aveva destato preoccupazione e suggerito per il futuro un ancor più rigoroso utilizzo delle risorse disponibili. Grazie a questa maggiore cautela, il 2011, a differenza di quanto accaduto nell'esercizio precedente, chiude positivamente; va precisato che, non considerando l'avanzo applicato, che rappresenta pur sempre una risorsa di carattere straordinario e comunque proveniente dalle gestioni precedenti, il confronto fra le risorse dell'anno ed i relativi impieghi determina un saldo positivo d'importo contenuto, pari a € 122.929,79.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2011		Movimenti 2011		Risultato competenza	
		Accertamenti	Impegni		
Entrate					
1 Tributarie	(+)	28.532.867,18			
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	2.055.554,61			
3 Extratributarie	(+)	5.386.208,97			
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	7.673.758,67			
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00			
6 Servizi per conto di terzi	(+)	3.671.531,13			
	Parziale	47.319.920,56		47.319.920,56	
Avanzo applicato	(+)			1.227.567,32	
Totale entrate				48.547.487,88	
Uscite					
1 Correnti	(-)		34.533.331,80		
2 In conto capitale	(-)		6.648.887,41		
3 Rimborso di prestiti	(-)		2.343.240,43		
4 Servizi per conto di terzi	(-)		3.671.531,13		
	Parziale		47.196.990,77	47.196.990,77	
Disavanzo applicato	(-)			0,00	
Totale uscite				47.196.990,77	
Risultato					
Avanzo (+) o Disavanzo (-)				(=)	1.350.497,11



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

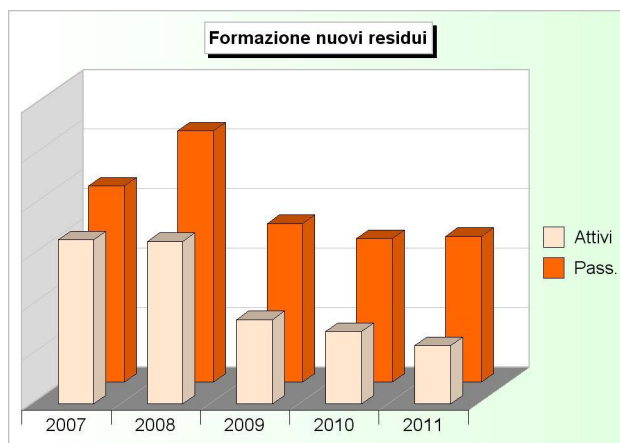
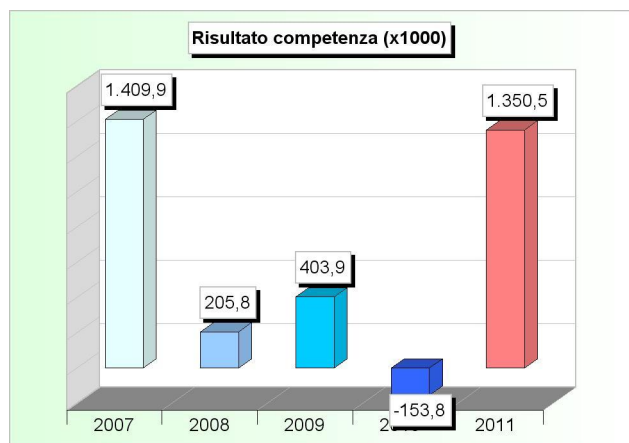
La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	35.763.934,28	42.471.700,46	40.351.416,77	40.626.313,09	41.440.213,95
Pagamenti	(-)	34.449.121,04	36.121.207,50	34.218.571,19	35.397.327,90	32.490.726,92
Saldo gestione cassa		1.314.813,24	6.350.492,96	6.132.845,58	5.228.985,19	8.949.487,03
Residui attivi (es. competenza)	(+)	16.548.762,70	16.385.458,71	8.512.367,73	7.307.936,94	5.879.706,61
Residui passivi (es. competenza)	(-)	19.773.698,92	25.350.032,30	16.014.099,19	14.482.808,19	14.706.263,85
Risultato contabile		-1.910.122,98	-2.614.080,63	-1.368.885,88	-1.945.886,06	122.929,79
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	3.320.015,09	2.819.864,23	1.772.808,00	1.792.107,49	1.227.567,32
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.409.892,11	205.783,60	403.922,12	-153.778,57	1.350.497,11



È la gestione della competenza, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali. La tabella seguente mette pertanto in linea l'incidenza dell'avanzo/disavanzo di competenza sulle risorse correnti del periodo preso in esame.

Incidenza avanzo di competenza (quinquennio 2006-10)	2006	2007	2008	2009	2010	2011
avanzo di competenza	832.632,35	1.409.892,11	205.783,60	403.922,12	-153.778,57	1.350.497,11
risorse correnti	38.841.694,20	38.380.331,40	36.586.585,37	37.006.583,23	36.614.491,67	35.974.630,76
% incidenza	2,14%	3,67%	0,56%	1,09%	-0,42%	3,75%

Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto nella pagina successiva anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Il Testo Unico sulla contabilità degli Enti Locali, approvato con il D.lgs. 267/2000, prevede che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui. Questa operazione vede la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, chiamati a verificare, come responsabili dei relativi procedimenti di entrata e di spesa, la sussistenza dei requisiti minimi di legge per la conservazione dei residui.

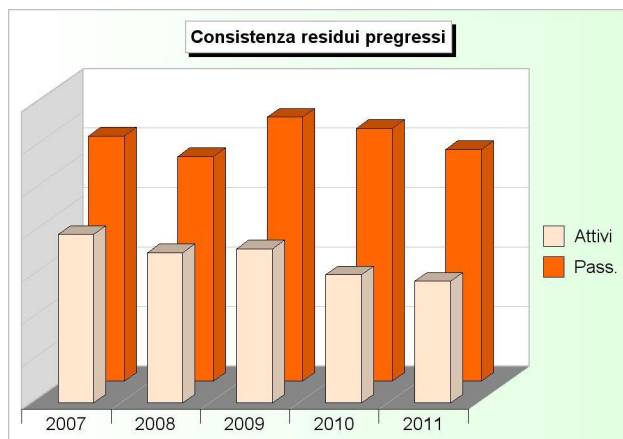
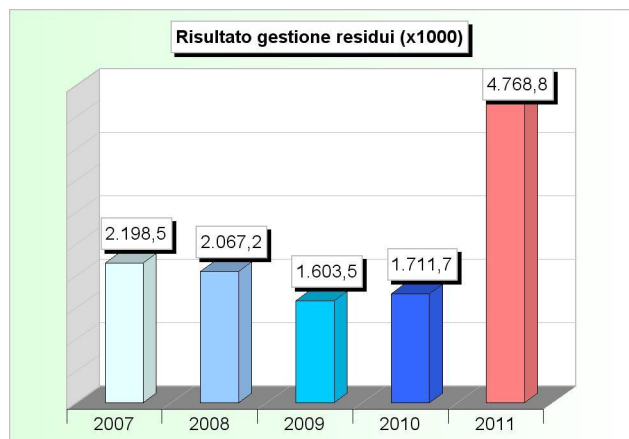
L'Osservatorio sulla Finanza Locale ha dedicato all'operazione di riaccertamento dei residui diversi punti del principio contabile n. 3, in particolare:

45. *L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.*

52. *L'operazione di riaccertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.*

Prima di entrare nel dettaglio della gestione residui, la tabella seguente pone in evidenza l'andamento complessivo della gestione nell'ultimo quinquennio. Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui; come si può notare, il 2011 presenta l'importo più elevato di avanzo derivante dalle gestioni pregresse.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	9.691.836,08	15.887.460,10	20.003.571,55	22.452.295,31	23.387.697,59
Riscossioni	(+)	26.367.567,20	16.508.195,65	12.270.394,88	11.092.329,25	7.165.003,70
Pagamenti	(-)	21.486.756,42	18.742.577,16	15.954.516,70	15.385.912,16	11.618.708,64
Saldo gestione cassa		14.572.646,86	13.653.078,59	16.319.449,73	18.158.712,40	18.933.992,65
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	19.817.969,42	17.672.896,15	18.120.595,28	15.089.243,11	14.331.346,52
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	28.872.138,35	26.438.900,69	31.063.701,64	29.744.172,83	27.268.945,18
Risultato contabile		5.518.477,93	4.887.074,05	3.376.343,37	3.503.782,68	5.996.393,99
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-3.320.015,09	-2.819.864,23	-1.772.808,00	-1.792.107,49	-1.227.567,32
Avanzo (+) o disavanzo (-)		2.198.462,84	2.067.209,82	1.603.535,37	1.711.675,19	4.768.826,67



Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata. Come può notarsi nella tabella seguente, si sono raggiunte percentuali molto alte di riscossione nell'ambito delle entrate tributarie ed extra-tributarie, mentre sono molto basse, addirittura bassissime, le percentuali relative ai residui attivi riguardanti i trasferimenti correnti e in conto capitale dello Stato, Regioni ed altri Enti Pubblici. Purtroppo su questi residui il Comune non ha molti strumenti per ottenere che gli Enti versino effettivamente i contributi assegnati; può solo tenere monitorati i suddetti crediti, inviare nei tempi previsti i rendiconti di spesa e sollecitare gli Enti erogatori.

Decisamente bassa anche la percentuale di smaltimento dei residui passivi, non solo nella parte investimenti, cosa che sarebbe in una certa misura spiegabile con i tempi solitamente non brevi di realizzazione delle opere pubbliche e con l'assunzione dei cosiddetti residui da stanziamento, ma anche nella parte corrente della spesa, e questo fa ritenere necessaria una maggiore sensibilizzazione degli uffici nel garantire tempi accettabili di chiusura dei relativi procedimenti.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi 2010 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-10)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	4.115.265,71	3.898.379,66	94,73
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.767.196,48	1.308.159,78	22,68
Tit.3 - Extratributarie	912.830,06	758.972,21	83,14
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.823.186,58	357.885,77	4,06
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.416.297,24	618.972,73	25,62
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	362.403,98	222.633,55	61,43
	22.397.180,05	7.165.003,70	31,99

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi 2010 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-10)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	12.230.685,33	6.647.319,42	54,35
Tit.2 - In conto capitale	31.661.059,47	4.930.930,91	15,57
Tit.3 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	335.236,22	40.458,31	12,07
	44.226.981,02	11.618.708,64	26,27

Il successivo prospetto evidenzia il volume di residui attivi riscossi e dei residui passivi pagati nell'arco del quinquennio 2007/2011.

RISCOSSIONI	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE	11.112.549,36	5.315.639,10	3.933.234,90	4.016.777,02	3.898.379,66
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.948.887,78	6.320.349,49	3.467.943,84	2.046.405,55	1.308.159,78
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.240.568,89	1.000.919,06	901.305,61	674.515,21	758.972,21
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E ALIENAZIONI	6.684.442,38	2.094.845,71	1.895.709,85	2.911.480,33	357.885,77
ENTRATE DA CCENSIONE DI PRESTITI	3.595.988,05	1.678.622,17	1.756.954,11	901.930,44	618.972,73
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	785.130,74	97.820,12	315.246,57	541.220,70	222.633,55
Totale	26.367.567,20	16.508.195,65	12.270.394,88	11.092.329,25	7.165.003,70

PAGAMENTI	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI	9.909.993,65	9.878.865,23	7.229.512,39	7.492.695,97	6.647.319,42
SPESE IN CONTO CAPITALE	10.852.329,84	8.375.149,31	8.157.749,94	7.524.455,14	4.930.930,91
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
SERVIZI PER CONTO TERZI	724.432,93	488.562,62	567.254,37	368.761,05	40.458,31
Totale	21.486.756,42	18.742.577,16	15.954.516,70	15.385.912,16	11.618.708,64

Le tabelle seguenti elaborano degli indicatori significativi dei residui (% di eliminazione, % di smaltimento e % di riscossione/pagamento) e raffrontano i dati dell'esercizio 2011 con quello immediatamente precedente. Si può notare che, mentre il 2011 presenta migliori percentuali di eliminazione dei residui, sia attivi che passivi, le riscossioni/pagamenti, e di conseguenza le % complessive di smaltimento risultano più basse:

ENTRATA	% ELIMINAZIONE RESIDUI		% SMALTIMENTO RESIDUI		% RISCOSSIONE	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Entrate tributarie	13,99	-0,99	92,12	93,74	90,84	93,80
Trasferimenti correnti	-8,45	-0,28	26,24	22,40	31,99	22,62
Entrate extratributarie	5,13	- 1,05	75,28	82,09	73,95	82,28
TOTALE E. CORRENTI	2,25	- 0,62	58,39	54,64	57,43	54,92
Trasferimenti di capitale, alienazioni, riscossione di crediti	1,61	10,22	27,59	14,27	26,41	4,52
Accensione di prestiti	0,70	2,54	33,00	23,08	33,95	26,28
TOTALE C/CAPITALE	1,44	8,57	28,91	17,26	27,87	9,51
ATTIVI IN SERVIZI C/TERZI	- 2,41	1,33	69,80	62,76	70,51	62,26
TOTALE GENERALE ENTRATA - RESIDUI ATTIVI	1,69	4,02	43,34	36,01	42,37	33,33

SPESA	% ELIMINAZIONE RESIDUI		% SMALTIMENTO RESIDUI		% PAGAMENTO	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
PASSIVI CORRENTI	6,29	9,42	63,83	63,77	61,41	60,00
PASSIVI C/CAPITALE	3,14	13,19	25,63	28,76	23,22	17,94
PASSIVI SERVIZI C/TERZI	12,89	3,62	73,88	15,69	70,01	12,52
TOTALE GENERALE SPESA - RESIDUI PASSIVI	4,14	12,07	36,82	38,34	34,09	29,88

Nella tabelle seguenti viene analizzata l'evoluzione dei residui attivi e passivi da riportare, ossia di quei residui per i quali permangono le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio, ma che non sono stati smaltiti, mediante riscossioni e pagamenti, nell'esercizio considerato.

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	2007	2008	2009	2010	2011
ENTRATE TRIBUTARIE	2.726.942,32	2.196.447,23	1.539.253,65	405.126,78	257.754,24
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	5.097.742,91	5.711.518,40	4.010.739,48	4.350.585,75	4.475.421,15
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	419.030,92	197.509,52	250.260,81	237.641,63	163.471,26
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E ALIENAZIONI	7.553.272,44	6.817.371,19	10.154.120,92	8.114.536,76	7.563.719,07
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	3.657.186,49	2.468.307,57	1.875.745,65	1.754.983,24	1.736.023,69
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	363.794,34	281.742,24	290.474,77	226.368,95	134.957,11
Totale	19.817.969,42	17.672.896,15	18.120.595,28	15.089.243,11	14.331.346,52

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI	5.904.766,35	4.291.576,18	4.413.912,82	4.709.321,65	4.430.907,22
SPESE IN CONTO CAPITALE	22.715.782,44	21.992.999,01	26.460.597,21	24.876.889,42	22.555.384,80
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
SERVIZI PER CONTO TERZI	251.589,56	154.325,50	189.191,61	157.961,76	282.653,16
Totale	28.872.138,35	26.438.900,69	31.063.701,64	29.744.172,83	27.268.945,18

Nella tabella seguente viene misurata l'incidenza dei residui, attivi e passivi, rispettivamente sugli accertamenti e sugli impegni di competenza. Va visto positivamente il fatto che il 2011 presenti un'incidenza dei residui in riduzione rispetto ai valori, davvero elevati, raggiunti negli esercizi precedenti e particolarmente nel 2009 e 2010, tuttavia è necessario un ulteriore e più incisivo sforzo per alleggerire il peso delle gestioni passate e riportarlo a dimensioni fisiologiche.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI					
	2007	2008	2009	2010	2011
Residui attivi	36.366.732,12	34.181.091,80	30.390.990,16	26.181.572,36	21.496.350,22
Accertamenti competenza	52.312.696,98	61.677.023,40	50.636.592,50	47.934.250,03	47.319.920,56
Percentuale incidenza	69,52	55,42	60,02	54,62	45,43
Residui passivi	48.645.837,27	45.181.477,85	47.018.218,34	45.130.084,99	38.887.653,82
Impegni competenza	54.233.997,87	61.471.239,80	50.232.670,38	49.880.136,09	50.232.670,38
Percentuale incidenza	89,70	73,50	93,60	90,48	77,42

Per quanto attiene all'esigibilità dei residui attivi conservati nel conto del bilancio, si è già evidenziato nelle pagine precedenti il problema dei residui costituiti da contributi in parte corrente e in conto capitale, assegnati e non erogati dallo Stato, dalla Regione, e da altri Enti Pubblici (Provincia, Comuni, ecc.).

Nell'ambito dei trasferimenti correnti, risultano mantenuti a bilancio e ancora da incassare € 3.857.405,80 relativi a trasferimenti erariali assegnati negli anni compresi fra il 1999 e il 2004, non erogati in virtù delle norme allora esistenti in materia di tesoreria unica, che richiedevano un basso livello di giacenza di cassa affinché l'Ente beneficiario potesse effettivamente introitarli. L'Ente rivolge periodicamente istanza al Ministero dell'Interno per ottenere il realizzo di tali crediti. L'ultimo riscontro, pervenuto recentemente, nel confermare l'importo ancora spettante a saldo, fa presente che dovrà essere costituito un tavolo tecnico presso il Ministero, per definire i piani di rientro per ciascun ente locale, tenuto conto dell'esiguità dei fondi disponibili. In sostanza, è necessario mantenere tali residui attivi, ma la riscossione non avverrà in unica soluzione e richiederà tempi molto lunghi.

Riguardo ai trasferimenti in conto capitale, i contributi assegnati nel corso degli anni dalla Regione per la realizzazione di opere pubbliche e non ancora incassati, ammontano a € 3.885.806,89, e rappresentano il 27,11 % del totale dei residui attivi da riportare. In gran parte le opere finanziate con tali contributi sono state realizzate, molte rendicontazioni sono state presentate, eppure nel corso del 2011 nulla è stato incassato, neppure parzialmente. Ciò fra l'altro ha consigliato di inserire fra i residui di dubbi esigibilità i contributi di più vecchia data, vincolando una quota di avanzo di amministrazione.

Anche altri crediti, in relazione alla data della loro assunzione o alla tipologia del credito, sono stati dichiarati di dubbia esigibilità, formandone un elenco analitico che costituisce allegato al rendiconto di gestione.

Si ricorda infine che, nella predisposizione del rendiconto degli esercizi precedenti, si è proceduto a cancellare totalmente o parzialmente dal conto del bilancio quei residui attivi che da lungo tempo erano conservati fra le scritture contabili dell'ente senza che si fosse ancora giunti alla loro riscossione, e per i quali i responsabili dei relativi procedimenti non avevano fornito elementi tali da ritenere probabile un realizzo in tempi ragionevoli. Anche di tali crediti incerti così stralciati è stato formato un elenco analitico allegato al rendiconto. Ogni anno questo elenco viene trasmesso ai responsabili dei relativi procedimenti, affinché siano consapevoli che è loro precisa responsabilità attivare ogni azione diretta alla riscossione dei crediti, evitandone la prescrizione.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

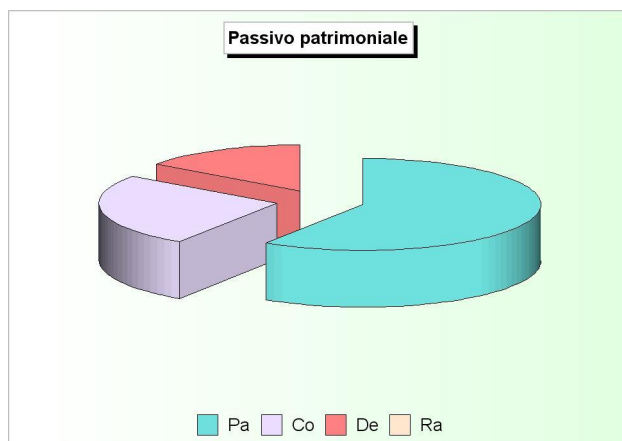
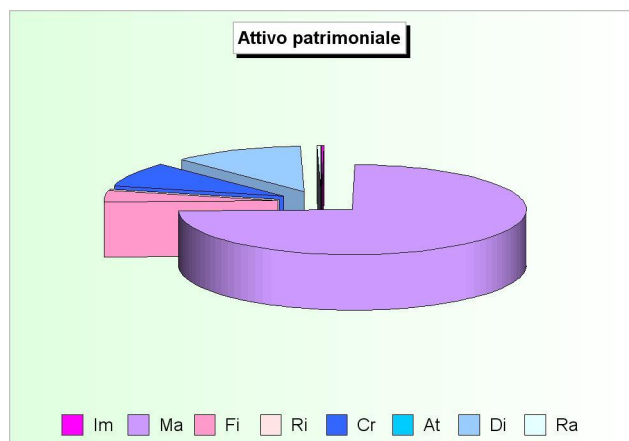
I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Venendo al contenuto di quest'ultimo documento, il legislatore ha precisato che *"il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale"* (D.Lgs.267/00, art.230/2).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI					
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	489.121,17	Patrimonio netto	Pa	136.084.871,14
Immobilizzazioni materiali	Ma	170.954.931,33			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	9.459.723,62			
Rimanenze	Ri	24.085,93			
Crediti	Cr	20.280.037,37			
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co	59.368.256,90
Disponibilità liquide	Di	27.883.479,68	Debiti	De	34.462.736,15
Ratei e risconti attivi	Ra	824.485,09	Ratei e risconti passivi	Ra	0,00
Totale		229.915.864,19	Totale		229.915.864,19



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

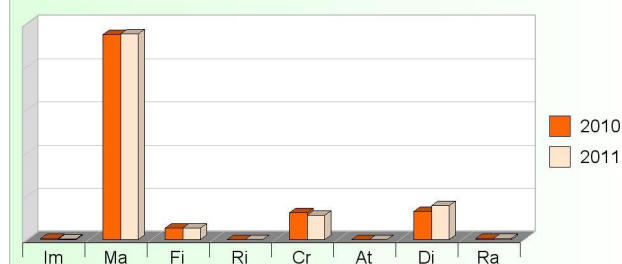
Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

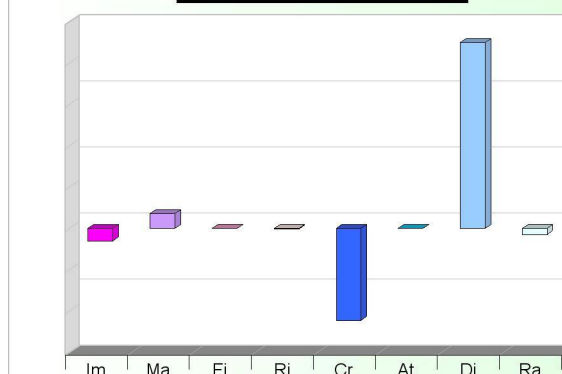
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIATION DELL'ATTIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	Im	789.244,61	489.121,17	-300.123,44
Immobilizzazioni materiali	Ma	170.594.358,68	170.954.931,33	360.572,65
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	9.460.605,98	9.459.723,62	-882,36
Rimanenze	Ri	43.055,81	24.085,93	-18.969,88
Credit	Cr	22.504.634,93	20.280.037,37	-2.224.597,56
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	23.387.697,59	27.883.479,68	4.495.782,09
Ratei e risconti attivi	Ra	969.726,26	824.485,09	-145.241,17
Totale		227.749.323,86	229.915.864,19	2.166.540,33

Consistenza dell'Attivo nel biennio

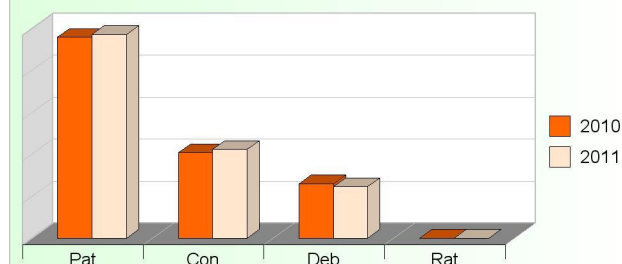


Variazione dell'Attivo nel biennio

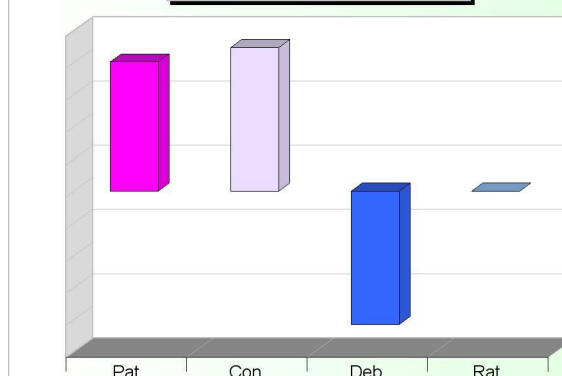


VARIATION DEL PASSIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Patrimonio netto	Pat	134.078.792,10	136.084.871,14	2.006.079,04
Conferimenti	Con	57.133.577,57	59.368.256,90	2.234.679,33
Debit	Deb	36.536.954,19	34.462.736,15	-2.074.218,04
Ratei e risconti passivi	Rat	0,00	0,00	0,00
Totale		227.749.323,86	229.915.864,19	2.166.540,33

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	37.396.644,98	36.876.572,23	520.072,75
Investimenti	7.479.311,77	6.648.887,41	830.424,36
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	3.671.531,13	3.671.531,13	0,00
Totale	48.547.487,88	47.196.990,77	1.350.497,11

Gestione della competenza

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "interventi". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Versamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente* che sono ripartite, in contabilità, nelle *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(...) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (...)"* (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Nel corso del 2011, l'avanzo di amministrazione 2010 è stato impiegato, in sede di assestamento finale, per il finanziamento di spese correnti a carattere straordinario (una sentenza di condanna in materia tributaria e un accordo bonario in materia di lavori pubblici) per l'importo complessivo di € 537.579,57. Per € 689.987,75, mediante variazioni in corso d'anno, è stato destinato al finanziamento di spese d'investimento. Per € 330.329,30 non è stato invece applicato.

La norma contenuta nell'art. 2, comma 41, del decreto Legge n. 225 del 29/12/2010, convertito nella Legge 26 febbraio 2011 n. 10, prevede fino al 2012 la possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal comune per finanziare le spese correnti, nel limite del 50% della previsione complessiva dell'entrata, oltre ad un ulteriore 25% utilizzabile esclusivamente per spese correnti riferite alla manutenzione del patrimonio, del verde e delle strade. Si tratta di un'altra deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale, che l'Ente ha utilizzato, finanziando spese correnti relative alla manutenzione del patrimonio con l'utilizzo del 4,84% degli introiti complessivi da oneri di urbanizzazione (ordinari e indotti), e spese correnti generiche con l'utilizzo del 15,95%. Gli oneri utilizzati per spese correnti sono stati complessivamente pari a 20,79%.

Un'ultima deroga si verifica con l'operazione di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio è chiamato ad intervenire per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (...) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (...), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili*" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti. Quest'ultimo importo viene denominato, nel successivo prospetto, "Risparmio corrente". Nel corso del 2010 è stato creato risparmio corrente per il finanziamento di spese d'investimento per l'importo complessivo di € 116.787,78.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Si ritiene utile, anche per la gestione di competenza, richiamare alcuni principi enucleati dall'Osservatorio Finanza Locale:

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;

La successiva tabella evidenzia pertanto gli scostamenti registrati, sia nella parte entrata che nella parte spesa:

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti		
Titolo 1 – tributarie	28.238.853,08	28.532.867,18	294.014,10	1,04
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	3.102.969,81	2.055.554,61	-1.047.415,20	-33,76
Titolo 3 – Extratributarie	5.861.685,00	5.386.208,97	-475.476,03	-8,11
Titolo 4 – Trasf. Capitali e riscossioni di crediti	10.654.253,33	7.673.758,67	- 2.980.494,66	-27,97
Titolo 5 – Accensione di prestiti	269.283,00	-	-269.283,00	-100,00
Titolo 6 – Servizi per conto terzi	5.220.460,70	3.671.531,13	-1.548.929,57	-29,67
Totale	53.347.504,92	47.319.920,56	-6.027.584,36	-11,30

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE 2011	Uscite		Scostamento	%Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni		
Titolo 1 - correnti	36.500.443,46	34.533.331,80	-1.967.111,66	-5,39%
Titolo 2 - In conto capitale	10.510.924,08	6.648.887,41	-3.862.036,67	-36,74%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.343.244,00	2.343.240,43	-3,57	0,00%
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	5.220.460,70	3.671.531,13	-1.548.929,57	-29,67%
Totale	54.575.072,24	47.196.990,77	-7.378.081,47	-13,52%

Per quanto riguarda le entrate, le percentuali più significative di scostamento si registrano nel titolo 2 (trasferimenti pubblici correnti) e nel titolo 4 (trasferimenti in conto capitale).

Relativamente ai primi, lo scostamento deriva dalla mancata assegnazione, totale o parziale, di alcuni contributi statali, regionali o provinciali, previsti nel bilancio: fra gli altri si possono citare il contributo regionale per la locazione (assegnati € 428 mila su € 750 mila previsti), la mancata assegnazione del contributo regionale per l'agenzia metropolitana "locare", il mancato accertamento del contributo regionale per libri di testo (€ 80.680,00), e l'assegnazione parziale del contributo regionale per borse di studio (€ 80.388,00 su € 235.278,00). Anche nell'ambito del diritto allo studio, il ritardo nella comunicazione dei contributi spettanti ha determinato mancati accertamenti per € 202.298,00.

Quanto ai trasferimenti in conto capitale, principalmente lo scostamento è dovuto alla mancata attivazione entro l'anno d'investimenti riguardanti il programma casa (€ 1.466.310,00) e la ristrutturazione della scuola materna ed elementare di frazione Tagliaferro; si sono però registrati anche incassi inferiori al previsto nei trasferimenti in conto capitale da privati, particolarmente con riferimento ai proventi da oneri concessori (€ 4.423 mila a fronte dei € 5 milioni previsti).

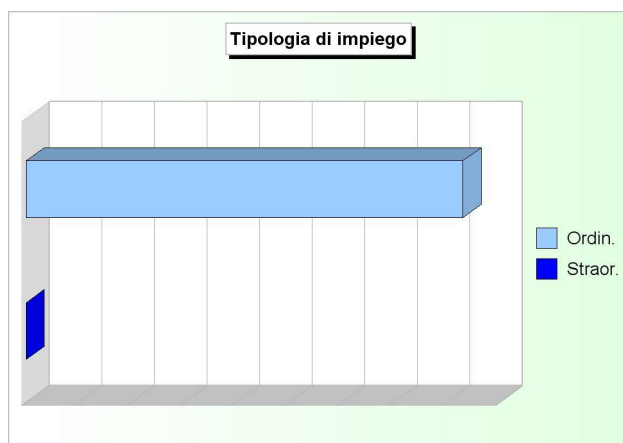
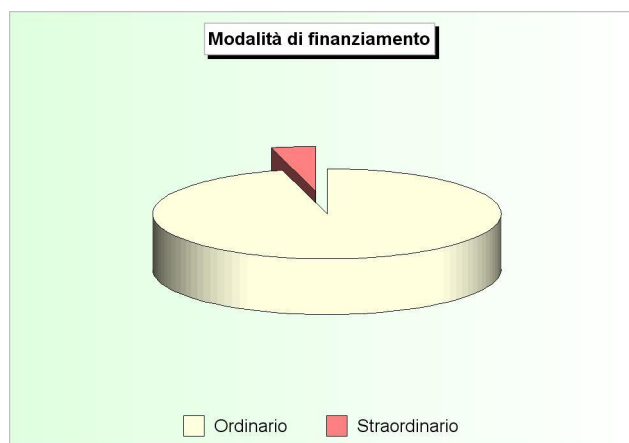
Relativamente alle spese, sono gli investimenti a presentare le maggiori percentuali di scostamento, in relazione a quanto già evidenziato trattando delle entrate in conto capitale, ovvero il mancato incasso di una parte degli oneri di concessione ed il rallentamento nell'esecuzione del piano delle opere pubbliche 2011, oggetto di ripubblicazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere infatti neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	28.532.867,18		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.055.554,61		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	5.386.208,97		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	116.787,78		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		35.857.842,98	35.857.842,98	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	537.579,57		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	1.001.222,43		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		1.538.802,00	1.538.802,00	
Totale			37.396.644,98	37.396.644,98
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.343.240,43		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		2.343.240,43		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	34.533.331,80		
Impieghi ordinari		36.876.572,23	36.876.572,23	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			36.876.572,23	36.876.572,23
Risultato				
Totale entrate	(+)		37.396.644,98	
Totale uscite	(-)		36.876.572,23	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				520.072,75



Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Il bilancio 2011 non prevedeva il ricorso all'indebitamento, ma solo il diverso utilizzo di economie di mutui già stipulati, per il quale, cambiando la tipologia di opere, veniva inserito uno stanziamento in competenza; tuttavia il procedimento non è stato attivato entro l'anno in relazione allo stato di attuazione del piano OO.PP.

L'ordinamento finanziario, come nel caso del bilancio corrente, elenca le *fonti di finanziamento* che sono giuridicamente ammesse come risorse che possono finanziare le spese in C/capitale. Viene infatti stabilito che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

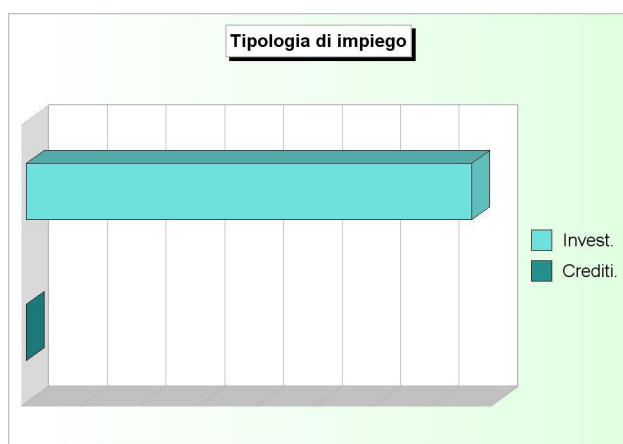
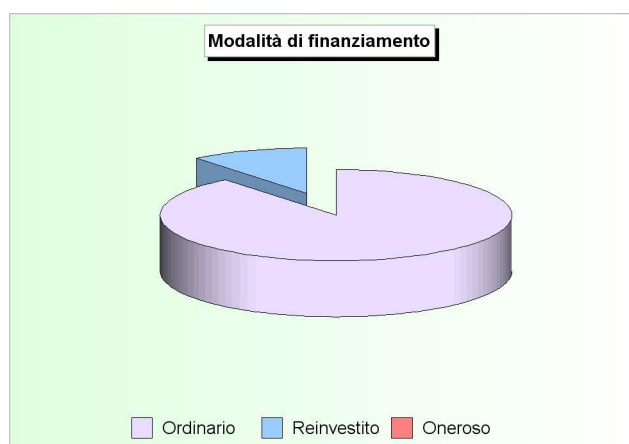
Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1). Questa pianificazione di ampio respiro consente al comune di individuare, con un ragionevole margine di incertezza, anche gli effetti prodotti dall'avvenuta attivazione della nuova infrastruttura sulla spesa corrente di rendiconto (costi di manutenzione, gestione, ecc.).

Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	7.673.758,67		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	1.001.222,43		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		6.672.536,24	6.672.536,24	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	116.787,78		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	689.987,75		
Risparmio reinvestito		806.775,53	806.775,53	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			7.479.311,77	7.479.311,77
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	6.648.887,41		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		6.648.887,41	6.648.887,41	
Totale			6.648.887,41	6.648.887,41
Risultato				
Totale entrate	(+)		7.479.311,77	
Totale uscite	(-)		6.648.887,41	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				830.424,36



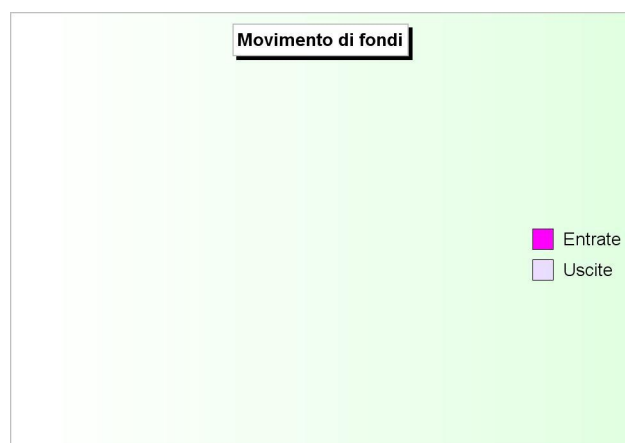
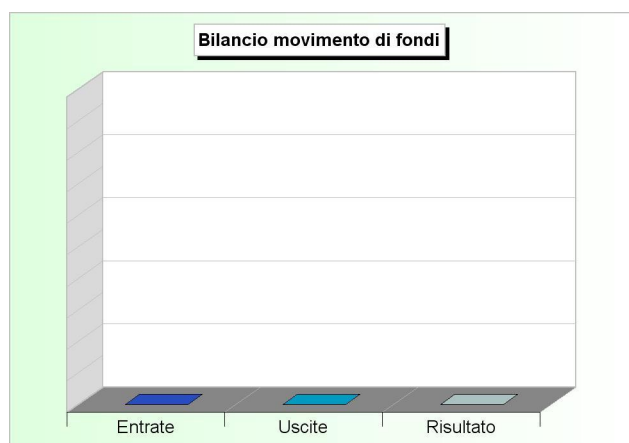
Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Poiché l'Ente non ha attivato questo genere di operazioni, il successivo quadro non riporta alcun valore.

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00

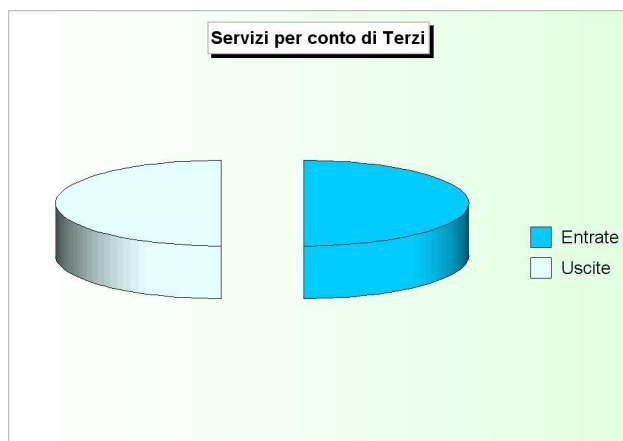
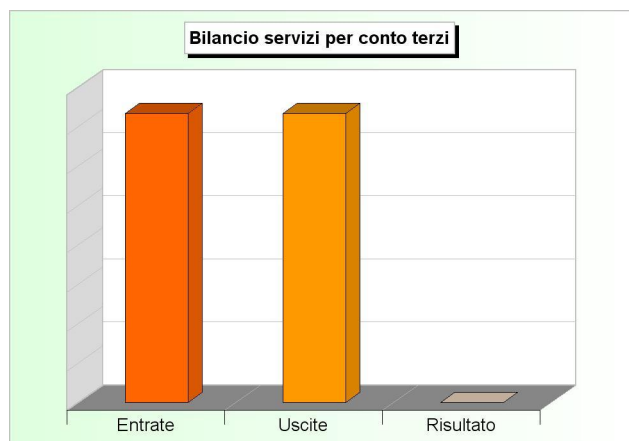


Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che, salvo discordanze di limitata entità, riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		3.671.531,13	
Totale			3.671.531,13	3.671.531,13
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		3.671.531,13	
Totale			3.671.531,13	3.671.531,13
Risultato				
Totale entrate	(+)		3.671.531,13	
Totale uscite	(-)		3.671.531,13	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il

bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{33.919.076,15}{35.974.630,76}$	x 100	= 94,29%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{28.532.867,18}{35.974.630,76}$	x 100	= 79,31%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{793.748,61}{35.974.630,76}$	x 100	= 2,21%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{28.532.867,18}{33.919.076,15}$	x 100	= 84,12%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{5.386.208,97}{33.919.076,15}$	x 100	= 15,88%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{33.919.076,15}{58.320}$		= 581,60
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{28.532.867,18}{58.320}$		= 489,25
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{793.748,61}{58.320}$		= 13,61
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{15.309.809,28}{35.974.630,76}$	x 100	= 42,56%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{11.865.383,98}{35.974.630,76}$	x 100	= 32,98%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.444.425,30}{35.974.630,76}$	x 100	= 9,57%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{21.604.546,94}{35.974.630,76}$	x 100	= 60,05%

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{15.309.809,28}{58.320}$	=	262,51
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{11.865.383,98}{58.320}$	=	203,45
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{21.604.546,94}{58.320}$	=	370,45
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{11.865.383,98}{34.533.331,80}$	x 100	34,36%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{11.865.383,98}{342}$	=	34.694,11
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{6.648.887,41}{43.525.459,64}$	x 100	15,28%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{6.648.887,41}{58.320}$	=	114,01
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{58.320}{342}$	=	170,53
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{21.566.762,95}{342}$	=	63.060,71
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{2.055.554,61}{34.533.331,80}$	x 100	5,95%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{5.108.792,17}{6.648.887,41}$	x 100	76,84%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.055.554,61}{58.320}$	=	35,25
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{5.108.792,17}{58.320}$	=	87,60

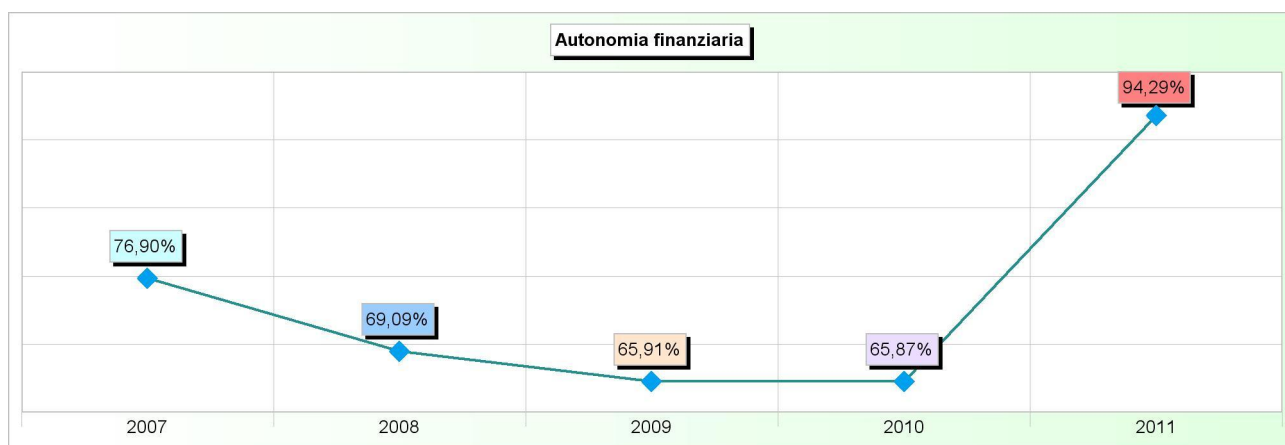
Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2007-11)	2007	2008	2009	2010	2011
1. Autonomia finanziaria	76,90%	69,09%	65,91%	65,87%	94,29%
2. Autonomia tributaria	63,31%	53,61%	51,90%	51,93%	79,31%
3. Dipendenza erariale	15,57%	26,92%	26,62%	28,74%	2,21%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	82,34%	77,60%	78,74%	78,83%	84,12%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	17,66%	22,40%	21,26%	21,17%	15,88%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	518,28	437,39	419,91	413,56	581,60
7. Pressione tributaria pro capite	426,73	339,42	330,63	326,01	489,25
8. Trasferimenti erariali pro capite	104,93	170,41	169,62	180,43	13,61
9. Rigidità strutturale	43,80%	42,29%	42,13%	42,24%	42,56%
10. Rigidità per costo del personale	30,78%	32,62%	32,66%	32,97%	32,98%
11. Rigidità per indebitamento	13,01%	9,67%	9,47%	9,27%	9,57%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	76,78%	76,41%	68,97%	65,47%	60,05%
13. Rigidità strutturale pro capite	295,18	267,72	268,41	265,19	262,51
14. Costo del personale pro capite	207,48	206,50	208,07	206,99	203,45
15. Indebitamento pro capite	517,47	483,76	439,43	411,03	370,45
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	32,03%	31,94%	32,78%	32,72%	34,36%
17. Costo medio del personale	33.375,35	34.389,92	35.339,41	35.400,30	34.694,11
18. Propensione all'investimento	20,26%	30,75%	15,32%	15,29%	15,28%
19. Investimenti pro capite	179,93	303,39	121,75	121,01	114,01
20. Abitanti per dipendente	160,86	166,54	169,85	171,03	170,53
21. Risorse gestite per dipendente	66.435,18	69.190,20	68.671,46	69.325,39	63.060,71
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	24,04%	30,27%	34,22%	33,87%	5,95%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	57,72%	74,43%	65,13%	65,34%	76,84%
24. Trasferimenti correnti pro capite	155,72	195,73	217,18	214,26	35,25
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	103,84	225,83	79,29	79,08	87,60

Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

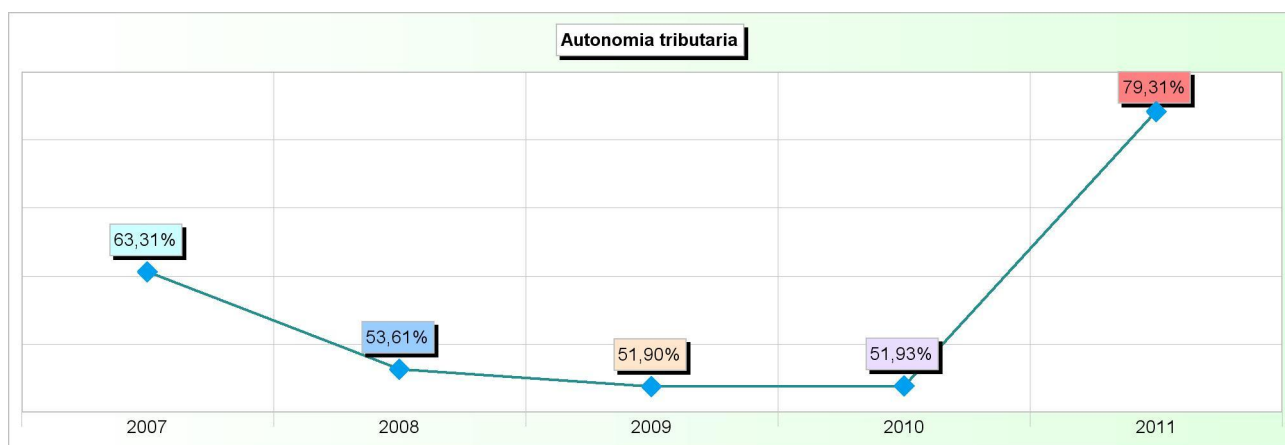
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	29.512.838,95	----- 38.380.331,40	x 100 76,90%
	2008	25.275.984,84	----- 36.586.585,37	x 100 69,09%
	2009	24.391.243,83	----- 37.006.583,23	x 100 65,91%
	2010	24.118.617,82	----- 36.614.491,67	x 100 65,87%
	2011	33.919.076,15	----- 35.974.630,76	x 100 94,29%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

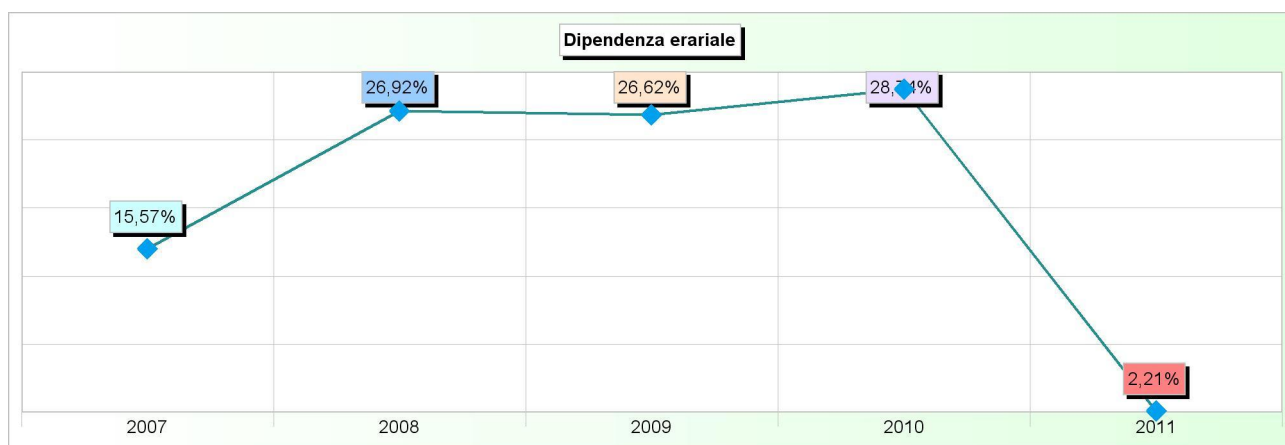
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2007	24.299.431,55	x 100	63,31%
		38.380.331,40		
	2008	19.614.427,15	x 100	53,61%
		36.586.585,37		
	2009	19.205.199,17	x 100	51,90%
		37.006.583,23		
	2010	19.012.901,73	x 100	51,93%
		36.614.491,67		
	2011	28.532.867,18	x 100	79,31%
		35.974.630,76		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

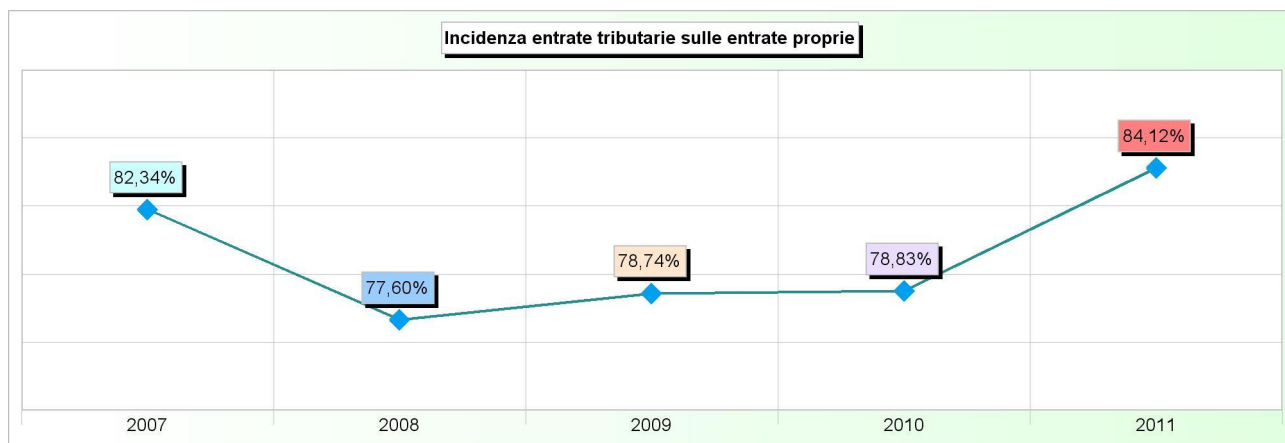
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.975.000,71}{38.380.331,40} \times 100$	15,57%
	2008	$\frac{9.847.888,74}{36.586.585,37} \times 100$	26,92%
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	$\frac{9.852.655,66}{37.006.583,23} \times 100$	26,62%
	2010	$\frac{10.522.847,28}{36.614.491,67} \times 100$	28,74%
	2011	$\frac{793.748,61}{35.974.630,76} \times 100$	2,21%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

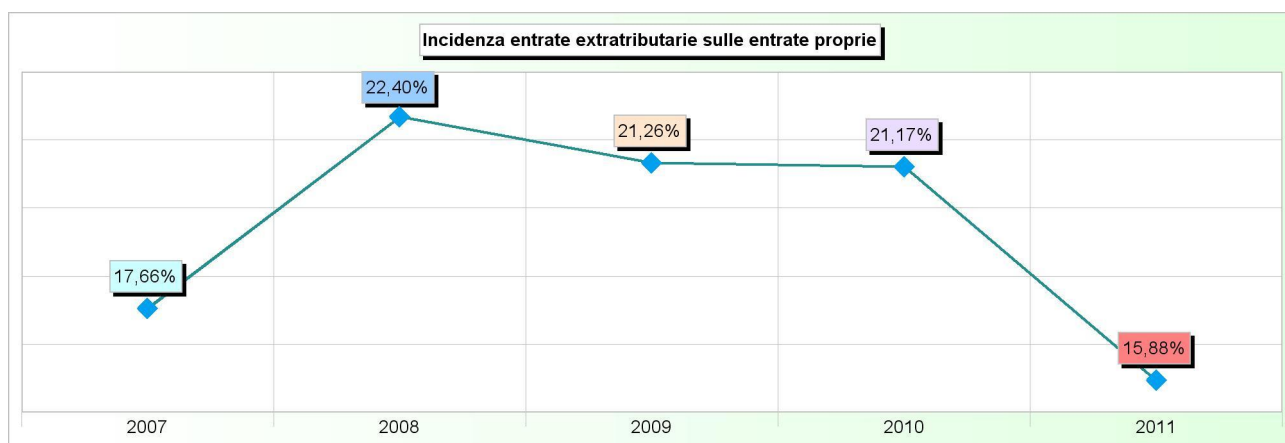
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div> <div>24.299.431,55</div> <div>-----</div> <div>29.512.838,95</div> </div> <div>x 100</div>	82,34%
	2008	<div> <div>19.614.427,15</div> <div>-----</div> <div>25.275.984,84</div> </div> <div>x 100</div>	77,60%
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2009	<div> <div>19.205.199,17</div> <div>-----</div> <div>24.391.243,83</div> </div> <div>x 100</div>	78,74%
	2010	<div> <div>19.012.901,73</div> <div>-----</div> <div>24.118.617,82</div> </div> <div>x 100</div>	78,83%
	2011	<div> <div>28.532.867,18</div> <div>-----</div> <div>33.919.076,15</div> </div> <div>x 100</div>	84,12%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

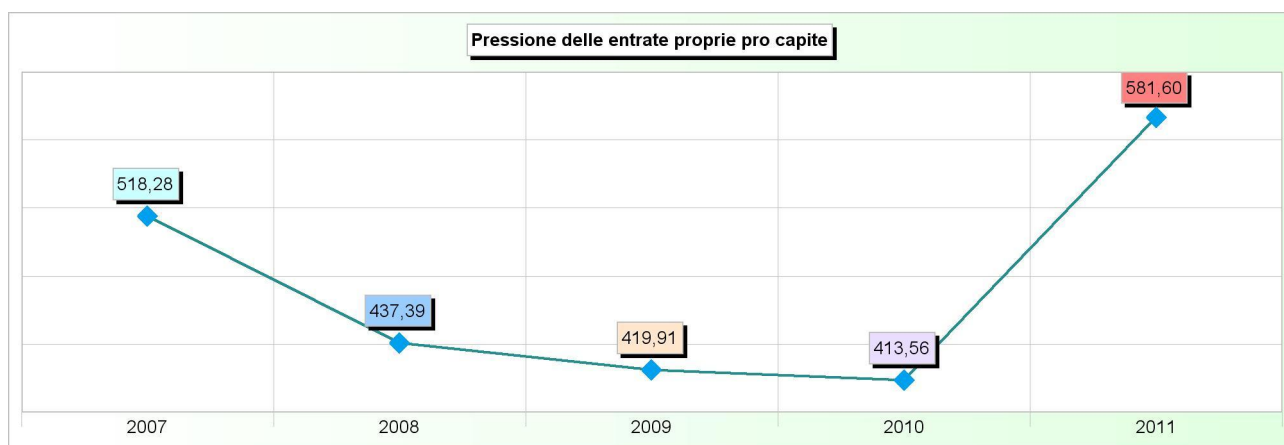
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.213.407,40}{29.512.838,95} \times 100$	17,66%
	2008	$\frac{5.661.557,69}{25.275.984,84} \times 100$	22,40%
<div>Entrate extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2009	$\frac{5.186.044,66}{24.391.243,83} \times 100$	21,26%
	2010	$\frac{5.105.716,09}{24.118.617,82} \times 100$	21,17%
	2011	$\frac{5.386.208,97}{33.919.076,15} \times 100$	15,88%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

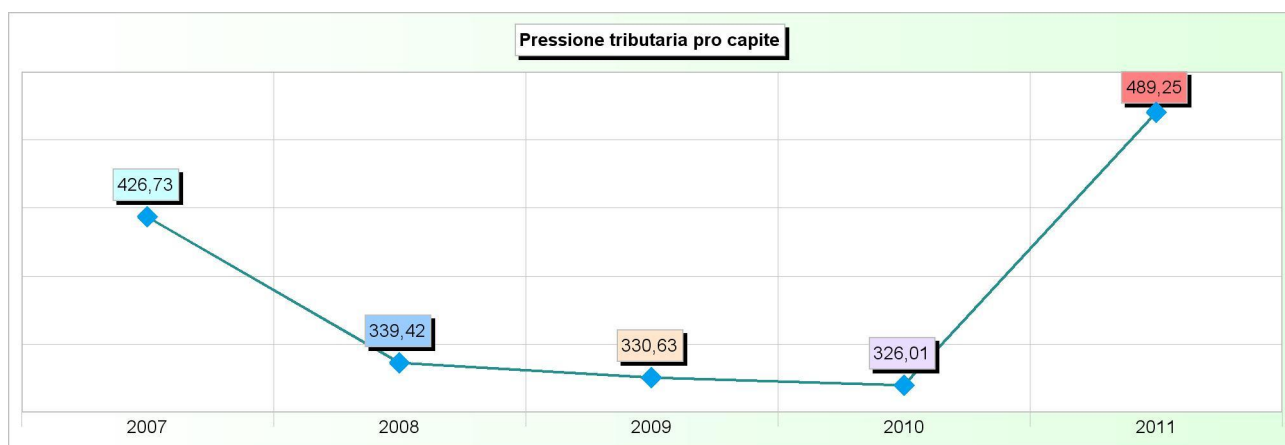
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2007	<div>29.512.838,95</div> <div>-----</div> <div>56.944</div>	518,28
	2008	<div>25.275.984,84</div> <div>-----</div> <div>57.788</div>	437,39
	2009	<div>24.391.243,83</div> <div>-----</div> <div>58.087</div>	419,91
	2010	<div>24.118.617,82</div> <div>-----</div> <div>58.320</div>	413,56
	2011	<div>33.919.076,15</div> <div>-----</div> <div>58.320</div>	581,60



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

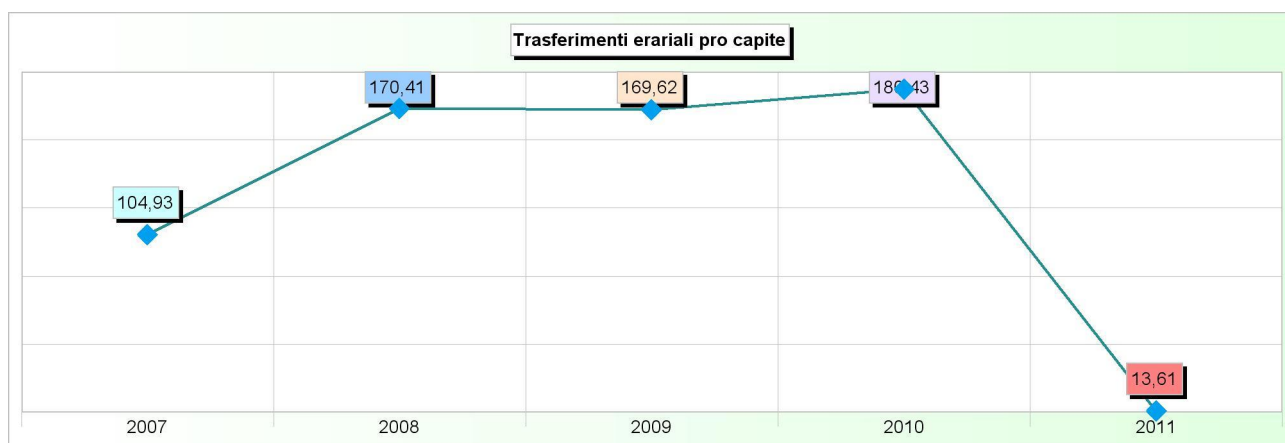
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>24.299.431,55</div> <hr/> <div>56.944</div>	426,73
	2008	<div>19.614.427,15</div> <hr/> <div>57.788</div>	339,42
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Popolazione</div>	2009	<div>19.205.199,17</div> <hr/> <div>58.087</div>	330,63
	2010	<div>19.012.901,73</div> <hr/> <div>58.320</div>	326,01
	2011	<div>28.532.867,18</div> <hr/> <div>58.320</div>	489,25



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

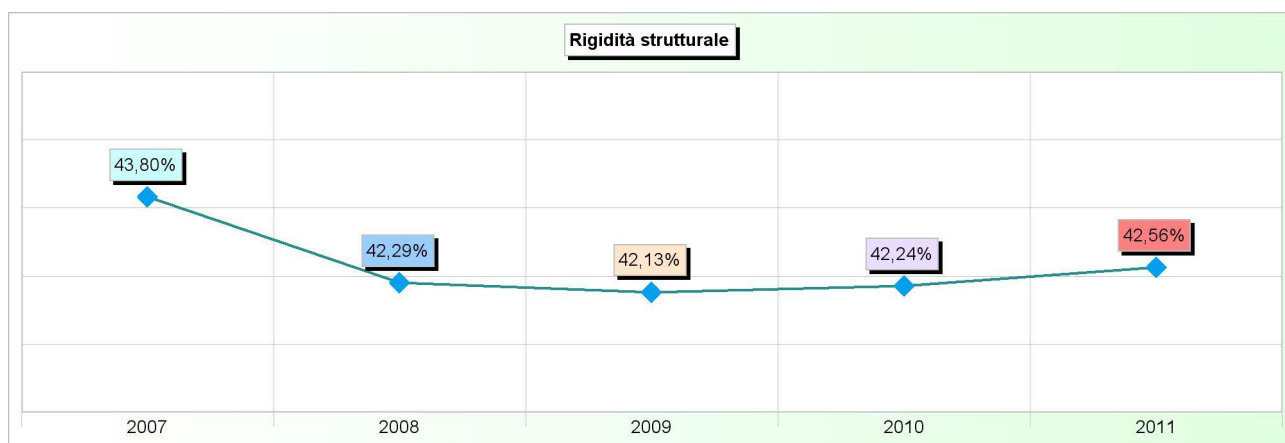
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	5.975.000,71 ----- 56.944	104,93
	2008	9.847.888,74 ----- 57.788	170,41
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2009	9.852.655,66 ----- 58.087	169,62
	2010	10.522.847,28 ----- 58.320	180,43
	2011	793.748,61 ----- 58.320	13,61



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

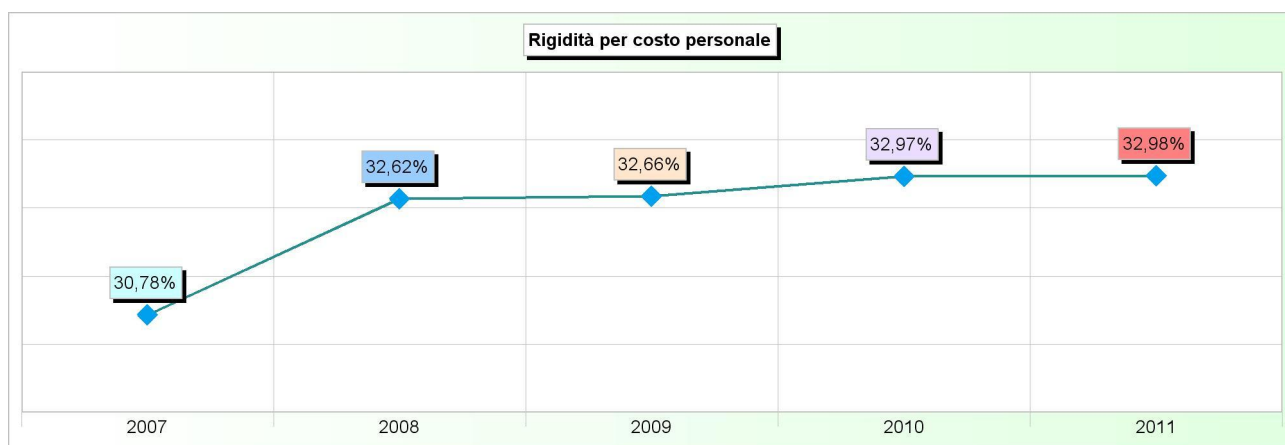
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	16.809.003,08	x 100	43,80%
		38.380.331,40		
	2008	15.471.142,13	x 100	42,29%
		36.586.585,37		
	2009	15.590.853,58	x 100	42,13%
		37.006.583,23		
	2010	15.465.649,32	x 100	42,24%
		36.614.491,67		
	2011	15.309.809,28	x 100	42,56%
		35.974.630,76		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

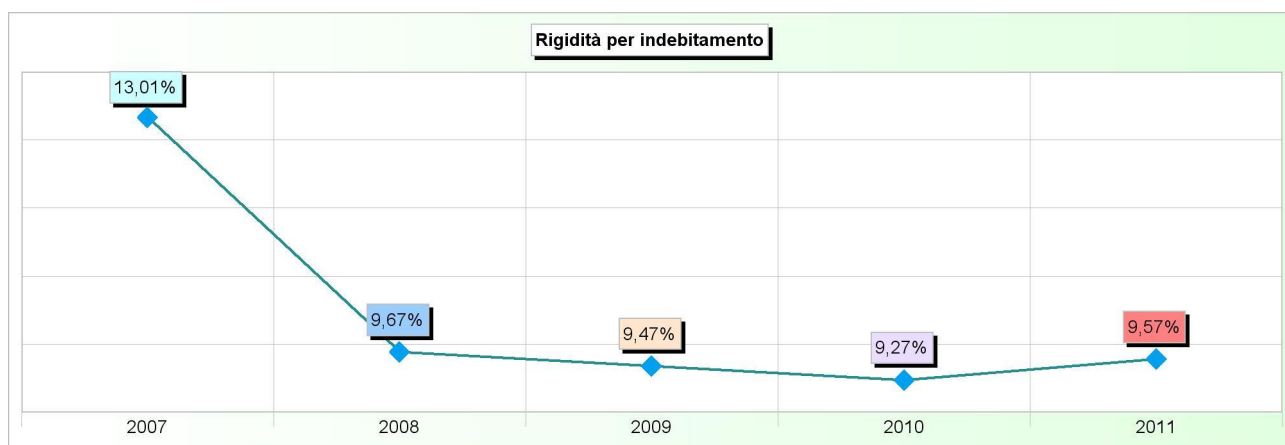
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{11.814.875,48}{38.380.331,40} \times 100$	30,78%
	2008	$\frac{11.933.302,13}{36.586.585,37} \times 100$	32,62%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2009	$\frac{12.086.079,81}{37.006.583,23} \times 100$	32,66%
	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.614.491,67} \times 100$	32,97%
	2011	$\frac{11.865.383,98}{35.974.630,76} \times 100$	32,98%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

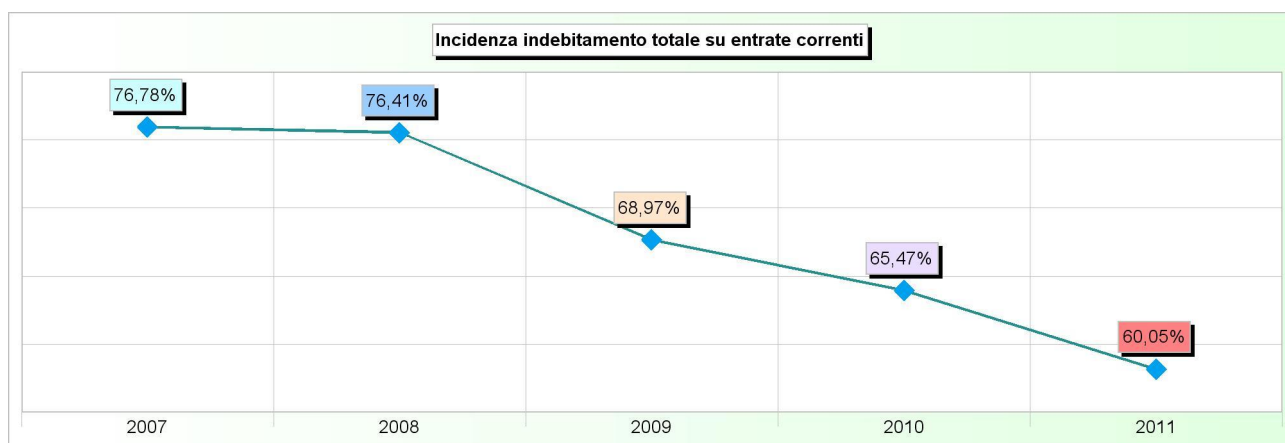
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{4.994.127,60}{38.380.331,40} \times 100$	13,01%
	2008	$\frac{3.537.840,00}{36.586.585,37} \times 100$	9,67%
<div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	$\frac{3.504.773,77}{37.006.583,23} \times 100$	9,47%
	2010	$\frac{3.394.146,20}{36.614.491,67} \times 100$	9,27%
	2011	$\frac{3.444.425,30}{35.974.630,76} \times 100$	9,57%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

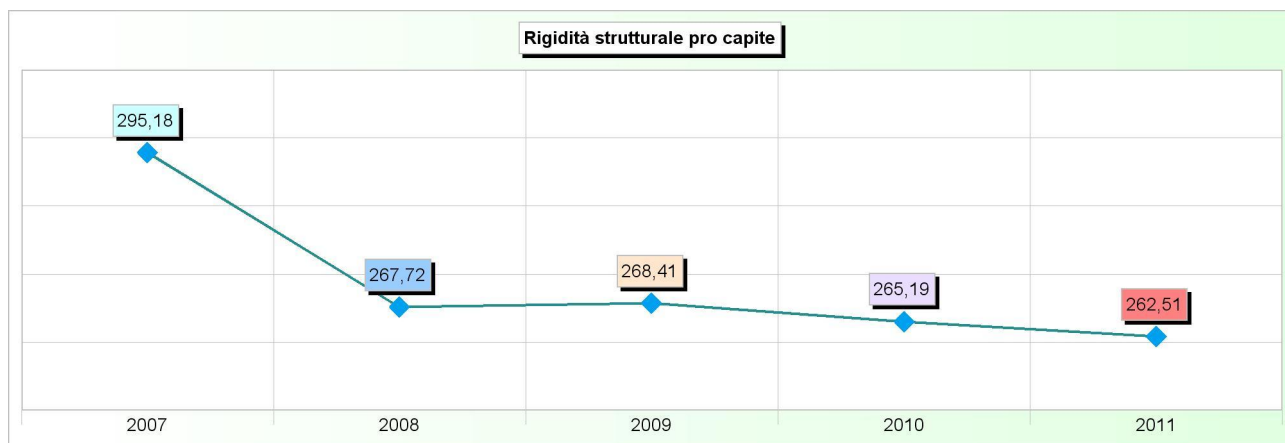
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>29.466.603,08</div> <div>38.380.331,40</div>	x 100 76,78%
	2008	<div>27.955.677,55</div> <div>36.586.585,37</div>	x 100 76,41%
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2009	<div>25.525.198,24</div> <div>37.006.583,23</div>	x 100 68,97%
	2010	<div>23.971.032,64</div> <div>36.614.491,67</div>	x 100 65,47%
	2011	<div>21.604.546,94</div> <div>35.974.630,76</div>	x 100 60,05%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

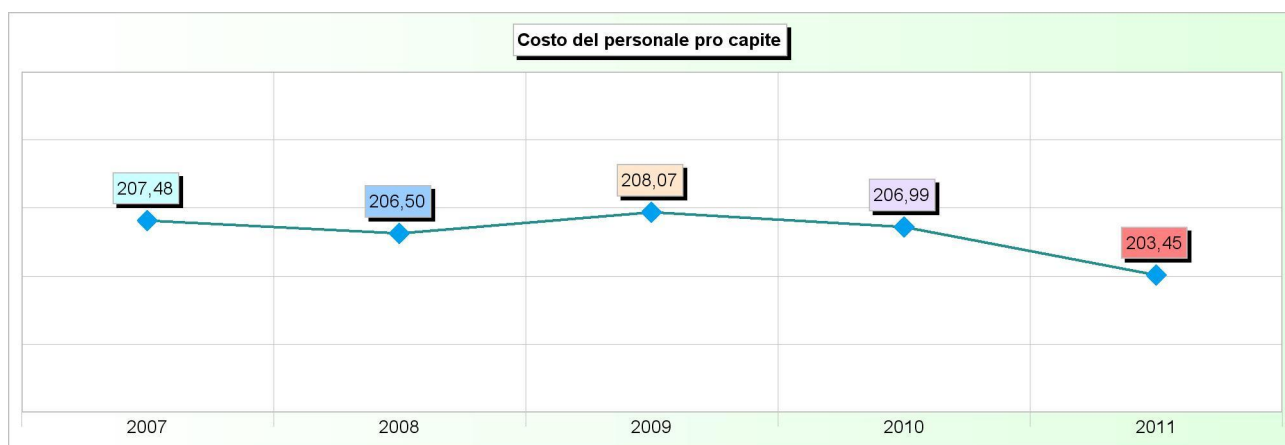
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div> </div>	2007	<div>16.809.003,08</div> <div>-----</div> <div>56.944</div>	295,18
	2008	<div>15.471.142,13</div> <div>-----</div> <div>57.788</div>	267,72
	2009	<div>15.590.853,58</div> <div>-----</div> <div>58.087</div>	268,41
	2010	<div>15.465.649,32</div> <div>-----</div> <div>58.320</div>	265,19
	2011	<div>15.309.809,28</div> <div>-----</div> <div>58.320</div>	262,51



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

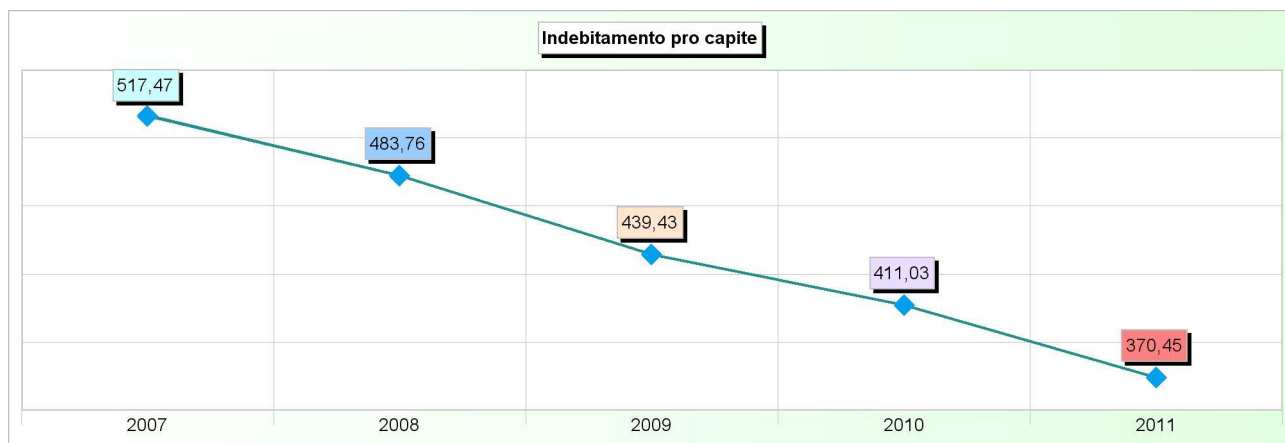
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>11.814.875,48</div> <div>56.944</div>	207,48
	2008	<div>11.933.302,13</div> <div>57.788</div>	206,50
<div>Spese personale</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>12.086.079,81</div> <div>58.087</div>	208,07
	2010	<div>12.071.503,12</div> <div>58.320</div>	206,99
	2011	<div>11.865.383,98</div> <div>58.320</div>	203,45



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

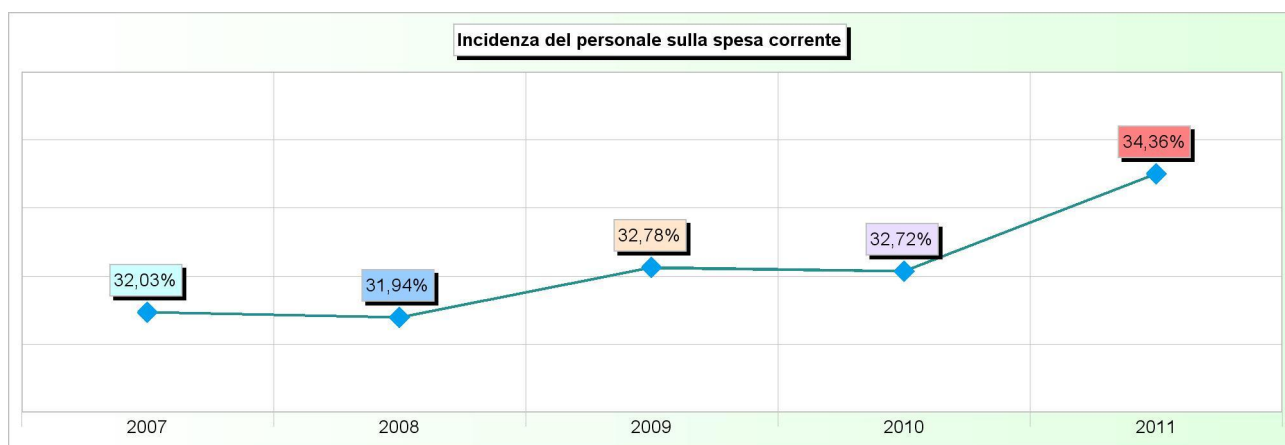
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>29.466.603,08</div> <div>56.944</div>	517,47
	2008	<div>27.955.677,55</div> <div>57.788</div>	483,76
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>25.525.198,24</div> <div>58.087</div>	439,43
	2010	<div>23.971.032,64</div> <div>58.320</div>	411,03
	2011	<div>21.604.546,94</div> <div>58.320</div>	370,45



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

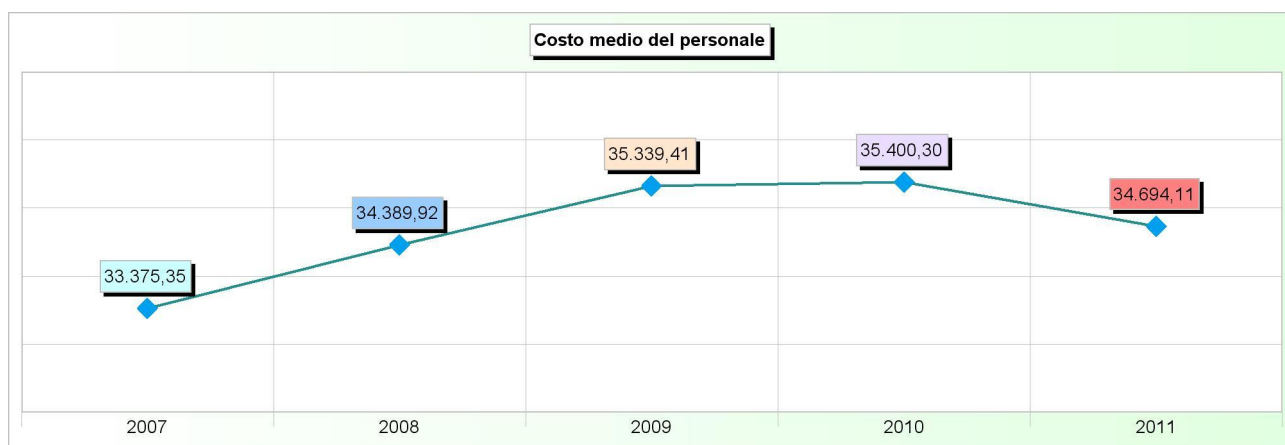
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{11.814.875,48}{36.885.255,19} \times 100$	32,03%
	2008	$\frac{11.933.302,13}{37.364.454,51} \times 100$	31,94%
<div>Spese personale</div> <hr/> <div>Spese correnti</div>	2009	$\frac{12.086.079,81}{36.869.735,45} \times 100$	32,78%
	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.890.129,11} \times 100$	32,72%
	2011	$\frac{11.865.383,98}{34.533.331,80} \times 100$	34,36%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

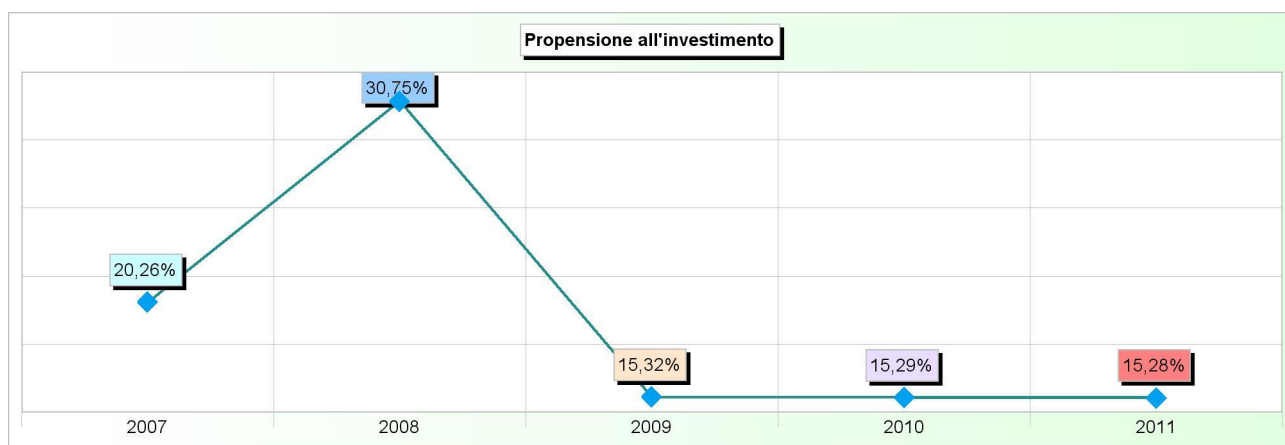
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	11.814.875,48 ----- 354	33.375,35
	2008	11.933.302,13 ----- 347	34.389,92
Spese personale ----- Dipendenti	2009	12.086.079,81 ----- 342	35.339,41
	2010	12.071.503,12 ----- 341	35.400,30
	2011	11.865.383,98 ----- 342	34.694,11



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

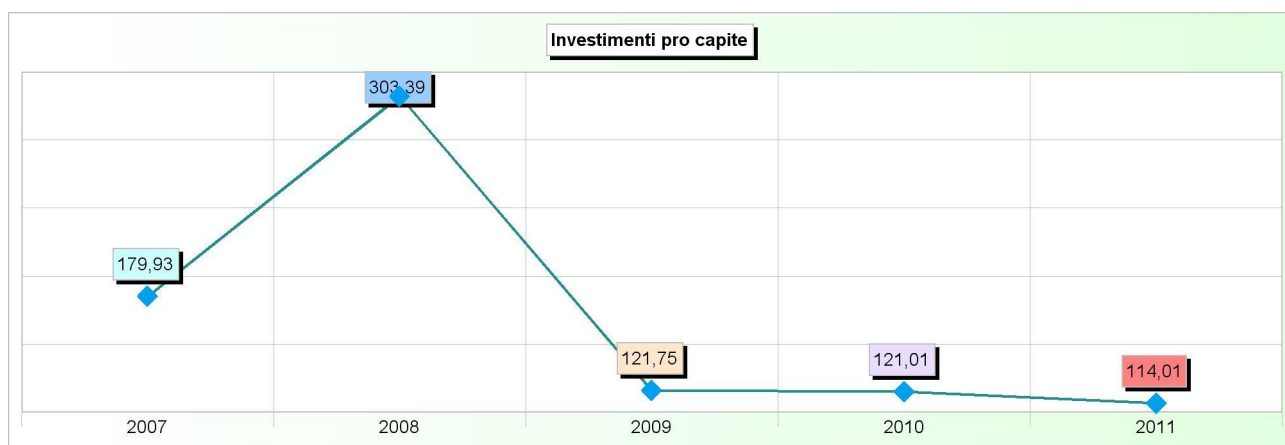
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <hr/> <div>Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo</div>	2007	<div>10.245.740,43</div> <hr/> <div>50.572.798,85</div>	x 100 20,26%
	2008	<div>17.532.171,75</div> <hr/> <div>57.012.314,91</div>	x 100 30,75%
	2009	<div>7.071.806,42</div> <hr/> <div>46.148.300,64</div>	x 100 15,32%
	2010	<div>7.057.519,55</div> <hr/> <div>46.163.128,26</div>	x 100 15,29%
	2011	<div>6.648.887,41</div> <hr/> <div>43.525.459,64</div>	x 100 15,28%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITALE

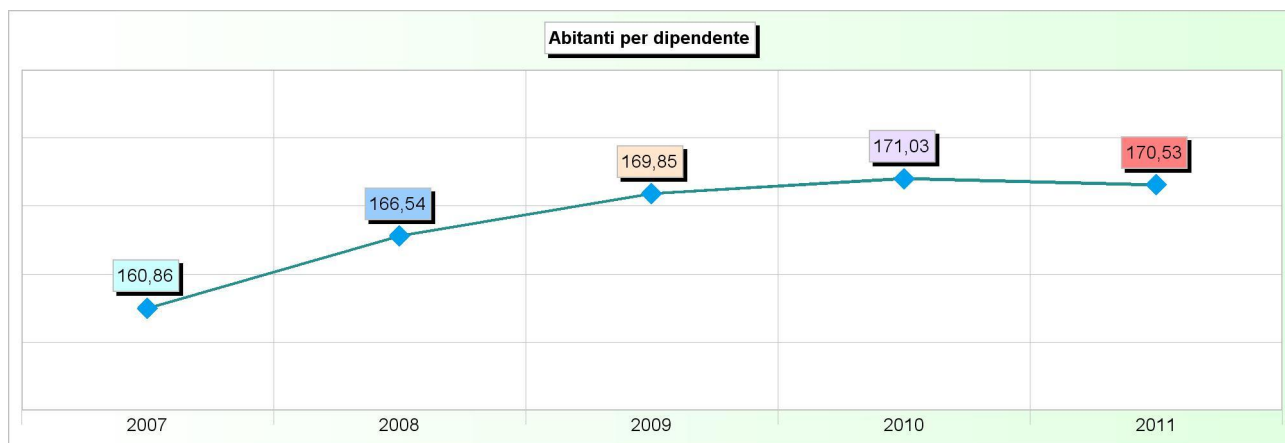
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>10.245.740,43</div> <div>56.944</div>	179,93
	2008	<div>17.532.171,75</div> <div>57.788</div>	303,39
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>7.071.806,42</div> <div>58.087</div>	121,75
	2010	<div>7.057.519,55</div> <div>58.320</div>	121,01
	2011	<div>6.648.887,41</div> <div>58.320</div>	114,01



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

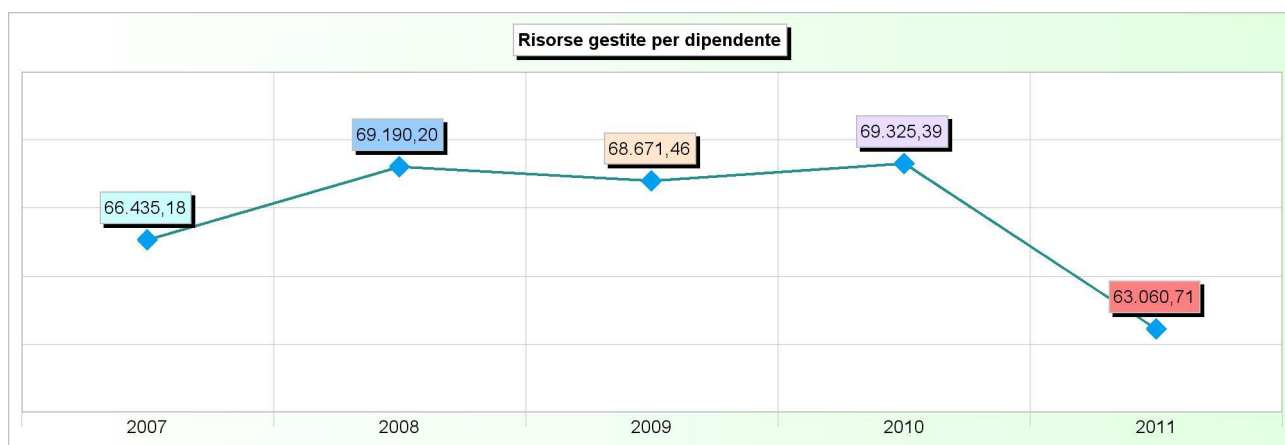
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>56.944</div> <div>354</div>	160,86
	2008	<div>57.788</div> <div>347</div>	166,54
<div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div>	2009	<div>58.087</div> <div>342</div>	169,85
	2010	<div>58.320</div> <div>341</div>	171,03
	2011	<div>58.320</div> <div>342</div>	170,53



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

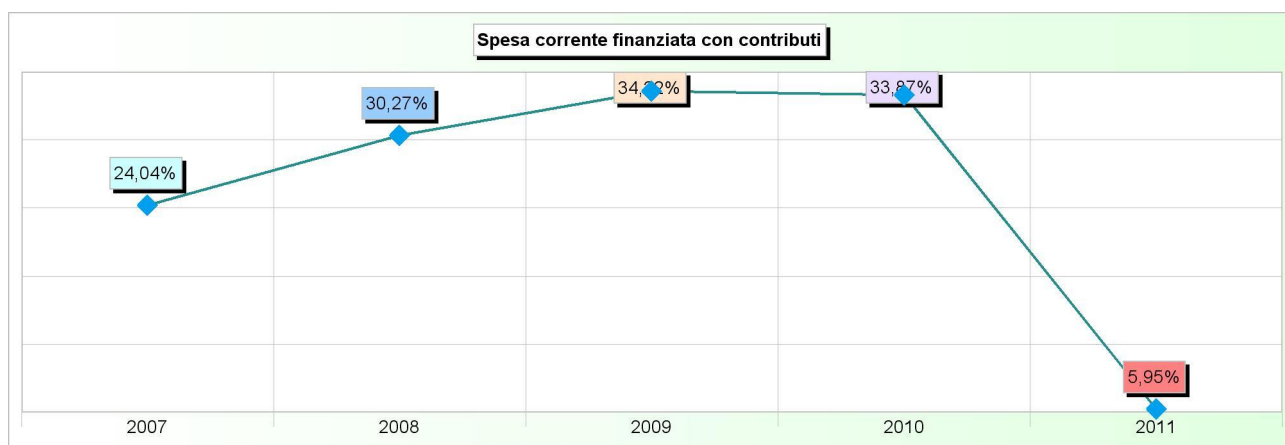
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	23.518.055,34 ----- 354	66.435,18
	2008	24.009.001,03 ----- 347	69.190,20
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2009	23.485.640,64 ----- 342	68.671,46
	2010	23.639.959,39 ----- 341	69.325,39
	2011	21.566.762,95 ----- 342	63.060,71



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

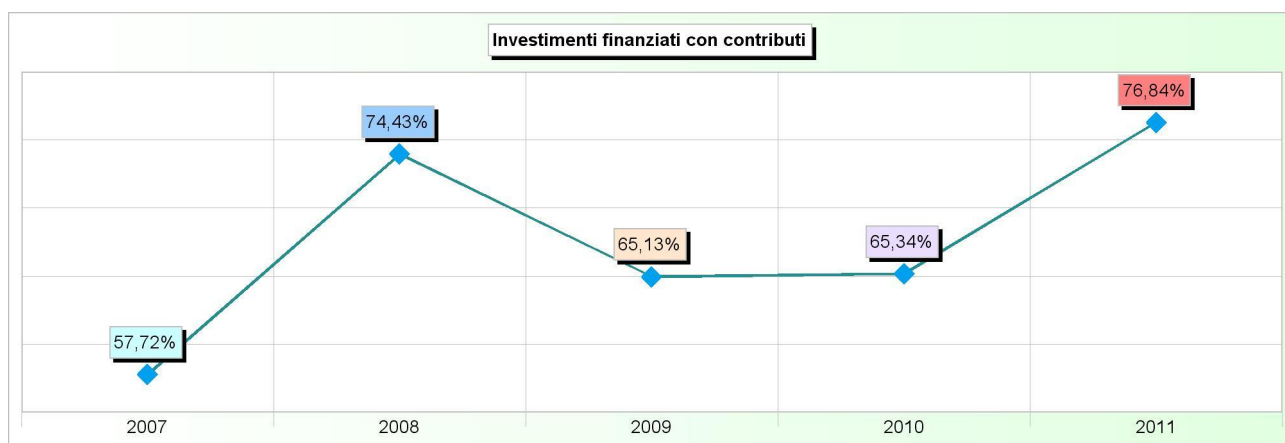
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{8.867.492,45}{36.885.255,19}$	x 100 24,04%
	2008	$\frac{11.310.600,53}{37.364.454,51}$	x 100 30,27%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2009	$\frac{12.615.339,40}{36.869.735,45}$	x 100 34,22%
	2010	$\frac{12.495.873,85}{36.890.129,11}$	x 100 33,87%
	2011	$\frac{2.055.554,61}{34.533.331,80}$	x 100 5,95%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

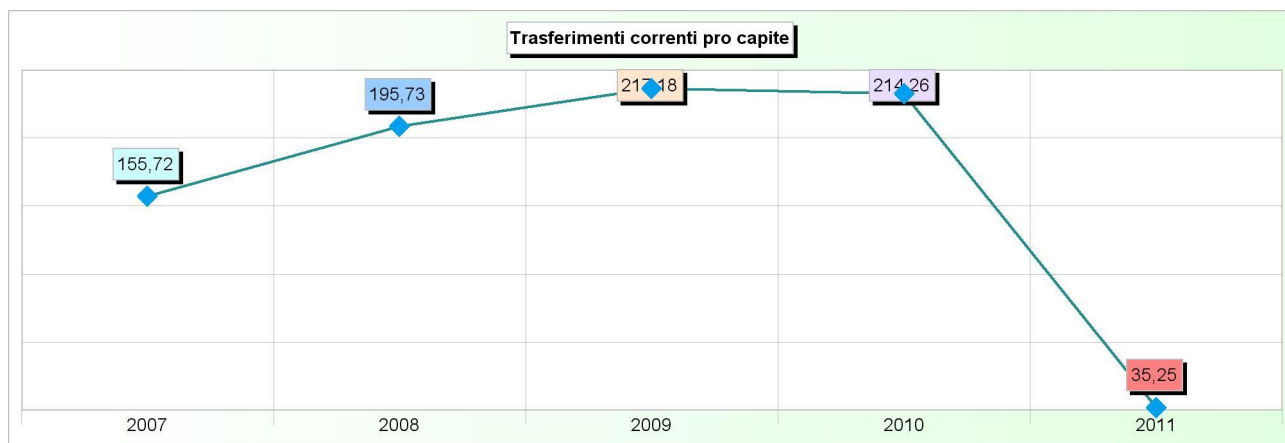
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div> <div>5.913.348,35</div> <div>10.245.740,43</div> </div> <div>x 100</div>	57,72%
	2008	<div> <div>13.050.037,72</div> <div>17.532.171,75</div> </div> <div>x 100</div>	74,43%
<div> Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) Investimenti (al netto concessione di crediti) </div>	2009	<div> <div>4.605.635,87</div> <div>7.071.806,42</div> </div> <div>x 100</div>	65,13%
	2010	<div> <div>4.611.701,46</div> <div>7.057.519,55</div> </div> <div>x 100</div>	65,34%
	2011	<div> <div>5.108.792,17</div> <div>6.648.887,41</div> </div> <div>x 100</div>	76,84%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

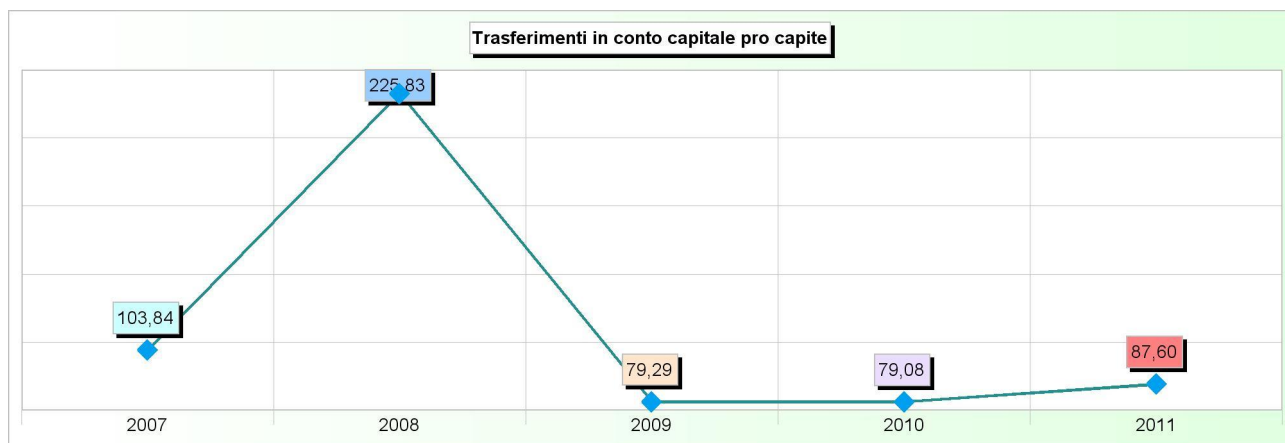
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	8.867.492,45 ----- 56.944	155,72
	2008	11.310.600,53 ----- 57.788	195,73
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2009	12.615.339,40 ----- 58.087	217,18
	2010	12.495.873,85 ----- 58.320	214,26
	2011	2.055.554,61 ----- 58.320	35,25



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	5.913.348,35 ----- 56.944	103,84
	2008	13.050.037,72 ----- 57.788	225,83
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2009	4.605.635,87 ----- 58.087	79,29
	2010	4.611.701,46 ----- 58.320	79,08
	2011	5.108.792,17 ----- 58.320	87,60



Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve o meglio dovrebbe, essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presupporrebbe uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3).

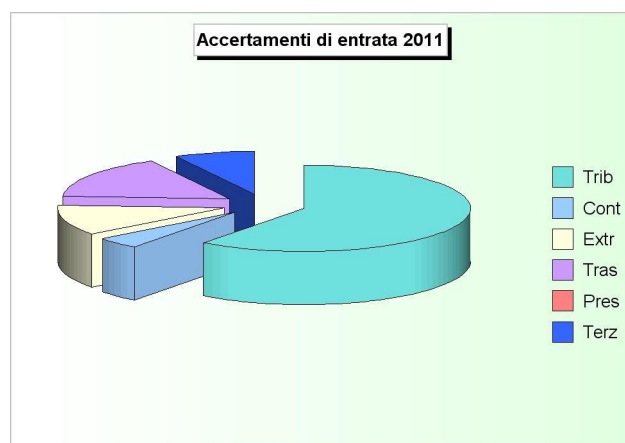
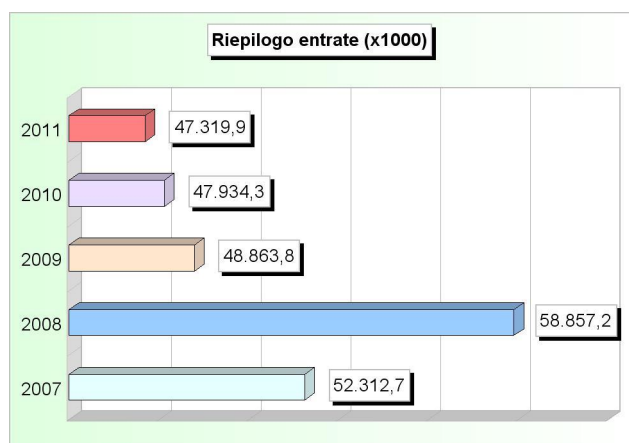
Questa è la teoria. In realtà, gli enti locali registrano sempre maggiori difficoltà a programmare seriamente la propria politica di bilancio, a causa di ricorrenti manovre di governo che intervengono in corso d'anno a mutare il quadro finanziario di riferimento; in questo senso, il 2011 rappresenta l'esempio per eccellenza: dopo la manovra estiva del 2010, che riduceva le risorse degli enti locali a partire dall'anno successivo, nel 2011, a causa della crisi economica mondiale e nazionale, si sono susseguite ulteriori e sempre più pesanti manovre, che hanno stravolto il sistema della finanza locale e delle stesse entrate proprie dei Comuni, lasciando gli Enti Locali privi di punti di riferimento, con effetti ancora non conosciuti sui futuri bilanci.

Già nel 2011 comunque sono cominciati i cambiamenti. Il bilancio, che inizialmente riportava i tradizionali trasferimenti correnti dello Stato, sulla base del consolidato sistema di assegnazioni di fondi, è stato interessato da radicali variazioni in corso d'anno, in relazione alla prima fase di attuazione del federalismo municipale. Si è trattato in effetti di una "finzione giuridica", poiché il sistema non prevedeva effettivamente l'attribuzione al Comune delle risorse prodotte nel suo territorio; viceversa, quelli che erano i trasferimenti correnti dello Stato sono stati con norma di legge "fiscalizzati" e trasformati nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio e nella Compartecipazione IVA. In conseguenza di ciò, ingenti risorse di bilancio sono state trasferite dal titolo 2 delle entrate (trasferimenti correnti dello Stato ed altri Enti Pubblici) al titolo 1 (entrate tributarie); per tale motivo la tabella di confronto delle entrate dell'ultimo quinquennio, pur riportata nella presente relazione, è poco significativa per quanto attiene alle entrate correnti.

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli; per quanto si è detto sopra i trasferimenti correnti sono ormai una risorsa del tutto residuale. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Tributarie	28.532.867,18	60,30
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.055.554,61	4,34
3	Extratributarie	5.386.208,97	11,38
4	Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	7.673.758,67	16,22
5	Accensione di prestiti	0,00	0,00
6	Servizi per conto di terzi	3.671.531,13	7,76
Totale		47.319.920,56	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Tributarie	24.299.431,55	19.614.427,15	19.205.199,17	19.012.901,73	28.532.867,18
2 Contributi e trasferimenti correnti	8.867.492,45	11.310.600,53	12.615.339,40	12.495.873,85	2.055.554,61
3 Extratributarie	5.213.407,40	5.661.557,69	5.186.044,66	5.105.716,09	5.386.208,97
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	8.182.344,47	15.625.448,91	6.972.831,53	6.941.436,53	7.673.758,67
5 Accensione di prestiti	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	661.314,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	3.650.021,11	4.458.924,89	4.084.369,74	3.717.007,83	3.671.531,13
Totale	52.312.696,98	58.857.159,17	48.863.784,50	47.934.250,03	47.319.920,56



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella prima categoria, e cioè nelle *imposte*, fino al 2011 confluivano l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, la compartecipazione del comune al gettito dell'IRPEF e, solo nel caso di istituzione del tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta di scopo.

Venendo al contenuto delle principali imposte, la norma sull'IRPEF stabilisce che *"è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (..) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (..). I comuni possono deliberare, entro il 31 dicembre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (..)"* (D.Lgs.360/98, art.1/1). L' Ente ha istituito l'addizionale all'Irpef fin dal 1999, inizialmente con l'aliquota del 0,20 per cento; l'aliquota è stata successivamente variata fino a giungere nel 2001 allo 0,46 per cento, e successivamente non ha subito ulteriori modifiche, anche a causa del blocco delle tariffe tributarie disposto per tutto il triennio 2009/2011 dall'art. 77 bis della L. 133/08.

Per quanto riguarda invece il secondo tributo, la vita giuridica dell'imposta sugli immobili (ICI) ha subito nel tempo consistenti modifiche. La norma iniziale stabilisce che *"a decorrere dall'anno 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa"* (D.Lgs. 504/92, art.1-2). L'applicazione di questo tributo sul patrimonio immobiliare è stata però in seguito limitata alla sola abitazione secondaria, dato che *"a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (..) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo"* (L.126/08, art.1).

Nel corso del 2011, con variazione di bilancio facente seguito alla prima attuazione del federalismo municipale, è stata inserita nell'ambito delle imposte la previsione della Compartecipazione IVA, per l'importo di € 3.377.797,92.

Nella categoria delle *tasse*, fino al 2004 veniva in evidenza la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani. A partire dal 2005 è stata attribuita al gestore del ciclo dei rifiuti anche la riscossione di questa risorsa. E' rimasta viceversa in questa categoria la previsione relativa alla Tassa per l'Occupazione del Suolo Pubblico (TOSAP).

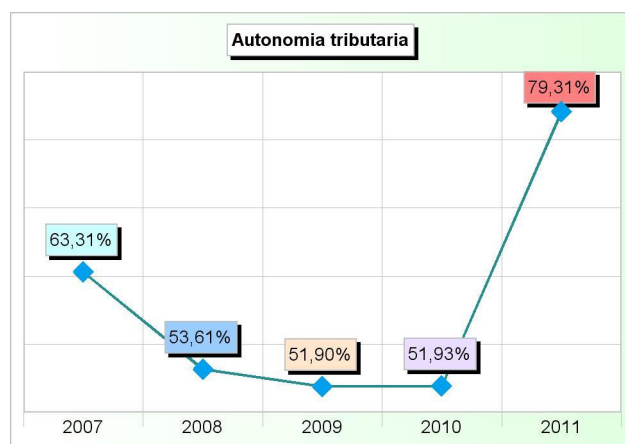
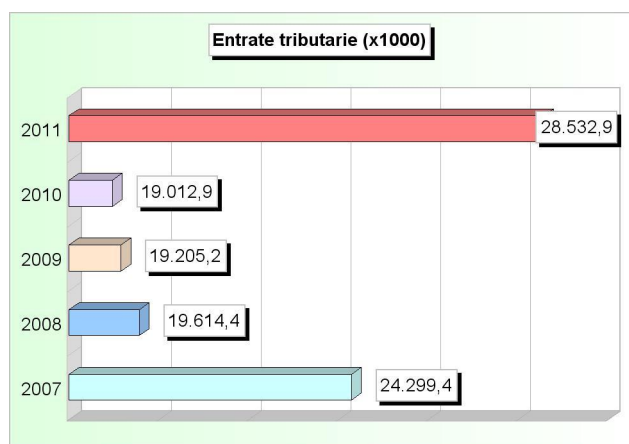
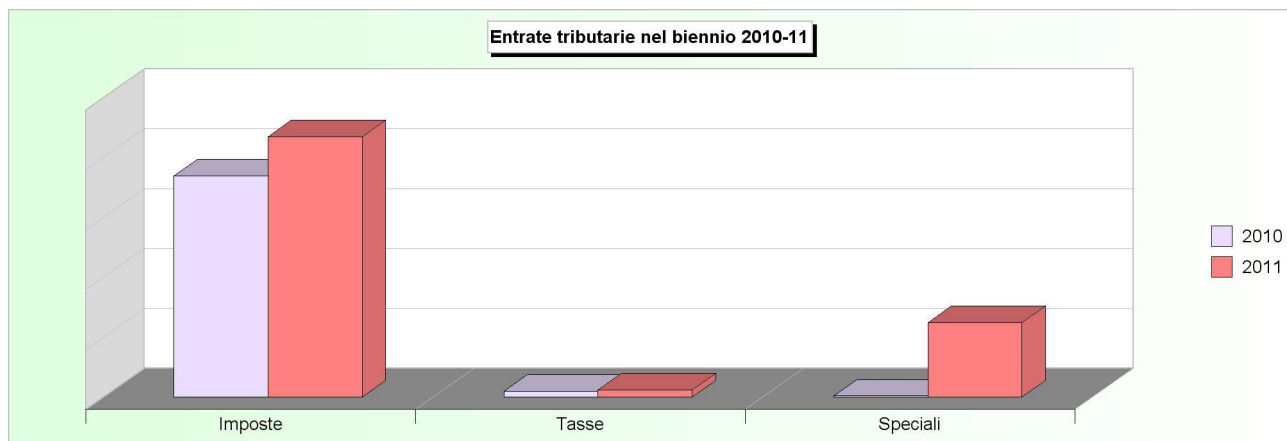
Nella categoria dei *tributi speciali*, a seguito dell'attuazione del Federalismo municipale, l'entrata più rilevante è divenuta il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, istituito in corso d'anno con l'importo di € 6.107.054,72.

Le altre entrate collocate in questa categoria di bilancio sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I accertate a rendiconto (solo competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Imposte		21.725.124,68	76,14
2 Tasse		605.687,42	2,12
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		6.202.055,08	21,74
Totale		28.532.867,18	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Imposte	23.638.652,08	18.857.558,78	18.585.919,23	18.444.219,72	21.725.124,68
2 Tasse	568.503,35	651.838,94	504.036,94	471.865,71	605.687,42
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	92.276,12	105.029,43	115.243,00	96.816,30	6.202.055,08
Totale	24.299.431,55	19.614.427,15	19.205.199,17	19.012.901,73	28.532.867,18



Nel 2011 il grado di realizzo delle entrate tributarie è stato più che buono, superiore al 100% in tutte le categorie di entrata; ciò è dovuto sia al fatto che sotto la voce "entrate tributarie" si trovano i vecchi trasferimenti erariali, per i quali le previsioni a bilancio corrispondono alle assegnazioni comunicate dal Ministero dell'Interno, ma anche al buon realizzo delle vere e proprie entrate tributarie, ICI, imposta di pubblicità, tosap, ecc.

La tabella sottostante indica la percentuale di realizzazione delle entrate tributarie per singole categorie.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2011	Tit.1 :	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Tributarie				
Categoria 1 – Imposte		21.516.797,92	21.725.124,68	100,97
Categoria 2 – Tasse		520.000,00	605.687,42	116,48
Categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie		6.202.055,16	6.202.055,08	100,00
Totale		28.238.853,08	28.532.867,18	101,04

La tabella successiva evidenzia il grado di riscossione delle entrate tributarie.

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2011	Tit.1 :	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Tributarie				
Categoria 1 - Imposte		21.725.124,68	17.718.908,36	81,56
Categoria 2 - Tasse		605.687,42	466.937,42	77,09
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie		6.202.055,08	6.180.899,72	99,66
Totale		28.532.867,18	24.366.745,50	85,40

Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Per molti enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello stato continuavano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI e addizionale IRPEF), ha prevalso un'inversione di tendenza.

I problemi connessi con la ricerca di un adeguato criterio che permetta di *ridistribuire localmente* le risorse dello Stato, inizialmente affluite per effetto del prelievo fiscale, sono da tempo al centro dell'attenzione degli enti territoriali. Sono queste le prospettive che, usando una terminologia di particolare attualità, vengono associate alla questione del *federalismo fiscale* e si ritrovano, con contenuti e modalità operative diverse, in numerose leggi.

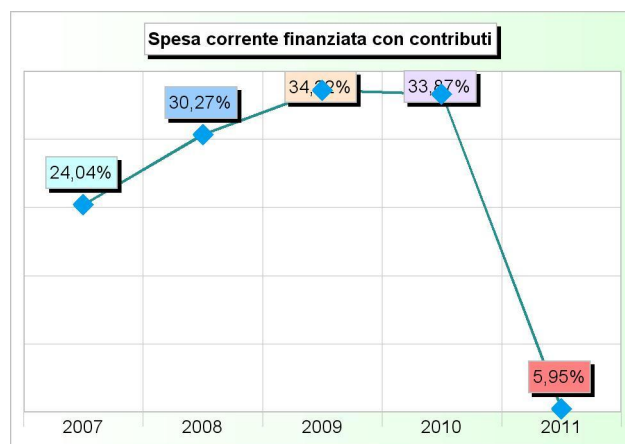
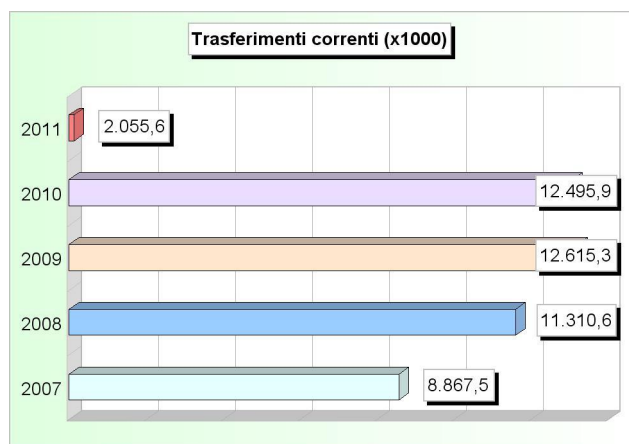
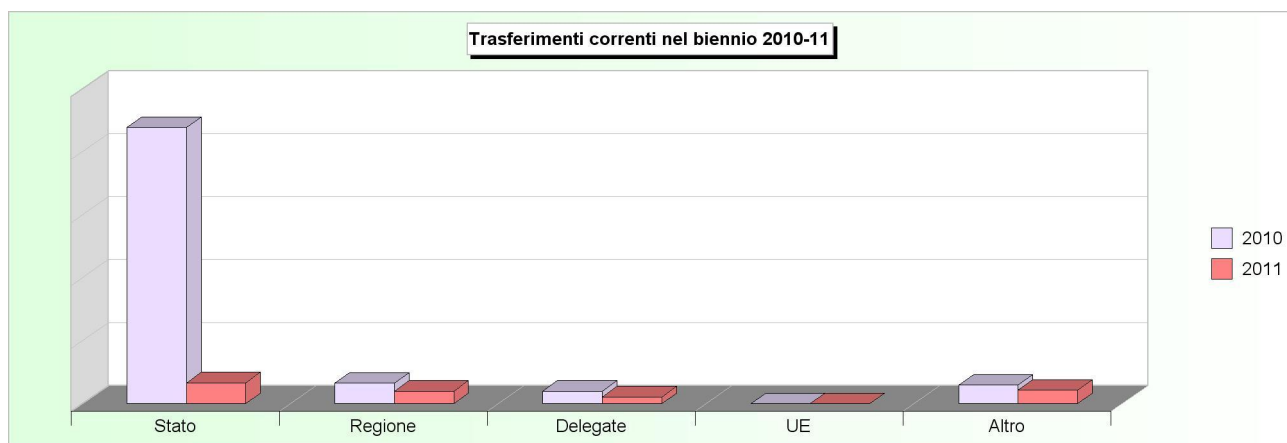
Già si è detto che nel corso del 2011 la maggior parte dei tradizionali trasferimenti erariali sono stati "fiscalizzati", cioè trasformati per finzione giuridica in entrate tributarie.

Nel rendiconto di gestione residuano, in questo titolo del bilancio, come contributi di carattere generale, conguagli di trasferimenti relativi ad anni precedenti, quali il rimborso statale per la perdita di gettito ICI sull'abitazione principale, ed il contributo per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti), destinato a stimolare, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, *"la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico"* (D.Lgs.267/00, art.149/9).

Il prospetto riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale del titolo.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	793.748,61	38,62
2 Trasferimenti correnti Regione	481.457,11	23,42
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	257.521,90	12,53
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	522.826,99	25,43
Totale	2.055.554,61	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasferimenti correnti Stato	5.975.000,71	9.847.888,74	9.852.655,66	10.522.847,28	793.748,61
2 Trasferimenti correnti Regione	1.713.120,90	318.070,09	1.130.730,63	780.053,07	481.457,11
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	750.943,46	803.649,88	666.742,42	477.408,40	257.521,90
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	428.427,38	340.991,82	965.210,69	715.565,10	522.826,99
Totale	8.867.492,45	11.310.600,53	12.615.339,40	12.495.873,85	2.055.554,61



Ovviamente, per quanto riguarda i trasferimenti erariali, il confronto con le annualità precedenti è privo di rilevanza. Tuttavia la tabella della pagina precedente fa emergere con chiarezza un altro dato, ovvero che i Comuni risentono non solo dei tagli di risorse da parte dello Stato, ma anche da parte di altri Enti, in primis la Regione ed a seguire la Provincia.

Basti pensare che, escludendo i trasferimenti dello Stato, nel 2007 le risorse a disposizione del Comune ammontavano a € 3.047 mila, di cui € 2.464 mila costituiti da contributi regionali, mentre nel 2011 si raggiungono i livelli più bassi, € 1.261 mila complessivi, di cui € 738 mila contributi regionali.

Chiaramente questa situazione amplifica le difficoltà dei Comuni nel mantenere in vita i servizi e le attività offerte alla comunità amministrata.

Il grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti, rispetto alle previsioni assestate, è il seguente:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2011 Tit.2 : Trasferimenti correnti	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Contributi e trasf. correnti dallo Stato	769.231,64	793.748,61	103,19
Categoria 2 - Contributi e trasf. correnti dalla Regione	900.777,00	481.457,11	53,45
Categoria 3 - Contributi e trasf. Regione per funzioni delegate	613.958,00	257.521,90	41,94
Categoria 4 - Contributi e trasf. comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	819.003,17	522.826,99	63,84
Totale	3.102.969,81	2.055.554,61	66,24

La tabella seguente evidenzia il grado di riscossione delle entrate in esame:

Tit.2 : Trasferimenti correnti	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 - Contributi e trasf. correnti dallo Stato	793.748,61	750.508,61	94,55
Categoria 2 - Contributi e trasf. correnti dalla Regione	481.457,11	480.757,11	99,85
Categoria 3 - Contributi e trasf. Regione per funzioni delegate	257.521,90	20.750,00	8,06
Categoria 4 - Contributi e trasf. comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	522.826,99	73.612,55	14,08
Totale	2.055.554,61	1.325.628,27	64,49

Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

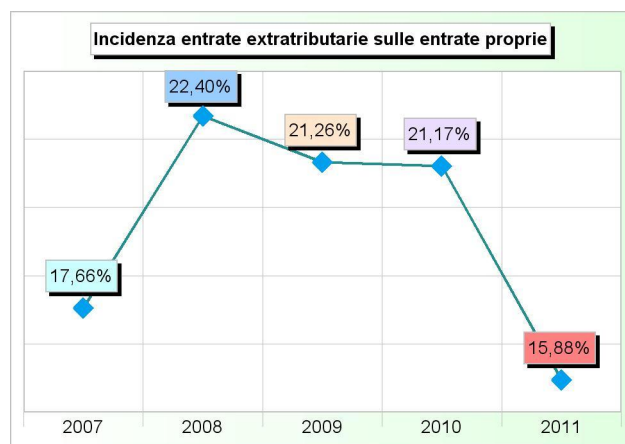
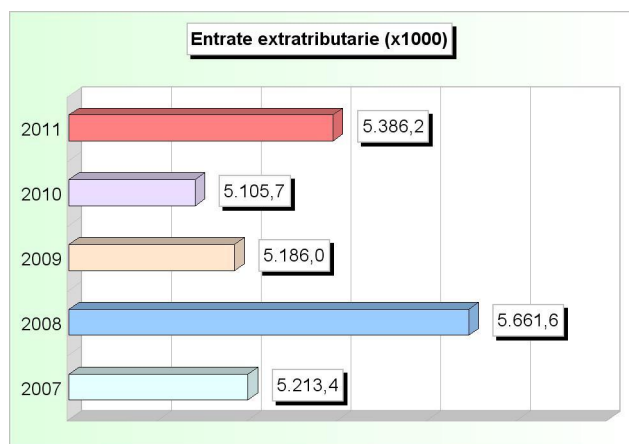
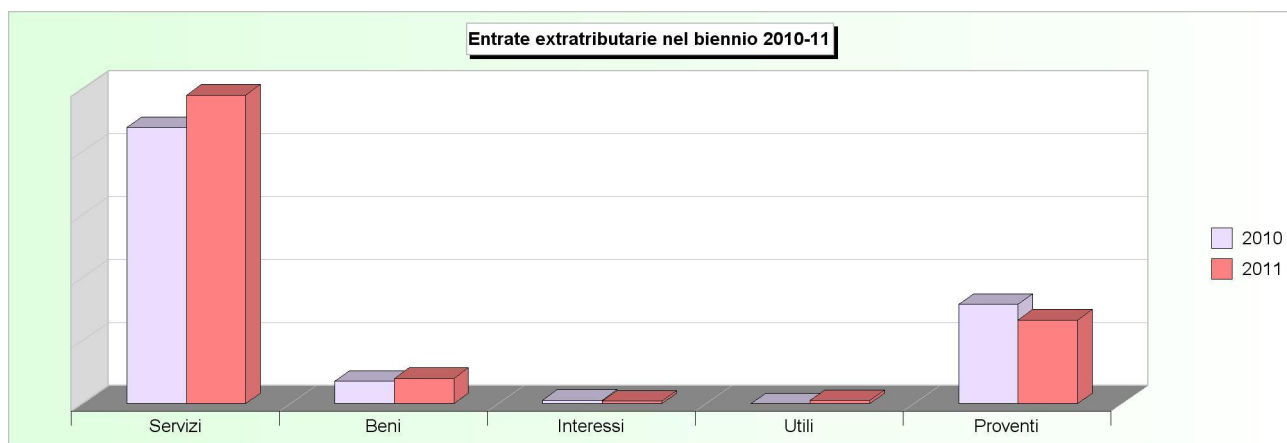
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Proventi dei servizi pubblici	3.921.839,97	72,81
2	Proventi dei beni dell'ente	321.953,75	5,98
3	Interessi su anticipazioni e crediti	35.747,56	0,66
4	Utili netti e dividendi	43.536,71	0,81
5	Proventi diversi	1.063.130,98	19,74
Totale		5.386.208,97	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Proventi dei servizi pubblici	3.630.562,39	3.911.240,94	3.730.908,74	3.510.328,72	3.921.839,97
2 Proventi dei beni dell'ente	341.209,15	281.472,54	246.831,78	287.692,51	321.953,75
3 Interessi su anticipazioni e crediti	139.364,23	215.312,88	176.451,21	44.936,87	35.747,56
4 Utili netti e dividendi	0,00	23.874,97	51.120,52	0,00	43.536,71
5 Proventi diversi	1.102.271,63	1.229.656,36	980.732,41	1.262.757,99	1.063.130,98
Totale	5.213.407,40	5.661.557,69	5.186.044,66	5.105.716,09	5.386.208,97



Anche le entrate extra-tributarie, pur potendo ancora essere oggetto di manovre in aumento da parte degli Enti Locali, evidenziano un calo nel corso del quinquennio preso in considerazione, sia pure con un leggero rialzo nel 2011.

In alcuni casi ciò può essere dovuto ad interventi di tipo normativo (si pensi al D.L. 112/2008 che all'art. 31 proroga la durata delle carte d'identità da 5 a 10 anni, determinando così una drastica riduzione delle entrate da diritti per il rilascio di tali documenti).

In altri casi vi è di fatto una riduzione d'incassi nel corso del tempo (si pensi alle entrate da parchimetri o agli interessi attivi riconosciuti dalla Cassa DD.PP. sui mutui non utilizzati, notevolmente diminuiti in relazione alla politica dell'Ente di non lasciare economie di mutui non utilizzate).

Infine vi sono anche ragioni di tipo tecnico: accogliendo l'invito formulato in più occasioni dalla Corte dei Conti (v. da ultimo CdC Toscana, deliberazione n. 4/2011) in tema di attendibilità dei residui attivi, l'Ente dal 2010, per alcune tipologie di entrate caratterizzate da notevole incertezza di riscossione, quali ad esempio le sanzioni per violazioni al codice della strada, provvede all'accertamento solo al momento dell'effettivo incasso.

Le percentuali di realizzazione delle entrate extra-tributarie rispetto agli stanziamenti finali sono le seguenti:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2011 Extra-Tributarie	Tit.3 :	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici		4.222.679,00	3.921.839,97	92,88
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente		334.500,00	321.953,75	96,25
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti		35.210,00	35.747,56	101,53
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi		43.537,00	43.536,71	100,00
Categoria 5 – Proventi diversi		1.225.759,00	1.063.130,98	86,73
Totale		5.861.685,00	5.386.208,97	91,89

Il livello di riscossione è:

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2011 Tit.3 : Extra-Tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.921.839,97	3.463.844,84	88,32
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	321.953,75	319.363,83	99,20
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	35.747,56	33.251,79	93,02
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	43.536,71	43.536,71	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	1.063.130,98	894.406,99	84,13
Totale	5.386.208,97	4.754.404,16	88,27

Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Nel corso del 2011 in questa categoria di entrate sono affluite non solo le riscossioni relative alla concessione di loculi, ma anche € 1.172.994,07 derivanti dalla procedura di trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà.

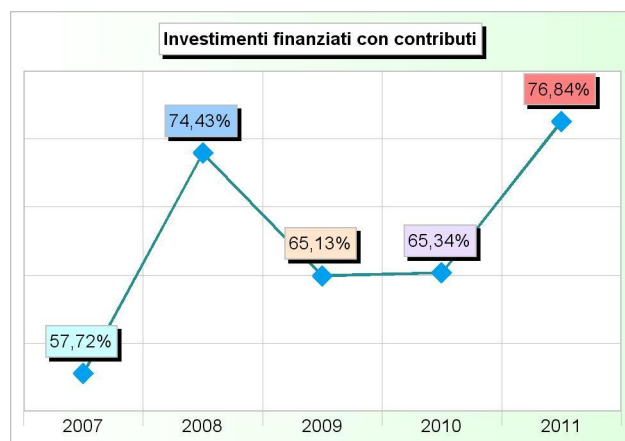
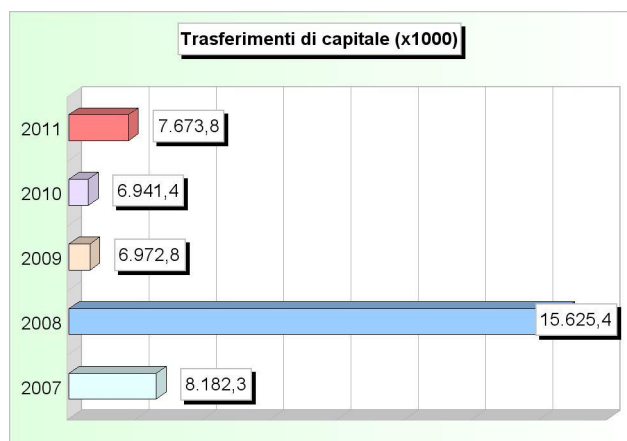
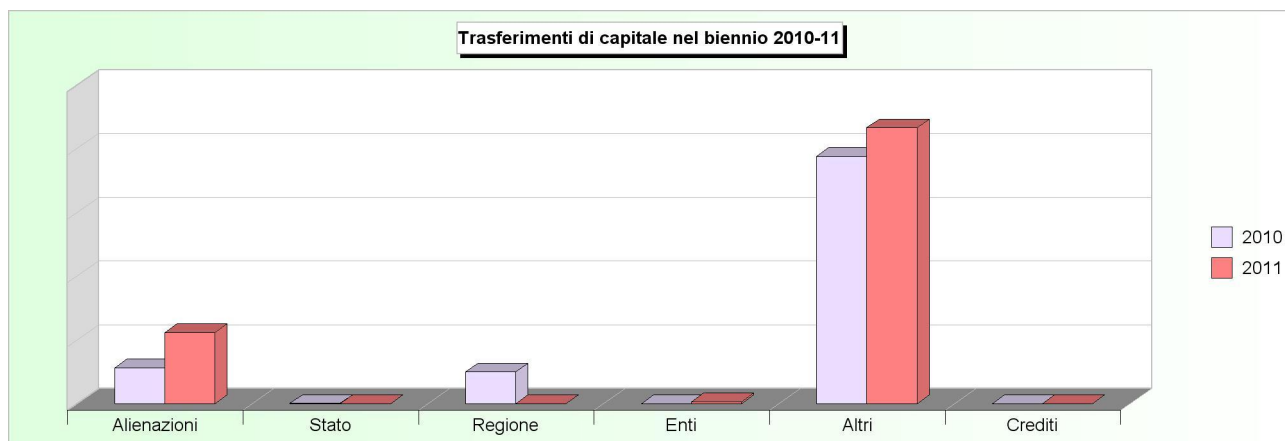
I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Per l'anno 2011 nessun contributo statale o regionale è stato accertato a tale titolo. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale e le monetizzazioni di aree.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		1.563.744,07	20,38
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		0,00	0,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		50.000,00	0,65
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		6.060.014,60	78,97
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
Totale		7.673.758,67	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alienazione di beni patrimoniali	492.904,93	716.379,67	860.393,09	795.014,86	1.563.744,07
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	17.686,11	308.994,73	8.994,74	8.994,74	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	375.835,28	5.152.509,88	696.126,00	699.450,00	0,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	125.000,00	62.831,00	417.500,00	0,00	50.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	7.170.918,15	9.384.733,63	4.989.817,70	5.437.976,93	6.060.014,60
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.182.344,47	15.625.448,91	6.972.831,53	6.941.436,53	7.673.758,67



Grado di accertamento e riscossione delle entrate da trasferimenti in conto capitale

Le tabelle seguenti indicano le percentuali di accertamento e riscossione raggiunte nell'ambito delle singole categorie in cui si scompone il titolo 4 delle entrate.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE 2011	Tit.4 :	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Trasferimenti di capitale				
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali		1.831.700,00	1.563.744,07	85,37
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato		0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione		2.025.723,33	0,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici		50.000,00	50.000,00	100,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti		6.746.830,00	6.060.014,60	89,82
Categoria 6 - Riscossione di crediti		0,00	0,00	0,00
Totale		10.654.253,33	7.673.758,67	72,03

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2011	Tit.4 :	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Trasferimenti di capitale				
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali		1.563.744,07	1.563.744,07	100,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato		0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione		0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici		50.000,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti		6.060.014,60	6.057.841,20	99,96
Categoria 6 - Riscossione di crediti		0,00	0,00	0,00
Totale		7.673.758,67	7.621.585,27	99,32

Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

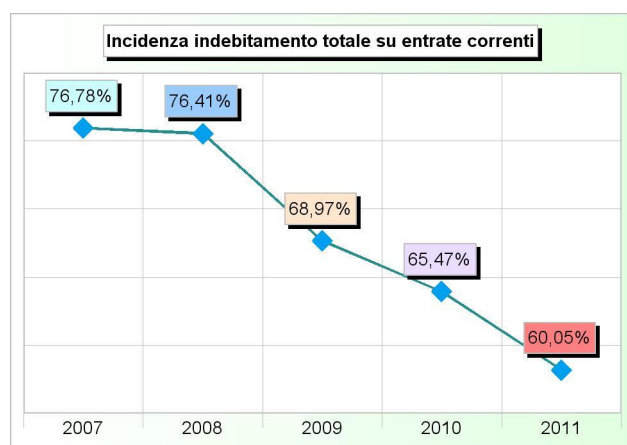
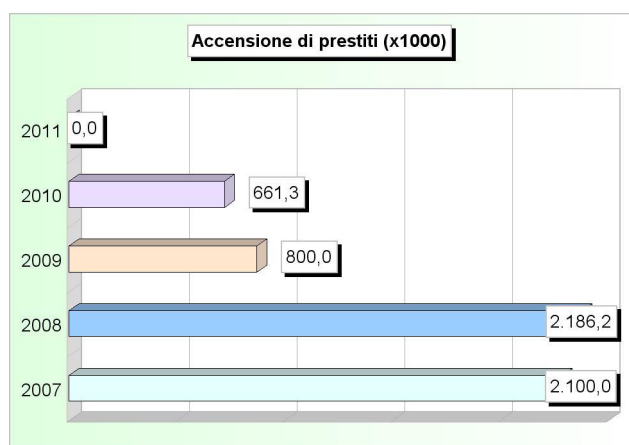
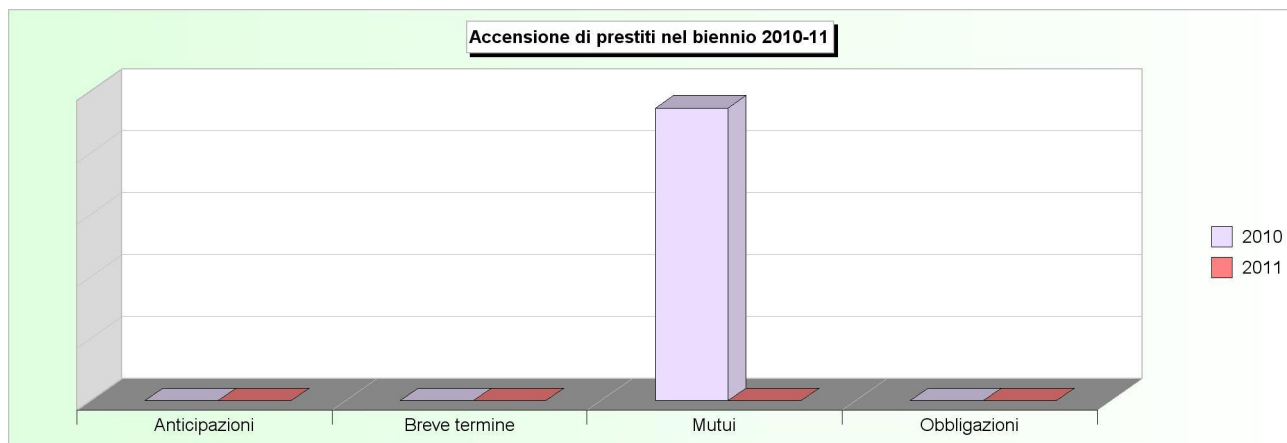
Nel corso del 2011 nessun nuovo contratto di mutuo passivo è stato stipulato. Le *accensioni di mutui e prestiti*, difatti, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, sarà meglio sviluppato nel capitolo di questa Relazione che analizza gli effetti della dinamica di indebitamento.

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	661.314,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	661.314,00	0,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...) "* (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...) "* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

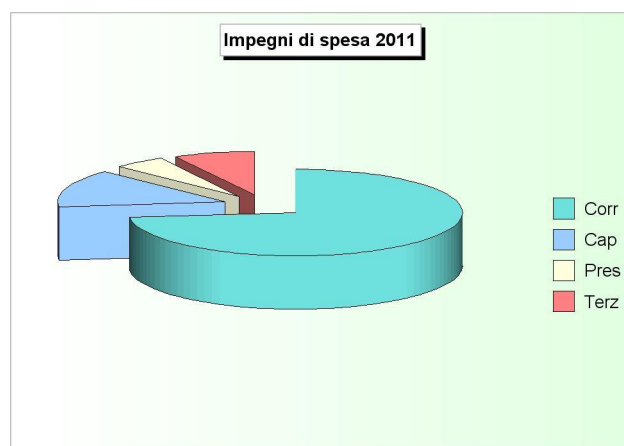
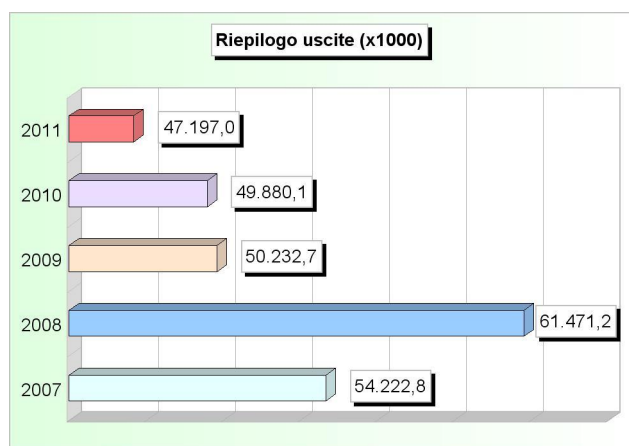
La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...) "* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

La tabella della pagina successiva invece rappresenta l'evoluzione delle spese dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio; significativa è la contrazione delle spese correnti, che nel 2011 raggiungono il livello più basso, con una contrazione di oltre 2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Ovviamente ciò si lega alla sempre più marcata carenza di risorse cui si è fatto cenno nella sezione dedicata alle entrate correnti.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Correnti	34.533.331,80	73,17
2 In conto capitale	6.648.887,41	14,09
3 Rimborso di prestiti	2.343.240,43	4,96
4 Servizi per conto di terzi	3.671.531,13	7,78
Totale	47.196.990,77	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Correnti	36.885.255,19	37.364.454,51	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80
2 In conto capitale	10.245.740,43	17.532.171,75	7.071.806,42	7.057.519,55	6.648.887,41
3 Rimborso di prestiti	3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43
4 Servizi per conto di terzi	3.650.021,11	4.458.924,89	4.084.369,74	3.717.007,83	3.671.531,13
Totale	54.222.819,96	61.471.239,80	50.232.670,38	49.880.136,09	47.196.990,77



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

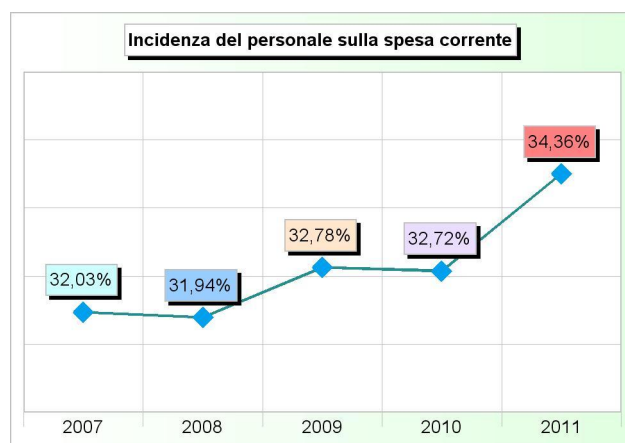
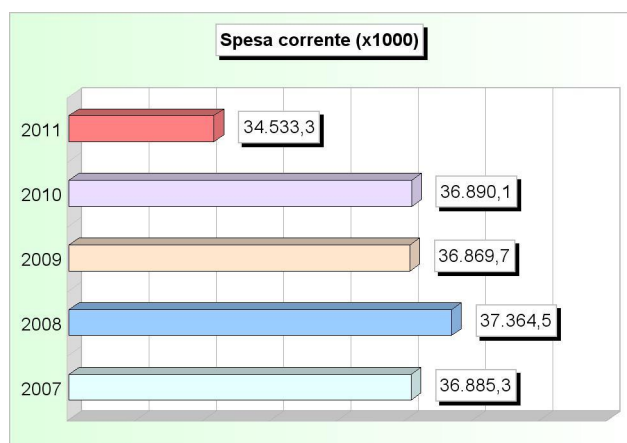
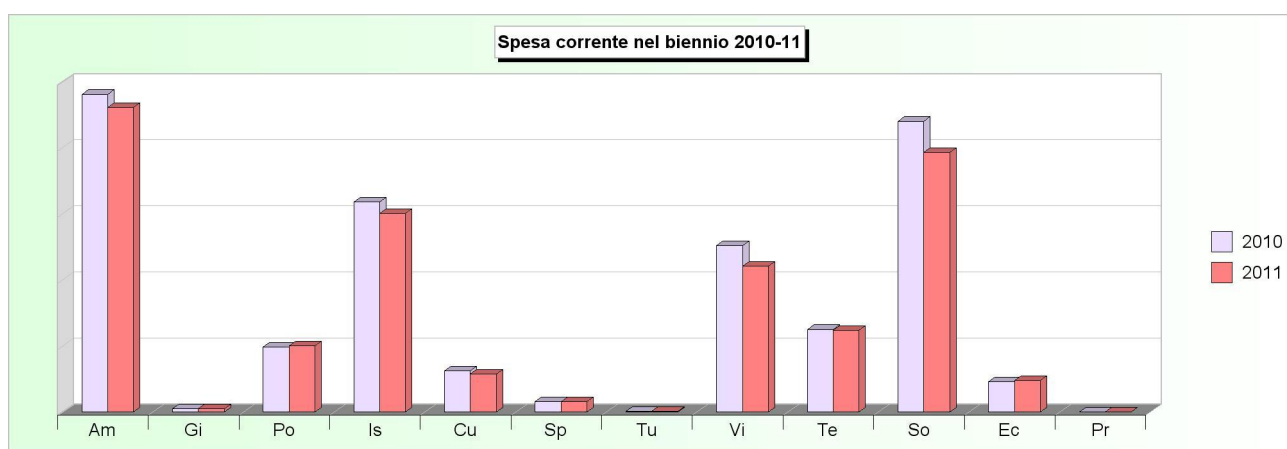
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		9.222.502,85	26,70
2 Giustizia		94.757,57	0,27
3 Polizia		2.005.143,74	5,81
4 Istruzione pubblica		6.004.959,36	17,39
5 Cultura e beni culturali		1.156.802,90	3,35
6 Sport e ricreazione		309.235,33	0,90
7 Turismo		27.700,00	0,08
8 Viabilità e trasporti		4.420.717,79	12,80
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		2.476.007,60	7,17
10 Settore sociale		7.853.330,70	22,74
11 Sviluppo economico		962.173,96	2,79
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
Totale		34.533.331,80	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	10.271.211,56	9.929.853,14	9.349.771,45	9.620.025,49	9.222.502,85
2 Giustizia	84.414,00	113.816,24	101.793,38	106.075,73	94.757,57
3 Polizia	1.771.312,42	1.914.835,21	2.069.470,13	1.973.068,74	2.005.143,74
4 Istruzione pubblica	6.424.423,79	6.641.849,70	6.474.679,95	6.353.576,15	6.004.959,36
5 Cultura e beni culturali	1.206.172,53	1.175.884,45	1.152.842,66	1.242.784,81	1.156.802,90
6 Sport e ricreazione	388.342,98	1.608.701,05	342.961,21	319.626,40	309.235,33
7 Turismo	47.462,25	45.400,00	36.999,48	29.000,00	27.700,00
8 Viabilità e trasporti	4.197.938,15	4.243.967,92	4.691.645,53	5.035.419,09	4.420.717,79
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.233.029,37	2.394.380,33	2.248.608,86	2.499.993,23	2.476.007,60
10 Settore sociale	8.996.054,78	8.125.724,97	9.201.452,61	8.802.349,32	7.853.330,70
11 Sviluppo economico	1.264.893,36	1.170.041,50	1.199.510,19	908.210,15	962.173,96
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.885.255,19	37.364.454,51	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80



In aggiunta all'analisi dell'andamento delle spese correnti distinte per funzioni, e quindi per destinazione, è interessante, attraverso la tabella seguente, seguire l'evoluzione delle spese correnti rappresentate secondo la loro natura di fattori produttivi. Ovviamente, data la contrazione di oltre due milioni di spese correnti, dal 2010 al 2011, quasi tutti gli interventi di spesa del 2011 risultano essere più bassi di quelli degli altri esercizi, fatta eccezione per gli oneri straordinari della gestione corrente ove, a seguito del pagamento di una sentenza di condanna e dell'accantonamento di fondi per un accordo bonario si registra un livello di spesa in contro tendenza.

Titolo 1: spese correnti - analisi per intervento, quinquennio 2007-2011

INT.	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2007	IMPEGNI 2008	IMPEGNI 2009	IMPEGNI 2010	IMPEGNI 2011
01	Personale	11.814.875,48	12.090.197,91	12.086.079,81	12.071.503,12	11.865.383,98
02	acquisto beni e servizi	1.184.003,88	1.242.771,34	883.267,99	1.064.271,50	823.238,65
03	Prestazioni di servizi	16.006.295,75	16.522.024,89	14.501.282,13	15.006.572,60	13.155.710,80
04	Utilizzo beni di terzi	146.913,42	158.000,00	157.653,28	150.512,28	161.234,51
05	Trasferimenti	5.157.435,80	4.389.388,55	6.957.306,59	6.335.736,85	6.019.187,34
06	Interessi passivi	1.552.324,37	1.426.593,65	1.298.015,00	1.178.666,60	1.101.184,87
07	Imposte e tasse	750.027,55	792.817,09	744.792,39	739.681,64	721.876,23
08	Oneri straord. Gestione corrente	273.378,94	1.767.514,49	241.338,26	343.184,52	685.515,42
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	-
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	-
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Totale	36.885.255,19	38.389.307,92	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80

Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

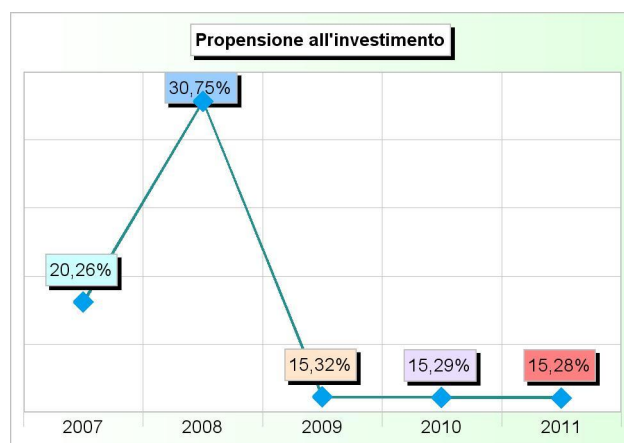
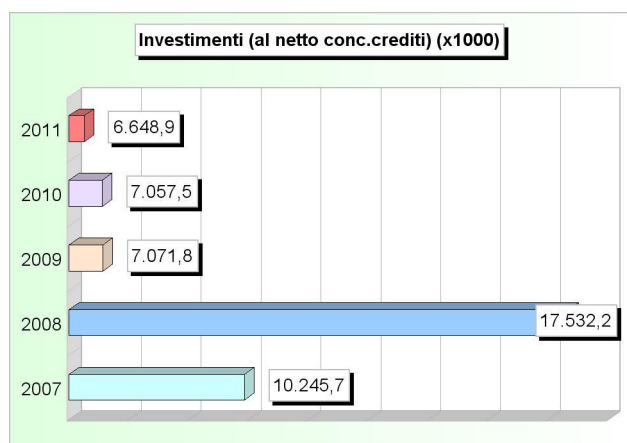
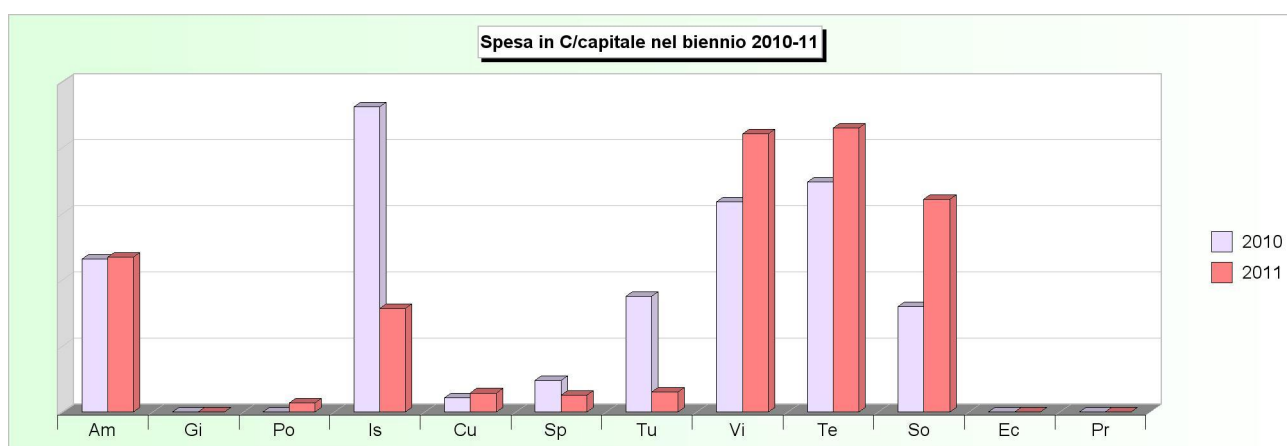
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	939.030,00	14,12
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	55.355,78	0,83
4 Istruzione pubblica	627.835,67	9,44
5 Cultura e beni culturali	115.000,00	1,73
6 Sport e ricreazione	100.000,00	1,50
7 Turismo	120.000,00	1,80
8 Viabilità e trasporti	1.685.964,63	25,36
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.718.108,21	25,85
10 Settore sociale	1.287.593,12	19,37
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	6.648.887,41	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.390.165,00	2.470.990,46	1.280.608,35	927.628,47	939.030,00
2 Giustizia	100.000,00	26.673,54	100.000,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	120.000,00	0,00	0,00	55.355,78
4 Istruzione pubblica	2.453.657,60	1.109.080,01	261.324,00	1.849.475,08	627.835,67
5 Cultura e beni culturali	20.000,00	1.085.000,00	192.000,00	86.129,87	115.000,00
6 Sport e ricreazione	500.146,23	100.000,00	157.050,00	190.000,00	100.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	355.000,00	699.450,00	120.000,00
8 Viabilità e trasporti	714.590,88	2.824.000,00	2.171.927,28	1.271.313,34	1.685.964,63
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.908.089,94	8.229.408,74	2.429.034,05	1.394.564,31	1.718.108,21
10 Settore sociale	3.117.402,00	1.497.010,00	88.994,74	638.958,48	1.287.593,12
11 Sviluppo economico	41.688,78	70.009,00	35.868,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.245.740,43	17.532.171,75	7.071.806,42	7.057.519,55	6.648.887,41



POLITICA DI FINANZIAMENTO: INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011		Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. Correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	INTERVENTI STRAORD. STRADE E SEGNALETICA					1.186.563,55
2	MANUT. STRAORD. ASILI NIDO					536.870,12
3	INTERVENTI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA					522.614,51
4	MANUTENZIONE STRAORD. FOGNATURE		43.200,00			438.000,00
5	MANUT. STRAORDINARIA STABILI	50.000,00				401.000,00
6	MANUT. STRAORD. CIMITERI	200.000,00				250.000,00
7	ACQUISIZ. AREE PER SERVIZI DI PUBBL. UTILITA'					401.308,14
8	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	300.586,67				20.000,00
9	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE BORGATE					300.000,00
10	MANUT. STRAORDINARIA AREE VERDI					300.000,00
11	ATTUAZIONE PTE E ATTRAVERS. RII COLLINARI					249.123,57
12	MANUT. VITROTTI					220.723,00
13	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI					152.249,00
14	INTERVENTI STRAORD. SU IMPIANTI I.P.					150.000,00
15	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO					121.659,99
16	REALIZZAZ. INFRASTRUTTURE PER TURISMO					120.000,00
17	MANUT. STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI					100.000,00
18	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE					100.000,00
19	CONTRIBUTI C/CAPITALE TEATRO STABILE					85.000,00
20	ARREDI CASA DONNE CON BAMBINI	60.000,00				
21	ATTREZZATURE VVUU		55.355,78			
22	REALIZZAZIONE FERMATE BUS	49.401,08				
23	MANUTENZIONE STRAORD. RII					40.000,00
24	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE SANGONE					40.000,00
25	INTEGRAZ. PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA	30.000,00				
26	ATTREZZATURE PER UFFICI		17.200,00			10.000,00
27	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ELEMENTARI					25.000,00
28	ACQUISTO ARREDI ASILI					20.000,00
29	RESTITUZ. PROV. CONDONO E OO.UU.					20.000,00
30	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE					15.000,00
31	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MEDIE					15.000,00
32	QUOTA ASSOCIATIVA CSI PIEMONTE					2.000,00
33	INCARICHI PROFESS. UFF. TECNICO		1.032,00			
TOTALE		689.987,75	116.787,78	0,00	0,00	5.842.111,88

Mentre la tabella della presente pagina illustra le modalità di finanziamento delle spese d'investimento 2011, quella della pagina successiva indica il peso percentuale dei vari interventi sul totale delle spese in conto capitale.

POLITICA DI FINANZIAMENTO: ATTIVATI NEL 2011		INVESTIMENTI		Investimenti attivati	
				TOTALE	PESO
1	INTERVENTI STRAORD. STRADE E SEGNALETICA			1.186.563,55	17,85%
2	MANUT. STRAORD. ASILI NIDO			536.870,12	8,07%
3	INTERVENTI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA			522.614,51	7,86%
4	MANUTENZIONE STRAORD. FOGNATURE			481.200,00	7,24%
5	MANUT. STRAORDINARIA STABILI			451.000,00	6,78%
6	MANUT. STRAORD. CIMITERI			450.000,00	6,77%
7	ACQUISIZ. AREE PER SERVIZI DI PUBBL. UTILITA'			401.308,14	6,04%
8	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE			320.586,67	4,82%
9	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE BORGATE			300.000,00	4,51%
10	MANUT. STRAORDINARIA AREE VERDI			300.000,00	4,51%
11	ATTUAZIONE PTE E ATTRAVERS. RII COLLINARI			249.123,57	3,75%
12	MANUT. VITROTTI			220.723,00	3,32%
13	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI			152.249,00	2,29%
14	INTERVENTI STRAORD. SU IMPIANTI I.P.			150.000,00	2,26%
15	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO			121.659,99	1,83%
16	REALIZZAZ. INFRASTRUTTURE PER TURISMO			120.000,00	1,80%
17	MANUT. STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI			100.000,00	1,50%
18	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE			100.000,00	1,50%
19	CONTRIBUTI C/CAPITALE TEATRO STABILE			85.000,00	1,28%
20	ARREDI CASA DONNE CON BAMBINI			60.000,00	0,90%
21	ATTREZZATURE VVUU			55.355,78	0,83%
22	REALIZZAZIONE FERMATE BUS			49.401,08	0,74%
23	MANUTENZIONE STRAORD. RII			40.000,00	0,60%
24	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE SANGONE			40.000,00	0,60%
25	INTEGRAZ. PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA			30.000,00	0,45%
26	ATTREZZATURE PER UFFICI			27.200,00	0,41%
27	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ELEMENTARI			25.000,00	0,38%
28	ACQUISTO ARREDI ASILI			20.000,00	0,30%
29	RESTITUZ. PROV. CONDONO E OO.UU.			20.000,00	0,30%
30	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE			15.000,00	0,23%
31	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MEDIE			15.000,00	0,23%
32	QUOTA ASSOCIATIVA CSI PIEMONTE			2.000,00	0,03%
33	INCARICHI PROFESS. UFF. TECNICO			1.032,00	0,02%
TOTALE				6.648.887,41	100,00%

Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

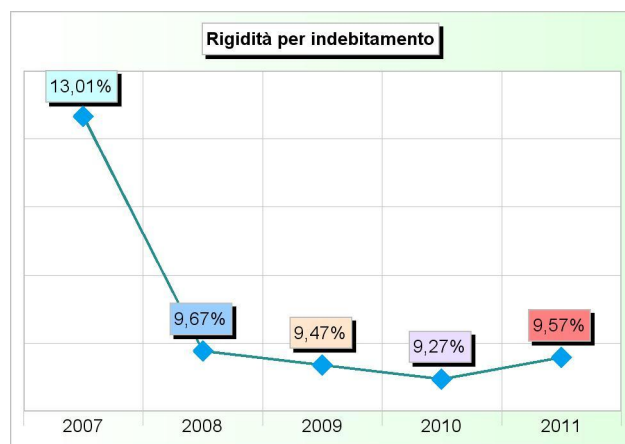
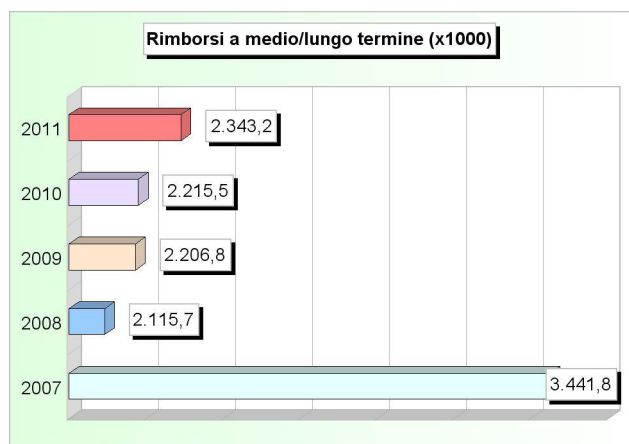
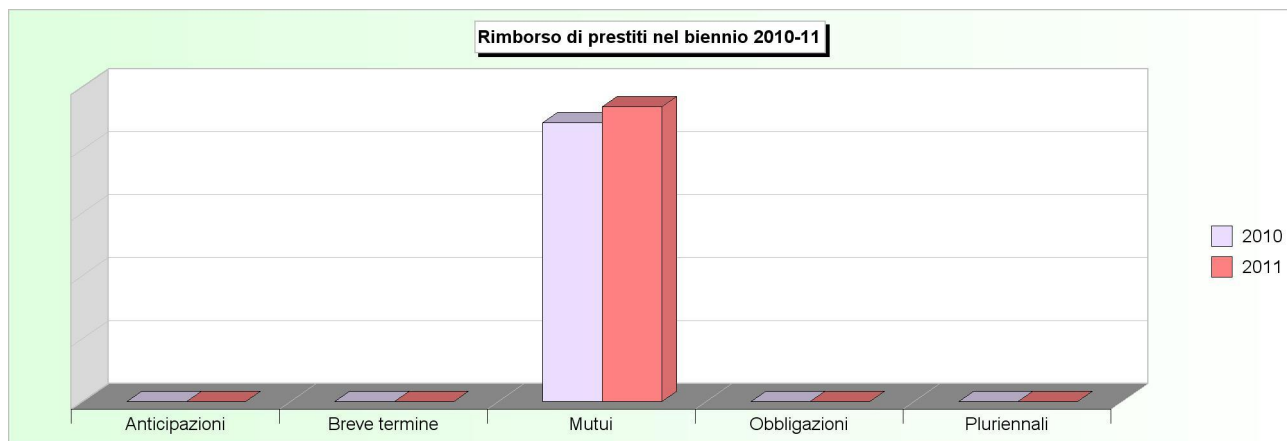
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno di competenza.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.343.240,43	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.343.240,43	100,00
Totale		2.343.240,43	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43
Totale		3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Nel nostro Ente il parametro considerato, per il 2011, dà un valore del 32,98%.

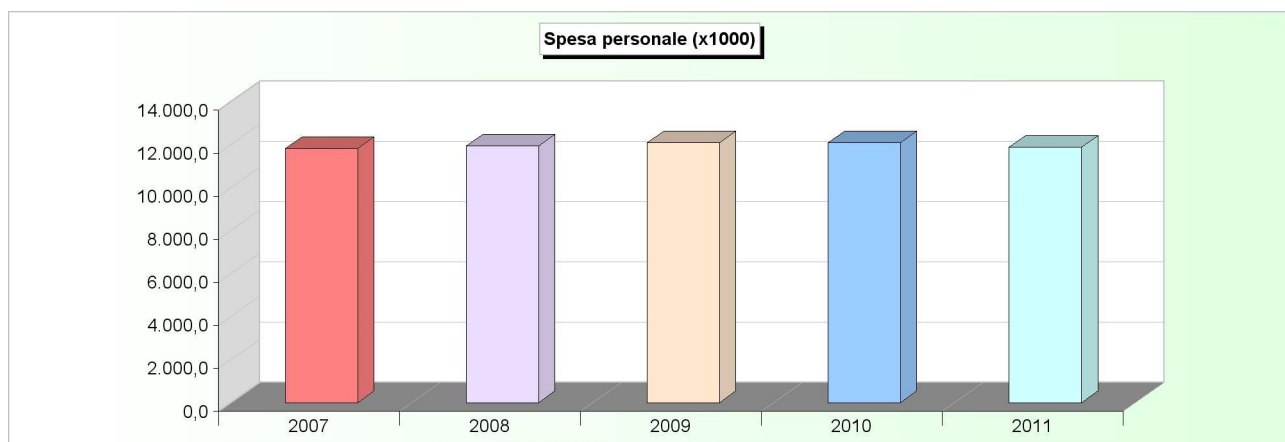
Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2011
Personale previsto in pianta organica		370
Dipendenti in servizio: di ruolo		338
non di ruolo		4
	Totale	342

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		11.865.383,98

FORZA LAVORO (numero)	2007	2008	2009	2010	2011
Personale previsto in pianta organica	362	361	361	361	370
Dipendenti in servizio: di ruolo	336	335	335	328	338
non di ruolo	18	12	7	13	4
Totale	354	347	342	341	342

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	11.814.875,48	11.933.302,13	12.086.079,81	12.071.503,12	11.865.383,98



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

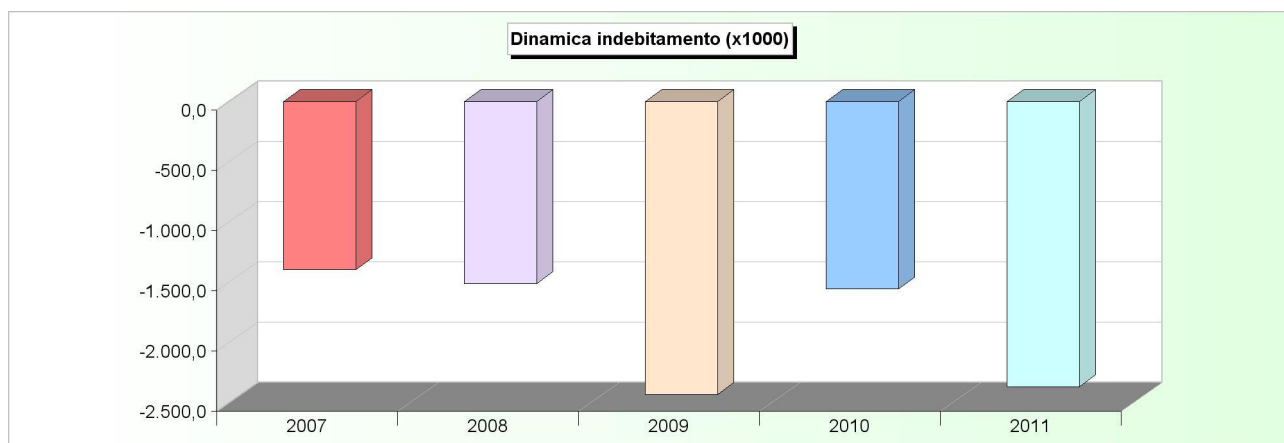
L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Grazie alla politica di contenimento dell'indebitamento, intrapresa da alcuni anni da questa Amministrazione nella consapevolezza degli effetti negativi sulla spesa corrente conseguenti all'eccessivo ricorso al credito, i valori del 2011 risultano in progressivo calo.

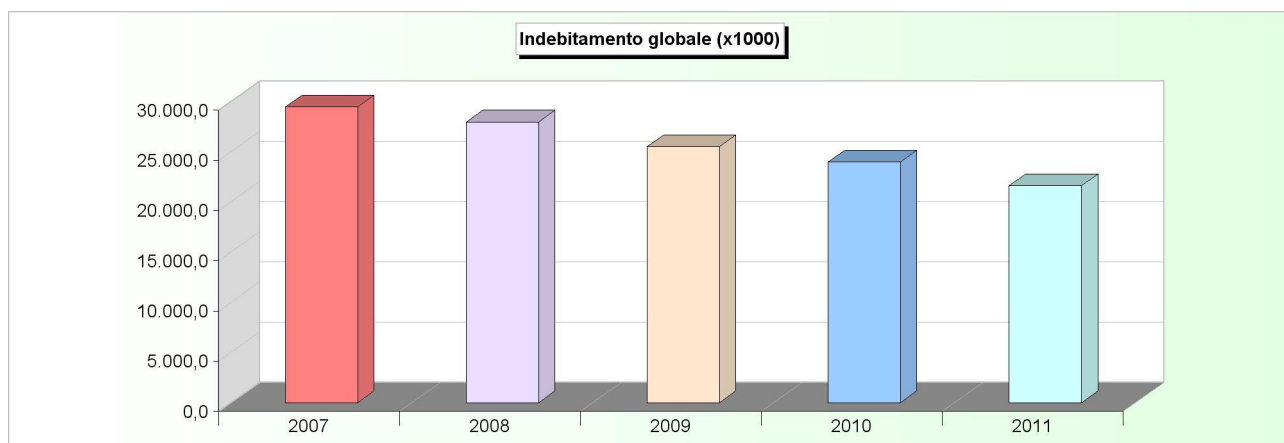
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2011 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	2.207.383,66	-23.245,27	-2.230.628,93
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	99.441,82	0,00	-99.441,82
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	14.526,17	0,00	-14.526,17
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	21.888,78	0,00	-21.888,78
Totale	0,00	2.343.240,43	-23.245,27	-2.366.485,70

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2010	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2011
Cassa DD.PP.	23.095.145,98	0,00	2.207.383,66	-23.245,27	20.864.517,05
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	688.337,72	0,00	99.441,82	0,00	588.895,90
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	78.105,04	0,00	14.526,17	0,00	63.578,87
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	109.443,90	0,00	21.888,78	0,00	87.555,12
Totale	23.971.032,64	0,00	2.343.240,43	-23.245,27	21.604.546,94

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	-1.131.620,64	-1.298.011,70	-2.215.600,91	-1.411.434,93	-2.230.628,93
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-211.650,97	-166.465,43	-168.982,64	-97.370,90	-99.441,82
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	-30.790,88	-24.559,62	-24.006,98	-23.470,99	-14.526,17
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78
Totale	-1.395.951,27	-1.510.925,53	-2.430.479,31	-1.554.165,60	-2.366.485,70



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	28.020.193,52	26.722.181,82	24.506.580,91	23.095.145,98	20.864.517,05
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	1.121.156,69	954.691,26	785.708,62	688.337,72	588.895,90
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	150.142,63	125.583,01	101.576,03	78.105,04	63.578,87
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	175.110,24	153.221,46	131.332,68	109.443,90	87.555,12
Totale	29.466.603,08	27.955.677,55	25.525.198,24	23.971.032,64	21.604.546,94



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

Non va poi dimenticato che, al di là di tali aspetti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti è comunque resa assai difficoltosa dai vincoli imposti dalla normativa vigente per il rispetto del patto di stabilità. Infatti l'utilizzo di questa risorsa per il finanziamento di nuove spese correnti determina un peggioramento dei saldi di parte corrente che deve essere compensato con una riduzione del livello di pagamenti delle spese d'investimento. Lo stesso utilizzo di questa risorsa per spese d'investimento ha una ricaduta negli esercizi successivi sulla capacità dell'ente di fronteggiare i suoi impegni in termini di pagamento.

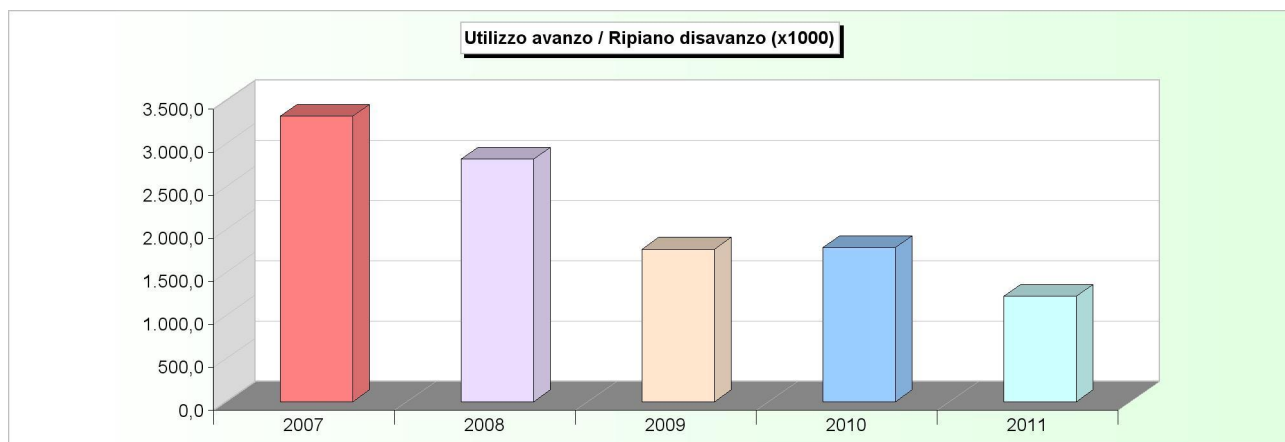
Anche per tali ragioni le spese correnti finanziate mediante l'avanzo di amministrazione sono state nel 2011 sono state contenute nella misura strettamente necessaria a fronteggiare eventi di carattere straordinario.

La tabella della pagina seguente riporta gli impieghi dell'avanzo di amministrazione 2010 per il finanziamento delle suddette spese:

descr	stanziamento INIZ	stanziamento ASSEST
SOCCOMBENZE CTP	-	287.579,57
F.DO ACCORDI BONARI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	-	250.000,00
AVANZO TIT I	-	537.579,57

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	1.713.774,61	1.200.000,00	470.308,00	697.624,62	537.579,57
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.606.240,48	1.619.864,23	1.302.500,00	1.094.482,87	689.987,75
Totale	3.320.015,09	2.819.864,23	1.772.808,00	1.792.107,49	1.227.567,32

DISAVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificità connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle due componenti: istituzionali, a domanda individuale, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto), mentre non verranno trattati i servizi produttivi, dato che l'ente non ne ha in gestione diretta. A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 ORGANI ISTITUZIONALI	-	609.307,23	-609.307,23	-
2 AMMINISTRAZIONE GENERALE E ELETTORALE	-	7.015.217,43	-7.015.217,43	-
3 UFFICIO TECNICO	-	777.326,07	-777.326,07	-
4 ANAGRAFE E STATO CIVILE	-	820.652,12	-820.652,12	-
5 GIUSTIZIA	-	94.757,57	-94.757,57	-
6 POLIZIA LOCALE	-	2.005.143,74	-2.005.143,74	-
7 PROTEZIONE CIVILE	-	82.569,22	-82.569,22	-
8 ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	-	2.001.969,02	-2.001.969,02	-
9 SERVIZI CIMITERIALI	171.250,00	359.916,76	-188.666,76	47,58
10 VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE	-	2.500.717,79	-2.500.717,79	-
Totale	171.250,00	16.267.576,95	-16.096.326,95	

Servizi erogati Servizi a domanda individuale

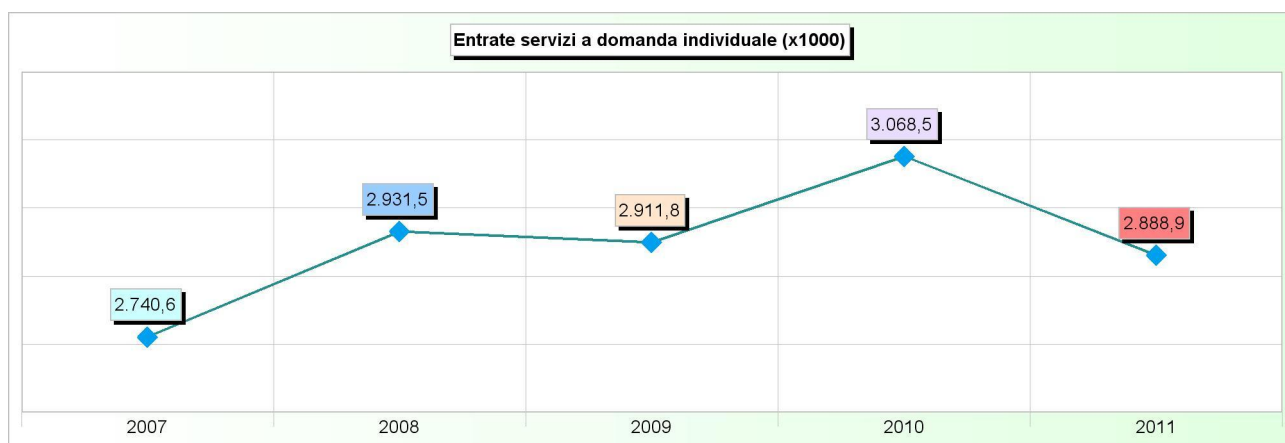
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a *richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

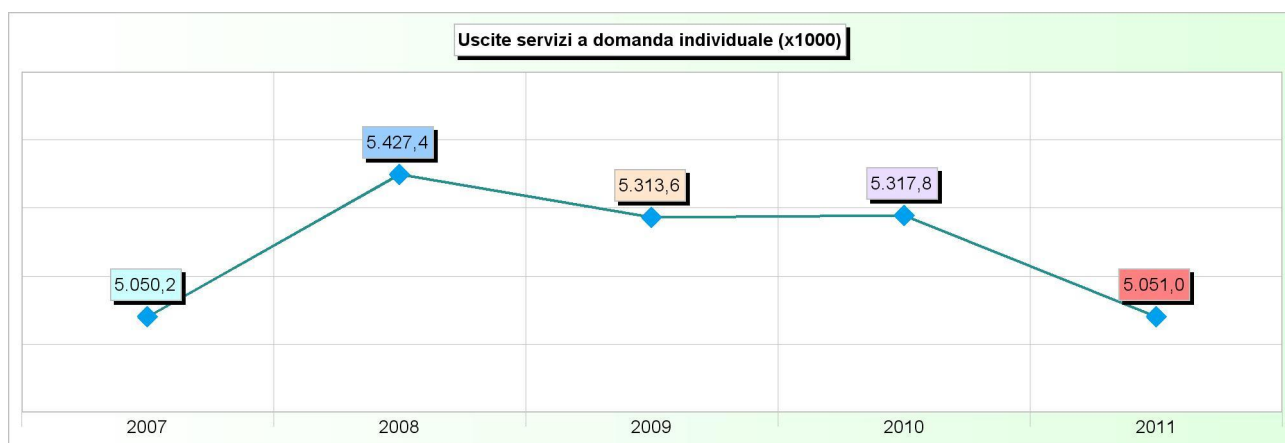
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	618.851,11	1.012.437,31	-393.586,20	61,12
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	629.899,69	770.288,90	-140.389,21	81,77
3 Corsi extra scolastici	3.458,00	39.198,21	-35.740,21	8,82
4 Mense	52.029,50	322.535,26	-270.505,76	16,13
5 Mense scolastiche	1.394.721,13	2.841.179,70	-1.446.458,57	49,09
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	179.039,65	27.805,49	151.234,16	643,90
7 Uso di locali non istituzionali	5.132,85	10.692,59	-5.559,74	48,00
8 Altri servizi	5.723,50	26.900,00	-21.176,50	21,28
Totale	2.888.855,43	5.051.037,46	-2.162.182,03	57,19

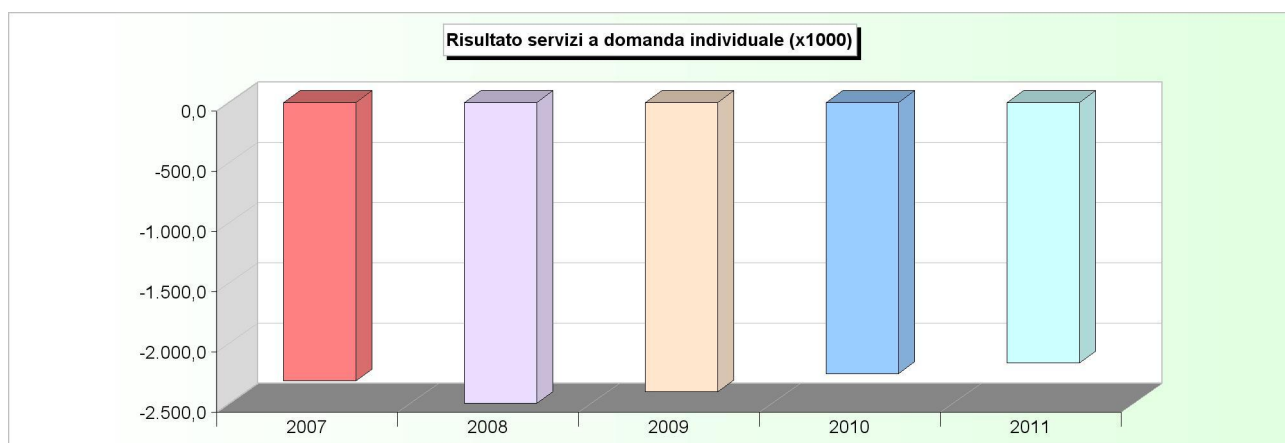
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	500.448,98	582.628,44	526.400,00	725.980,21	618.851,11
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	524.582,90	548.174,44	481.130,53	503.087,60	629.899,69
3 Corsi extra scolastici	28.802,65	30.512,86	32.254,13	24.720,00	3.458,00
4 Mense	81.083,23	67.418,62	63.172,80	67.543,87	52.029,50
5 Mense scolastiche	1.447.935,57	1.512.643,28	1.615.178,75	1.575.320,04	1.394.721,13
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	147.247,68	176.956,05	177.511,65	157.555,65	179.039,65
7 Uso di locali non istituzionali	2.729,80	3.909,50	5.462,50	6.437,50	5.132,85
8 Altri servizi	7.743,70	9.218,80	10.666,50	7.857,07	5.723,50
Totale	2.740.574,51	2.931.461,99	2.911.776,86	3.068.501,94	2.888.855,43



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	1.031.056,72	1.093.584,54	1.174.176,11	1.075.836,79	1.012.437,31
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	741.224,09	787.510,92	693.177,40	729.509,51	770.288,90
3 Corsi extra scolastici	260.480,99	266.352,20	258.308,27	267.409,08	39.198,21
4 Mense	334.577,52	362.976,74	358.999,52	346.732,24	322.535,26
5 Mense scolastiche	2.591.648,39	2.819.493,31	2.723.580,03	2.810.944,61	2.841.179,70
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	22.667,13	23.570,00	26.815,01	28.044,10	27.805,49
7 Uso di locali non istituzionali	9.825,37	9.556,35	11.135,99	12.433,77	10.692,59
8 Altri servizi	58.724,68	64.349,60	67.450,00	46.935,00	26.900,00
Totale	5.050.204,89	5.427.393,66	5.313.642,33	5.317.845,10	5.051.037,46



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	-530.607,74	-510.956,10	-647.776,11	-349.856,58	-393.586,20
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-216.641,19	-239.336,48	-212.046,87	-226.421,91	-140.389,21
3 Corsi extra scolastici	-231.678,34	-235.839,34	-226.054,14	-242.689,08	-35.740,21
4 Mense	-253.494,29	-295.558,12	-295.826,72	-279.188,37	-270.505,76
5 Mense scolastiche	-1.143.712,82	-1.306.850,03	-1.108.401,28	-1.235.624,57	-1.446.458,57
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	124.580,55	153.386,05	150.696,64	129.511,55	151.234,16
7 Uso di locali non istituzionali	-7.095,57	-5.646,85	-5.673,49	-5.996,27	-5.559,74
8 Altri servizi	-50.980,98	-55.130,80	-56.783,50	-39.077,93	-21.176,50
Totale	-2.309.630,38	-2.495.931,67	-2.401.865,47	-2.249.343,16	-2.162.182,03



Il Consuntivo letto per Programmi

Il Bilancio e i documenti di programmazione triennale 2011-2013 sono stati deliberati il 25 marzo 2011 dal Consiglio Comunale.

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione degli obiettivi programmati nella Relazione previsionale e programmatica, per ciascun programma.

La lettura per programmi della parte spesa del bilancio degli Enti Locali è una innovazione introdotta dal TUEELL approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000. Tutto il bilancio è riclassificato per programmi e non fa eccezione nessuna parte dell'attività complessiva dell'ente.

Con il termine "programma" si intende (definizione contenuta nel comma 7 dell'art. 165 del D.lgs. 267/2000) *"un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano di sviluppo dell'ente"*.

I principali elementi che caratterizzano il programma sono:

- il contenuto e il modo di esplicitarsi in concreto, descritto dal complesso coordinato delle attività programmate;
- i fini e gli obiettivi;
- il soggetto responsabile della sua realizzazione.

Il consuntivo *per programmi* è elaborato per ciascun programma della Relazione previsionale e programmatica 2011 – 2013. La lettura del bilancio *"per programmi"* consente di correlare le risorse stanziare agli obiettivi e ai servizi e, in conseguenza, consente di render conto a consuntivo rispetto agli impegni assunti nella programmazione, alle soluzioni adottate, ai cambiamenti decisi rispetto al programma elettorale, alle ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, delle azioni e degli interventi a soluzione.

Nella relazione previsionale e programmatica 2011 - 2013 e nel bilancio triennale i programmi, progettati secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali, sono stati rivisti adeguandoli al programma di mandato del Sindaco ed alle conseguenti linee programmatiche, presentate al Consiglio Comunale dopo l'elezione (Deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

Il criterio adottato per la definizione dei programmi traduce le indicazioni dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali per la revisione dei principi contabili, che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La spesa per ogni programma è classificata in interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). Non sono ricomprese le spese contenute nel titolo IV del bilancio (servizi per conto terzi).

Nella tabella di sintesi che segue è evidenziato il grado di realizzo finanziario della spesa per ciascun programma, distinguendo le varie componenti elementari di spesa.

Per non incorrere in errori di giudizio, per l'esame dei dati contabili seguenti occorre tener presente alcune considerazioni, già evidenziate nelle precedenti relazioni ai rendiconti di gestione:

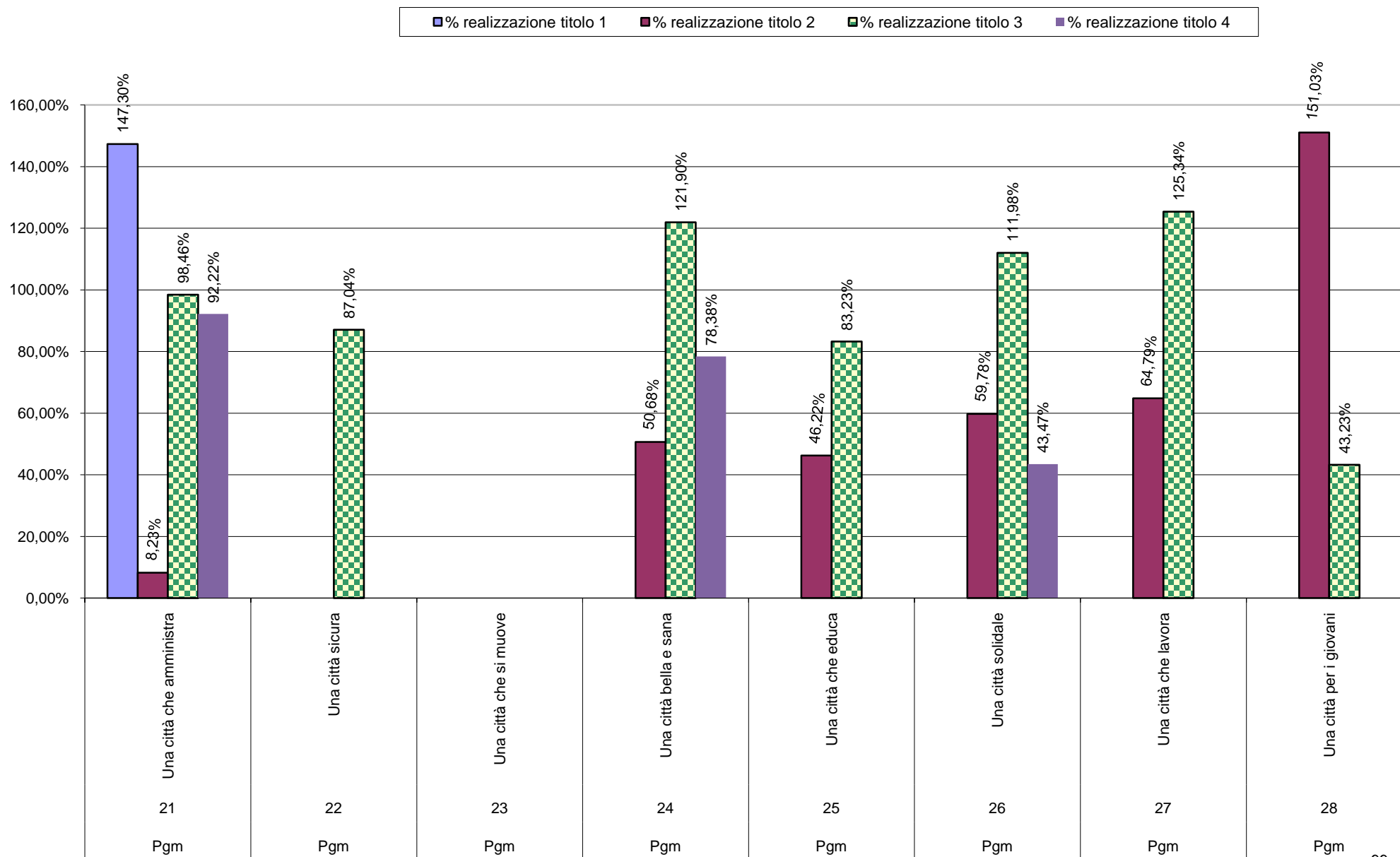
- La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato/assestato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in parte. È il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.
- All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Sempre all'interno delle spese correnti, nel programma "Una città che amministra" sono inserite due voci, il Fondo di riserva e il Fondo svalutazione crediti, che contabilmente non producono impegni di spesa; pertanto, la consistenza di tali fondi a fine esercizio rappresenta un'economia di bilancio che determina un abbattimento della percentuale degli impegni del programma rispetto agli stanziamenti finali, senza peraltro che ciò rappresenti un elemento negativo, inteso come mancato utilizzo di risorse. Nel medesimo programma sono inserite le spese di funzionamento e di personale dell'intero ente.

In considerazione dei fattori sopra evidenziati, è opportuno che la lettura dei prospetti seguenti, basati su dati finanziari di sintesi, sia integrata da quella delle singole relazioni tecniche predisposte per ciascun programma, ove possono essere fornite più dettagliate considerazioni sullo stato di attuazione rilevabile a fine esercizio.

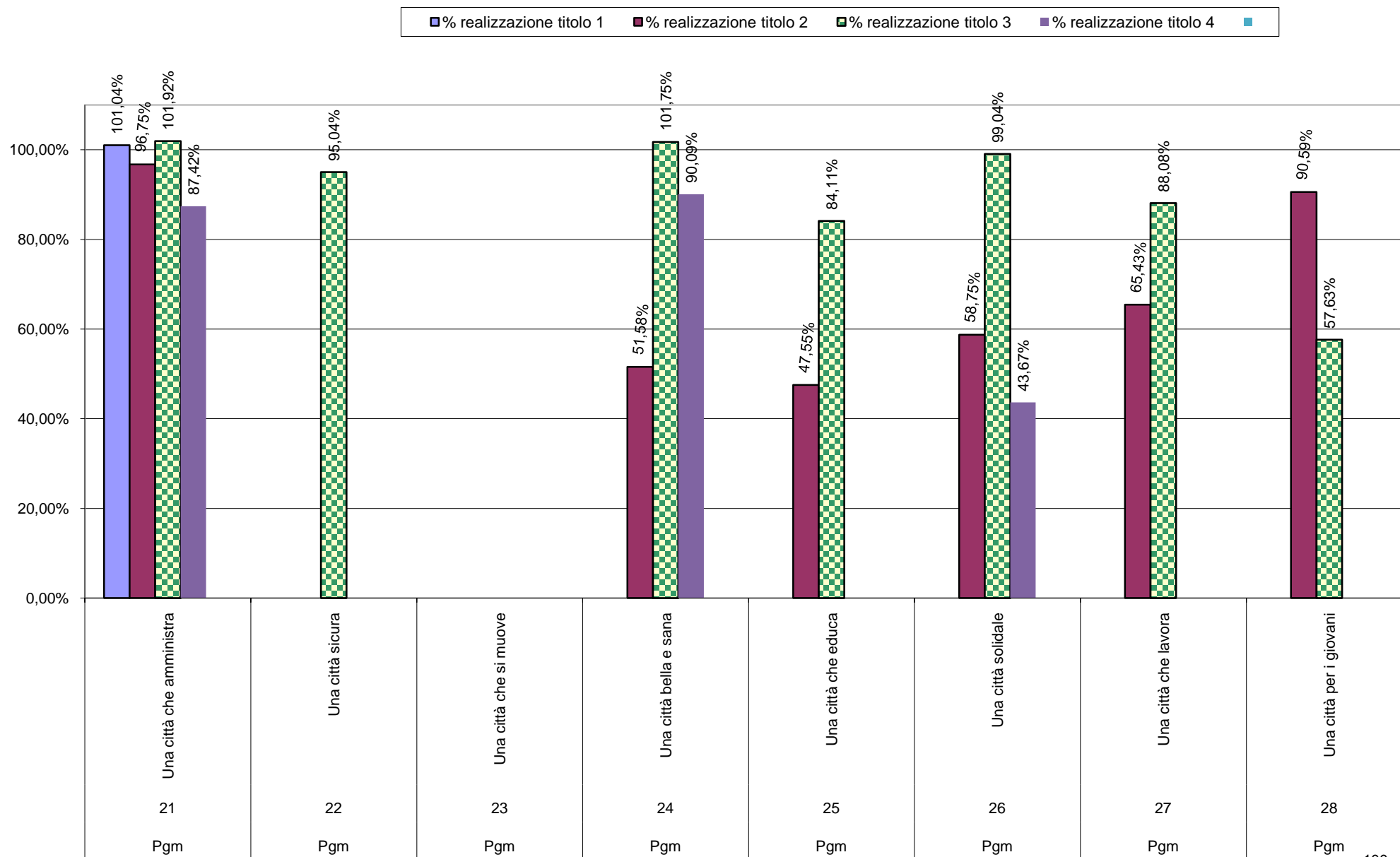
STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI – COMPETENZA 2011

Denominazione dei programmi 2011	Stanz. Iniziali	Stanz. Finali	Impegni	Impegnato/Iniziale	Impegnato/Assestato
UNA CITTA' CHE AMMINISTRA (21)					
spesa corrente (tit. 1)	16.781.018,67	17.008.521,20	16.575.175,36	98,77%	97,45%
spesa c/capitale (tit. 2)	1.789.900,00	1.633.930,00	813.385,78	45,44%	49,78%
rimborso di prestiti (tit. 3)	2.343.016,00	2.343.244,00	2.343.240,43	100,01%	100,00%
Totale programma	20.913.934,67	20.985.695,20	19.731.801,57	94,35%	94,03%
UNA CITTA' SICURA (22)					
spesa corrente (tit. 1)	84.000,00	84.000,00	77.057,81	91,74%	91,74%
spesa c/capitale (tit. 2)					
Totale programma	84.000,00	84.000,00	77.057,81	91,74%	91,74%
UNA CITTA' CHE SI MUOVE (23)					
spesa corrente (tit. 1)	3.780.050,00	3.918.717,00	3.762.821,09	99,54%	96,02%
spesa c/capitale (tit. 2)	2.269.283,00	2.274.038,08	1.685.964,63	74,30%	74,14%
Totale programma	6.049.333,00	6.192.755,08	5.448.785,72	90,07%	87,99%
UNA CITTA' BELLA E SANA (24)					
spesa corrente (tit. 1)	2.324.173,33	2.796.954,33	2.586.758,38	111,30%	92,48%
spesa c/capitale (tit. 2)	1.700.546,00	2.246.746,00	2.098.663,71	123,41%	93,41%
Totale programma	4.024.719,33	5.043.700,33	4.685.422,09	116,42%	92,90%
UNA CITTA' CHE EDUCA (25)					
spesa corrente (tit. 1)	7.047.825,24	7.125.476,25	6.468.231,42	91,78%	90,78%
spesa c/capitale (tit. 2)	1.117.054,00	1.977.054,00	1.184.705,79	106,06%	59,92%
Totale programma	8.164.879,24	9.102.530,25	7.652.937,21	93,73%	84,07%
UNA CITTA' SOLIDALE (26)					
spesa corrente (tit. 1)	4.182.700,00	4.344.716,77	3.947.096,85	94,37%	90,85%
spesa c/capitale (tit. 2)	2.235.746,00	2.379.156,00	866.167,50	38,74%	36,41%
Totale programma	6.418.446,00	6.723.872,77	4.813.264,35	74,99%	71,58%
UNA CITTA' CHE LAVORA (27)					
spesa corrente (tit. 1)	682.057,83	693.844,91	602.112,24	88,28%	86,78%
spesa c/capitale (tit. 2)		-			
Totale programma	682.057,83	693.844,91	602.112,24	88,28%	86,78%
UNA CITTA' PER I GIOVANI (28)					
spesa corrente (tit. 1)	471.000,00	528.213,00	514.078,65	109,15%	97,32%
spesa c/capitale (tit. 2)		-			
Totale programma	471.000,00	528.213,00	514.078,65	109,15%	97,32%
Totale generale	46.808.370,07	49.354.611,54	43.525.459,64	92,99%	88,19%

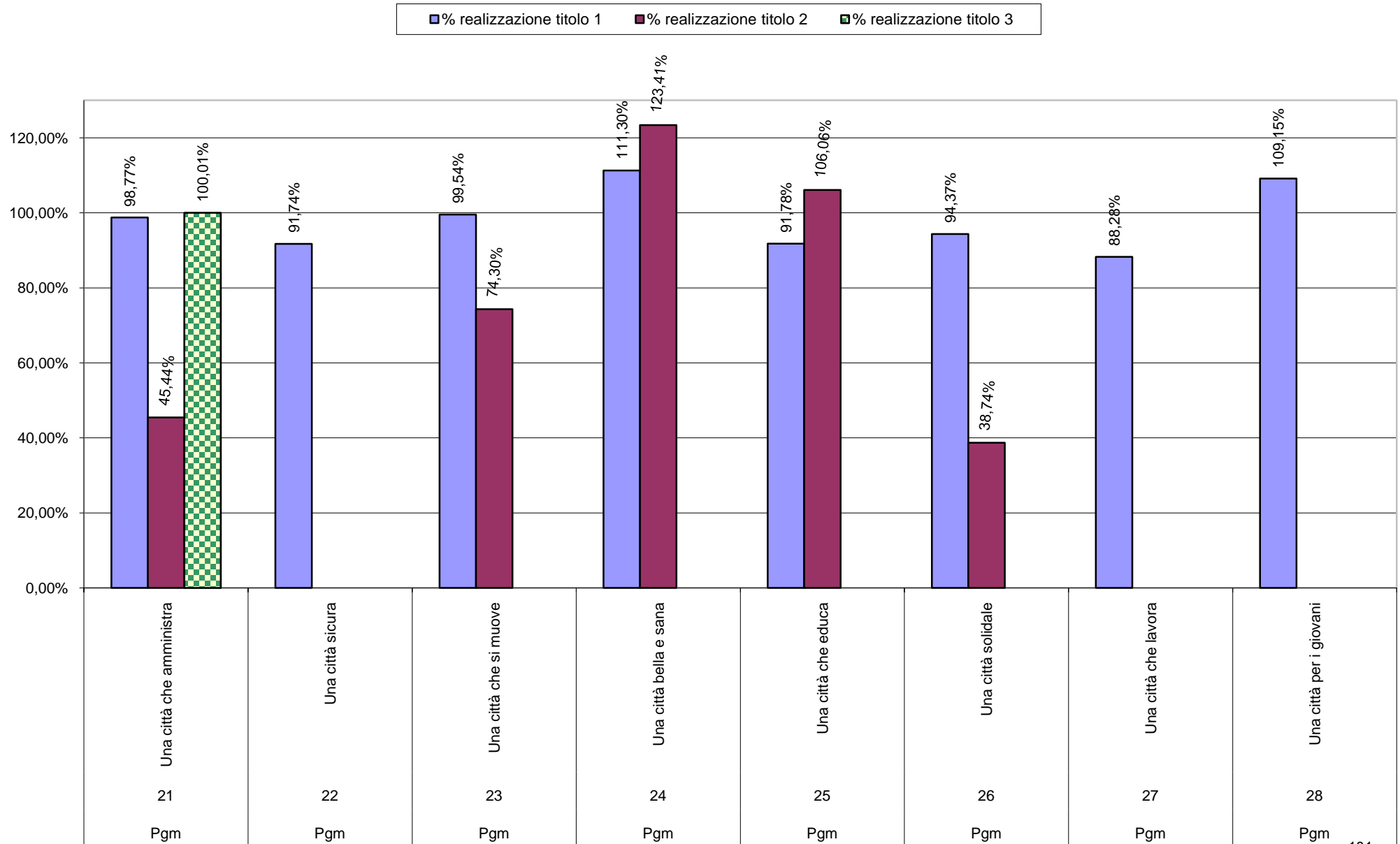
**ANNO 2011- STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA
CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE ENTRATE (% ACCERTATO / PREVISIONE INIZIALE)**



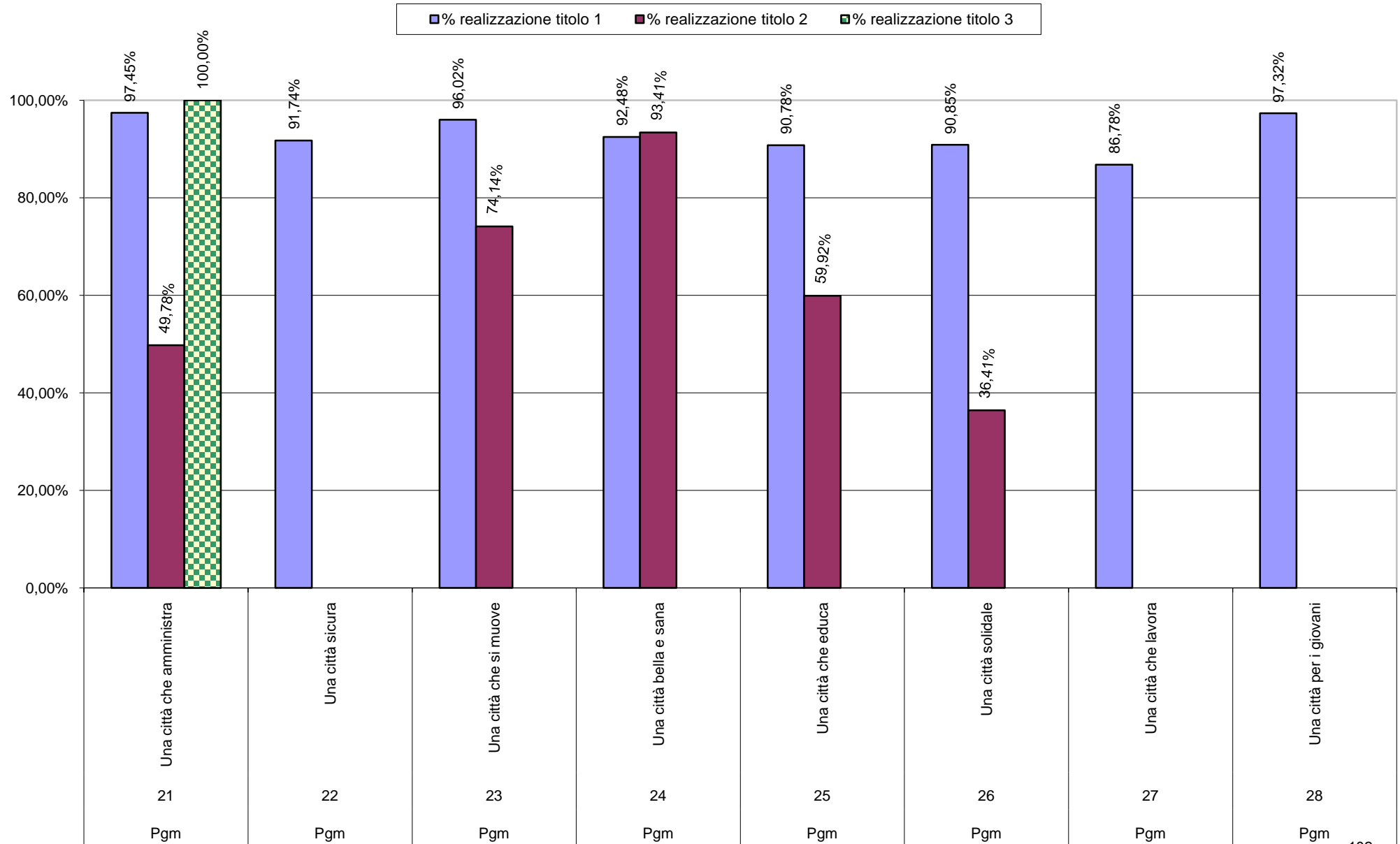
ANNO 2011- STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA GRADO DI ACCERTAMENTO ENTRATE (% ACCERTATO / ASSESTATO)



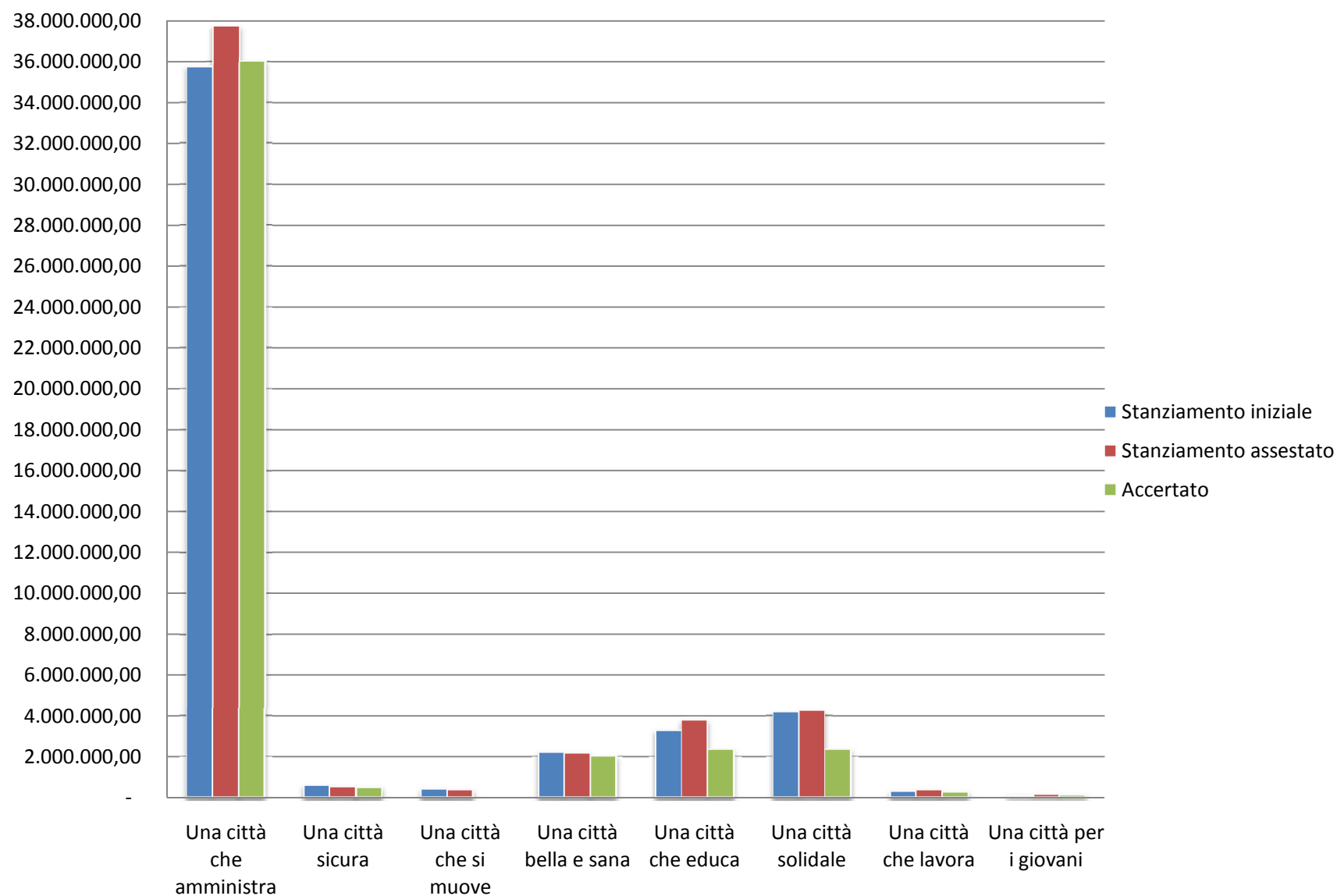
**ANNO 2011- STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA
CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE SPESE (% IMPEGNATO / PREVISIONE INIZIALE)**



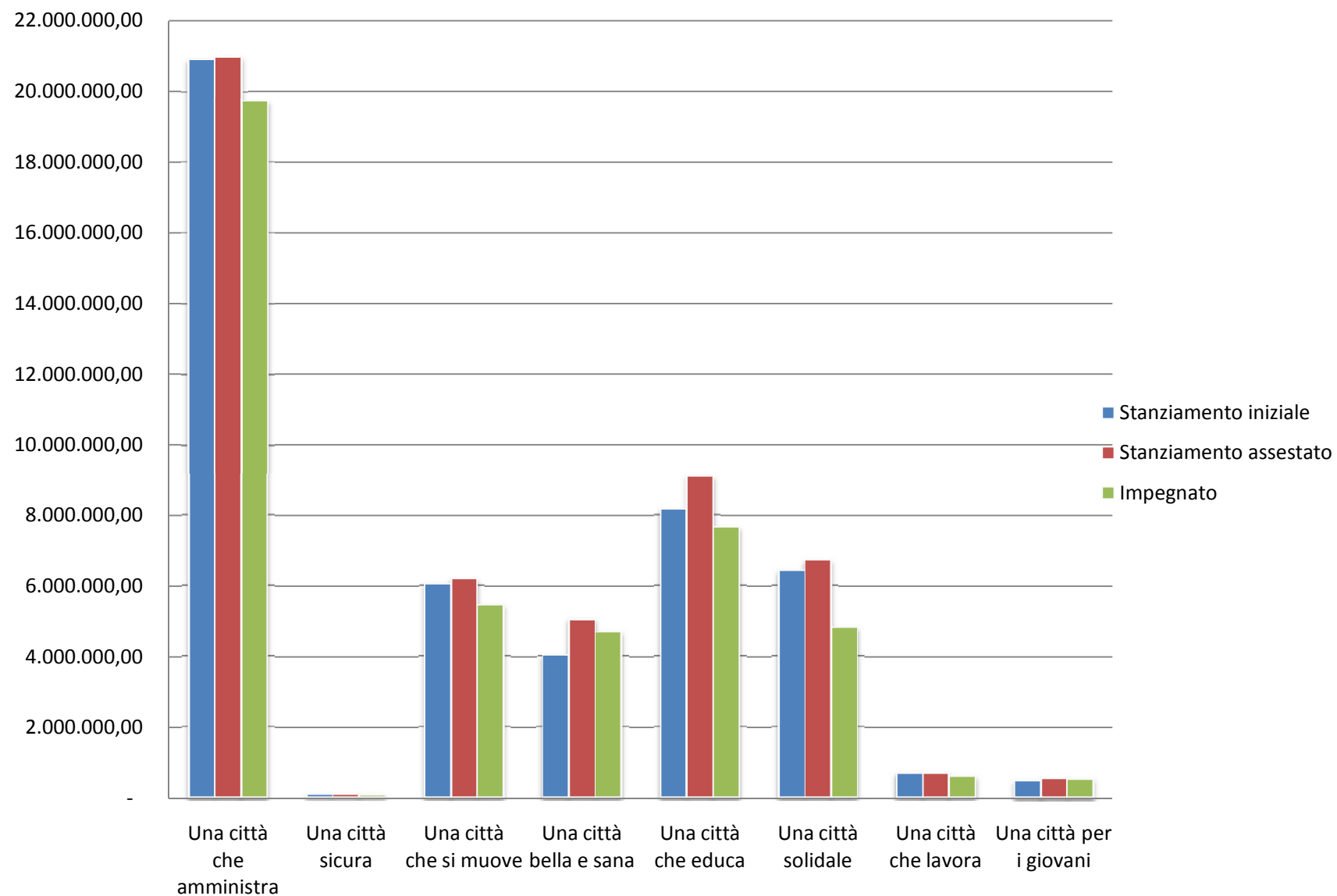
ANNO 2011- STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE (% IMPEGNATO / ASSESTATO)



ANNO 2011- SINTESI DELLA CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE



ANNO 2011- SINTESI DELLA CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE



SEZIONE

**Indicatori sui servizi erogati
per programma e linea programmatica**

(ANDAMENTO NELL'ULTIMO TRIENNIO)

RELAZIONE A CONSUNTIVO – ANNO 2011

INDICATORI SUI SERVIZI EROGATI PER PROGRAMMA E LINEA PROGRAMMATICA (ANDAMENTO NELL'ULTIMO TRIENNIO)

21 – Una città che amministra

21.02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

<i>ORGANICO</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Personale a tempo indeterminato al 31/12 (n. “addetti” in servizio, compresi i dirigenti)	344	343	338	
- <i>Uomini</i>	129	133	127	
- <i>Donne</i>	215	210	211	
Dirigenti (incluso dirigenti a contratto e staff)	9	10	8	
- <i>Uomini</i>	6	7	5	
- <i>Donne</i>	3	3	3	
Posizioni organizzative (presenti)	17	17	17	
- <i>Uomini</i>	8	8	8	
- <i>Donne</i>	9	9	9	
N. abitanti per dipendente	169	170	171	
Personale a tempo determinato (n. addetti)	9	13	4	
Cantieri di lavoro (n. Persone Impiegate)	47	104	28	
Personale part-time (tempo det e indet)	43	44	43	
Assunzioni a tempo indeterminato:				
- per mobilità	2	9	3	
- per concorso	0	5	1	
- per avviamento da liste speciali	0	0	0	
Assunzioni in categoria superiore per progressione verticale	0	0	0	
Assunzioni a tempo determinato	16	19	5	
Selezioni indette / espletate	1/1	5	0	

FORMAZIONE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
n. di partecipazioni alla formazione	362	309	417	
% Budget complessivo per formazione / spesa per il personale	0,49%	0,44%	0,24%	
TRATTAMENTO ECONOMICO	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
% spesa di personale su entrate correnti	32,66%	32,35%	34,36%	
incidenza su spese correnti (spesa personale comma 557) (spesa int. 01)	29,61 31,91	29,20%	29,71%	
Retribuzioni accessorie destinate al personale dipendente (in % sul fondo):	1.163.828,09	1.149.572,00	1.216.699,04	
- fondo produttività	9,2%	9,3%	11,4%	
- incentivo lavori disagiati	1,5 %	1,5 %	1,4%	
- accordi speciali – pronto intervento	3,6 %	3,6 %	3,4%	
- fondo posizioni organizzative	16,3 %	16,5 %	15,6%	
- progressioni orizzontali	32,2 %	31,5 %	28,7%	
- altri istituti (indennità contrattuali, turni, ecc)	37,2 %	37,6 %	39,5%	
- risparmi	-	-		
SEGRETERIA GENERALE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Deliberazioni consiglio comunale	116	153	193	+26%
Consigli comunali dei ragazzi	14	16	14	
Deliberazioni giunta comunale	363	378	436	+15%
Determinazioni dirigenziali	1934	1830	1855	
PROTOCOLLO E ARCHIVIO	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Documenti protocollati	63.242	66.945	60.894	
- in entrata	42.266	45.828	40.546	
- in uscita	20.976	21.117	20.348	
ATTIVITÀ LEGALE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Cause instaurate nell'anno	39	43	34	
Sentenze con esito favorevole all'ente	11	8	12	
Sentenze con esito contrario all'ente	0	1	8	
Contenziosi vinti / contenziosi conclusi	100%	88,9%	52%	- 42%

21.03 - BILANCIO, FISCALITÀ LOCALE E INDEBITAMENTO

<i>GESTIONE FINANZIAMENTI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Mutui accesi nell'anno	0	2	0	
N rideterminazioni e rinegoziazioni	12	1	1	
Risparmi conseguiti	€27.246,32	-	€27.355,30	
N. fonti di finanziamento individuate (per grandi progetti)	8	1		
N. finanziamenti attivati (per grandi progetti)	2	-		
<i>ICI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Dichiarazioni	828	598	554	-7%
Versamenti	24.643	26975	26952	
<i>Recupero evasione:</i>				
Partite controllate	1638	1963	1998	
Accertamenti	995	1671	1207	- 28%
Ruoli emessi	0	10	10	
Partite iscritte a ruolo		1778	697	
Posizioni verificate	12295	12389	2047	
Recupero ICI	€463.775,00	€509.317,07	€896.427,06	+76%

210.4 APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

<i>PROVVEDITORATO ED ECONOMATO</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Acquisti svolti in modo associato	2	0	0	
Pratiche totali	46	34	35	
Gare del provveditorato	24	16	17	
- aste	1	4	6	
- convenzioni CONSIP	2	4	3	
- trattative (cottimo)	21	8	8	
Beni inventariati	17.793	17.919	18.001	

21.05 TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

<i>INFRASTRUTTURE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Costo per l'informatica, per dipendente	1.337,21 €	918,65 €	881,49 €	
Stazione in rete per impiegati	1	1	1	
Obsolescenza macchine (PC con data di acquisto superiore ai 4 anni)	23,39%	26,05%	35,90%	+ 38%
Linee esterne di collegamento	15	18	17	
Linee trasmissione dati	36	38	38	
Utenti serviti	372	385	376	
Ore di fermo macchina	14	8	2	

21.06 SPORTELLI UNICI (SUAP – SUE) URP E SERVIZI AL CITTADINO

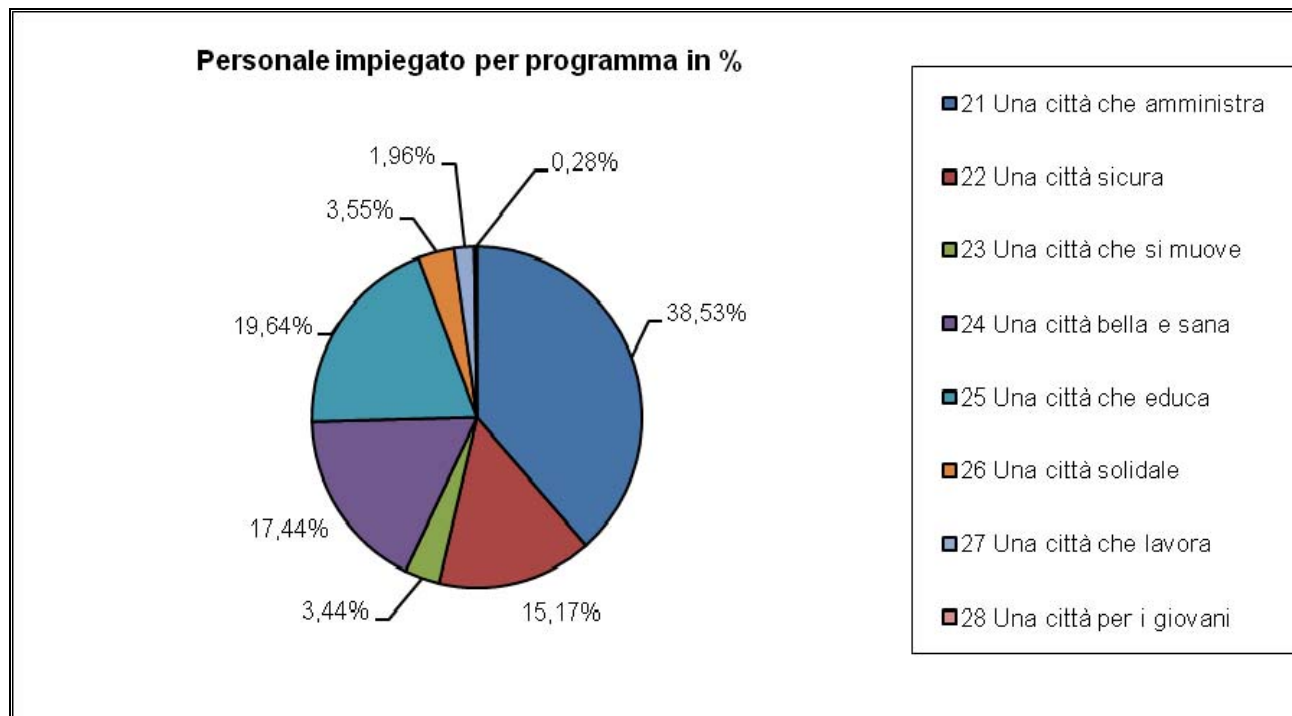
<i>SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Idee e progetti di impresa presentati allo sportello MIP	53	50	85	+ 70%
Progetti in accompagnamento sportello MIP	12	17	14	- 18%
Imprese avviate con supporto sportello MIP	1	6	3	
N. enti associati	10	10	10	
n. conferenze di servizio	20	20	30	
Pratiche	138	136	145	
Tempo medio per evasione pratica	85 giorni	85 giorni	85 giorni	
Autorizzazioni rilasciate	103	95	91	
Tempo medio per rilascio autorizzazione	85 giorni	85 giorni	85	
<i>SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Pratiche DIA	643	582	373	- 36%
Autorizzazioni: - richieste / rilasciate	269 / 246	244/244	681/212	

- autorizzazioni paesaggistiche richieste / rilasciate	124 / 98	169 / 109	155/139	
Permessi di costruire:				
- richiesti / rilasciati	150 / 159	146/166	112/141	
Pratiche condono:				
- istruttoria preliminare e richiesta documenti integrativi	=	48	14	
- calcolo oneri e verifica oblazioni versate DIA	150	142	127	
- calcolo oneri e verifica oblazioni versate Permessi	140	159+15 rideter.	155	
N. procedimenti conclusi / n. pratiche da evadere		105/2378	47/2342	
Controlli edilizi		140	n.p.	
ANAGRAFE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Residenti	58.087	58.320	57650	
Stranieri iscritti	4.942	5.219	5521	
Ore di apertura settimanale sportelli				
- sede centrale	29	24	24	
- Testona	25	4	4	
- San Pietro	25	12	12	
STATO CIVILE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Atti stato civile	2.427	2274	2251	
ELETTORALE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Elettori	46.172	46.088	46.010	

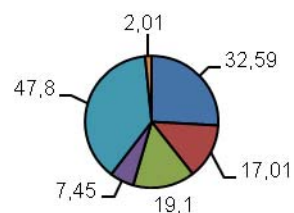
21.07 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

COMUNICAZIONE	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Contatti sito internet (n. di pagine visitate)	1.653.240	1.285.000	1.266.480	
Reclami pervenuti	n.d.	650	456	-30%
Contatti URP giornalieri (stima fino al 2006, nel 2007 dato puntuale): di cui di persona	n.d.	62 30	65 30	

Personale impiegato per la realizzazione dei programmi

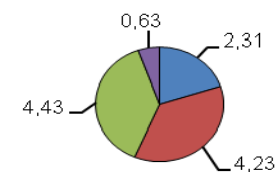


**Distribuzione del personale sul programma
21 - Una città che amministra**



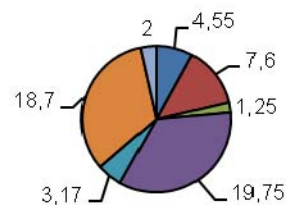
■ Risorse umane e Organizzazione
 ■ Bilancio, fiscalità locale e indebitamento
 ■ Approvvigionamenti e gestione beni
 ■ Tecnologie e sistemi informativi
 ■ Sportelli unici (SUAP e SUE) - URP e servizi al cittadino
 ■ Comunicazione e partecipazione

**Distribuzione del personale sul programma
26 - una città solidale**



■ Povertà/esclusione sociale
 ■ Integrazione e aggregazione - Cooperazione e pace
 ■ Politiche per la casa
 ■ Salute

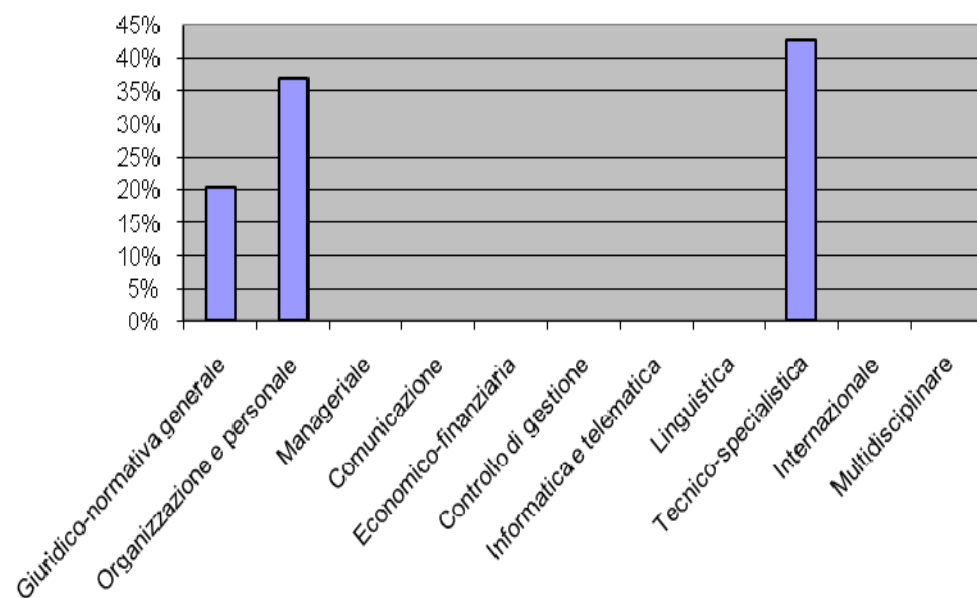
**Distribuzione del personale sul programma
24 - Una città bella e sana**



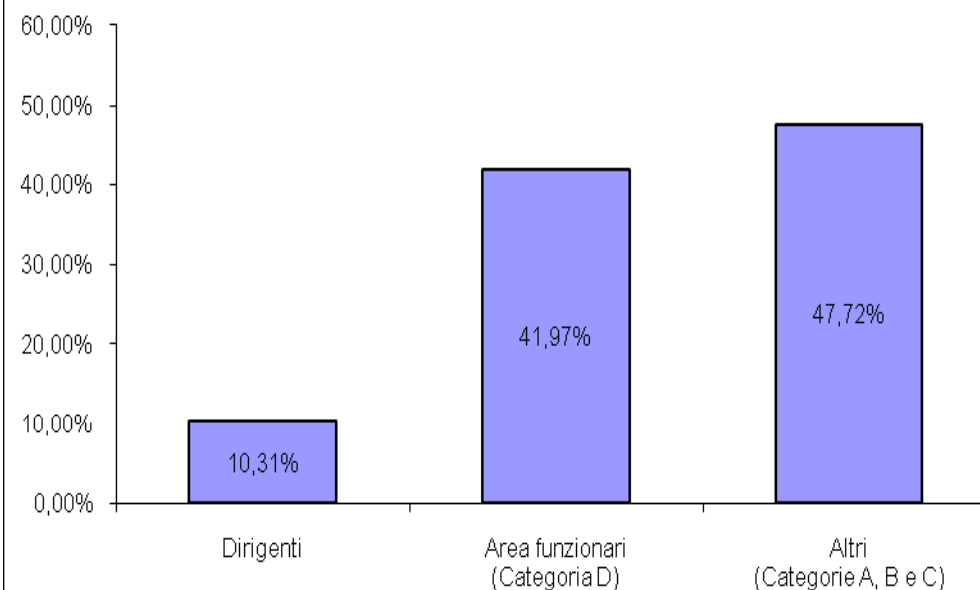
■ Programma territoriale
 ■ Ambiente
 ■ Opere Pubbliche
 ■ Gestione dei rifiuti
 ■ Cultura e promozione della città
 ■ Arredo urbano e verde pubblico
 ■ Sport

Formazione del personale – anno 2011

Formazione anno 2011
Personale formato per aree tematiche



Formazione anno 2011
Partecipazioni alla formazione per categoria



22 – Una città sicura

22.01 SICUREZZA

<i>PRESENZA SUL TERRITORIO POLIZIA MUNICIPALE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Km percorsi in pattugliamento	215.000	200.000	198.000	
Sinistri rilevati	210	203	205	
Sinistri rilevati con persone decedute	0	2	1	
Sinistri rilevati con persone ferite	105	98	104	
Violazioni codice della strada accertate	6350	5300	9.090	+72%
n. agenti e ispettori	47	48	47	
n. abitanti per ogni vigile	1.235	1.215	1227	
<i>VIGILANZA SUL TERRITORIO POLIZIA MUNICIPALE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Attività commerciali ed esercizi pubblici controllati (controlli a campione)	165	105	n.p.	
Mercati ambulanti n. controlli	497	495	496	
Accertamenti commerciali espletati	273	286	94	
Denunce penali violazioni edilizie	3	0	0	
Denunce penali violazioni ambiente	8	5	2	
Accertamenti conseguenti a malattie professionali su ordine dell'A.G.	23	11	15	
Persone denunciate alla magistratura a piede libero	188	233	228	
Persone denunciate alla magistratura in stato di arresto	8	7	3	
Stranieri denunciati	48	55	61	
Violazioni ai regolamenti comunali e ordinanze/ingiunzione	270	273	n.p.	
Somme accertate regolamenti comunali + ingiunzioni comunali	35.686,91	15.876,05	n.p.	
Somme accertate per violazioni Codice della Strada	425.354,52	357.103,18	480.000	

24 – Una città bella e sana

24.06 CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ

<i>CULTURA - ISTITUZIONE MUSICATEATRO</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
<i>STAGIONE TEATRALE "TEATRO MATTEOTTI"</i>				
Spettatori totali	2.013	1589	1.909	+20%
Spettacoli/serate	9/11	13/16	12/13	
Spettatori a rappresentazione	223	99	147	+48%
Presenza spettatori rispetto alla capienza della sala	89%	40%		
Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori rispetto a 2003 (dato pre Istituzione = 4996)	-60%	==	==	==
<i>SCUOLA DI MUSICA</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Richieste adesioni scuola di musica	230	220	226	
Iscritti	205	235	214	
Corsi attivati	23	18	30	
Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori rispetto a 2003	100%			
<i>STAGIONE CONCERTISTICA</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Spazi utilizzati per stagione concertistica	9	9	10	
Rappresentazioni	14	14	17	
Spettatori	3.500	3600	3.980	
<i>MANIFESTAZIONI CULTURALI</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Mostre	n.d.	5	6	
Giorni durata mostre	n.d.	290	301	
Visitatori	n.d.	2.500	2.700	
Spettatori "Piemonte movie"	1600	1.200	1.500	
Proiezioni	30	11	11	
Cine borgate N. proiezioni	=	5	6	

Cine borgate N. spettatori	=	600	700	
MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ASSOCIAZIONI	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Iniziative supportate	24	20	28	
Associazioni supportate	23	32	43	
Patrocini concessi	40	54	56	
BIBLIOTECA	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Accessi biblioteca (stima)	61.720	70.000	79.404	
Iscritti	24120	24.950	25.786	
Iscritti attivi	4735	5.203	12.730	
Prestiti	45583	47.131	50.256	
Volumi presenti per prestito	46.000	43.257	45.087	
Documenti presenti per consultazione (libri, dischi, riviste, video, ecc)	4.680	3.954	4.042	
Prestiti per iscritto attivo	9,62	9,06	3,95	
Prestiti per ciascun volume	0,99	1,09	1,11	
Richieste informazioni (stima)	27.000	28.000	30.000	
Postazioni internet	12	12	12	
Accessi sito internet	19.600	17.040	12.300	
Postazioni attrezzate per disabili	3	3	3	
BIBLIOTECA "FUORI DI SE"	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Prestiti presso ospedale Santacroce	N.d	75	n.d.	
Prestiti presso Micronido	cessato	=	=	
ATTIVITÀ CULTURALI DELLA BIBLIOTECA	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Incontri "Mercoledì in biblioteca"	800	450	600	
Richieste soddisfatte	800	450	600	
Incontri "Martedì dei ragazzi"	28	28	25	
Partecipanti		927	832	
Incontri con le scuole	5	6	40	
Classi coinvolte	5	8	37	
Bambini coinvolti	125	200	1.008	
Materiale distribuito al Salone del libro	3000	3.000	3.000	
Incontri con gli autori	4	4	12	

Mostre organizzate	8	10	8	
Cataloghi pubblicati	2	1	1	
Accessi alle mostre (stima)	2500	2.500	2.800	
Giorni durata mostre	200	180	180	

24.07 SPORT

<i>GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Impianti gestiti (comprese palestre scolastiche)	21	18	19	
Richieste di utilizzo	27	44	44	
Richieste soddisfatte	26	43	42	
Ore di utilizzo impianti	29.791,50	30.455	30.915	
<i>TEMPO PER LO SPORT</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Corsi attivati	95	100	95	
Iscritti corsi di formazione sportiva	1645	1574 – 917 – 246 –	1.679-1.011-277-	
Bambini - Adulti	1041 - 604	411 – 15	391-20	
Ore complessive durata corsi	5890	5.921	5.611	
<i>MANIFESTAZIONI SPORTIVE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Manifestazioni organizzate	64	72	68	-6%
Associazioni coinvolte	31	35	33	

25 – Una città che educa

25.01 POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

<i>SCUOLE</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Strutture scolastiche	32	31	31	
- scuole materne	13	13	13	
- scuole elementari	14	13	13	
- scuole medie	5	5	5	
Alunni	4.458	4.664	4.655	
- scuole materne	1.022	1.028	1.027	
- scuole elementari	2.225	2.257	2.263	
- scuole medie	1.211	1.399	1.365	
Bambini iscritti attività pre e post scuola	290	311	355	
Richieste pre/post scuola soddisfatte	98%	100%	100%	
<i>SUPPORTO ALLE SCUOLE MATERNE PRIVATE CONVENZIONATE</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
N. alunni	514	512	520	
N. rendicontazioni	2	1	1	
<i>MENSA SCOLASTICA</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Alunni iscritti	4.335	4.385	4.290	-2%
Pasti giornalieri (media)	2.558	2.586	2.706	+5%
Kg di alimenti recuperati all'anno	4.560	n.d.	4.590	
N. controlli agenzie esterne	80	72	80	
N. segnalazioni di disfunzioni da parte dell'utenza (formali)	1	10	6	
Numero di non conformità comportanti applicazione di penale	5	1	1	
N. ordinanze emesse per insolvenza	367	365	390	
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Utenti	7.800	6.750	6.780	
<i>ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI</i>				
Utenti assistiti	92	107	112	
Ore di assistenza erogate/richieste	1100/1486 =74%	1167/1329=87,81%	1170/1705=68,62%	-22%
Assistenza media per utente	12 ore	11 ore	10 ore	
Domande ausili soddisfatte/richieste	23/26 = 88%	12/18=66,7%	18/20=90%	

<i>LABORATORI DIDATTICI</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Soggiorni organizzati a Pracatinat	6	9	12	
Partecipanti soggiorni Pracatinat	247	245	163	
Laboratori multidisciplinari attivati	104	136	137	
Attività sportive	45	26	45	
<i>ASILI NIDO</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Domande di iscrizione pervenute	261	257	351	+37%
- A.N. Palloncino Blu	131	111	200	
- A.N. Arcobaleno	59	77	74	
- A.N. Quadrifoglio	36	33	39	
- A.N. Aquilone	35	36	38	
Iscritti	200	200	200	
- A.N. Palloncino Blu	75	75	75	
- A.N. Arcobaleno	65	65	65	
- A.N. Quadrifoglio	30	30	30	
- A.N. Aquilone	30	30	30	
% richieste non soddisfatte	23%	41%	62%*	
- A.N. Palloncino Blu	43%	33%	71%	
- A.N. Arcobaleno	0%	51%	64%	
- A.N. Quadrifoglio	0%	10%	47%	
- A.N. Aquilone	14%	17%	64%	
Presenze medie per giornata: -A.N. Palloncino Blu	58	56	54	
- A.N. Arcobaleno	47	47	64,7	
- A.N. Quadrifoglio	23	23,46	23	
- A.N. Aquilone	n.d.	21,49	20	
Rapporto educatore/bambini				
- potenziale	1/5	1/5,2	1/5,5	
- effettivo	1/4,2	1/4,2	1/4,2	
Ore di apertura giornaliera				
- mesi di gennaio e settembre/dicembre	10	10	10	
- mesi da febbraio a luglio	10	10	10	
Reclami da parte dei genitori (motivazione: manutenzione carente)	0	0	0	

26 – Una città solidale

26.01 POVERTÀ/ ESCLUSIONE SOCIALE

<i>PIANO DI ZONA</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Progetti avviati / previsti nel piano	=	=	=	
<i>PREVENZIONI DI SITUAZIONI DI DISAGIO</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Assegno di maternità – domande accolte / presentate	88 / 88	64/64	108/108	
Assegno nucleo familiare – domande accolte / presentate	76 / 76	83/83	79/79	

26.02 INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Integrazione stranieri – utenti ufficio stranieri	1.561	1.741	1354	-22%
Progetto Chernobyl – minori ospitati	16	20	20	
Volontari servizio civile	16	12	11	
<i>ESTATE RAGAZZI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Centri estivi comunali	5	4	4	
Partecipanti “Estate ragazzi”	455	375	400	
Partecipanti diversamente abili	23	20	21	
Giorni di attività	35	35	30	
<i>PROGETTO GENITORI E FIGLI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Iscritti a ZOE	228	256	Servizio terminato il 31.05.2011	
Ore/giorni di apertura settimanale	22½ ore / 5 giorni	22½ ore / 5 giorni	= =	
Osservatorio genitori figli – cittadini coinvolti	500	285	= =	
<i>PROGETTO GIOVANI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Centri di aggregazione	5	5	5	
Utenti (stima)	39.000	41.452	45.863	
Ore di apertura settimanale	44 ore	60	44 ore	

<i>AZIONI RIVOLTE AGLI ANZIANI CASA VITROTTI E CENTRI SOCIALI</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Utenti struttura Vitrotti (ospiti + utenti domicilio + utenti lavanderia)	324	356	357	
Centri sociali	5	5	5	
Ore giornaliere di apertura in media per centro	4,7 ore	4,7		
Utenti centri sociali	965	998	1.048	
Attività strutturate organizzate	20	31	52	
Iscritti ai laboratori centro ZOE - Leimon – Vitrotti – Oikia	338	196	505	
Corsi attivati presso centro Zoe anziani	16	11	= =	
<i>SOGGIORNI VACANZA</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Soggiorni vacanza organizzati	6	6	8	
Partecipanti	1281	1.419	1.369	
“Nonni vigile”	24	24	21	

26.03 POLITICHE PER LA CASA

<i>ASSISTENZA ABITATIVA</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
Alloggi ERP assegnati in graduatoria	8	6	42	
Pratiche di morosità canoni	129	125	130	
Sostegno alla locazione L.431/98 domande presentate / ammesse	465 / n.d.	512	Bando pubblicato a gennaio 2012	
Alloggi assegnati a famiglie in emergenza abitativa	8	6	11	
Interventi di sistemazione provvisoria famiglie in emergenza	3	9	10	
<i>SPORTELLLO LOCARE</i>	2009	2010	2011	VARIAZIONE 2011/2010
N. contratti stipulati	7	16	4	
N. contributi erogati	13	32	8	

27 – Una città che lavora

27.01 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

<i>ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Manifestazioni di promozione locale e commerciale	7	6	8	
N. autorizzazioni fiere	6	4	7	
n. DIA presentate	505	633	215	
n. comunicazioni commercio fisso	170	np	134	
N. autorizzazione rilasciate grandi strutture	2	np	2	
N. autorizzazioni rilasciate medie strutture	6	np	0	
N. autorizzazione rilasciate pubblici esercizi	14	np	10	
N. autorizzazione rilasciate edicole	3	np	2	
<i>MERCATI</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Giorni complessivi di fiere, mercati e manifestazioni periodiche organizzate dal comune	452	np	452	
N. richieste autorizzazione ambulanti / rilasciate	92/92	np	65/65	
N. richieste concessioni di posteggio / rilasciate	36/36	np	47/47	

27.02 LAVORO E SVILUPPO LOCALE

<i>SOSTEGNO DEL LAVORO</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>VARIAZIONE 2011/2010</i>
Fondi gestiti	€322.000,00		n.p.	
Cantieri di lavoro inseriti	48	104	43	
Inserimenti lavorativi	5	4	28	
Inserimenti in tirocini	12		0	
Inserimenti lavoratori in anticipo CIGS	10		0	
Richieste di personale da parte delle aziende	15		4	

COMUNE DI MONCALIERI
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010/2012 - ELENCO ANNUALE (ANNO 2010)

STATO DI REALIZZO ALLA DATA DEL 31/12/2011

Progetto pag	Codice numerazione progressiva sistema Libia	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE Unico Intervento CUI			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO Intervento	FINALITA'	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata e altre fasi						Manutenzione straordinaria o nuova opera	TEMPI DI ESECUZIONE					Modalità' di finanziamento	Dati finanziari	Note			
			C.F.	ANNO	N.PROGRESSIVO					Urb (S/N)	Amb (S/N)		progettazione preliminare	E	progettazione definitiva	E	progettazione esecutiva	E		Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)	Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)				DATA Fine lavori (effettiva)	SAL approvati	
89		*****	090216	2010	01 bis	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. VIABILITA'	SPOLAORE	493.000	CPA	S	S	1	G.C. n.274 del 12/10/2010	I	G.C. n.274 del 12/10/2010	I	G.C. n.274 del 12/10/2010	I	D.D. n.310 del 10/03/2011	D.D. n.754 del 01/06/2011	M. S.	3/10	19/09/2011	3/11	14/10/2011		Fondi anni precedenti (q.p. riutilizzo ribasso d'asta) + mutuo	199810, 201450	LAVORI ULTIMATI	
89		*****	090216	2010	02 bis	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E TOPONOMASTICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PUCCINI	SPOLAORE	153.392	CPA	S	S	1	D.D. n.1586 del 30/11/2010	I	D.D. n.1586 del 30/11/2010	I	D.D. n.1586 del 30/11/2010	I	D.D. n.1586 del 30/11/2010	D.D. n.344 del 18/03/2011	M. S.	3/10	07/06/2011	3/11	05/10/2011		OO.UU.	cap.199800, 199810	LAVORI ULTIMATI	
95		*****	090216	2010	03	INTERVENTI STRAORD. VERDE	ROSSI	180.000	AMB	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	2/10	NO	2/11	NO	NO		OO.UU. + alienaz. diritti sup.	cap.207800, 208110	INTERVENTO FINANZIATO SOLO PARzialmente A SEGUITO MANCATO ACCERTAMENTO ENTRATA
94		*****	090216	2010	04	INTERVENTI STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA	SPOLAORE	185.000	CPA	S	S	1	Delib. Commissario straord. n.300 del 13/11/2009	I	Delib. Commissario straord. n.300 del 13/11/2009	I	Delib. Commissario straord. n.300 del 13/11/2009	I	D.D. n.369 del 12/03/2010 D.D. n.449 del 30/03/2010	D.D. n.653 del 07/05/2010 D.D. n.793 del 07/06/2010	M. S.	2/10	23/07/2010	2/11	20/01/2011		Fondi anni precedenti (A.A.)	cap.202820	LAVORI ULTIMATI	
89	RIB	090216	2010	05	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	SPOLAORE	300.000	ADN	S	S	1	Delib. Commissario straord. n.280 del 28/10/2009	I	Delib. Commissario straord. n.280 del 28/10/2009	I	Delib. Commissario straord. n.280 del 28/10/2009	I	D.D n.236 del 21/02/2010	D.D. n.576 del 20/04/2010 D.D. n.758 del 25/05/2010	M. S.	2/10	03/06/2010	2/11	08/02/2011		Fondi anni precedenti (riutilizzo q.p. mutuo Matteotti)	cap.199810	LAVORI ULTIMATI		
89		*****	090216	2010	05 bis	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	SPOLAORE	200.000	ADN	S	S	1	G.C. n.275 del 12/10/2010	I	G.C. n.275 del 12/10/2010	I	G.C. n.275 del 12/10/2010	I	D.D. n.330 del 15/03/2011	D.D. n.748 del 01/06/2011	M. S.	2/10	12/09/2011	2/11	NO		OO.UU.	cap.199800	LAVORI IN CORSO	
89	RIB	090216	2010	06	RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGATE	SPOLAORE	540.000	URB	S	S	1	Delib. Commissario straord. n.297 del 13/11/2009	I	Delib. Commissario straord. n.297 del 13/11/2009	I	Delib. Commissario straord. n.297 del 13/11/2009	I	D.D n.289 del 03/03/2010	D.D. n.696 del 17/05/2010 D.D. n.764 del 27/05/2010	M. S.	3/10	30/06/2010	3/11	27/02/2011		Fondi anni precedenti (lodo arbitrale Italgas + OO.UU. + A.A.)	cap.199910, 201230, 201280, 201450, 199845	LAVORI ULTIMATI		
89	RIB	090216	2010	07	BARRIERE ANTIRUMORE	SPOLAORE	360.000	URB	S	S	1	G.C. n.273 del 12/10/2010	I	G.C. n.273 del 12/10/2010	I	G.C. n.273 del 12/10/2010	I	D.D. n.408 del 05/04/2011	D.D. n.763 del 07/06/2011	M. S.	2/11	19/09/2011	2/12	15/12/2011		Fondi anni precedenti (OO.UU. + alienaz. diritti sup.) A.A.	cap.199800, 199830, 201410, 199900	LAVORI ULTIMATI		
98 (135)		*****	090216	2010	15	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	CAMERANO	100.000	CPA	S	S	1	D.D. n.711 del 19/05/2010	I	D.D. n.711 del 19/05/2010	I	D.D. n.711 del 19/05/2010	I	D.D. n.711 del 19/05/2010	D.D. n.941 del 08/07/2010	M. S.	2/10	21/10/2010	3/10	15/02/2011		OO.UU.	cap.199110	LAVORI ULTIMATI	
/		*****	090216	2010	16	PALESTRA SCUOLA MEDIA CANONICA	VIOLA	0	CPA	S	S	1	Delib. Commissario straord. n. 301 del 13/11/2009	I	NO	I/E	NO	I/E	NO	NO	N. O.	/	NO	/	NO	NO	/	/	INTERVENTO SPOSTATO NEL 2012.	
97		*****	090216	2010	17	INTERVENTI STRAORDINARI STABILI COMUNALI	VIOLA	400.000	CPA	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	3/10	NO	3/11	NO	NO		condono edilizio + alienazione diritti superficie + trasformaz. diritti sup. in diritti proprietà	cap.190160, 191800	INTERVENTO FINANZIATO SOLO PARzialmente A SEGUITO MANCATO ACCERTAMENTO ENTRATA
97 (54)		*****	090216	2010	18	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIOLA	200.000	CPA	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	3/11	NO	3/12	NO	NO		trasformazione diritti sup. in diritti proprietà	cap.204800	INTERVENTO NON FINANZIATO (MANCATO ACCERTAMENTO ENTRATA)
102 (143)		*****	090216	2010	19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	VIOLA	200.000	CPA	S	S	1	D.D. n.1395 e n.1396 del 28/10/2011	I	D.D. n.1395 e n.1396 del 28/10/2011	I	D.D. n.1395 e n.1396 del 28/10/2011	I	D.D. n.1395 e n.1396 del 28/10/2011	NO	M. S.	3/10	NO	4/11	NO	NO	V.L.	cap.215510	PROCEDURE DI GARA IN CORSO	
101 (145, 130)		*****	090216	2010	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	VIOLA	220.424	CPA	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	2/10	NO	2/11	NO	NO		OO.UU.	cap.195100, 196870, 198070, 210700	SLITTAMENTO TEMPISTICA IN RELAZIONE AD ACCERTAMENTO ENTRATA - PROGETTO DA APPROVARE

Progetto peg	Codice numerazione progressiva sistema Libra	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE Unico Intervento CUI			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO Intervento	FINALITA'	Conformità			Stato progettazione approvata e altre fasi						Manutenzione straordinaria o nuova opera	TEMPI DI ESECUZIONE						Modalità' di finanziamento	Dati finanziari	Note	
			C.F.	ANNO	N°PROGRESSIVO					Urb (S/N)	Amb (S/N)	Priorità	progettazione preliminare	E	progettazione definitiva	E	progettazione esecutiva	E		Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)	Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)	DATA Fine lavori (effettiva)				SAL approvati
101 (145, 130)		*****	090216	2010	21 bis	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE - RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MANZONI IN LOCALITA' SANTA BRIGIDA	VIOLA	120.989	CPA	S	S	1	G.C. n.376 del 30/12/2010	I	G.C. n.18 del 27/01/2011	I	G.C. n.18 del 27/01/2011	I	D.D. n.160 del 03/02/2011	D.D. n.302 del 07/03/2011	M. S.	2/10	26/04/2011	2/11	NO	2° SAL	V.L.	196880	LAVORI IN CORSO
101 (145, 130)		*****	090216	2010	21 ter	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE - RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA ELEM. "G. PASCOLI"	VIOLA	130.000	CPA	S	S	1	D.D. n.1801 del 22/12/2010	I	D.D. n.1801 del 22/12/2010	I	D.D. n.1801 del 22/12/2010	I	D.D. n.1801 del 22/12/2010	D.D. n.312 del 10/03/2011	M. S.	2/10	11/04/2011	2/11	26/05/2011		OO.UU.	196870	LAVORI ULTIMATI
101 (145, 130)		*****	090216	2010	21 qua ter	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE - MANUT. STRAORD. AREA VERDE SCUOLA ELEMENTARE "G. PASCOLI"	CAMERANO	78.587	CPA	S	S	1	D.D. n.1316 del 14/10/2010	I	D.D. n.1316 del 14/10/2010	I	D.D. n.1316 del 14/10/2010	I	D.D. n.1316 del 14/10/2010	D.D. n.294 del 04/03/2011	M. S.	2/10	21/03/2011	2/11	25/07/2011		OO.UU.+ fondi anni precedenti (OO.UU.)	196870	LAVORI ULTIMATI
101 (145)		*****	090216	2010	22	ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI	VIOLA	100.000	ADN	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	3/11	NO	3/12	NO	NO	OO.UU. + V.L.	cap.196870, 196880, 198070	NECESSARIA INDIVIDUAZIONE PROGETTISTA ESTERNO
101 (145)		*****	090216	2010	23	INTERVENTI PER RISPARMIO ENERGETICO	VIOLA	100.000	MIS	S	S	1	NO	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	3/11	NO	3/12	NO	NO	OO.UU.	cap.196870, 198070	NECESSARIA INDIVIDUAZIONE PROGETTISTA ESTERNO
97		PF	090216	2010	24	CASTELLO DI REVIGLIASCO (COMPRESA CASA LIBICA)	VIOLA	5.000.000	CPA	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	3/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
97		PF	090216	2010	25	RISTRUTTURAZIONE VILLA EX ENAOLI	VIOLA	5.000.000	CPA	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	3/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
97		PF	090216	2010	26	EX MATTATOIO	VIOLA	1.500.000	CPA	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	3/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
102 (143)		PF	090216	2010	28	AMPLIAMENTO CIMITERO	VIOLA	2.800.000	MIS	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	4/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
98 (135)		PF	090216	2010	30	IMPIANTO SPORTIVO EINAUDI	CAMERANO	850.000	CPA	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	4/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
98 (135)		PF	090216	2010	31	IMPIANTO SPORTIVO TESTONA	CAMERANO	600.000	CPA	S	S	1	NO	E	NO	E	NO	E	NO	NO	N. O.	4/11	NO	4/12	NO	NO	Project Financing	/	**
78		*****	090216	2010	35	PULIZIA E SISTEMAZIONE RII E CANALI (AMBITO B)	CILLIS	200.000	AMB	S	S	2	G.C. n.118 del 25/05/2010	I	G.C. n.118 del 25/05/2010	I	G.C. n.118 del 25/05/2010	I	NO	NO	M. S.	4/10	NO	4/11	NO	1	OO.UU.	cap.207412	APPROVATO PRIMO SAL
78		*****	090216	2010	36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA, RII E FOSSI	CILLIS	200.000	AMB	S	S	2	C.C. n. 132 del 20/12/2005	I	NO	I	NO	I	NO	NO	M. S.	3/11	NO	3/12	NO	NO	Sanzioni in materia ambientale + V.L.	cap.205320, 205530	INTERVENTO FINANZIATO IN PARTE E ATTIVATO PER 43.200,00 - FASE DI CONCLUSIONE DEI LAVORI
78		RIB	090216	2010	37	CANALE SCOLMATORE	CILLIS	2.003.377	AMB	S	S	2	G.C. n.146 del 07/05/2009 (linea tecnica)	E	G.C. n.18 del 03/02/2010 (linea tecnica)	E	NO	E	NO	NO	N. O.	4/11	NO	4/12	NO	NO	Fondi anni precedenti (OO.UU. indotti zona "B") + OO.UU.	cap.205350, 205352	IN FASE DI AVVIO LA PROCEDURA PER LA V.I.A.

Progetto peg	Codice numerazione progressiva sistema L.bra	CODICE INTERNO AMMINISTRAZIONE	CODICE Unico Intervento CUI			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO Intervento	FINALITA'	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata e altre fasi						Manutenzione straordinaria o nuova opera	TEMPI DI ESECUZIONE					Modalità di finanziamento	Dati finanziari	Note		
			C.F.	ANNO	N.PROGRESSIVO					Urb (S/N)	Amb (S/N)		progettazione preliminare	E	progettazione definitiva	E	progettazione esecutiva	E		Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)	Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)				DATA Fine lavori (effettiva)	SAL approvati
81		RIB	090216	2010	38	STAZIONE DI CONFERIMENTO E/O ISOLE ECOLOGICHE	CILLIS	850.000	AMB	S	S	2	G.C. n.143 del 22/05/2006	E	G.C n.434 del 01/12/2008	E	G.C. n.477 del 23/12/2008 (linea tecnica) - Delib. Commissario straord. n.281 del 28/10/2009	E	D.D. n.1593 del 19/11/2009	D.D. n.277 del 26/02/2010	N. O.	2/10	30/6/2010	4/10	30/3/11		Fondi anni precedenti (A.A. + contributo Provincia)	cap.207210, 207211	LAVORI ULTIMATI
TOTALE								23.064.768,85																					

** Tutti gli interventi la cui realizzazione e' prevista con project financing, per volontà dell'Amministrazione, non sono stati realizzati.

COMUNE DI MONCALIERI
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013 - ELENCO ANNUALE (ANNO 2011)

STATO DI REALIZZO ALLA DATA DEL 31/12/2011

PROGETTO PEG	Codice numerazione progressiva sistema Libra	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA E ALTRE FASI							TEMPI DI ESECUZIONE				MODALITA' DI FINANZIAMENTO	DATI FINANZIARI	NOTE
						Progettazione preliminare	I/E	Progettazione definitiva	I/E	Progettazione esecutiva	I/E	Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)	Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)			
89		01	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. VIABILITA'	SPOLAORE	450.000								3/11		4/12		OO.UU.	cap.199800	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
89		02	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E TOPONOMASTICA	SPOLAORE	150.000								3/11		4/12		OO.UU.	cap.199800	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
95		03	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. VERDE	ROSSI	300.000								3/11		3/12		OO.UU.	cap.207800	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
94		04	INTERVENTI MANUT. STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA	SPOLAORE	150.000								3/11		4/12		OO.UU.	cap.202810	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
89		05	INTERVENTI MANUT. STRAORD. PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	SPOLAORE	250.000								3/11		4/12		OO.UU.	cap.199800	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
89		06	MANUT. STRAORD. RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGATE	SPOLAORE	300.000								3/11		4/12		OO.UU.	cap.201280	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
89		07	BARRIERE ANTIRUMORE	SPOLAORE	400.000	G.C. n.261 del 28/07/2011	I						/		/		/	/	Intervento rinviato all'anno 2013.
108 (35)		08	ASCENSORE MULTIPIANO (L.R. 4/2000)	ROSSI	140.000	G.C. n.255 del 30/09/2009 (linea tecnica)	I		E		E		4/11		4/12		Fondi anni precedenti (V.L.)	cap.199420	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
108 (35)		09	SCALE MOBILI ACCESSO P.ZZA V. EMANUELE II (L.R. 4/2000)	ROSSI	260.000	G.C. n.255 del 30/09/2009 (linea tecnica)	I		E		E		4/11		4/12		Fondi anni precedenti + OO.UU.	cap.199400, 199420, 199430	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
95		10	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORD. VERDE PROGETTO PAIDEIA	ROSSI	190.000								3/11		4/12		Fondi anni precedenti (A.A.)	cap.207820	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.

PROGETTO PEG	Codice numerazione progressiva sistema Libra	N.PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA E ALTRE FASI						TEMPI DI ESECUZIONE				MODALITA' DI FINANZIAMENTO	DATI FINANZIARI	NOTE		
						Progettazione preliminare	I/E	Progettazione definitiva	I/E	Progettazione esecutiva	I/E	Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)				Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)	DATA Fine lavori (effettiva)
/		11	PISTA CICLABILE PROGETTO PAIDEIA	ROSSI	0									/		/		/		Intervento rinviato all'anno 2012.
89		12	VIA BERIA-PIAZZA SAGNA DI REVIGLIASCO	SPOLAORE	334.000	G.C. n.313 del 18/11/2010	I	G.C. n.313 del 18/11/2010	I	G.C. n.313 del 18/11/2010	I	D.D. n.438 del 11/04/2011	D.D. n.764 del 07/06/2011	3/11	15/09/2011	2/12		Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui + nuovo mutuo 2010)	cap.199810	Esecuzione lavori in corso.
89		13	MANUT. STRAORD. STRADA RIGOLFO	SPOLAORE	320.000	Delib: Commissario straord. n.337 del 09/12/2009	I	G.C. n.26 del 03/02/2011	I	G.C. n.26 del 03/02/2011	I			3/11		3/12		Fondi anni precedenti (trasferimento fondi da Trofarello + OO.UU.)	cap.199813, 201450	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
89		14	MANUT. STRAORD. VIA PASTRENGO	SPOLAORE	552.000	G.C. n.260 del 28/07/2011	I							3/11		3/12		Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui)	cap.190050, 199810	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
98 (135)		15	INTERVENTI MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	CAMERANO	100.000									3/11		4/12		OO.UU.	cap.199110	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
/		16	MANUT. STRAORD. E ADEGUAMENTO IMPIANTO EINAUDI	CAMERANO	258.884	/		G.C. n.36 del 15/02/2011	E	G.C. n.36 del 15/02/2011	E	/	/	3/11		1/12		Fondi privati	/	Intervento realizzato da gestore impianto. Percentuale realizzo al 31/12/2011: 90%.
/		17	PALESTRA SCUOLA MEDIA CANONICA		0									/		/		/	/	Realizzazione intervento prevista nell'anno 2012.
97		18	INTERVENTI MANUT. STRAORD. STABILI COMUNALI	VIOLA	400.000									3/11		3/12		OO.UU. + proventi cessione diritti di superficie	cap.191110, 191800	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
97 (54)		19	INTERVENTI MANUT. STRAORD. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIOLA	341.000									3/11		4/12		trasformazione diritti sup. in diritti proprietà	cap.204800	Ridotto importo intervento da € 370.000,00 ad € 341.000,00 a seguito minore accertamento entrata che finanzia spesa. Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
102 (143)		20	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	VIOLA	350.000									3/11		4/12		Fondi anni precedenti (V.L. + OO.UU.) + OO.UU. + V.L.	cap.215510, 215310	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
97		21	MANUTENZIONE STRAORD. CASERMA CARABINIERI	VIOLA	250.000									3/11		4/12		Fondi anni precedenti (A.A. + V.I.)	cap.190100, 191150	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.

PROGETTO PEG	Codice numerazione progressiva sistema Libra	N.PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA E ALTRE FASI						TEMPI DI ESECUZIONE				MODALITA' DI FINANZIAMENTO	DATI FINANZIARI	NOTE		
						Progettazione preliminare	I/E	Progettazione definitiva	I/E	Progettazione esecutiva	I/E	Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)				Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)	DATA Fine lavori (effettiva)
101 (145)		22	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	CAMERANO	300.000									3/11		4/12		Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutuo) + OO.UU.	cap.196910, 196870	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
101 (130)		23	MICRO-NIDO ARCOBALENO	VIOLA	150.000	G.C. n.127 del 23/04/2009 (linea tecnica)	I							4/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU. + V.L. + A.A.)	cap.210640, 210650, 210700, 210750	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
101 (145)		24	ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI	VIOLA	100.000									3/11		4/12		trasformazione diritti sup. in diritti proprietà	cap.195040, 198130	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
101 (145)		25	INTERVENTI PER RISPARMIO ENERGETICO	VIOLA	100.000									3/11		3/12		trasformazione diritti sup. in diritti proprietà	cap.196950, 198130	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
97		26	IMPIANTO CONDIZIONAMENTO TRIBUNALE	VIOLA	100.000	D.D. n.233 del 16/02/2011	E	D.D. n.233 del 16/02/2011	E	D.D. n.233 del 16/02/2011	E	D.D. n.233 del 16/02/2011	D.D. n.688 del 23/05/2011	3/11	/	2/12		Fondi anni precedenti (V.L.)	cap.194200	In attesa affidamento aggiudicazione lavori al 2° classificato.
101 (145)		27	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA/ELEMENTARE FRAZIONE TAGLIAFERRO	VIOLA	1.780.000	G.C. n.362 del 22/12/2010 (linea tecnica)	I		E		E			3/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU. + V.L. + A.A.) + A.A. + contrib. Regione	cap.195100, 194980, 194960, 195050	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012 a seguito mancato accertamento contributo Regione.
100 (54, 150)		28	CASA VIA SALUZZO	VIOLA	892.500	Delib. Commissario straord. n.242 del 15/09/2009 (linea tecnica)	I	Delib. Commissario straord. n.257 del 07/10/2009 (linea tecnica)	I/E	G.C. n.266 del 30/09/2010	I/E			4/11		4/12		Fondi anni precedenti (contributo Regione + A.A.) + trasformaz. diritti sup. in diritti proprietà	cap. 204800, 204802, 204803	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
/		29	CASA 36 ALLOGGI S. MARIA		0									/		/		/	/	Realizzazione intervento prevista nel 2013.
/		30	TEATRO MATTEOTTI		0									/		/		/	/	Realizzazione intervento prevista nel 2012.
		31	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI RII VARI PREVISTI DAL P.T.E. - 1° GRUPPO (AMBITO A)	CILLIS	690.000	C.C. n.132 del 20/12/2005	E	G.C. n.250 del 21/07/2011	E					3/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU. ind. "A")	cap.207390	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
		32	ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL RIO SAN BARTOLOMEO DI STRADA LORETO (AMBITO A)	CILLIS	680.000	C.C. n.132 del 20/12/2005	E	G.C. n.249 del 21/07/2011	E					4/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU. ind. "A")	cap.207390	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.

128

PROGETTO PEG	Codice numerazione progressiva sistema Libria	N.PROGRESSIVO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA E ALTRE FASI								TEMPI DI ESECUZIONE				MODALITA' DI FINANZIAMENTO	DATI FINANZIARI	NOTE
						Progettazione preliminare	I/E	Progettazione definitiva	I/E	Progettazione esecutiva	I/E	Approvazione bando di gara	Aggiudicazione	Trim./anno PREVISTO Inizio lavori (programmata nel Piano)	DATA di Inizio lavori (effettiva)	Trim./anno PREVISTO Fine lavori (programmata nel Piano)	DATA Fine lavori (effettiva)			
		33	ZONA BOCCIA D'ORO - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	AGRILLO	263.000	(studio di fattibilità)	I							3/11		4/12		OO.UU. + trasformaz. diritti sup. in diritti proprietà	cap.205400, 205520	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
		34	ZONA CENTRO STORICO - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	AGRILLO	175.000	(studio di fattibilità)	I							3/11		4/12		OO.UU.	cap. 205520	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
		35	ZONA NASI - BORGO AJE - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	AGRILLO	302.000	(studio di fattibilità)	I							3/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU.+ a.a. + cond.)	cap. 205520, 205300, 205521	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
78		36	REALIZZAZIONE FOGNATURE IN BORGO SAN PIETRO	AGRILLO	330.000			G.C. n.248 del 21/07/2011	E					4/11		4/12		Fondi anni precedenti (OO.UU.)	cap. 205520	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012. IN APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
108 (35)		37	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PER PROMOZIONE TURISTICA (L.R. 4/2000)	ROSSI	741.769	G.C n.255 del 30/09/2009 (linea tecnica)	I							4/11		4/12		Contributo Regione + fondi anni precedenti (alienaz. diritti sup. + OO.UU.)	cap.199400, 199410, 199430	Intervento ribaltato nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012.
/		38	PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA EX STABILIMENTO DEA (30 ALLOGGI IN EDILIZIA SOVVENZIONATA)		0									/		/		/	/	Realizzazione intervento prevista nel 2012.
100 (138)		39	PROGRAMMA CASA REGIONE PIEMONTE - AMPLIAMENTO VITROTTI 1 (8 ALLOGGI IN EDILIZIA SOVVENZIONATA)	DE VITTORIO	1.047.500	G.C. n.50 del 24/02/2011 (linea tecnica)	E	G.C. n.327 del 20/10/2011						4/11		4/12		Fondi anni precedenti + contributo Regione + trasformaz. diritti sup. in diritti proprietà	cap.211530, 211800, 211550	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012 a seguito mancato accertamento contributo Regione.
100 (138)		40	PROGRAMMA CASA REGIONE PIEMONTE - AMPLIAMENTO VITROTTI 2 (6 ALLOGGI IN EDILIZIA SOVVENZIONATA)	DE VITTORIO	830.188	G.C. n.50 del 24/02/2011 (linea tecnica)	E	G.C. n.327 del 20/10/2011						4/11		4/12		Fondi anni precedenti + contributo Regione + trasformaz. diritti sup. in diritti proprietà	cap.211530, 211800, 211540	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2012/2014 - Elenco annuale 2012 a seguito mancato accertamento contributo Regione.
TOTALE					13.977.841,02															

PROGRAMMA 021

Una Città che amministra

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA				
Titolo: 0 Avanzo di Amministrazione				
00	Avanzo	1.227.567,32		0,00
Tot.p.	Titolo: 0 Avanzo di Amministrazione	1.227.567,32	0,00	
Titolo: 1 Entrate tributarie				
01	Imposte	21.516.797,92	21.725.124,68	100,97
02	Tasse	520.000,00	605.687,42	116,48
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	6.202.055,16	6.202.055,08	100,00
Tot.p.	Titolo: 1 Entrate tributarie	28.238.853,08	28.532.867,18	
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	669.634,16	670.590,48	100,14
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	45.837,00	18.805,41	41,03
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	64.400,00	65.132,81	101,14
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	779.871,16	754.528,70	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
01	Proventi dei servizi pubblici	683.500,00	717.561,19	104,98
02	Proventi dei beni dell'ente	307.000,00	321.953,75	104,87
03	Interessi su anticipazioni e crediti	35.000,00	35.537,56	101,54
05	Proventi diversi	310.530,00	286.686,10	92,32
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	1.336.030,00	1.361.738,60	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
01	Alienazione di beni patrimoniali	600.700,00	390.750,00	65,05
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	50.000,00	50.000,00	100,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.520.000,00	4.953.883,01	89,74
Tot.p.	Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.170.700,00	5.394.633,01	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA				
Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi				
01	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.273.267,00	998.442,85	78,42
02	Ritenute erariali	2.695.000,00	1.986.289,20	73,70
03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	231.500,00	216.469,92	93,51
04	Depositi cauzionali	40.000,00	31.861,78	79,65
05	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	875.000,00	398.999,05	45,60
06	Rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	15.493,70	15.493,70	100,00
07	Depositi per spese contrattuali	20.000,00	5.382,82	26,91
Tot.p.	Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi	5.150.260,70	3.652.939,32	
Tot.p.	Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA	42.903.282,26	39.696.706,81	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA				
Titolo: 1 Spese Correnti				
01	Personale	11.955.982,34	11.853.032,21	99,14
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	267.955,00	241.631,52	90,18
03	Prestazioni di servizi	2.452.743,88	2.218.044,39	90,43
04	Utilizzo di beni di terzi	34.600,00	34.056,76	98,43
05	Trasferimenti	56.327,02	46.694,38	82,90
06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.034.059,00	1.031.614,97	99,76
07	Imposte e tasse	745.909,22	715.955,60	95,98
08	Oneri straordinari della gestione corrente	439.134,00	434.145,53	98,86
11	Fondo di riserva	21.810,74		0,00
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	17.008.521,20	16.575.175,36	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale				
01	Acquisizione di beni immobili	1.526.830,00	708.830,00	46,42
05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	84.700,00	82.555,78	97,47
07	Trasferimenti di capitale	20.000,00	20.000,00	100,00
09	Conferimenti di capitale	2.400,00	2.000,00	83,33
Tot.p.	Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	1.633.930,00	813.385,78	
Titolo: 3 Spese per rimborso di prestiti				
03	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.343.244,00	2.343.240,43	100,00
Tot.p.	Titolo: 3 Spese per rimborso di prestiti	2.343.244,00	2.343.240,43	
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi				
01	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.273.267,00	998.442,85	78,42
02	Ritenute erariali	2.695.000,00	1.986.289,20	73,70
03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	231.500,00	216.469,92	93,51
04	Restituzione di depositi cauzionali	40.000,00	31.861,78	79,65
05	Spese per servizi per conto di terzi	875.000,00	398.999,05	45,60
06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	15.493,70	15.493,70	100,00

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA				
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi				
07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	20.000,00	5.382,82	26,91
Tot.p.	Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi	5.150.260,70	3.652.939,32	
Tot.p.	Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA	26.135.955,90	23.384.740,89	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Interessa tutti i progetti</i>	Sindaco – Roberta Meo
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
		14	Supporto legale	
		88	Servizio di prevenzione e protezione	
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino
		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Coordinamento permanente gare e contratti	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Assessore Marcello Concas
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	

21.07	Comunicazione e partecipazione	60	Sportello Unico per l'Edilizia	Assessore Marcello Concas
		20	Demografia	Assessore Rosario Rampanti
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	
		18	Notifiche	Sindaco – Roberta Meo
		24	Comunicazione esterna	Assessore Elena Fissore
		6	Rapporti con le borgate	

Obiettivi strategici del programma 21 - Una città che amministra

Risultato esterno atteso (risposta ai bisogni)	Indicatore di risultato esterno (> incremento < riduzione)	Azioni da tradurre in obiettivi gestionali	Sintesi dello stato di realizzo nel corso del mandato al 31 dicembre 2011
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	<p>> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi</p> <p>> quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere e contrattare, nelle forme ritenute più idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>. - Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro. - Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso. 	<p>L'andamento dei <u>contributi esterni</u> e' in diminuzione per quanto classificato in titolo II (<i>Fonte: Bilancio accertato tit 2 tit 4</i>).</p> <p>Dall'inizio mandato si e' avviato un processo di rinnovamento dei sistemi di gestione delle risorse umane e di <u>valorizzazione delle professionalità</u> attraverso la mappatura dei ruoli e delle competenze professionali (nuovo sistema delle competenze, adottato con delibera di GC) e i nuovi sistemi di valutazione (sistema della performance, adottato con delibera di GC su indirizzo del CC del. n. 66/2011). I sistemi sono stati costruiti con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti e sono correlati alle performance organizzative conseguite, misurate da indicatori certificati a consuntivo. I nuovi sistemi si applicano per la <u>valutazione delle prestazioni individuali, dirigenziali e dei dipendenti</u>, fin dall'anno 2011 e</p>

			condizionano le retribuzioni di risultato dei dirigenti e i premi di produttività del personale.
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	<p>- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del sito internet.</p> <p><i>Le categorie di informazioni da pubblicare (dlgs 150/09 e delibera CIVIT n. 105/2010 legge 69/09 legge 241/90) sono quelle inerenti la gestione economico finanziaria dei servizi pubblici, i costi dei servizi, i contratti integrativi e loro ricadute sul miglioramento dei servizi, i dati concernenti gli organismi partecipati e i servizi e le attività esternalizzate, gli incarichi di collaborazione, i termini, gli iter e i responsabili dei procedimenti, la gestione dei pagamenti, i tempi medi effettivi di erogazione dei servizi, i dati su sovvenzioni e benefici di natura economica;etc).</i></p>	<p>L'adeguamento tecnologico e informativo del sito internet istituzionale (nuovo sito dal gennaio 2011) e della intranet rispetto ai requisiti di accessibilità e fruibilità costituiscono requisito indispensabile a garantire il diritto alla trasparenza e all'informazione dei cittadini. L'alimentazione automatica di alcune sezioni del sito (delibere, determine, ordinanze, atti conclusivi di procedimenti) al termine dei processi amministrativi realizzata attraverso la piattaforma applicativa utilizzata internamente per la gestione delle procedure documentali amministrative (protocollo informatico) e' un'altra garanzia di trasparenza. Il grado di trasparenza che il Comune assicura ai cittadini viene misurato in riferimento all'elenco dei contenuti informativi che i comuni sono tenuti a pubblicare ai sensi della legge, riepilogati dalla delibera Civit n. 105/2011 (per il 2010) integrata dalla delibera Civit n. 2/2012 (per l'anno 2012 e successivi).</p> <p>Nel 2011 il <u>contenuto informativo del sito risponde per il 74%</u> ai requisiti di trasparenza indicati da Civit con delibera 105/2010 (fonte servizio Organizzazione)</p>
3. miglioramento della qualità dei servizi	<p>> % degli standard di qualità definiti rispetto alla totalità dei servizi erogati</p> <p>> efficacia degli sportelli multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio</p> <p>> n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale</p>	<p>Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia (delibera CIVIT n. 88/09).</p> <p>Riorganizzare i servizi per ridurre i passaggi a carico del cittadino</p>	<p>Dal 2011 si e' avviata la <u>rilevazione dei servizi erogati</u> e degli standard di servizio, secondo le linee di indirizzo di Civit (delibera n. 88/2010 e delibera n. 3/2012" linee guida per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici"). Il lavoro non e' concluso. Sarà pubblicato nel sito istituzionale.</p> <p>Lo <u>sportello unico dell'edilizia</u> e delle attività produttive realizzano già l'obiettivo di unificazione del <i>front office</i>, anche telematico (per le imprese).</p> <p>Lo sportello unico edilizia ha attivato <u>l'interscambio con i professionisti tramite PEC</u>, utilizzando la piattaforma integrata in uso nel Comune, via via perfezionata.</p>

			Dal 2011 si e' avviata una <u>revisione della microorganizzazione</u> (analisi dei procedimenti di ambigua competenza) che si sta concretizzando in un graduale riordino funzionale condiviso dai dirigenti di tutti i settori e dai diversi responsabili.
4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione	> % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all'utenza > n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l'ascolto e la verifica dei bisogni cittadini > grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate	Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.	Prosegue dal mandato amministrativo precedente il servizio di <u>gestione dei reclami</u> e delle segnalazioni. L'andamento rispetto al 2010 dei reclami gestiti dal servizio URP e' in diminuzione, (da circa 600 a circa 450), anche per merito del canale preferenziale attivato e gestito dai Lavori pubblici con i <u>Comitati di borgata</u> , unica consulta istituita che partecipa alla programmazione delle manutenzioni sul territorio. Gli altri portatori di interessi sono rappresentati, per ciascuna categoria, da soggetti istituzionali (quali dirigenti scolastici - imprenditori - commercianti -), ma ad oggi non sono costituiti in forma di consulta tematica.
5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.	< costi per utenze telefoniche < costi per corrispondenza < costi per fornitura delle carte > grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo	Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fonia dati. Incrementare l'utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo. Incrementare l'efficienza dei processi operativi adeguandone l'organizzazione.	<u>L'andamento dei costi</u> da inizio mandato e' <u>in diminuzione</u> , come segue (<i>fonte: Bilancio spesa impegnata rideterminata</i>): <u>telefonia fissa e mobile</u> anno 2009 € 168.923,85 anno 2010 € 145.704,50 - 13,75% anno 2011 € 131.849,79 - 9,51% <u>spese postali corrispondenza</u> anno 2009 € 117.296,15 anno 2010 € 93.323,94 - 20,44% anno 2011 € 86.264,31 - 7,56% <u>acquisto carta</u> anno 2009 € 13.855,80 anno 2010 € 10.514,88 - 24,11% anno 2011 € 3.200,00 - 69,57%

		<p>La piattaforma applicativa informatica che include le funzioni integrate di PEC, protocollo, gestione iter, firma digitale, archiviazione in fascicoli digitali, pubblicazione sul sito, accesso ai documenti e allo stato della pratica consente di razionalizzare e di rendere <u>trasparente la gestione dei documenti e delle pratiche</u>. Il suo utilizzo e' esteso a tutti gli uffici per la gestione documentale. Ad oggi e' automatizzato un numero abbastanza rilevante di iter, tra cui gli iter procedurali più complessi (es: edilizia – SUAP). Anche altre funzionalità, recentemente introdotte (registri autorizzazioni etc), consentono una gestione funzionale e il monitoraggio delle pratiche.</p> <p>I <u>documenti digitali</u> (pervenuti e trasmessi tramite PEC e firmati digitalmente) costituiscono ancora una parte insignificante rispetto alla globalità dei documenti che transitano dal Protocollo (<u>3,2%</u>), ma l'infrastruttura applicativa e informatica e' oramai più che adeguata per sostituire i documenti cartacei con flussi e documenti digitali nella direzione voluta dal legislatore (<u>evoluzione resa cogente dal decreto c.d. Semplifica-Italia</u>).</p>
--	--	---

21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
21.01.01	<p>Per un'Amministrazione "Etica", "Trasparente" e "Attenta alle risorse":</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure – Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del "processo di rendicontazione sociale" con i "portatori di interesse" presenti sul territorio – Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili – Controllo della spesa e dei costi ○ Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo, a partire dal COVAR14 e dal CISSA 	<p>L'attuazione delle linee, per l'anno 2011 si concretizza nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nel 2011 si è avviata la mappatura dei servizi e dei relativi prodotti e si è sviluppata la revisione dei processi e dei procedimenti amministrativi (termini e responsabili). Con l'automazione graduale degli iter dei procedimenti si intende perseguire l'obiettivo di monitoraggio dei tempi e la quantificazione dei tempi medi. – Per misurare e valutare i rendimenti gestionali e l'efficacia delle politiche (dlgs 150/09) si sta sviluppando un sistema di indicatori qualitativi e quantitativi che consente di esprimere in termini oggettivi i risultati attesi e realizzati e i relativi responsabili gestionali e operativi. Per accelerare l'evoluzione del sistema è in corso l'implementazione di un sistema informatico senza costo per l'amministrazione. – Attraverso il sito internet è garantita comunicazione istituzionale, estesa a tutti i documenti ufficiali e ai provvedimenti adottati. Il consiglio comunale è trasmesso in diretta e le sedute sono riprese e registrate in una specifica sezione del sito. Ai fini della rendicontazione pubblica, il referto di controllo di gestione, completo della rendicontazione sul grado di realizzo degli obiettivi programmati in riferimento al programma di mandato e degli incarichi, è pubblicato nella sezione trasparenza valutazione e merito e bilancio e responsabilità sociale, mantenute sempre aggiornate. Con l'automazione graduale degli iter dei procedimenti, che annualmente cresce in media del 10%, si persegue l'obiettivo di consentire l'accesso esterno autorizzato alle pratiche di interesse. – Il sistema delle relazioni con i Comitati di quartiere (borgate) è gestito attraverso un canale di comunicazione dedicato (ufficio istituito), a regime dal 2011, per la ricezione, la programmazione degli interventi e il monitoraggio delle richieste. Dal 2011 l'URP è impegnata in una rinnovata gestione dei reclami e delle esigenze. – Per incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati si prosegue nell'analisi dei bilanci delle società partecipate, avviata già dal 2010.

Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>Numero di organismi partecipati</i>	14	14	14	14
<i>Fonte: sez 1 RPP</i>				

% Consulte tematiche costituite rispetto al numero degli "stakeholder- fruitori di servizi" individuati	NUOVO INDICATORE	1
Grado di realizzo del programma della Trasparenza pubblicazione nelle specifiche sezioni "Trasparenza e bilancio" del sito istituzionale) Fonte: servizio Organizzazione audit delibera Civit n.105/2019 – si veda dettaglio (*)	NUOVO INDICATORE	74%
% dei Livelli di servizio definiti rispetto al totale dei servizi erogati (mappatura delle quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati dal Comune e carte di servizio degli enti gestori e partecipati) Fonte: servizio Organizzazione	NUOVO INDICATORE	n. 1 carta dei servizi (asili nido), aggiornata nel 2011.
Grado di realizzo della programmazione SMAT (piano investimenti) COVAR (carta dei servizi) CISSA (verifica indirizzi e carta dei servizi) Fonte: bilanci degli organismi	NUOVO INDICATORE	SMAT COVAR PRACATINAT Rilevati indicatori strutturali, di indebitamento e di personale
Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati in partenza (n. documenti inviati-pervenuti via PEC / tot protocolli) Fonte Procedura di protocollo informatico	NUOVO INDICATORE	3,2% 1984 / 60894
Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli atti prodotti Fonte Procedura di protocollo informatico	NUOVO INDICATORE	poco significativo

(*) Livello di Trasparenza

Gli obblighi di pubblicazione sono riepilogati dalla delibera Civit n. 105/2010 aggiornata dalla delibera Civit n. 2/2012.

Completezza dei dati informativi pubblicati (74%) rispetto a quanto disposto dalla delibera Civit n. 105/2010

- sull'organizzazione e sui procedimenti: 60%
- relativi al personale: 70%
- relativi a incarichi e consulenze: 100%
- sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici: 66%
- sulla gestione dei pagamenti e dei tempi di erogazione dei servizi: 50%
- albi beneficiari: 100%

21.02 – RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2011
<p>21.02.01 Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale ○ L'esplicitazione di obiettivi e priorità ○ La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona ○ Il coordinamento e lo scambio di informazioni ○ L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate ○ La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica ○ La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato 	<p>L'attuazione delle linee, per l'anno 2011 si concretizza nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con la riorganizzazione avviata nel 2010, il rinnovamento parziale della dirigenza e la costituzione di una task force per la comunicazione interna si è avviato un processo di valorizzazione del potenziale organizzativo e delle infrastrutture e funzionalità informatiche disponibili, utilizzate ancora parzialmente, oltre che un riordino e adeguamento dell'ordinamento comunale (nuove microstrutture adottate nel 1° semestre e revisione dei regolamenti organizzativi conforme ai criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi adottati dal Consiglio comunale con delibera n. 62/2011); - con l'introduzione, sperimentale per l'anno 2011, del sistema per la misurazione e valutazione della performance proposto dall'organismo di valutazione (competente ai sensi della legge) per rispettare il dettato normativo del dlgs 150/09, si è avviato un processo di pianificazione gestionale e operativa che ha visto coinvolti dirigenti e dipendenti in percorsi formativi e gruppi di lavoro. Il nuovo sistema è stato approvato con delibera GC n. 414/2011; - per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi, molto elevati in relazione al quadro normativo in continua evoluzione, si sono sfruttati ancora i fondi impegnati l'anno precedente, le formule in abbonamento e la formazione gratuita erogata dall'ente Provincia. N.194 dipendenti hanno partecipato a corsi e seminari. La spesa a consuntivo è ulteriormente ridotta dallo 0,44% allo 0,25% sulla spesa di personale. - con la revisione complessiva dei fabbisogni di professionalità (analisi delle competenze), avviata e conclusa nel primo semestre, si sono definiti, in modo analitico e graduato, per ciascuna posizione di lavoro, nuovi profili di competenze, che indicano standard elevati di prestazioni qualitative richieste ai dirigenti e ai dipendenti, che orientano lo sviluppo del personale e che supportano l'attività di valutazione delle competenze del personale introdotta espressamente dalla riforma Brunetta; - è in corso la riorganizzazione in sportelli unici secondo le nuove formule organizzative adottate e la "virtualizzazione" e semplificazione dello sportello unico delle attività produttive, nel rispetto delle scadenze di legge; - prosegue lo snellimento procedurale e la sostituzione dei flussi cartacei con

		flussi documentali digitali all'interno del sistema di gestione documentale, secondo regole di fascicolazione e archiviazione condivise e presidiate.
--	--	---

Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2010	Dimensionamento dell'organico al 31/12/2011
n. 343 dipendenti (n. persone in servizio) – (n. 328 posti occupati)	n. 338 dipendenti a tempo indeterminato
9 dirigenti nella dotazione organica vigente	7 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti
17 titolari di posizione organizzativa	17 titolari di posizione organizzativa /17 previsti
Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)	Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)
I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.	I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.
E' residuale la presenza della categoria A (3%).	E' residuale la presenza della categoria A (3%).

La struttura al 31.12.2010	La struttura al 31.12.2011
La struttura organizzativa del Comune, a livello di macroaggregati di servizi, è stata rinnovata nel settembre 2010 (Del. GC 229/10) ed è articolata su 9 Settori. La figura del Direttore generale e' stata abolita per i Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti e assume quindi un rilievo centrale la figura del Segretario generale al quale, ai sensi della legge, compete coordinare il gruppo dirigente del Comune.	Nel corso del 2011 si e' introdotta di fatto la nuova organizzazione articolata su 9 settori. A seguito delle dimissioni di due dirigenti si sono assegnate le funzioni vicarie ai dirigenti in servizio, nell'attesa di pianificare i futuri interventi organizzativi.

Turn over del personale cessato
Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di ridurre la spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto. A decorrere dal 2011, la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (c.d. manovra finanziaria estiva), ha limitato le assunzioni al 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2010). Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'8% di riduzione dall'anno 2003 al 2009). Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2010 = 13 / 14 - dirigenti a tempo indeterminato assunti = 1 Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2011 = 4 / 6 - dirigenti cessati nel 2011 = 2

I processi
Secondo quanto programmato, occorre concentrare in pochi ma adeguati sportelli, polifunzionali o specializzati in relazione alle esigenze, il front office del Comune, per evitare all'utenza peregrinazioni tra uffici diversi. Lo Sportello unico per le attività produttive, storicamente collaudato, assicura già questo livello di servizio. In tale direzione, occorre riorganizzare i processi secondo logiche di risultato che il Comune deve nel complesso garantire, rispetto a logiche e interessi di settore. Allo scopo si e' già avviata, in modo sperimentale e limitata a pochi servizi, una revisione dell'organizzazione del lavoro da un sistema parcellizzato per attività,

causa di tempi morti, a un sistema per processi, che assicura il flusso ininterrotto dell'iter procedurale e consente di eliminare le giacenze tra un passaggio e l'altro e di accelerare i tempi di evasione, influenzando significativamente sull'incremento di efficienza (tempi - quantità – costi).

Nel corso del 2011 la riprogettazione della microrganizzazione e' stata l'occasione per affrontare e risolvere, seppur ancora parzialmente, le criticità in essere (chiare competenze – passaggi procedurali ridondanti – efficienza organico etc) conciliando le attese dei dipendenti e dei dirigenti con la prioritaria necessità di garantire servizi di adeguato livello qualitativo.

A fine anno 2011 il servizio edilizia e lo SUAP hanno introdotto in gestione semplificazioni procedurali (utilizzo PEC) e implementato nel sit internet le funzioni per l'erogazione di servizi on line.

Sistema di valutazione nel 2010	Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance nel 2011
Il sistema di valutazione in uso nel Comune e' incentrato sulla valutazione delle competenze e dei risultati.	Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto 150/09 e' stato adottato con delibera GC n. 414/2011 di fine anno, a conclusione della concertazione e contrattazione con la parte sindacale.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente</i> incidenza int. 01 sul titolo I <46% - D.M. 217del 10.6.2003 (Fonte: servizio personale)	31,94 %	32,78%	32,35% ASSESTATO	34,34%
<i>Rapporto dipendenti / abitanti</i> (parametro che individua l' ente deficitario 1/156 – DM .12.2008) (Fonte: servizio personale)	1/166,54	1/168,36	1/170,03	1/170,57
<i>Grado di realizzo minimo nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati</i> (Fonte contratto decentrato integrativo)	70%	70%	70%	70%
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte: referto di controllo di gestione</i> - Il dato 2010 non e' ancora elaborato in quanto consegue al rendiconto di esercizio e al referto di controllo 2010)	87,37%	87,92%	83,33%	ND

Progetti del programma

N.	Progetto
23	Sviluppo organizzativo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo) 2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per lo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione delle performance); 3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore). 4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione); 5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire). 6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali (analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalità informatiche - amministrazione logica del sistema) 7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalità di impatto organizzativo) 8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell'organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance) 	<p>Quanto programmato viene regolarmente realizzato.</p> <p>In particolare, per il 2011, si evidenziano i seguenti interventi di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove microstrutture introdotte nel primo semestre. 2. Adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione performance, nuova disciplina nucleo di valutazione ai sensi del dlgs 150/09 e del dlgs n. 141 del 1° agosto 2011 correttivo. Rinnovato sistema delle competenze (nuovi profili di competenze per tutte le posizioni di lavoro presenti nel comune) coinvolgendo dirigenti e dipendenti Fornito supporto all'organismo di valutazione 3. Curata formazione permanente. I fondi sono ridotti del 50% rispetto all'anno precedente. N.194 dipendenti hanno partecipato a corsi e seminari. La spesa a consuntivo e' ulteriormente ridotta dallo 0,44% allo 0,25% sulla spesa di personale. 4. Definite le risorse variabili che finanziano gli incentivi dei dipendenti e le retribuzioni di risultato dei dirigenti e per costituire il fondo posizione e risultato dei dirigenti. (risorse stanziare ex art 15 c 2 e 5 in % sul fondo dipendenti = 28,5% - fondo complessivo € 1.216.699,00; risorse stanziare ex art 26 c 3 in % sul fondo dirigenti per n. 8 posizioni = 64% - fondo complessivo € 335.466,00); 5. Fornito agli uffici supporto per la mappatura dei procedimenti e dei servizi (schede) e per l'analisi delle procedure. 6. Implementati nuovi iter procedurali nel sistema di protocollo informatico. 7. L'ufficio promuove l'evoluzione dei sistemi informativi sit - contabilità lavori - gestione investimenti libra e piano OOPP – intranet, garantendo i contributi richiesti. 8. L'informazione interna e' svolta nei termini programmati.

N.	Progetto
26	Pianificazione e controllo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche per il benchmarking; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance) 2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali per il benchmarking – raccordo del PEG con il piano delle performance) 3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle <i>performance</i>). 	<p>Quanto programmato viene regolarmente realizzato. In particolare, per il 2011, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzato regolarmente, riclassificando gli indicatori per tipologia. 2. Realizzato regolarmente, introducendo la modifica richiesta dalla riforma l. 15 e dlgs 150/09 relativa agli obiettivi di performance e ai piani operativi che la realizzano, ai fini della misurazione e valutazione dei risultati e delle prestazioni. Approvato con il PEG l'elenco degli obiettivi di performance. 3. Realizzato regolarmente, secondo quanto programmato.

N.	Progetto
39	Amministrazione del personale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – provvedimenti relativi allo stato giuridico, economico e previdenziale del personale, la rilevazione presenze e assenze del personale, l'elaborazione delle retribuzioni, attività contributive e fiscali conseguenti, nonché la tempestiva applicazione delle norme generali e specifiche relative al pubblico impiego, dirette al contenimento dei costi, allo snellimento dell'azione amministrativa attraverso scambio di dati on-line su banche dati dedicate, nonché 	<p>Le attività indicate sono regolarmente svolte.</p> <p>Sono in corso sperimentazione per l'inserimento dei giustificativi on-line e la comunicazione della malattia mediante sistema vocale.</p>

<p>i numerosi adempimenti richiesti in materia di trasmissione di dati relativi al personale dalle amministrazioni centrali.</p> <p>– La definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale e del piano annuale delle assunzioni nonché della dotazione organica e il reclutamento delle risorse umane in attuazione del piano dovrà necessariamente tenere conto dei vincoli normativi e finanziari finalizzati al contenimento della spesa di personale; sarà necessaria una verifica della dotazione organica.</p> <p>Le novità in tema di pubblico impiego, di cui il D.L. 112/08 ha costituito una prima anticipazione, costituiranno un consistente impegno nel triennio 2011-2013 in relazione al trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, in seguito all'entrata in vigore del dlgs 150/2009 e in particolare del D.L. 78/2010.</p> <p>Sono svolte attività necessarie a garantire la continuità dell'erogazione di servizi al personale quali mensa, sorveglianza sanitaria, missioni; si prevede l'informatizzazione progressiva di varie attività gestionali.</p> <p>L'implementazione della base dati dei dipendenti e la condivisione della stessa con il Servizio Organizzazione e il Servizio di Prevenzione e Protezione si inseriscono nelle finalità di integrazione dei dati e dei servizi prodotti, definendo percorsi di maggior efficienza dell'azione amministrativa di portata ultrannuale.</p>	<p>Si sono svolte le attività rivolte alla programmazione triennale dei fabbisogni, alla luce delle continue novità normative in materia di contenimento della spesa e di parametri di calcolo della spesa di personale.</p> <p>La gara per la gestione della mensa mediante buono pasto elettronico è in fase di conclusione, con aggiudicazione provvisoria. L'incarico al medico competente e i contratti di servizio per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria, in scadenza, sono stati affidati a seguito di procedure di affidamento.</p> <p>Sono state implementate le funzionalità dedicate alla gestione della dotazione organica.</p>
--	---

N.	Progetto
43	Relazioni sindacali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
La gestione delle relazioni sindacali quali informazione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e conseguenti, sarà orientata alla definizione della destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2011 e seguenti, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica.	L'attività è stata realizzata.

N.	Progetto
11	Supporto organi istituzionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.	Tutte le attività previste si sono svolte regolarmente. E' stata assicurata l'assistenza agli organi istituzionali; si sono seguite le posizioni assicurative ed i contributi degli amministratori; si è fornito il supporto ai gruppi consiliari, si sono convocate le commissioni consiliari e prenotate le sale. Si sono svolte regolarmente le operazioni elettorali relative al referendum.

N.	Progetto
8	Servizi di segreteria generale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.	Si è svolta regolarmente l'attività prevista. Sono state gestite tutte le fasi delle deliberazioni, ordinanze, ordini di servizio e direttive anche on line. Si è provveduto alla pubblicazione on line di tutti gli atti e relativi documenti allegati.

N.	Progetto
9	Protocollo e archivio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna; garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi	Si sono svolte regolarmente tutte le attività previste di consultazione, conservazione, selezione del patrimonio archivistico, oltre all'ordinamento, fascicolazione ed inventariazione della documentazione corrente.

ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; continuare nelle opportune iniziative di valorizzazione e promozione della fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; raccogliere, classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito; registrare la posta in arrivo; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; protocollare e smistare la posta elettronica certificata – PEC.	<p>Si è riordinato l'archivio dei Servizi Demografici con la collaborazione di due stagiste e si è proceduto alla selezione conservativa del materiale documentario dell'archivio dell'asilo nido Palloncino Blu.</p> <p>Anche le attività di protocollazione si sono svolte regolarmente.</p>
---	--

N.	Progetto
13	Tutela giudiziale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Curare la rappresentanza e la difesa giudiziale dell'ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'ente è parte processuale.</p> <p>Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.</p> <p>Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliatura.</p> <p>Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura.</p> <p>Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.</p>	<p>Il contenzioso instaurato nel corso dell'anno ammonta a n. 34 cause di cui 27 passive e 7 attive. Tale contenzioso riguarda numerose materie quali: contributi alluvione anno 2000, condono edilizio, edilizia privata, attività economiche, appalti, organi istituzionali, organizzazione, personale, patrimonio, sinistri per insidia stradale.</p> <p>Rilevante il contenzioso in materia di sinistri stradali dovuto all'aumento della franchigia dell'assicurazione</p> <p>Il contenzioso attivo riguarda il codice della strada e un'opposizione a precetto.</p> <p>Regolare la coltivazione delle cause instaurate negli anni precedenti per i quali si è provveduto a depositare gli atti e le memorie difensive secondo i codici di rito.</p> <p>Predisposti gli atti necessari per l'assegnazione di n. 5 incarichi a legali esterni per lo svolgimento di attività difensiva dell'Ente di cui: 2 innanzi all'Autorità Giurisdizionale superiore, 1 per incompatibilità, 1 per provvedimenti connessi a precedente incarico e 1 per la particolare natura del contenzioso.</p> <p>Nel corso dell'anno si sono conclusi (con sentenza o con ordinanza in fase cautelare) n 25 contenziosi: di cui favorevoli 12; parzialmente favorevole 1, sfavorevoli 8 e 2 conciliazione giudiziale e 2 costituzioni di parte civile di cui 1 accolta e 1 respinta per assoluzione dell'imputato.</p>

N.	Progetto
----	----------

14	Tutela legale
-----------	---------------

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.	Regolare lo svolgimento dell'attività di consulenza svolta mediante l'espressione di pareri scritti ed orali in varie materie. Rilavante anche l'attività di supporto amministrativo relativo ai vari procedimenti di competenza dei vari settori dell'Ente.

N.	Progetto
88	Servizio di prevenzione e protezione

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi di supporto ai datori di lavoro e alla struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione, finalizzata alla sicurezza, delle seguenti aree di attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ comunicazione, formazione ed informazione in materia di sicurezza; ○ valutazione del rischio; ○ piani di emergenza; ○ dispositivi di sicurezza ed attrezzature. 	<p>Nell'anno 2011 sono state attivate sessioni formative/informative secondo l'indirizzo e le necessità dell'Ente, formando sia personale a tempo indeterminato che determinato proveniente da cantieri di lavoro.</p> <p>Sono in corso aggiornamenti di fascicoli tematici in materia di sicurezza sul lavoro. E' stato completato apposito software, in collaborazione con il CED, per la valutazione del rischi incendio e sono in corso gli aggiornamenti manutentivi per le necessarie azioni di miglioramento.</p> <p>Si effettua regolarmente l'aggiornamento dei Piani di Emergenza ove necessario.</p>

21.03 - BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
21.03.01	<p>Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale</p> <p>Le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno devono innanzitutto perseguire due obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare gli importanti risultati ottenuti nel corso del 2010, in termini di impegno operativo; • migliorare ulteriormente, rispetto al 2010, l'efficacia delle varie linee di attività di controllo, sia in termini di recupero di evasione pregressa che di prevenzione dell'evasione in atto e futura. <p>Il numero complessivo degli interventi eseguiti, relativi alle diverse tipologie di controllo, si è infatti attestato su valori particolarmente elevati. Considerati gli importanti volumi di attività sviluppata, la capillarità dell'azione di controllo ha quindi raggiunto livelli adeguati al contrasto dei fenomeni più diffusi di evasione fiscale, oltre che coerenti con l'entità delle risorse umane a disposizione. Gli obiettivi quantitativi per il 2011 sono stati pertanto calibrati in termini sostanzialmente analoghi a quelli raggiunti nel 2010: essi vanno assicurati puntando al miglioramento dei risultati ottenibili dalle singole attività di controllo, più che ad un mero incremento numerico delle medesime attività fine a sé stesso. Tale miglioramento si traduce di fatto, per gli accertamenti, nel consolidamento delle imposte o maggiori imposte accertate e, soprattutto, riscosse. Sia il consolidamento dei risultati quantitativi, sia il miglioramento di quelli qualitativi possono essere raggiunti sfruttando al massimo le sinergie operative con le diverse banche dati presenti nell'ambito comunale.</p>	<p>Il riscontro fornito dall'Agente della Riscossione Tributi (Equitalia Nord spa) fornisce ampio conforto in merito all'efficacia dell'attività accertativa svolta relativamente all'Ici per l'anno 2011. In effetti, a fronte di 1207 avvisi notificati, si è registrato un incasso di € 892.158,31, con un incremento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione pari quasi al doppio delle previsioni iniziali di bilancio e superiore al 75% delle riscossioni ottenute nel 2010 per tale attività.</p> <p>Il suddetto obiettivo risulta raggiunto in assenza del supporto operativo/funzionale "potenzialmente" derivante dall'attività di bonifica e informatizzazione della banca dati svolta dalla softwarehouse esterna in collaborazione con il Sed comunale; relativamente alla predetta attività di bonifica, alla quale, sulla base delle richieste pervenute dal Sed, il Servizio Tributi ha collaborato attivamente, sul finire 2011 è stata comunicata al servizio ICI la conclusione dei lavori, ma una serie di reports ed estrazioni effettuate all'interno fanno ritenere non possibile, al momento, ipotizzare la fruibilità della banca dati, se non a seguito di ulteriori verifiche ed approfondimenti di non lieve entità.</p>
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
21.03.02	<p>Incrementare le opportunità di finanziamento derivanti da bandi europei e regionali</p>	<p>Attuato costante monitoraggio delle fonti di finanziamento attivabili.</p>

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
TRIBUTI				
<i>Pressione fiscale (rapporto entrate tributarie/ popolazione) – euro per abitante</i>	339,42	330,63	333,88 ASSESTATO	314,42
<i>Recupero evasione ICI – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 763 321.628,26 €	n. 995 463.775,96 €	N. 1.671 509.317,07 €	N. 1.207 892.158,31 €

Progetti del programma

N.	Progetto
38	Gestione delle entrate tributarie

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Con l'avvio del percorso relativo al federalismo fiscale, lo schema di decreto legislativo sembra prevedere la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare con la devoluzione in percentuale del gettito derivante da alcuni tributi erariali (imposte di registro, ipocatastali, irpef sui redditi fondiari e di locazione); dall'anno 2011 la cedolare secca sugli affitti dovrebbe sostituire l'irpef per gli affitti sulle abitazioni.</p> <p>In tale contesto la conoscenza del patrimonio immobiliare assume, in prospettiva, per gli Enti locali un'importanza sempre più marcata, fondamentale nella gestione della futura imposta.</p> <p>La piena padronanza del predetto dato assume dunque la funzione di obiettivo primario, comunque già perseguito nella gestione dell'Ici, sia in relazione al gettito ordinario delle imposte, visto che l'Ente deve conoscere preventivamente le sue fonti di finanziamento, sia nell'ottica dell'attività di controllo e di recupero dell'evasione.</p> <p>In tale contesto occorrerà pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> perseguire l'azione di controllo dell'ICI per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio; continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la 	<p>Nell'ottica del risanamento dei conti pubblici, con il D.L. 6/12/2011 n.201 convertito con L.22/12/2011 n.214, è stata impressa una decisa accelerazione all'entrata a regime del federalismo fiscale, con l'anticipazione al 1/1/2012 della soppressione dell'Ici e la sua sostituzione con l'Imu sperimentale.</p> <p>Pertanto rispetto all'iniziale percorso di avvicinamento delineato, si è ritenuto opportuno accantonare l'approfondimento relativo alla devoluzione del gettito dei tributi erariali (imposta registro, cedolare secca), oggetto di semplice trasferimento ai Comuni, procedendo ad alcune, parziali simulazioni relativamente alla nuova imposta (Imu) di immediata operatività.</p> <p>Quanto sopra pur con le obiettive difficoltà derivanti sia dall'incompletezza del quadro normativo di riferimento, sia dal disallineamento della banca dati ICI meglio descritto al punto 21.03.01.</p> <p>Previa verifica circa la correttezza degli adempimenti tributari, dell'incrocio delle banche dati disponibili e della successiva convocazione dei contribuenti interessati, risultano predisposti e notificati n. 1207 avvisi di accertamento relativi alle varie tipologie di violazioni (omessa - infedele denuncia/omesso</p>

<p>sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta;</p>	<p>– parziale –versamento); tutto ciò ha dato luogo ad un recupero dell'evasione pari a € 892.158,31.</p> <p>In merito alla ricezione, istruttoria, predisposizione di provvedimenti di rimborso di importi indebitamente corrisposti dai contribuenti a favore dell'ente, in base alle disponibilità di bilancio, sono state concluse le pratiche relative ai singoli contribuenti attraverso la redazione di n.33 determinazioni di rimborso e liquidazione delle relative spettanze per un importo di € 34.945,00.</p> <p>In tale ambito di attività rientra anche il controllo circa il corretto abbinamento fra residenze anagrafiche e unità immobiliari fittiziamente dichiarate abitazioni principali, al fine di contenere i fenomeni di elusione fiscale già riscontrati in sede di precedenti accertamenti, nonché sui disallineamenti anagrafici (residenza differenti dei coniugi proprietari di unità immobiliari all'interno del Comune)</p>
<p>c) interagire maggiormente con gli altri servizi comunali nell'ottica dell'attivazione dell' "Agenzia Immobiliare integrata" dell'Agenzia del Territorio al fine di contribuire al miglioramento e all'aggiornamento dei dati catastali, nonché nella ricerca delle unità immobiliari non dichiarate;</p>	<p>Nell'ottica della collaborazione con l'Agenzia del Territorio si è proceduto all'inoltro di segnalazioni relative a 82 u.i. presenti sul territorio per le quali risultavano delle incongruenze in merito ai dati catastali rilevabili dalla banca dati, quali classamenti in zone censuarie errate, intestazioni mancanti o non aggiornate ecc. ovvero sono state richieste informazioni in merito a variazioni delle rispettive rendite. Non è viceversa di particolare utilità ai fini impositivi l'attività di riscontro dei fabbricati "non dichiarati in catasto" ex rurali per i quali sembrano sussistere, generalmente, le condizioni di esenzione attualmente previste dalla normativa ICI, sia per la specificità e per il numero esiguo di tale tipologia di immobili.</p>
<p>d) assicurare una costante difesa dell'ente nei contenziosi dinanzi agli organi di giustizia tributaria;</p>	<p>Ai fini della difesa dell'Ente innanzi agli organi di giustizia tributaria di primo e secondo grado si è dato corso alla costituzione in giudizio per n. 21 contenziosi: ad oggi risultano discussi 11 ricorsi con rigetto integrale delle richieste dei contribuenti e 5 discussioni relativamente a richieste di sospensioni. A seguito del mutamento di orientamento giurisprudenziale da parte della Corte di Cassazione, avvenuto nel febbraio del 2011, anche l'Ente ha subito una condanna al rimborso della maggiore ICI versata da una società su un fabbricato di tipo D.</p>

e) riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Agente della Riscossione e Concessionario Icp/Tosap) fungendo da funzione di interfaccia con il cittadino	Stante il subentro, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, del nuovo Concessionario Tosap al preesistente gestore del servizio, il servizio tributi ha svolto la necessaria funzione di supporto nel trasferimento e nella bonifica funzionale dei dati in suo possesso nel gestionale operativo del nuovo gestore, per giungere all'armonizzazione delle banche dati; a tale riguardo si segnala la cooperazione avvenuta fra servizio tributi e Concessionario, relativamente all'attività di censimento sul territorio, iniziata nel mese di luglio 2011 e terminata nel mese di ottobre, che ha portato all'emissione di n. 688 avvisi di accertamento. Degli esiti di tale attività si potrà dare riscontro nel corso del 2012 alla scadenza dei termini di pagamento normativamente previsti (60 gg. dalla notificazione degli avvisi).
f) fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a Suo carico dalla vigente normativa fiscale.	E' proseguita l'attività di consulenza all'utenza sia relativamente alla predisposizione di atti direttamente propedeutici alle imposte e tasse di stretta competenza comunale (presentazione delle dichiarazioni ici, illustrazione di modalità e delle agevolazioni di imposta e di tassazione previste ecc.), sia relativamente a tributi erariali per i quali vengono forniti i dati utili relativi agli immobili per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi e/o denunce Isee. A tale riguardo si segnala l'incremento degli aggiornamenti del sito internet (n.9 aggiornamenti), delle consulenze attivate via mail (n.130) con contestuale riduzione dei tempi medi di risposta (3 gg.)

N.	Progetto
116	Sistema di bilancio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, le cui regole sono state nuovamente modificate per il 2011/2013, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo ed a tale struttura è tenuto a comunicare i propri obiettivi, i monitoraggi trimestrali, ed eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.	L'attività di controllo, supporto e consulenza è stata prestata in modo costante. Inoltre, per evitare ritardi nei pagamenti, causati da eventuali errori formali, si è continuato ad utilizzare gli appositi modelli di liquidazione pre-compilati. L'obiettivo previsto dal patto di stabilità è stato pienamente raggiunto senza dover richiedere alla Regione Piemonte l'autorizzazione ad esentare dal patto di stabilità una parte dei pagamenti, ex art. 1, commi 138 e seguenti della l. 220/10.

N.	Progetto
120	Gestione finanziamenti degli investimenti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Per il triennio 2011/2013 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue su mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare; inoltre si effettua un continuo aggiornamento delle pratiche dei mutui su intranet. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2011 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni.	Il bilancio 2011 non prevedeva l'attivazione di nuovi mutui, ma solo l'espletamento di pratiche per il diverso utilizzo di economie. Tuttavia, in relazione allo stato di attuazione del piano opere pubbliche, non è stato possibile attivare le procedure di richiesta di diversi utilizzi. E' stato seguito l'iter per la richiesta di somministrazione delle somme da erogare, in relazione agli stati di avanzamento dei lavori. Inoltre, tenuto conto che sono state accertate economie su lavori finanziati tramite "diverso utilizzo" di vecchie economie, si è proceduto alla rideterminazione di un vecchio piano di ammortamento, determinando così economie di parte corrente.

N.	Progetto
144	Gestione fiscale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei cud per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni.	Sono state compilate ed inviate le certificazioni previste dalla normativa per i sostituti d'imposta. Sono state redatte ed inviate le dichiarazioni IRAP, IVA e i modelli 770 semplificato e ordinario.

21.04 – APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)		STATO DI REALIZZO 2011
21.04.01	Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto	Sono state sempre rispettate le soglie fissate dalla legge e dal regolamento comunale dei contratti in ordine alla modalità di scelta del contraente e, al fine di assicurare massima trasparenza e semplificazione, ai concorrenti delle gare ad evidenza pubblica è fornita, mediante pubblicazione sul sito dell'Ente unitamente ai bandi la modulistica da compilare in caso di partecipazione.

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)		STATO DI REALIZZO 2011
21.04.02	Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali	Nel 2011 è stata attuata una programmazione degli approvvigionamenti necessari al regolare svolgimento dei servizi, al fine di ottimizzare gli iter procedurali per l'aggregazione e l'allineamento temporale di gare/procedure e di garantire i sempre ricercati criteri di efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Acquisti aggregati</i>	4	1 in convenzione con il comune di Torino e limitrofi		Gestione non più attiva
<i>Acquisti in Convenzione Consip</i>	8	4	7	3 CONSIP 2 Convenzione SCR Piemonte
<i>Sottoscrizione protocollo APE</i>		27/03/2009		Sottoscrizione al nuovo protocollo APE.
<i>Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)</i>		4	10 (*)	14
<i>Gare on line effettuate</i>	NUOVO INDICATORE			28

(*) di cui 3 già ricompresi negli acquisti in convenzione CONSIP

Progetti del programma

N.	Progetto
10	Gestione contratti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Occorre gestire gli adempimenti legati alla pubblicità degli atti di gara e alla stipula dei contratti applicando il codice degli appalti DL.gs 12.04.2006 n. 163; gestire i diritti di segreteria; provvedere alla registrazione di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti; provvedere ai controlli e verifiche sulle capacità economiche / finanziarie delle ditte aggiudicatrici e alla richiesta delle certificazioni a enti pubblici diversi (Camera di Commercio, DURC, Casellario giudiziale).	Si sono regolarmente gestiti gli adempimenti relativi agli atti di gara e si sono svolte tutte le attività previste per la stipula degli atti contrattuali.

N.	Progetto
12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'ente

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel 2011 così come nel bilancio triennale, al Servizio Appalti spetterà, quale unità organizzativa avente – in generale – la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006, l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai Settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché trasmissione in Prefettura dei modelli GAP dei partecipanti), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.</p> <p>In virtù della partecipazione al progetto di riuso AOLP, promosso dalla Regione Piemonte, si attiveranno le procedure necessarie allo sviluppo delle gare on line, che consentono di risparmiare tempo e materiali di consumo per la gestione delle procedure di gara e di acquistare al prezzo più competitivo. (obiettivo innovativo dell'anno 2011).</p>	<p>La centralizzazione di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica afferenti l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche e lavori in capo al Servizio Appalti ha, da un lato, determinato per l'Ente un'indubbia e rafforzata capacità contrattuale, e dall'altro, garantito i sempre ricercati criteri di efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo.</p> <p>Il Servizio Appalti, in virtù della partecipazione al progetto di riuso AOLP, promosso dalla Regione Piemonte, sta ultimando l'istruttoria per la pubblicazione di una prima procedura aperta <i>on line</i>.</p>

N.	Progetto
70	Servizi di provveditorato-economato

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Garantire il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.</p> <p>Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione dei beni mobili: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi. – Gestione cassa economale: assicurare ai settori e agli organi istituzionali la disponibilità immediata di fondi per gli anticipi ed i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore. – Gestione parco automezzi: provvedere alla manutenzione del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (tasse di proprietà, immatricolazioni, revisioni). – Gestione magazzino: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato. – Gestione centro stampa: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all'attività del centro stampa. – Fornitura di beni e servizi: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l'Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività). <p>In particolare si perseguiranno e/o si svilupperanno i seguenti obiettivi innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ “Nuovi meccanismi di affidamento dei contratti”: adeguare la metodologia dell'Ente in termini modalità d'acquisizione di beni e servizi ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni (accordo quadro, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, contrattazione tramite centrali di committenza) e di uso degli strumenti informatici (trasmissione per via informatica di avvisi e bandi e contrattazione vera e propria in virtù 	<p>Il servizio centrale acquisti, esaminate le esigenze degli uffici e dei servizi comunali, ha pianificato gli approvvigionamenti e lavorato, laddove fattibile e conveniente, per l'“aggregazione” e l'allineamento temporale di gare/procedure in economia aventi ad oggetto le più comuni categorie merceologiche.</p> <p>Nell'ambito del suddetto obiettivo, si evidenzia quanto segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rispettati gli obiettivi finalizzati a garantire il corretto e puntuale approvvigionamento dei servizi, materiali e attrezzature ai servizi dell'Ente, anche nel rispetto del piano triennale degli acquisti e per la conseguente iscrizione all'inventario dei beni mobili, nei limiti sanciti dal vigente regolamento comunale di contabilità. – Il servizio cassa ha operato regolarmente, per quanto di competenza, in ottemperanza ai regolamenti in vigore, assicurando agli uffici ed ai servizi comunali la disponibilità immediata di fondi per gli anticipi ed i rimborsi delle spese minute ed urgenti per le quali è risultato indispensabile il pagamento in contanti. – Il servizio ha provveduto con puntualità alla gestione amministrativa delle spese relative alla manutenzione del parco automezzi di proprietà comunale. – Il servizio ha lavorato per l'implementazione del programma informatico in uso, finalizzata al miglioramento dell'organizzazione interna del magazzino comunale. – Il centro stampa comunale ha puntualmente garantito la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, segnalando al servizio

<p>di aste on line, mercato elettronico...).</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ “Appalto facile”: garantire semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d’appalto per la fornitura di beni e servizi mediante pubblicazione sul sito internet dell’Ente della normativa applicabile, nonché della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione, una volta definito l’aggiornamento dello stesso sito internet comunale; ○ “Riduzione consumo carta” (obiettivo comune): rivedere le procedure interne al fine di individuare le casistiche in cui è attuabile la riduzione/eliminazione del consumo della carta per ovvi motivi di risparmio in termini economici e di impatto ambientale. ○ “Razionalizzazione del parco automezzi”: riorganizzare centralmente, per tutti i servizi dell’ente, la manutenzione e i nuovi acquisti degli automezzi. 	<p>centrale acquisti, responsabile dell’approvvigionamento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie al normale espletamento delle proprie attività.</p> <p>– Il servizio centrale acquisti ha provveduto agli approvvigionamenti di beni e servizi sia di carattere generico e dunque a vantaggio di tutto l’Ente sia di carattere specifico e quindi ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività, nel rispetto della sopra enunciata pianificazione e razionalizzazione.</p> <p>Con riferimento agli obiettivi innovativi si relaziona quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ “nuovi meccanismi di affidamento dei contratti”: si sta lavorando per adeguare la metodologia dell’Ente ai recenti cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni. In particolare si è proceduto nel corso dell’anno 2011 ad acquisire beni e servizi tramite centrali di committenza nazionali e regionali e si sta procedendo, laddove fattibile, opportuno e conveniente, ad approvvigionamenti mediante il mercato elettronico. ○ “Appalto facile”: al fine di assicurare trasparenza e semplificazione ai concorrenti delle gare ad evidenza pubblica è stata sempre allegata e pubblicata sul sito dell’Ente unitamente ai bandi la modulistica da compilare in caso di partecipazione. ○ “Riduzione consumo carta”: nel corso dell’anno si è lavorato con soddisfacente successo per individuare la casistica in cui risultava attuabile la riduzione/limitazione del consumo carta e comunque si è optato per un maggior approvvigionamento di carta riciclata. <p>Ad oggi non sono state fornite al servizio centrale acquisti indicazioni in merito alla riorganizzazione centralizzata del parco auto.</p>
--	---

N.	Progetto
105	Acquisizione ed alienazione beni immobili

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>E’ stato realizzato il piano delle alienazioni e valorizzazione.</p> <p>1. Al fine di procedere nella valorizzazione del patrimonio comunale si avvierà un’ulteriore verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali di cui si possa ipotizzare l’alienazione e/o la concessione d’uso a</p>	<p>La fase di verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali è stata realizzata.</p>

terzi, attraverso contratti di locazione, concessione o comodato.	E' stata predisposta l'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti.
2. Nel corso dell'anno 2011 si procederà all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti.	

N.	Progetto
106	Gestione patrimonio comunale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo all'acquisizione e gestione delle locazioni attive e passive ed alla tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, attraverso le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> – Gestione delle locazioni attive in essere, (assegnazioni ERP, contratti di locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, la tenuta dei rapporti con gli assegnatari. – Gestione degli incassi per concessioni – Gestione delle locazioni passive in essere, attraverso il pagamento dei canoni dovuti. – Rinnovi di contratti in scadenza qualora presenti. – Sottoscrizione eventuale di nuovi contratti di locazione. – Gestione di canoni demaniali attivi e passivi in essere. – Eventuale stipulazione di nuovi contratti e convenzioni nonché relativa gestione. – Adozione di regolamento per le assegnazioni di immobili comunali ad associazioni ed enti vari. – Gestione della polizza assicurativa degli immobili. – Gestione delle concessioni di beni demaniali e verifica eventuale rideterminazione dei canoni di quelle già esistenti. – Avvio affidamenti professionali di incarico per pratiche catastali fabbricati e/o terreni comunali – Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, in base ad eventuali alienazioni, acquisizioni, manutenzioni straordinarie – Messa a regime procedura informatica dell'inventario. 	<p>Nel corso del 2011 sono state svolte con regolarità le attività indicate nella relazione previsionale e programmatica per garantire l'utilizzo razionale del patrimonio comunale.</p> <p>E' stato predisposto uno schema di regolamento e una delibera quadro per risolvere le criticità inerenti all'assegnazione di locali comunali ai Comitati di Borgata, ancorché sia allo studio un'ipotesi di regolamento per le assegnazioni di immobili comunali ad associazioni ed enti vari.</p>

21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)		STATO DI REALIZZO 2011
21.05.01	Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza	Realizzata e messa in esercizio la nuova bacheca atti che consente una più agevole e chiara ricerca degli atti online (delibere – determinazioni – ordinanze). Il sistema documentale dell'Ente è perfettamente in essere ed interoperabile con le altre Pubbliche Amministrazioni e, tramite Posta Elettronica Certificata, con i privati, assicurando snellimento delle procedure e diminuzione di carta (ad oggi diverse centinaia di documenti e messaggi scambiati attraverso questi paradigmi). Effettuato con successo test del sistema d'integrazione delle banche dati comunali demografiche, cartografiche e territoriali, che consentirà agevole consultazione di dati aggregati per zone, indirizzo, ... Effettuata presentazione al Servizio Urbanistica in data 31.01.2012 Installato e configurato portale per il caricamento della modulistica elettronica per la gestione dei procedimenti di SCIA e dei procedimenti ordinari di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 160/10. Terminato caricamento del 90% della modulistica elettronica al 31.12.2010
21.05.02	Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo	Si è provveduto ad individuare un software disponibile a riuso per la gestione degli obiettivi e degli indicatori a supporto dei processi di pianificazione. Sono in corso test e prove per verificare la bontà di tale software a supporto dei processi di controllo e di supporto alle decisioni.
21.05.03	Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori	Ulteriore consolidamenti di sistemi server su software Open o freeware (Vmware Server su sistema operativo Linux, Vmware Esxi). Realizzazione delle riprese video Consiglio comunale attraverso strumenti open source e free. Effettuato con successo test del sistema d'integrazione delle banche dati comunali demografiche, cartografiche e territoriali, realizzato totalmente con componenti Open Source, riconfigurate opportunamente. Realizzate parzialmente le verifiche per l'introduzione di Open Office con le procedure comunali: il risultato dell'analisi sulle procedure informatiche di Demografia, Tributi, Paghe e Stipendi evidenzia circa n. 151 modelli (attualmente in Microsoft Word) da modificare.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico	NUOVO INDICATORE			90%
% di responsabili dotati di firma digitale integrata al sistema di gestione documentale	NUOVO INDICATORE			70%
Spesa per gli investimenti in software	111.502,80	74.878,08	51.587,66	15.110,00

Progetti del programma

N.	Progetto
1	Gestione sistemi informatici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel triennio 2011-2013 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressiva riduzione dei server attraverso la virtualizzazione dei sistemi, verificando la bontà e l'affidabilità delle soluzioni open source e proprietarie presenti sul mercato (valutazione comparativa) (produrrà risparmio di costi di gestione) - implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione e canoni di linee Internet, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi; - gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali; - gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc.; - Piani Triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche; - sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi - gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell'inventario hardware e software. 	<p>In corso di valutazione proposte tecnico-economiche per realizzazione infrastruttura di virtualizzazione dei sistemi – Stato di realizzo 50%</p> <p>In attesa progettazione esecutiva da parte Settore Gestione Infrastrutture – Stato di realizzo: 10%</p> <p>Manutenzione sistemi e linee - Stato di realizzo: 100%</p> <p>Realizzato aggiornamento 2011 Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) - Stato di realizzo: 100%</p> <p>Manutenzione attrezzature - Stato di realizzo: 100%</p> <p>Piano triennale di razionalizzazione effettuato - Stato di realizzo: 100%</p> <p>Non effettuata formazione interna tecnico-normativa: Stato di realizzo: 0%</p> <p>Gestione amministrativa ordinaria per le forniture informatiche e per la tenuta dell'inventario hardware e software - Stato di realizzo: 100%</p>

N.	Progetto
2	Gestione della telefonia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuazione e sviluppo dell'integrazione tra telefonia fissa e mobile per ulteriore riduzione costi e miglioramento della qualità dei servizi. - studio per ulteriore per riduzione di costi; anche mediante cambio del gestore telefonico o del 	<p>Proseguita l'integrazione tra telefonia fissa e mobile con l'ottimizzazione delle chiamate per un utilizzo più agevole.</p> <p>Analizzate varie prospettive offerte dal mercato. Realizzato il</p>

profilo tariffario; - gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese.	cambio di profilo tariffario (TIM CONSIP 5). Mantenuto costantemente il controllo della spesa.
--	---

N.	Progetto
7	Sviluppo sistemi informatici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel triennio 2011-2013 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete (parco macchine con vecchiaia massima di 4 anni), valutando ipotesi open source e proprietarie per "virtualizzazione " lato desktop (valutazione comparativa) - Razionalizzazione delle stampanti, puntando su apparecchiature di tipo "multifunzione" – Utilizzo della firma digitale nella firma atti (delibere, determine, ordinanze) e conservazione sostitutiva dei documenti, valutando soluzioni open source o comunque gratuite; - Sistemazione della banca dati ICI, con particolare riferimento alle unità immobiliari; – Sviluppo dell'integrazione fra la carta tecnica comunale, le basi dati catastali anche cartografiche e le basi dati gestionali dell'Ente, al fine di creare un sistema di Web-GIS integrato per la gestione di Piano regolatore, catasto, pratiche edilizie, toponomastica, e d'integrare i dati anagrafici, tributi, edilizia (si veda progetto Sistema Informativo Territoriale); - Verifica di fattibilità per introdurre il prodotto di produttività individuale Open Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni; - Valutazione strumenti di decision support system, ricercando in prima battuta soluzioni open source o gratuite; – Riutilizzo delle applicazioni esistenti in altre PA, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi nazionali di gara (cofinanziamenti CNIPA); – Utilizzo degli strumenti di “e-procurement” (Mercato Elettronico CONSIP, sistema delle gare 	<p>Realizzata la sostituzione di 65 computer rispetto ai 60 previsti per l'anno 2011 – Stato di realizzo: 100%</p> <p>Razionalizzazione stampanti: consegnata documentazione di gara al Servizio Gare ed Appalti ad inizio maggio 2011 – Stato di realizzo: 60%</p> <p>Realizzati test di firma digitale atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico: 90% • Percentuale di responsabili dotati di firma digitale integrata al sistema di gestione documentale: 90% <p>Sistemazione banca dati ICI: effettuati tutte le bonifiche in ambiente di test, in corso verifiche ufficio ICI - Stato di realizzo: 100%</p> <p>Integrazione banche dati comunali, cartografiche, Web-GIS integrato: in corso installazione software Open Source – Stato di realizzo: 40%</p> <p>Verifiche Open Office: effettuata parzialmente analisi e verifiche con procedure gestionali Demografici, Tributi, Paghe e Stipendi – Stato di realizzo: 70%</p> <p>Valutazione strumenti di decision support system: individuato software disponibile a riutilizzo per la gestione degli obiettivi e degli indicatori a supporto dei processi di pianificazione. In corso prove e</p>

elettroniche attraverso il progetto di sviluppo regionale "AOLP - Acquisti On Line Piemonte") In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni open source e, preferibilmente, si adotteranno queste ultime.	test. Stato di realizzo: 100% Utilizzo di alcuni uffici degli strumenti di e-procurement – Stato di realizzo: 30%
--	--

N.	Progetto
56	Sistema informativo territoriale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento del Sistema informativo territoriale, attraverso la costituzione di un data warehouse dove far confluire tutti i dati a valenza territoriale andando a costituire un sistema integrato in grado di fornire tematismi con contenuti estesi a tutte le basi dati gestite dall'ente. Per la realizzazione di tale obiettivo è già stato costituito specifico gruppo di lavoro intersettoriale. 2. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori 3. attività d'informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM . 4. continuo aggiornamento del sito internet, 5. servizi di supporto per le attività di rilevazione ed elaborazione dati preordinate al 15^ censimento generale della popolazione e delle abitazioni istituito dall'Istituto Nazionale di Statistica a partire dall'anno 2011. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguite operazioni di testing del software Desktop GIS open source Quantum GIS e realizzate una serie di prove con il CED per testarne la compatibilità con i sistemi adottati dall'ente. Armonizzate le basi dati esistenti per consentirne il corretto utilizzo con il software sopracitato. • Redatti gli elaborati grafici inerenti le varianti urbanistiche 43, 56, 57 e 58, nonché gli elaborati grafici costituenti il Master Plan di interesse locale di cui al progetto strategico regionale "Corona Verde". • Fornite con regolarità informazioni ed estratti cartacei della documentazione in possesso al servizio. • Nel mese di Giugno concluse le operazioni di caricamento e controllo dei dati forniti dalla società incaricata del rilievo della numerazione civica ed edifici ai fini del censimento ISTAT 2011. Sono state altresì definite le nuove perimetrazioni delle sezioni di censimento in collaborazione con l'ISTAT.

21.06 – SPORTELLI UNICI (SUAP e SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2011
<p>21.06.01 Unificare gli sportelli per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza, previa analisi delle procedure, intervenendo sugli spazi, sulle competenze e professionalità, sugli strumenti e sistemi informativi, sull'organizzazione degli uffici</p> <p><i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ D.L. N° 112 del 25.6.2008 art.38, convertito con modificazioni dalla Legge Finanziaria 133 del 6.8.2008; ▪ D. Lgs N°59 del 9.7.2010 –(Regolamento di riordino della disciplina dello SUAP ex art 38 co.3); ▪ DPR n° 160 del 7.9.2010 – (Regolamento di disciplina delle Agenzie per le imprese ex art. 38 co.4); ▪ Riformulazione art.19 L.241/90 dall'art. 49 comma 4 bis DI 78/2010 convertito con modifiche dalla L. 122 del 30.7.2010 (SCIA) <p>Il Regolamento di riordino della disciplina dello SUAP semplifica e riordina lo sportello unico, ne individua il ruolo di canale unico tra imprenditore e amministrazione per eliminare ripetizioni istruttorie e documentali e prevede l'introduzione dell'esclusivo utilizzo degli strumenti telematici nell'esplicazione di tutte le fasi del procedimento amministrativo, al fine di garantire semplificazione e certezza dei tempi di conclusione.</p> <p>Il Regolamento di disciplina delle Agenzie per le imprese, contribuisce a facilitare i rapporti tra imprese e amministrazioni e consente di superare eventuali problematiche per la presentazione della documentazione richiesta dal procedimento amministrativo. L'art.38, comma 3 lett.c), infatti, prevede la possibilità per gli imprenditori di affidare a soggetti privati accreditati, denominati Agenzie per le imprese, il compito di attestare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'attività di impresa, mediante il rilascio di una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio. Qualora si tratti di procedimenti che comportano attività discrezionale, i soggetti privati accreditati svolgono unicamente attività istruttoria in luogo e a supporto dello sportello unico.</p> <p>Inoltre, nell'ottica della fusione con lo Sportello per le Attività Produttive, e del</p>	<p>Il progetto dell'unificazione degli sportelli unici, seppur definito nelle linee progettuali e nelle misure della semplificazione amministrativa "condivisibili", non è stato ancora messo in opera attraverso un'effettiva integrazione funzionale (e formale) degli sportelli, nell'attesa che vengano resi disponibili spazi adeguati per una logistica comune.</p> <p>Si è comunque perseguita la finalità del progetto di unificazione che prevede l'aggiornamento procedurale e l'adeguamento normativo tenendo conto dei limiti imposti dagli altri Enti (es. il Comune di Torino per il Mude) ed alle continue innovazioni normative (Decreti Sviluppo, Liberalizzazioni, Semplificazione, etc.) che obbligano comunque alla ricezione e gestione on line delle pratiche.</p> <p>Il completamento della unificazione dei due sportelli avrà bisogno di più anni per poter entrare a regime poiché per ora si devono sperimentare iter amministrativi resi complicati dalla ricezione on line non solo di modulistica ma di elaborati grafici e pagamenti.</p> <p>Nel 2011 lo sforzo si è quindi concentrato sullo studio e conseguente applicazione delle novità legislative e sulle modalità per la loro applicazione on line.</p> <p>La CCIAA si è avvalsa della collaborazione dello SUAP di Moncalieri per validare tutta la modulistica elettronica (relativa ad ogni istanza di impresa, di attività artigianale, commerciale) da inserire sul portale c.d. "Impresa in un giorno" al fine di ridurre ogni criticità riscontrata (e non ve ne sono state poche) per attuare, entro i termini di legge, la ricezione on line delle pratiche.</p> <p>Pertanto, pur proseguendo l'adesione al progetto del Comune di Torino "Mude" per l'unificazione della modulistica tra tutti i Comuni, parallelamente si è dovuto implementare ed attivare le funzionalità del Portale realizzato da Infocamere per la gestione integralmente virtuale di tutte le pratiche riguardanti imprese.</p> <p>L'accreditamento al MISE è stato realizzato e sono state realizzate</p>

	Progetto “MUDE” della Regione Piemonte, verrà adottato il modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie	le attività di auditing in favore della Regione riguardo alle funzionalità del SUAP Dal marzo 2011, lo SUAP ha esteso la propria competenza ed operatività (anche consulenziale) su tutti i campi di cui alla Direttiva servizi, al D. Lgs. N. 59/2010 ed al DPR 160/2010, con un grande sforzo di implementazione rispetto al previgente D.P.R. 447/98 e s.m.i..
21.06.02	- Servizi demografici <ul style="list-style-type: none"> ○ Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenza ○ Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti) ○ Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l’interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l’utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa 	<p>E’ allo studio la riorganizzazione degli sportelli presso le due sedi decentrate.</p> <p>Viene molto utilizzata la modalità di scansione atti e documenti per la trasmissione informatica soprattutto alle Forze dell’Ordine.</p> <p>La PEC è soprattutto usata in ricezione da parte dei Consolati e Ambasciate.</p> <p>Il sito internet è in costante implementazione.</p> <p>L’invio di tutte le variazioni anagrafiche in genere tramite il circuito INA-SAIA avviene quotidianamente.</p>
21.06.03	- URP <ul style="list-style-type: none"> ○ Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli 	L’URP ha recepito i cambiamenti legati al processo di unificazione degli sportelli, dando comunicazione delle nuove opportunità ai cittadini.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Servizi on line attivati</i>	13	13	16	17
<i>Servizi di front office riqualificati</i>	NUOVO INDICATORE			1

Progetti del programma

N.	Progetto
36	Sportello unico attività produttive

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Con residui 2008 di circa € 27.000,00 è stato disposto investimento finalizzato alla “realizzazione delle attività e progettualità collegate all’ottimizzazione, all’integrazione e specializzazione del servizio erogato, anche in termini di semplificazione procedurale e di attuazione di progetti di e-government”.</p> <p>Tale impegno finanziario unitamente ad altre nuove risorse finanziarie da impegnare (in conto residuo anni 2010 ed in conto anno 2011), tra cui le risorse derivanti dalla sottoscrizione nel 2010 dell’accordo di cooperazione con la Provincia di Torino nell’ambito delle attività finalizzate a favorire una ripresa del sistema produttivo dell’area di Torino Sud, è mirato ad attuare la semplificazione amministrativa delle procedure delle imprese, che nel 2011 vedrà realizzata in concreto la sua trasposizione progettuale.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi SUAP: lo SUAP costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l’imprenditore, nella gestione “unica” di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività di impresa, nell’erogazione del servizio del “M.I.P.” – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l’avviamento di nuove imprese. 2. Servizi SUAP e SUE integrati e informatizzati: A partire dal 2011, in forza della progressiva entrata a regime del nuovo DPR 160/2010, lo SUAP diventerà l’unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. dato che, in base a quel Regolamento, lo Sportello Unico diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività, alternative alle autorizzazioni) e dovrà occuparsi anche di tutte le materie contemplate dalla cd. Direttiva “Servizi” (Dir. CEE 123/2006), ed anzitutto quelle di cui al D. Lgs. n. 59/2010 (Commercio, pubblici esercizi, artigianato). Lo SUAP dovrà garantire modalità di erogazione del servizio completamente informatizzate, interagendo per quanto possibile con l’utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l’impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore. 3. Nuovi servizi telematici: 	<p>In collaborazione col SED, si sta elaborando un prototipo che sia in grado di sorreggere le funzionalità previste per lo SUAP .</p> <p>Le risorse derivanti dall’accordo di cooperazione sottoscritto con la Provincia di Torino saranno destinate alla promozione dello sviluppo locale del territorio del Patto dell’area Torino sud di cui all’articolo 4 dell’accordo di cooperazione approvato con DG del Commissario Straordinario n° 343/2009, e in particolare alla valorizzazione delle produzioni del territorio.</p> <p>In attesa della riorganizzazione dei locali, lo SUAP è unico punto di accesso per l’impresa e, da marzo 2011, ha esteso il servizio di gestione procedurale informatizzata, nonché consulenziale anche a tutte le materie previste nella Direttiva Servizi di cui al D. Lgs. 59/2010 (oltre alle imprese, artigianato, pubblici esercizi, commercio) dei 10 Comuni associati .</p> <p>Il Servizio “M.I.P.” prosegue regolarmente, presso gli uffici dello SUAP, la propria attività di accoglienza ed accompagnamento verso la costituzione di nuove piccole imprese.</p> <p>Come sopra accennato si stanno sperimentando le ricezioni e trasmissioni on line delle SCIA (anche dell’edilizia) attraverso il portale della CCIAA.</p> <p>Tali funzionalità rappresentano l’estensione delle applicazioni digitali riguardo alle pratiche di SUAP sull’asse cittadini-imprese-SUAP-SUE-Uffici comunali-Amministrazioni terze.</p> <p>Le funzionalità, riconducibili al progetto “Mude”, vedono il coinvolgimento operativo anche degli uffici del SED della</p>

<ul style="list-style-type: none"> • lo SUAP dovrà interagire telematicamente con le CCIAA in modo da integrarsi nel progetto (di UnionCamere) della “COMunica”, così da offrire al cittadino l’accesso e l’implementazione telematica del Registro delle Imprese. In funzione di questa attività che trae spunto dal nuovo DPR 160/2010, lo SUAP associato di Moncalieri sta necessariamente rivedendo le forme organizzative/associative coi propri Comuni associati, e sta studiando anche l’elaborazione di un Protocollo di Intesa con la CCIAA di Torino per gestire in modo innovativo ed efficiente il work-flow del cd. procedimento automatizzato di SUAP (artt. 5 e 6 del DPR 160/2010), procedimento che prevede appunto l’integrazione digitale tra SUAP e Camera di Commercio per la ricezione e l’esame delle scia. • Nell’ottica della fusione con lo Sportello per l’Edilizia (SUE ex DPR 380/2001), lo SUAP di Moncalieri partecipa al Progetto “MUDE” della Regione Piemonte, finalizzato all’elaborazione di un modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie. Il progetto “MUDE” vedrà – attraverso la partecipazione dello SUAP di Moncalieri all’apposito Gruppo di lavoro interistituzionale – l’estensione del progetto stesso anche alla modulistica ed alle pratiche di pertinenza “propria” dello SUAP ai sensi del DPR 160/2010. Attraverso le sopracitate progettualità si sviluppa uno Sportello integralmente digitale, “trasversale” (su più settori di competenze), integrato in una “filiera” condivisa del Sistema delle Amministrazioni pubbliche, pur garantendo il mantenimento delle forme tradizionali di erogazione del servizio. 	<p>Provincia di Torino e per ora sono in fase sperimentale.</p> <p>La sperimentazione per ora interessa solo la SCIA edilizia e la modulistica non è ancora gestibile on line.</p> <p>Ad oggi peraltro, tale funzionalità del procedimento automatizzato ha avuto scarso utilizzo da parte dell’utenza, considerato che il M.I.S.E. ha adottato una Circolare con cui ha stabilito (a marzo 2011) la validità del doppio canale (cartaceo ed on line).</p> <p>Nel 2011 è stata però attivata una prima applicazione di procedimento automatizzato che riguarda le Scia, come previsto dal <u>Protocollo di Intesa con la CCIAA di Torino sul portale predisposto da Infocamere</u>, ed allo SUAP sono state delegate alcune funzioni di front-office.</p>
--	---

N.	Progetto
60	Sportello unico per l’Edilizia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi di edilizia privata e di vigilanza edilizia, che saranno oggetto dei seguenti interventi di razionalizzazione e ottimizzazione per diminuire i passaggi e ridurre i tempi di elaborazione delle pratiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ riorganizzazione di tutto il personale e relativo metodo di lavoro creando team autonomi ▪ attivazione POS allo sportello per agevolare pagamenti dei diritti di segreteria, 	<p>La L. 106/2011 ha introdotto l’istituto del silenzio-assenso sulle istanze per permesso di costruire imponendo di fatto la revisione procedurale. La SCIA ha sostituito in parte la Dia e la complessità della revisione normativa ha comportato la necessità di predisposizione di avvisi all’utenza e linee guida che orientassero i</p>

<p>sanzioni, rate oneri, accesso atti, fotocopie ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riorganizzazione e aggiornamento delle informazioni sul sito e visualizzazione on line dello stato della pratica ; ▪ redistribuzione spazi dell'archivio edilizia e risistemazione locali idonei, ▪ prosecuzione incarico esterno per fascicolazione delle pratiche ed informatizzazione dall'anno 1975; ▪ convocazione Commissione locale per il paesaggio e Commissione edilizia (L.R. 32/08 e Regolamento edilizio) e rilascio relative autorizzazioni/dinieghi ; ▪ procedure semplificate per la sanatoria spontanea di abusi edilizi minori riconducibili a DIA/Scia (art.37 TUE); applicazione sanzioni di concerto con l'Agenzia del territorio; ▪ revisione tempi di istruttoria e rilascio titolo finale delle pratiche edilizie; ▪ redistribuzione, all'interno dell'Ente, delle procedure relative agli interventi minori (insegne, tombe, passi carrai , dehor ecc..) ; ▪ riorganizzazione delle procedure di vigilanza (Scia); ▪ predisposizione bozza Regolamento edilizio tipo proposto dalla Regione Piemonte con allegati il regolamento per il piano energetico e piano di valutazione impatto acustico. L'urgenza della nuova regolamentazione è dettata dall'esigenza di rendere compatibili le recenti ed importanti novità normative in campo edilizio (risparmio energetico, tutela paesaggistica, impatto acustico). Il vigente Regolamento edilizio risale al 1976 ed è ormai obsoleto. <p>2. Definizione del condono (Legge 326/03) e condoni "85" e "94";</p> <p>Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale ▪ Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento ▪ Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate; ▪ Riduzione tempi di accesso agli atti; ▪ Revisione gestione on-line degli appuntamenti con i tecnici del Servizio; ▪ Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia; aggiornamento normativo; ▪ Cooperazione con il servizio patrimonio per acquisizione immobili ed attivazione nuova procedura informatica che evidenzia aree dismesse e non ancora acquisite dal Comune; 	<p>professionisti nei meandri normativi.</p> <p>Il Pos allo sportello è superato dalla procedura dell'acquisizione dei pagamenti (anche agli altri Enti quali asl VVff ecc) con bonifico bancario on line.</p> <p>Aggiornamento normativo del sito e pubblicazione delle linee guida per la documentazione da allegare all'istanza di permesso di costruire o Dia o Scia o Certificazione edilizia libera..</p> <p>Criticità e disservizi derivano dalla mancanza di nuovi spazi d'archivio. Le pratiche vengono archiviate nei corridoi che ormai hanno raggiunto il limite di saturazione. La soluzione di ampliare l'attuale archivio in una stanza limitrofa per ora è accantonata per carenza di fondi.</p> <p>E' in attesa di pubblicazione il bando per la riorganizzazione cartacea ed informatica dell'archivio edilizia privata dal 1975 ad oggi.</p> <p>Mancano gli spazi per accorpare i due sportelli SUAP e SUE e quindi riorganizzare le persone in locali adeguati.</p> <p>Le Commissioni locali del paesaggio ed edilizia sono convocate con cadenza mensile avendo velocizzato l'iter istruttorio per rispettare i 30 gg ex lege. Per la procedura post Commissioni verrà sperimentato nel 2012 l'applicativo Mude.</p> <p>Sono state attuate le procedure semplificate ex art.37 TUE .</p> <p>La norma ha previsto il silenzio assenso del Pdc dopo 60 gg dalla presentazione dell'istanza obbligando di fatto ad un veloce iter istruttorio.</p> <p>Semplificato l'iter di autorizzazioni su insegne, tombe e passi carrai: sullo stesso modulo d'istanza, verificata l'istruttoria, si rilascia nulla osta. A fine anno sono passate le procedure relative a detti interventi minori ai settori competenti.</p> <p>Predisposta la bozza del regolamento edilizio si stanno verificando le similitudini con quello di Torino.</p> <p>A causa della carenza di personale e per poter garantire l'apertura dello sportello edilizia, il condono ha subito un rallentamento nell'espletamento delle pratiche, ha già peraltro ripreso la sua attività a fine anno.</p> <p>Per quanto riguarda il miglioramento del servizio all'utenza:</p>
--	--

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento on line delle pagine di calcolo elettronico per la determinazione degli oneri a carico dei professionisti, cui seguirà il controllo interno. 	<p>Consulenza rapida front line concentrata a due giorni a settimana da parte dei tecnici, e informativa sul sito istituzionale.</p> <p>Migliorato il rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento.</p> <p>La riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia è necessariamente legata alle novità normative e semplificazione procedure ex lege come sopra già descritte;</p> <p>Riduzione tempi di accesso agli atti, a parte l'ultimo trimestre 2011 per sospensione assunzione dell'archivista (il servizio è stato comunque garantito anche in assenza di personale);</p> <p>Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia posizionato davanti allo sportello unico;</p> <p>aggiornamento normativo;</p> <p>Cooperazione con il servizio patrimonio per acquisizione immobili ed attivazione nuova procedura informatica che evidenzia aree dismesse e non ancora acquisite dal Comune;</p> <p>Attivata la determinazione degli oneri on line, con soddisfazione dei professionisti, cui segue il controllo interno.</p>
--	--

N.	Progetto
20	Demografia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <p>1. Servizio Anagrafe (dati anagrafici; certificazioni; carte d'identità; comunicazioni allo sportello ed al domicilio (informativa CI ai minori ed in scadenza, chiusura pratica d'iscrizione, cancellazione e cambio d'indirizzo).15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni</p> <p>2. Servizio Stato Civile (nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozione italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana); Manifestazione Nozze d'oro</p>	<p><u>Servizio Anagrafe:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p><u>Servizio Stato Civile:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p>Per quanto riguarda le Nozze d'oro, la manifestazione ha avuto</p>

<p>3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; Tenuta Albi Presidenti di seggio, scrutatori, giudici di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello;</p> <p>4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei Comuni del Circondario (Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano, Piovesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo)</p> <p>5. Eventuali Referendum ed elezioni Comunali Comuni del circondario primavera 2011 (Carmagnola, Trofarello, Carignano)</p> <p>6. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari)</p> <p>Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:</p> <p>1. <u>Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:</u> Attivazione procedura per il cambio di indirizzo on-line. Con tale procedura l'utente potrà richiedere in via telematica il cambio d'indirizzo all'interno del Comune, senza doversi recare presso gli uffici anagrafici. Ad avvenuto aggiornamento del nuovo indirizzo, lo stesso utente riceverà alla casella di posta elettronica indicata, una mail di conferma di avvenuto cambio d'indirizzo. L'informatizzazione degli archivi cartacei avviene attraverso la digitalizzazione delle schedine anagrafiche individuali e di famiglia. Nel corso del 2009 sono state digitalizzate le schedine individuali maschili e femminili dei cittadini residenti e dei cittadini AIRE. Nel corso del 2011 si proseguirà con quelle dei cittadini emigrati e le schede di famiglia. Anche tale digitalizzazione verrà poi integrata con l'attuale programma di gestione della banca dati anagrafica e permetterà, richiamando il nominativo del cittadino interessato, di visualizzare, oltre alla situazione anagrafica attuale, anche quella storica individuale e di famiglia. Tutto</p>	<p>luogo il 20 ottobre 2011 ed ha visto la partecipazione di n. 125 coppie (di cui n. 105 effettivamente partecipanti), che hanno gradito come al solito i festeggiamenti.</p> <p><u>Servizio Elettorale Comunale:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p><u>Servizio Elettorale Circondariale:</u> L'ordinaria gestione del servizio è proseguita mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p><u>Referendum ed elezioni Comunali comuni del Circondario:</u> L'Ufficio ha affrontato con professionalità e competenza le incombenze relative allo svolgimento delle Elezioni di cui trattasi, che hanno avuto luogo nella primavera 2011.</p> <p><u>Servizio Leva:</u> L'attività di routine è stata svolta cercando di mantenere invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p>Si è in attesa dell'avvio da parte del Servizio informatico.</p> <p>La digitalizzazione non è proseguita per mancanza di fondi. Da luglio 2011 è partita l'iniziativa di scansione, a cura del personale interno dell'anagrafe, dei cartellini delle carte d'identità di nuova emissione. Tale iniziativa ha il notevole vantaggio di visualizzare a video i cartellini in questione, evitando la ricerca cartacea. Si sta a tutt'oggi proseguendo in tal senso.</p>
---	---

<p>ciò comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle certificazioni storiche, uno snellimento nel procedimento amministrativo, un risparmio in termini di forze (non si dovrà più fare ricerche, a volte anche complesse, negli archivi cartacei), nonché in termini economici, in quanto verranno dismessi gli archivi rotanti, ormai non più funzionali, obsoleti e ingombranti, con recupero di spazi fisici e somme di denaro che erano destinate alla manutenzione di tali attrezzature.</p> <p>La scansione dei documenti e atti avviene attraverso apposito scanner in dotazione ai Servizi Demografici e permette di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine, attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità a Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.)</p> <p>L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione tali da rendere i messaggi opponibili a terzi, permetterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica</p> <p>2. <u>Aggiornamento sito internet</u> Estendere e curare maggiormente l'informazione al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica</p> <p>3. <u>Gestione documentale dell'APR4 tramite il sistema INA-SAIA</u> Da tempo è operativo il sistema INA-SAIA istituito presso il Ministero dell'Interno e gestito dal CNSD, la cui caratteristica principale è quella di garantire l'interconnessione telematica dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materiali informazione anagrafica. A tale proposito tutti i Comuni d'Italia sono tenuti ad assicurare il collegamento costante con il circuito INA-SAIA per l'invio delle variazioni anagrafiche necessarie all'aggiornamento dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi). E' stata pertanto definita ed attivata presso i Comuni l'architettura di sicurezza, controllo e certificazione per lo scambio telematico di informazioni anagrafiche con i servizi offerti dal CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici), tra i quali notifica automatica delle variazioni anagrafiche all'INPS, Motorizzazione Civile, ASL. Un altro servizio offerto dal CNSD è relativo allo scambio telematico del documento APR4 tra Comune d'iscrizione e Comune di cancellazione. Lo scambio di tale documento attualmente avviene su carta via posta. Sostituendo l'uso della carta con lo scambio telematico dell'APR4, le risorse (economiche e di personale) impiegate in questa attività sarebbero meglio razionalizzate. L'utilizzo di tale nuovo strumento s'inquadra in uno scenario più vasto che persegue le direttive generali di semplificazione amministrativa e di circolarità anagrafica. L'obiettivo si realizza attraverso l'accordo, formalizzato in un protocollo d'intesa, tra i comuni della cintura</p>	<p>Tale modalità di scambio documenti è costantemente usata con ottimi risultati, soprattutto con le Forze dell'Ordine.</p> <p>Tale modalità è soprattutto usata in ricezione da parte dei Consolati e Ambasciate.</p> <p>Il sito internet è già stato in parte implementato. Si conta di continuare ad implementarlo costantemente.</p> <p>L'invio di tutte le variazioni anagrafiche in genere tramite il circuito INA-SAIA avviene quotidianamente. Si attendono ad oggi direttive da parte del Ministero dell'Interno circa lo scambio telematico dell'APR4 tramite appunto INA-SAIA.</p>
---	---

<p>di Torino e i gestori delle piattaforme software INA-SAIA.</p> <p>4. Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe), avvalendosi anche dei fondi destinati allo scopo dalla Legge Finanziaria 2008. Oltre alla formazione esterna, si continuerà l'attività di formazione interna, già attivata nel 2009.</p>	<p>Ai fini della formazione del personale, è stato organizzato, in collaborazione con l'Ass. ANUSCA, una giornata di studio presso la locale Biblioteca Civica, sulla tematica Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2011.</p> <p>Tale giornata formativa ha riscontrato un'ampia partecipazione da parte del personale dei SS.DD. e anche dei Comuni limitrofi.</p> <p>E' stato acquistato un pacchetto di pomeriggi formativi in vari Comuni della Provincia di Torino a cui stanno partecipando i dipendenti del settore anagrafe, Stato Civile e Statistica.</p> <p>Quattro dipendenti dell'Anagrafe hanno partecipato al corso per Ufficiali d'anagrafe organizzati dalla Prefettura di Torino presso la propria sede.</p> <p>Una dipendente dell'ufficio di Stato Civile ha partecipato al corso di abilitazione per Ufficiale di Stato Civile presso la Prefettura di Torino, conseguendo tale abilitazione con risultati ottimi.</p> <p>Tre dipendenti hanno partecipato ai corsi organizzati dall' ISTAT riguardanti il censimento della Popolazione.</p>
--	--

N.	Progetto
21	Statistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Si procederà all'allestimento di apposito e idoneo ufficio necessario per tutte le operazioni connesse alla realizzazione del 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni. Reperimento di locali idonei ad ospitare oltre al materiale di censimento, il personale che sarà impegnato nelle operazioni di Censimento (principalmente personale Anagrafe, Statistica e Ced), nonché eventuale personale assunto ad hoc, coordinatori e rilevatori. Reperimento mobili ed attrezzature necessarie (scrivanie, sedie, tavoli, scaffali, computer). Il tutto sarà finanziato con fondi già disponibili e con contributo che verrà erogato dall'Istat.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica e cartacea dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet) 2. Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive 	<p>E' stato allestito e reso operativo con decorrenza 10 ottobre 2011, il locale comunale che ospita l'ufficio comunale di censimento.</p> <p>E' stata effettuata la selezione per il reclutamento di 30 rilevatori; a tali fini è stato organizzato internamente il corso di formazione per gli stessi rilevatori.</p> <p>Tutte le attività connesse al censimento in questione sono ufficialmente iniziate il 10 ottobre scorso.</p> <p>L'attività di rilevazione è proseguita celermente e con ottimi risultati. L'ottima assistenza dei rilevatori e di tutto l'Ufficio Comunale di censimento ai rispondenti è stata determinante ai fini dei risultati ottenuti.</p> <p>Il Comune ha ricevuto anche i complimenti, per il buon andamento dell'attività da parte della Prefettura di Torino, in qualità di Ufficio</p>

<p>ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).</p> <p>3. 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2011: La data di riferimento del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni è il 9 ottobre 2011. Per quella data occorre aver organizzato la macchina comunale ai fini della buona riuscita. Prima di quella data in ogni caso partono e sono già partite una serie di attività e fasi preparatorie. Si elencano qui brevemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei numeri civici e degli edifici. Tempi: Novembre 2010/Marzo 2011: <p>La rilevazione ha l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Integrare i risultati del Progetto GeoCiv, intrapreso dall'Istat con la collaborazione dei Comuni, allo scopo di realizzare prima dell'inizio del censimento un archivio di numeri civici valicato da ciascun Comune e geocodificato alle sezioni di censimento, così come definite dalla Basi territoriali di recente aggiornate nell'ambito del Progetto Census 2010, validate dall'Istat e restituite a ciascun Comune; b) Disporre delle informazioni necessarie all'Istat per realizzare una lista comunale di dati volta a facilitare, durante la rilevazione censuaria di ottobre 2011, le operazioni di recupero della eventuale sottocopertura della Lista Anagrafica Comunale (LAC); c) Raccogliere le informazioni relative al numero degli edifici ed alle loro caratteristiche strutturali, anticipando una parte consistente del lavoro dei Comuni, necessario all'esecuzione del censimento degli edifici. <p>La rilevazione avverrà attraverso l'uso di liste delle unità di rilevazione, geocodificate alle nuove sezioni di censimento, mappe cartografiche e modelli di rilevazione (mod. Istat RNC.1 e mod. Istat EDI.1) predisposti dall'Istat e messi a disposizione del RNC (Resp. Numeri civici) sul portale dell'Istat.</p> <p>Ciascun rilevatore incaricato (nominato dal Comune) dovrà percorrere gli archi di strada di ciascuna sezione di censimento a lui assegnata, orientandosi con l'aiuto della mappa cartografica. Per ciascun arco di strada controllerà tutti i numeri civici riportati nel modello precompilato dall'Istat (Mod. RNC.1), correggendo eventuali errori o integrando con indirizzi non presenti nel modello precompilato.</p> <p>Per ciascun numero civico registrerà il corrispondente codice di edificio, individuando sulla mappa cartografica l'edificio cui appartiene il numero civico ed il codice corrispondente.</p> <p>Per ciascun edificio registrerà il corrispondente codice di edificio sul modello di</p>	<p>Provinciale di Censimento.</p> <p>L'attività dell'Ufficio è stata effettuata regolarmente. Continua l'inserimento ed aggiornamento dei dati statistici relativi alla popolazione su Internet.</p> <p>Anche le statistiche periodiche commissionate dall'Istat sono state regolarmente effettuate nel rispetto delle scadenze fissate dall'Istat stesso.</p>
--	--

<p>rilevazione degli edifici (mod. EDI.1), rileverà le caratteristiche dell'edificio ed il numero di unità immobiliari, distinte in abitative e non abitative, registrando le informazioni ed i dati nelle apposite caselle del modello.</p> <p>Tutte le informazioni raccolte sul campo dovranno essere registrate dal Comune in formato digitale ed inviate all'Istat, entro i termini indicati (31 marzo 2011).</p> <p>I dati trasmessi saranno valicati dall'Istat e resi disponibili sul Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR) del 15° Censimento della popolazione prima delle operazioni di censimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione LAC (liste anagrafiche comunali) – Tempi: Entro 15 Febbraio 2011 Novità di questo censimento è che la base informativa di riferimento per l'invio del questionario alle unità di rilevazione e per il monitoraggio e la gestione della rilevazione sul campo sarà rappresentata dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC). Così come previsto dal Programma Statistico Nazionale 2011/2013 e dall'art. 50 della legge 112 del 30 luglio 2010, l'Istat deve acquisire in formato elettronico i dati relativi ad individui, famiglie e convivenze iscritti nelle anagrafi di tutti i Comuni italiani. Sui dati ricevuti l'Istat effettuerà gli interventi di standardizzazione e normalizzazione necessari a predisporre la stampa e la spedizione dei questionari agli intestatari dei fogli di famiglia. Le LAC, validate e trattate dall'Istat secondo le operazioni predette, saranno rese disponibili ai Comuni tramite SGR, in qualità di liste pre-censuarie, entro il 31 Luglio 2011. • Costituzione Ufficio Comunale di Censimento (UCC) – Tempi: Entro 2° trimestre 2011. • Formazione delle Liste integrative autonome comunali (LIAC) – Tempi: entro Ottobre 2011 . • Recupero delle mancate risposte, identificazione della sovracopertura anagrafica e recupero della sottocopertura anagrafica – Tempi: Novembre 2011 / Gennaio 2012. • Revisione qualitativa dei questionari cartacei, secondo le specifiche fornite dall'Istat nel manuale di rilevazione, al fine di assicurarne l'omogeneità con i questionari compilati via web – Tempi: Entro Marzo 2012 <p>Per ciascun questionario revisionato, il Comune dovrà inoltre provvedere ad inserire in SGR alcune informazioni di riepilogo, necessarie alla produzione e diffusione dei primi risultati nonché all'effettuazione del confronto censimento-anagrafe. A chiusura delle operazioni di rilevazione, di revisione qualitativa dei questionari cartacei e di confronto censimento-anagrafe, il Comune dovrà provvedere alla compilazione e trasmissione all'Istat dei bilanci ad hoc relativi agli esiti del confronto censimento-anagrafe.</p>	
--	--

N.	Progetto
143	Servizi cimiteriali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma) 2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione); 3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse); <p>➤ Gestione tecnica cimiteri (manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto a ditta esterna. Servizio di apertura e chiusura cimitero della frazione di Revigliasco effettuato, tramite apposita convenzione annuale, dall'Ass. Alpini di Revigliasco fin dal marzo 2000).</p>	<p>La gestione delle attività cimiteriali con l'assegnazione delle concessioni cimiteriali particolari e la gestione della procedura per l'affidamento delle ceneri è proseguita regolarmente.</p> <p>Il servizio di gestione e manutenzione ordinaria dei cimiteri è proseguito attraverso la ditta appaltatrice di tale servizio fino a giugno 2011. Dal 1° luglio 2011, a seguito di regolare gara d'appalto, il servizio è stato affidato a un raggruppamento temporaneo di imprese.</p> <p>Il Servizio di apertura e chiusura del cimitero di Revigliasco è proseguito da parte degli Alpini di Revigliasco, secondo la convenzione approvata per il 2011.</p>

N.	Progetto
157	Polizia Amministrativa

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggianti e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblicità sonora, pubblicità sanitaria, fuochi artificio, ciclistiche). Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro. – Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle 	<p>Evase tempestivamente le richieste pervenute all'ufficio; è in corso l'aggiornamento della modulistica e il riordinato l'archivio pratiche anni 2009-2010.</p> <p>E' iniziata la ricezione tramite PEC di alcune pratiche e di alcune denunce di infortunio.</p> <p>Si è provveduto ad adeguare alla SCIA le modulistiche delle principali procedure di competenza.</p>

<p>procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento ai formati digitali delle banche dati informatizzate di anagrafe canina, cessioni fabbricato, infortuni sul lavoro e controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, e Asl, Questura, Prefettura. – Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese. <p>Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarlo ad altre amministrazioni.</p> <p>Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.</p>	<p>Anche la Polizia Amministrativa attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti cartacei auspicata dal legislatore.</p>
--	--

N.	Progetto
18	Notifiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi. 2. Entrata a regime dal 1/1/2011 dell'Albo Pretorio on line. 	<p>Conclusa la completa attivazione dell'Albo Pretorio on line, ora regolarmente a regime.</p> <p>Esecuzione ordinaria dell'attività di notificazione e di pubblicazione atti.</p>

21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
21.07.01	Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza	I comitati di borgata sono stati regolarmente consultati ai fini della definizione degli interventi sul territorio.
21.07.02	Costituire consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")	Nel corso dell'anno si sono avviati contatti con i diversi operatori del territorio e attivati tavoli tematici di confronto, in particolar modo in campo produttivo, turistico e lavorativo. I tavoli hanno coinvolto le associazioni culturali, le pro-loco, rappresentanti delle attività produttive, dei datori di lavoro, nonché le organizzazioni sindacali,
21.07.03	Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio	I cittadini stranieri presenti sul territorio sono stati coinvolti nelle attività e nei servizi/progetti innovativi proposti dall'ente. (Es. Fragili orizzonti) In particolare si sono consolidati i rapporti con le comunità islamica e quella rumena. Agli stranieri residenti nonché a quelli di loro che abbiano un attività commerciale in Moncalieri, ancorché non residenti, peraltro, è garantita la partecipazione a forme democratiche di rappresentanza quali i comitati di borgata, in fase di rinnovo.
21.07.04	Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini	Il sito web dell'ente è stato implementato con un modulo newsletter, nonché con un modulo per l'invio di sms ai cittadini per tenerli informati su eventi e attività di interesse specifico che saranno attivati nel 2012.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
% Consulte tematiche costituite rispetto al numero degli "stakeholder- fruitori di servizi" (*) individuati	NUOVO INDICATORE			
Elenco delle consulte tematiche costituite	NUOVO INDICATORE			Consulte tematiche: Comitati di quartiere Tavolo Vado; Tavolo di contrasto alla crisi

Progetti del programma

N.	Progetto
24	Comunicazione esterna

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto per il triennio 2011-2013 saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Programmazione e coordinamento comunicazione esterna; – URP. <p>Nel corso dell'anno 2011 si procederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> o ad ottimizzare la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione; o a favorire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini; o ad attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, un processo efficace di gestione dei reclami. 	<p>La attività indicate nella relazione previsionale e programmatica sono svolte con regolarità.</p> <p>Nel corso del 2011 si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, attraverso riunioni mirate, utilizzo degli applicativi in dotazione all'ente e predisposizione di materiale informativo; - favorire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini, attraverso un'azione di informazione sulle modalità di esercizio del diritto di accesso; - migliorare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna il processo di gestione dei reclami.

N.	Progetto
6	Rapporti con le borgate

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi: sviluppare le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i comitati di borgata e la consulta i quali svolgono un ruolo attivo per la riqualificazione delle borgate.</p> <p>Nel corso del 2011 sono previsti i rinnovi dei Comitati, che avverranno mediante pubbliche elezioni sulla scorta delle candidature proposte dai cittadini.</p>	<p>Si sono regolarmente svolti gli incontri programmati con i comitati di borgata, con raccolta ed analisi delle istanze segnalate.</p> <p>Il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento delle Borgate rinviando le elezioni alla primavera successiva.</p>

PROGRAMMA 022

Una Città sicura

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA				
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
01	Proventi dei servizi pubblici	522.000,00	496.123,32	95,04
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	522.000,00	496.123,32	
Tot.p.	Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA	522.000,00	496.123,32	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int. Tipologia di spesa		Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA				
Titolo: 1 Spese Correnti				
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	2.000,00		0,00
03	Prestazioni di servizi	3.000,00	39,10	1,30
04	Utilizzo di beni di terzi	52.000,00	50.648,82	97,40
05	Trasferimenti	25.000,00	25.000,00	100,00
08	Oneri straordinari della gestione corrente	2.000,00	1.369,89	68,49
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	84.000,00	77.057,81	
Tot.p.	Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA	84.000,00	77.057,81	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
		17	Vigilanza sul territorio CPM	
		19	Attività di supporto amministrativo	
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Nicolò Coriolani

22.01 – SICUREZZA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
22.01.01	Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. Sarà individuata una nuova sede per il comando del corpo di PM localizzata fuori dal centro cittadino, mantenendo però il presidio all'interno del palazzo comunale.	Potenziato il servizio di pattugliamento con conseguente raddoppio dell'accertamento di violazioni. In corso di valutazione diverse ipotesi per la nuova localizzazione del Comando.
22.01.02	Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale.	Garantito il controllo periodico nelle borgate e parchi pubblici. Regolare risposta con interventi in seguito ad esposti.
22.01.03	Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo	Vedasi attività culturali e ricreative organizzate nelle borgate (cfr. programma 24-progetto134)
22.01.04	Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)	Si stanno pianificando interventi per la messa in sicurezza del territorio comunale.
22.01.05	“Questione nomadi”: realizzare un'area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l'azione di controllo da parte delle forze dell'ordine	E' in fase di predisposizione uno studio progettuale per la realizzazione di un'area attrezzata.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	98	104
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	195.000	200.000	200.000	198.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate</i>	60	80	120	133
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	6.195	5.619	5.500	9.090
<i>Analisi segnalazioni pervenute</i>	200	211	215	221

<i>N. corsi di educazione stradale / n. ore</i>	31/155	32/165	25/120	20/100
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM</i>	48	50	53	30

Progetti del programma

N.	Progetto
15	Presenza sul territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013/ ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Si prevede di acquistare, con risorse a residuo, nuovi strumenti elettronici per implementare l'efficacia del servizio di controllo del territorio. Ad esempio: telecamere per la videosorveglianza, street-control, tele-laser, ecc.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di educazione stradale nelle scuole; - attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità; - sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari; - verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute; - controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggio davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri; - controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno. 	<p>Attività istituzionale di Polizia regolarmente svolta.</p> <p>Utilizzo SETTIMANALE del telelaser per i controlli sulla velocità.</p> <p>Adempimento delle priorità per quanto concerne la presenza sul territorio, compatibilmente con la disponibilità del personale in servizio, ulteriormente ridotta a causa di assenze per maternità e di personale inabilitato al servizio esterno.</p> <p>Lo Street control non è stato acquistato in quanto non sono più pervenute le segnalazioni dall'area dei centri commerciali, dove ne era previsto l'uso.</p>

N.	Progetto
17	Vigilanza sul territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013/ ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.; - raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente. 	<p>Ordinaria esecuzione dei servizi di Polizia Edilizia, commerciale e ambientale.</p>

N.	Progetto
19	Attività di supporto amministrativo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013/ ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale edilizia, commercio, ambiente, sicurezza) - attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini; - formazione specifica; - gestione dei ricorsi davanti all'A.G., mediante la redazione delle opportune "memorie controdeduttive" e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace. 	<p>Ordinaria attività dell'Ufficio Verbali</p>

22.02 - PROTEZIONE CIVILE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
22.02.01	Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone	Completati gli argini sponda sinistra del Po. AIPO ha approvato il progetto definitivo per gli interventi in sponda sinistra del Sangone. Sono in corso le procedure di acquisizione delle aree da espropriare da parte dell'Agenzia Interregionale del fiume Po.
22.02.02	Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione	Nel mese di settembre in collaborazione con la Provincia di Torino e la partecipazione dei cittadini si è svolta la manifestazione "puliamo il Sangone 2011".
22.02.03	Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento	

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
Approvazione Piano Comunale	X			
N. attivazioni centrale COC	1	2	3	1
N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio	6	5	7	8

Progetti del programma

N.	Progetto
86	Protezione civile

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013/ ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito dell'istituzione del presidio idraulico di 2° livello presso il COM di Moncalieri, verifica ed eventuale implementazione delle necessarie strutture/risorse in capo a Regione, AIPO, Provincia, Prefettura e Comune, in corrispondenza ai rispettivi ruoli istituzionali; - assolvimento dei compiti di Comune capofila COM Moncalieri, garantendo il coordinamento con le Istituzioni (Prefettura, Regione, Provincia); - per quanto di competenza, attività di pianificazione e gestione dell'emergenza esterna industrie a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio, attraverso la diffusione delle schede di informazione alla popolazione; <p>Per quanto attiene la previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, con eventuale aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.</p>	<p>A seguito della modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente, l'Unità di Crisi richiede di essere riaggiornata tramite apposito atto dall'Organo Competente (Sindaco).</p> <p>Come attività di affiancamento agli Enti istituzionali, si è partecipato al Sistema EMERCOM.NET di Protezione Civile della Regione Piemonte, attraverso l'installazione di n. 1 stazione fissa in sala radio, n. 1 veicolare e n.1 apparato mobile. Sono state inoltre eseguite prove radio di collegamento con la Prefettura.</p> <p>Gli effetti delle Convenzioni in essere con le Associazioni sono state prorogati fino al 31.12.2011.</p>

PROGRAMMA 023

Una Città che si muove

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE				
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
05	Proventi diversi	105.200,00		0,00
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	105.200,00	0,00	
Titolo: 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti				
03	Assunzione di mutui e prestiti	269.283,00		0,00
Tot.p.	Titolo: 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	269.283,00	0,00	
Tot.p.	Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE	374.483,00	0,00	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE				
Titolo: 1 Spese Correnti				
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	171.667,00	144.364,26	84,10
03	Prestazioni di servizi	1.821.050,00	1.698.456,83	93,27
05	Trasferimenti	1.926.000,00	1.920.000,00	99,69
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	3.918.717,00	3.762.821,09	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale				
01	Acquisizione di beni immobili	2.274.038,08	1.685.964,63	74,14
Tot.p.	Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	2.274.038,08	1.685.964,63	
Tot.p.	Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE	6.192.755,08	5.448.785,72	

3) Relazioni

N.	Programma
23	Una città che si muove

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Sindaco – Roberta Meo
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Manutenzione della città	Assessore Elena Fissore
		89	Viabilità (segnaletica e manutenzione)	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica	

23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
23.01.01	<p>Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, tenendo conto degli insediamenti relativi al nuovo ospedale, al polo commerciale 45° parallelo, al consorzio Sanda Vadò, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mantenere l'attuale copertura del trasporto pubblico sul territorio della città ○ Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata ○ Raccordo tra agenzia della mobilità Provinciale e il vettore locale in previsione del prolungamento a Piazza Bengasi della rete ferroviaria metropolitana ○ Valorizzare le stazioni della città migliorando l'accessibilità: interagire con Regione e Ferrovie per concordare i passaggi che consentano il miglior interscambio treno/gomma ○ Avviare un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza. 	<p>Mediante il coordinamento con l'Agenzia per la Mobilità, si è proceduto ad implementare, mediante una nuova linea di trasporto, denominata "Linea extraurbana 103", il collegamento tra i centri urbani di Moncalieri, Trofarello (Movicentro) ed il polo dei centri commerciali della zona Vadò.</p> <p>Nell'ambito di tale intervento si è provveduto ad estendere la linea "83" fino al comune di Villastellone.</p>
23.01.02	<p>Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie- associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti e per monitorarne l'efficacia.</p>	<p>Le variazioni della rete dei trasporti sono condivise con l'Agenzia per la mobilità metropolitana tenendo conto delle variazioni urbanistiche e delle richieste specifiche da parte di utenti o gruppi di cittadini.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
82	Sistema integrato dei trasporti pubblici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Il servizio del trasporto pubblico è articolato su due livelli: uno strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed uno interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino, Trofarello. Il servizio consiste nell'erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67.</p> <p>Al fine di ridurre i costi a carico del Comune, occorre intervenire sulla razionalizzazione della rete di trasporti, senza penalizzare i collegamenti verso i diversi quartieri del territorio.</p>	<p>Con lo scopo di garantire gli spostamenti in sicurezza, durante le ore notturne e ridurre le vittime di incidenti stradali, ad integrazione del servizio, ordinario di Trasporto, nel periodo giugno-settembre, si è proceduto, ad istituire un servizio supplementare denominato "Night Buster".</p> <p>Tale servizio mette in connessione, mediante partenze ogni ora, i luoghi di attrazione, quali centri per lo spettacolo, birrerie, discoteche ecc., ubicati in Torino e nelle zone periferiche dell'area metropolitana.</p> <p>Nel corso dell'anno è stato erogato il servizio di trasporto pubblico corrispondente a 789.915 km - mentre per il trasporto scolastico sono state erogate 2.566 corse.</p>

23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
23.02.01	Sicurezza stradale attraverso la segnaletica stradale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.	
23.02.02	Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere	

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	162	162	148	122
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	98	104

Progetti del programma

N.	Progetto
87	Manutenzione della città

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi manutentivi, nel tempo più rapido possibile, alle segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente dai cittadini sia da necessità rilevate dagli addetti, soprattutto in merito a viabilità, segnaletica, verde o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La priorità degli interventi è legata alla sicurezza dei luoghi. 	<p>Si e' provveduto all'approvvigionamento di materiali necessari al fine di garantire l'esecuzione degli interventi di manutenzione della città da parte del personale di questo Ente. Gli interventi, sono stati effettuati puntualmente anche in risposta alle segnalazioni che pervengono dai cittadini.</p> <p>Le predette forniture, secondo priorità di intervento stabilite, sono state aggiudicate a ditte esterne mediante procedure aperte e/o ristrette e/o negoziate, compatibilmente con la tempistica di accertamento dell'entrata che finanziava la relativa spesa e con le modalità di espletamento della gara di appalto.</p>

N.	Progetto
89	Viabilità (strade e segnaletica)

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2011/2013 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP. .</p> <p>La definizione delle priorità per la riqualificazione urbana delle borgate avverrà anche mediante la consultazione dei relativi Comitati.</p> <p>Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.</p> <p>Sulla base delle risorse stanziare si cercherà di dare delle risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Verranno seguiti criteri di priorità d'intervento con riferimento al completamento di programmi già intrapresi e sempre perseguendo finalità volte alla sicurezza dell'utenza.</p> <p>Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di apparecchi "crepuscolari" per la regolazione dei tempi di accensione degli impianti di illuminazione pubblica, al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, nonché progressiva sostituzione degli impianti obsoleti per introdurre sistemi con lampada a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi; - Revisione delle centraline non più efficienti e progressiva sostituzione delle vecchie lampade con sistemi a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi; - Interventi per eliminazione barriere architettoniche; - Eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T. <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione dei manti stradali e tutte le pertinenze connesse - formazione di segnaletica orizzontale e verticale - manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica - sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilità anche in avverse condizioni atmosferiche. 	<p>Nel corso del 2011 e' stata prevista la realizzazione degli interventi inseriti nell'elenco annuale del Programma triennale delle Opere Pubbliche. La tempistica di avvio del procedimento e, in conseguenza, di esecuzione di questi interventi e' avvenuta seguendo l'andamento dell'accertamento di parte dell'entrata che finanzia la spesa.</p> <p>I dati salienti e l'attuale stato di attuazione dei singoli interventi sono riportati nella tabella allegata.</p> <p>Sono stati garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse.</p>

N.	Progetto
93	Gestione magazzino e parco automezzi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del magazzino materiali, macchine utensili e attrezzature tecniche. 	<p>Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria degli automezzi in dotazione al Settore, si e' provveduto all'affidamento degli interventi stessi a ditte esterne e all'eventuale sostituzione di quelli obsoleti e inutilizzabili.</p>

N.	Progetto
94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi straordinari relativi alla rete di illuminazione pubblica ed impianti semaforici che verranno individuati secondo le necessità e le urgenze del territorio a partire dalle linee di illuminazione pubblica più obsolete.</p> <p>Verrà svolta in modo continuativo nel triennio 2011-2013 la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica con ricorso a ditte esterne.</p>	<p>Garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse.</p>

PROGRAMMA 024

Una Città bella e sana

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA				
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	25.000,00		0,00
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	50.000,00	41.500,00	83,00
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	25.900,00	10.548,19	40,73
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	100.900,00	52.048,19	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
01	Proventi dei servizi pubblici	255.674,00	249.775,60	97,69
02	Proventi dei beni dell'ente	27.500,00		0,00
04	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	43.537,00	43.536,71	100,00
05	Proventi diversi	521.164,00	569.436,26	109,26
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	847.875,00	862.748,57	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.218.000,00	1.097.301,59	90,09
Tot.p.	Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.218.000,00	1.097.301,59	
Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi				
05	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	65.200,00	18.171,81	27,87
Tot.p.	Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi	65.200,00	18.171,81	
Tot.p.	Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA	2.231.975,00	2.030.270,16	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA				
Titolo: 1 Spese Correnti				
01	Personale	18.490,00	12.351,77	66,80
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	89.195,50	84.412,36	94,64
03	Prestazioni di servizi	1.596.574,50	1.416.447,24	88,72
05	Trasferimenti	788.886,33	775.380,14	98,29
06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	42.248,00	42.246,24	100,00
07	Imposte e tasse	11.560,00	5.920,63	51,22
08	Oneri straordinari della gestione corrente	250.000,00	250.000,00	100,00
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	2.796.954,33	2.586.758,38	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale				
01	Acquisizione di beni immobili	2.109.746,00	1.981.323,57	93,91
05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	30.000,00	30.000,00	100,00
06	Incarichi professionali esterni	2.000,00	1.032,00	51,60
07	Trasferimenti di capitale	105.000,00	86.308,14	82,20
Tot.p.	Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	2.246.746,00	2.098.663,71	
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi				
05	Spese per servizi per conto di terzi	65.200,00	18.171,81	27,87
Tot.p.	Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi	65.200,00	18.171,81	
Tot.p.	Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA	5.108.900,33	4.703.593,90	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
		51	Strumenti urbanistici esecutivi	
		53	Sportello unico per gli espropri	
		55	Sportello per l'Urbanistica	
		57	P.R.U.S.S.T.	
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Nicolò Coriolani
		75	Risparmio energetico e fonti alternative	
		77	Tutela ambientale del territorio	
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	Assessore Elena Fissore
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	126	Incarichi professionali	
		95	Verde pubblico territoriale	Assessore Francesco Maltese
24.06	Cultura e promozione della città	96	Arredo urbano	
		134	Promozione iniziative culturali	
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
24.07	Sport	132	Relazioni internazionali	Assessore Rosario Rampanti
		135	Attività sportive	

24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.01.01	Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative	
24.01.02	Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione	
24.01.03	Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città: <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale - avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città, potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile) - previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro) - riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi - tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi 	

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>N. conferenze di pianificazione</i>	2	2		0
<i>N. varianti approvate</i>	7	4	4	3
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>	2		3	3

Progetti del programma

N.	Progetto
50	Pianificazione urbanistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.</p> <p>In particolare l'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni e di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città e non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.</p> <p>Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.</p> <p>La revisione del vigente PRGC si rende necessaria per adeguare il suddetto strumento di pianificazione e programmazione di sviluppo urbanistico alle dinamiche socio-economiche oramai mutate rispetto ai principi ordinatori che hanno a suo tempo ispirato il vigente PRGC (1995) e per consentire agli operatori di investire risorse</p> <p>Per l'attuazione delle suddette attività non è previsto lo stanziamento di nuove risorse per investimenti bensì saranno utilizzate le risorse a residuo impegnate per tale scopo negli esercizi di bilancio afferenti gli anni precedenti.</p> <p>Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.</p> <p>a) <u>Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagini territoriali finalizzate alla revisione PRGC; • Recupero funzionale ex aree industriali dismesse; 	<p>Redatti i seguenti atti di pianificazione e programmazione urbanistica:</p> <p>b) <u>Varianti parziali 7^ comma LUR:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.C.C. n. 36 del 9.03.2011 è stata adottata la variante n. 57 al vigente PRGC ad oggetto: "Modifica all'art. 28-2-1 area normativa Br1 delle NTA del vigente PRGC". Il suddetto progetto di variante urbanistica è stato depositato presso il Settore Urbanistica e pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 7 Aprile al 6 Maggio 2011. E' stato trasmesso alla Provincia di Torino con nota del 6.04.2011 per il parere di competenza. Con D.C.C. n. 100 del 22.07.2011 è stata approvata la suddetta variante urbanistica n. 57 al vigente PRGC; • Con D.C.C. n. 85 del 1.07.2011 è stata adottata la variante n. 43 al vigente PRGC ad oggetto: "Via IV Novembre – Modifica viabilità di PRGC ed adeguamento area a servizi pubblici Sr 31 del Distretto DR3". Il suddetto progetto di variante urbanistica è stato depositato presso il Settore Urbanistica e pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 2 al 31 Agosto 2011. E' stato trasmesso alla Provincia di Torino con nota del 29.07.2011 per il parere di competenza. <p>c) <u>Varianti-non varianti 8° comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.C.C. n. 15 del 4.02.2011 è stata approvata la variante n. 56 al vigente PRGC ad oggetto: "Rettifica estensione area comunale Fh sita tra Corso Trieste, Via Moncenisio e Via Papa Giovanni XXIII, già concessa in diritto di superficie alla Croce Rossa Italiana". La suddetta variante è stata trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino in data 6.03.2011; • Con D.C.C. n. 99 del 22/07/2011 è stata approvata la variante n. 58 al vigente PRGC contestuale all'approvazione del PEC su area Bpr1 (9) di Corso Roma;

<ul style="list-style-type: none"> • Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51) . <p>b) <u>Varianti parziali 7° comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010 ; Eventuali : • Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R.; • Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture; • Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i... <p>c) <u>Varianti-non varianti 8° comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR <p>d) <u>Contratti di Quartiere II</u> Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state progettate e sono in corso di realizzazione.</p> <p>e) <u>Programma Casa</u> In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^ biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC. Nel corso dell'anno 2011 è prevista la partecipazione al bando regionale Programma Casa – 3^ biennio per richiedere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale agevolata (36 alloggi) previsto nel P.P. di Borgata Santa Maria (area Tcrb*), per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2.</p> <p>f) <u>Corona Verde</u> Partecipazione al progetto regionale "Corona Verde" proponendo interventi strutturali finalizzati alla valorizzazione ambientale-naturalistica ed alla fruibilità della fascia fluviale del fiume Po e del Torrente Sangone nonché</p>	<p>d) <u>Contratti di Quartiere II :</u> In ottemperanza a quanto prescritto dall' art. 10 lett. f) dall'Accordo di Programma Quadro Stato/Regione Piemonte del 15.12.2005 e dal Protocollo d'Intesa Comune di Moncalieri/Regione Piemonte/ATC Torino del 30.03.2007, con nota dell'11.07.2011 sono state trasmesse alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia le schede di monitoraggio inerenti lo stato di attuazione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.I. 1803 – Realizzazione parco lineare in Borgata Santa Maria ; - P.I. 1804 – Demolizione S.M. Rodari e bonifica area; - P.I. 1802 – Realizzazione casa per ragazze madri in Borgo Mercato. <p>Con nota del 26.07.2011 è stata trasmessa alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia la scheda di monitoraggio inerente l'intervento di edilizia sovvenzionata di complessivi n. 24 alloggi realizzati da ATC di Torino in via Romita (P.I. 1801 – Lotto 15/a del PEEP Borgata Santa Maria).</p> <p>e) <u>Programma Casa :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • In ottemperanza alla nota esplicativa della Regione Piemonte prot. N. 14659/DA0800 del 21.12.2007 inerente le modalità di liquidazione del finanziamento regionale "Programma Casa – 1^ biennio" , con D.D. n. 695 del 25.05.2011 è stato approvato il Q.T.E. (quadro tecnico economico) relativo all'edificio di edilizia residenziale sovvenzionata di complessivi n. 12 alloggi realizzati da ATC di Torino in via Romita (P.I. PC1SOV73 – Lotto 15/b del PEEP Borgata Santa Maria). Con nota del 7.06.2011 la suddetta determinazione è stata trasmessa alla Regione Piemonte ai fini dell'erogazione del 70% del finanziamento ammesso a favore di ATC Torino; • Con nota del 5.09.2011 sono state trasmesse alla Regione Piemonte – Direzione Edilizia le schede di monitoraggio inerenti lo stato di attuazione dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - PC1 SOV 63 – Acquisto n. 8 alloggi in via Pasubio; - PC1 SOV 78 – Progettazione Casa E. Vitrotti 2; - PC1 SOV 79 – Progettazione Casa E. Vitrotti 1; - PC1 SOV 73 – Realizzazione n. 12 alloggi in via Romita.
--	--

<p>interventi strutturali volti all'integrazione delle connessioni tra le suddette fasce fluviali con le valenze storiche presenti sul nostro territorio quali: il Centro Storico di Moncalieri e Revigliasco e la Residenza Sabauda del Castello e con i percorsi panoramici della Collina moncalierese. In particolare la richiesta di finanziamenti nell'ambito del progetto regionale "Corona Verde" è finalizzata alla realizzazione di importanti opere pubbliche volte alla riqualificazione delle sponde fluviali del Torrente Sangone e fiume Po che ricadono in ambito urbano, attualmente connotate da particolare degrado ambientale.</p>	<p>f) Corona Verde :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.G.C. n. 48 del 24.02.2011 è approvato il documento strategico di area vasta - "Masterplan dell'ambito denominato "Area Sud" - inerente il progetto "Corona Verde" redatto dall'arch. P. Castelnovi. In riferimento alle ipotesi progettuali previste sul territorio moncalierese, il progetto ha recepito i contenuti del Master Plan di interesse locale redatto dal Settore Pianificazione Urbanistica sulla base degli indirizzi forniti dagli Assessorati all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici ed al Turismo; • Con nota del 2.03.2011 il progetto è stato trasmesso alla Regione Piemonte per poter accedere ad un finanziamento complessivo di € 1.496.000,00 ; • Con D.D. n. 111 dell'8.04.2011 la Regione Piemonte ha selezionato le proposte progettuali contenute nei Master Plan d'Ambito che potevano dare corso alla progettazione preliminare, tra cui la scheda progettuale dei Comuni di Moncalieri (capofila) e di Nichelino ad oggetto "sistemazione naturalistica spondale e fruizione ciclopedonale del Sangone" ; • In data 30.06.2011 il Settore Gestione Infrastrutture ha trasmesso alla Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive la richiesta di accesso al finanziamento POR-FERS unitamente al progetto preliminare per la sistemazione naturalistica spondale e fruizione ciclopedonale del Sangone; <p>Con successiva D.D. n. 315 del 4.08.2011 la Regione Piemonte ha disposto l'ammissione del suddetto progetto proposto dai Comuni di Moncalieri e Nichelino al contributo di €1.353.313,67.</p>
---	--

N.	Progetto
51	Strumenti urbanistici esecutivi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari , industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.</p> <p>a) <u>Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R.</u> Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante, strutturale al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.</p> <p>b) <u>Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa.</u> L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati compresi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.</p>	<p><u>Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa</u> Sono stati eseguiti tutti gli atti necessari per il regolare prosieguo dell'iter istruttorio delle istanze di PEC pervenute al Settore. In particolare si segnalano i principali procedimenti in corso di definizione e/o già definiti :</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ In data 15.02.2011 è stato accolto il PEC in area normativa Bpr2 (5) di Strada Carignano. Il suddetto PEC è stato successivamente approvato con D.C.C. n. 75 del 13.05.2011; ○ In data 15.02.2011 è stato accolto il PEC in area normativa Bpr1 (9) di Corso Roma. Il suddetto PEC è stato successivamente approvato con D.C.C. n. 99 del 22.07.2011; ○ In data 26.05.2011 è stata accolta la variante al PEC in aree Cr2/Br3 in località Moriondo; ○ PEC su area Crs3 di Str.da delle Finanze, istanza del 16.06.2006 – diniegato in data 1.06.2011; ○ In data 12.07.2011 è stata stipulata la convenzione edilizia Comune di Moncalieri/SIPA di Barrera per l'attuazione del PEC in area Bpr1 di via Montenero; ○ PEC su area Tcr2 di C.so Roma , istanza del 21.05.2007 – diniegato in data 10.08.2011; ○ In data 26.07.2011 è stata stipulata la convenzione edilizia Comune di Moncalieri/Piemonte Immobili per l'attuazione del PEC in area Tcr2 di Corso Roma. ○ PEC su area Br4 di Strada della Rovere , istanza del 5.08.2010 – accolto in data 13.12.2011; <p>Al fine di ridurre i tempi di istruttoria dei PEC, nel mese di Settembre è stata avviata la nuova fase sperimentale per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'accoglimento delle istanze di PEC mediante Conferenze di Servizi.</p>

N.	Progetto
53	Sportello unico per gli espropri

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.) .</p> <p>Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.</p> <p>Nel corso dell'anno 2011 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri .</p>	<p>Sono stati eseguiti tutti gli atti necessari per il prosieguo dei procedimenti espropriativi in corso. In particolare si segnalano i principali procedimenti in corso di definizione e/o già definiti :</p> <p><u>Lavori di riqualificazione di Strada Rigolfo :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 3.02.2011 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di riqualificazione di Strada Rigolfo; - in data 1.03.2011, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., è stata comunicata ai proprietari interessati dal suddetto procedimento espropriativo la data in cui è diventata efficace la D.G.C. n. 26/2011 di approvazione del progetto definitivo; - in data 28.11.11 sono stati depositati in Comune, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del DPR n. 380/01 e s.m.i i frazionamenti dei mappali nn. 163, 164, 858 e 856 del Foglio n. 45 interessati dall'esproprio, che sono stati approvati dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Catasto con prot. n. 2011/TO0796241 del 02.12.2011; Con D.D. n. 30 del 16.01.2012 è stata determinata l'indennità provvisoria ex art. 22 DPR 327/01 spettante agli aventi diritto . <p><u>Realizzazione strada di servizio lungo il canale AEM (oggi IREN) :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 03.08.2011 sono state trasmesse ai proprietari dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della strada di servizio al canale AEM con i quali la Soc. IREN non ha raggiunto l'accordo bonario di cessione delle aree, le comunicazioni di avvio del procedimento dirette alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui in epigrafe; - con Deliberazione della Giunta Comunale n. 251 del 21.07.2011 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della strada di servizio in sponda Sx del canale derivatore A.E.M. (IREN Energia Spa) sui territori dei Comuni di Moncalieri e La Loggia ; - in data 3.08.2011, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., è stata comunicata ai proprietari interessati dal suddetto procedimento espropriativo la data in cui è diventata efficace la D.G.C. n. 251 del 21.07.2011 di approvazione del progetto definitivo e la facoltà di poter fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire alle aree espropriande.

N.	Progetto
55	Sportello per l'Urbanistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.</p> <p>Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attestati ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.</p>	<p>Nel corso dell'anno il rilascio di certificati, attestazioni, numeri civici e pareri è stato effettuato con regolarità e, ove prescritto, nei termini di legge.</p>

N.	Progetto
57	P.R.U.S.S.T.

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Con le risorse a residuo proseguirà l'attuazione del programma PRUSST con il varo dei piani esecutivi convenzionati in esso compresi e con le seguenti opere pubbliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di argine alla sinistra orografica del fiume PO, lavoro in fase avanzata di esecuzione; • realizzazione di pista ciclabile. Sviluppo del progetto preliminare. <p>Si resta in attesa delle nuove linee guida per il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture. Si affiderà nuovo incarico per il monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione.</p> <p>Le attività di comunicazione del PRUSST saranno realizzate secondo le modalità previste dal programma</p>	<p>Sono stati completati i lavori di realizzazione dell'argine in sponda sinistra del fiume Po e sono in corso le operazioni di collaudo delle opere.</p> <p>Si è proceduto all'approvazione del progetto preliminare riguardante le piste ciclabili di collegamento tra i comuni di Moncalieri, Nichelino, e La Loggia.</p>

24.02 – AMBIENTE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.02.01	Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)	
24.02.02	Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti	Si sostengono le iniziative di gruppi di volontari rivolte alla divulgazione di tematiche ambientali e alla partecipazione attiva alla rimozione di rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua.
24.02.03	Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico	
24.02.04	Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone	Vedi punto 22.2.1
24.02.05	Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po	Il completamento delle opere previste dalla LR 4/2000 (pista ciclabile, spiaggia) permetterà la valorizzazione della sponda destra del fiume, zona Lungo Po Abellonio.
24.02.06	Portare a compimento il Parco della Collina	
24.02.07	Censire gli scarichi impropri	

Progetti del programma

N.	Progetto
75	Risparmio energetico e fonti alternative

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, saranno messe in atto azioni per sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico.	Adesione all'iniziativa “ <i>mi illumino di meno</i> ”, giornata nazionale del risparmio energetico.

N.	Progetto
77	Tutela ambientale del territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria delle procedure di bonifica da parte di soggetti terzi, adozione di provvedimenti per esecuzione interventi igienico-sanitari ed ambientali, monitoraggio ambientale diretto attraverso altri enti ed organismi competenti in materia ambientale (ARPA, PM. GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroga rumori, autorizzazioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne.</p> <p>Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN (ex- IRIDE e ex-AEM) in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione diretta alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino; la predisposizione del regolamento per gli impianti radioelettrici (impianti di telefonia) ai sensi della LR 19/04.</p>	<p>I procedimenti di bonifica già in corso sono stati aggiornati a settembre 2011 tramite la valutazione dei progetti, attuata attraverso lo strumento delle Conferenze dei Servizi; sono in corso le verifiche e l'esecuzione di campionamenti sullo stato ambientale dei siti da bonificare da parte dei soggetti proponenti con trasmissione degli esiti agli organi di vigilanza e controllo.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state trattate, a settembre 2011, 99 nuove pratiche ambientali per varie attività di vigilanza e controllo o di espressione di pareri in materia ambientale richiesti da altri Enti o servizi interni dell'Ente.</p> <p>E' stata data attuazione alle procedure previste nel Regolamento Acustico del Comune, approvato nel 2010, per i procedimenti di autorizzazione in deroga e per il controllo delle emissioni rumorose con il supporto dell'ARPA.</p>

N.	Progetto
79	Tutela igienico sanitaria del territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione del randagismo canino e feline, eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale. 	<p>I servizi di canile sanitario (cattura animali randagi) e servizio canile rifugio (custodia degli animali rinvenuti) sono stati garantiti per tutto l'anno 2011. E' in corso la valutazione di rinnovare il convenzionamento, attivato nel 2010, con l'Associazione LIDA per la sterilizzazione delle colonie feline non padronali.</p>

N.	Progetto
78	Tutela assetto idrogeologico

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio saranno attuati mediante il completamento della fase progettuale e l'affidamento dei lavori alle ditte appaltatrici. In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE). Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione dell'argine in sponda sinistra del fiume Po, nel tratto compreso tra la tangenziale ed i ponti cittadini, e il ponte in via Genova sul rio San Bartolomeo.</p> <p>E' in fase di sviluppo la progettazione definitiva e la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico "San Paolo" e borgo Vittoria.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con l'approvazione del piano finanziario.</p> <p>Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii e canali in ambito B, interventi PTE in zona collinare e sistemazione rii e canali in ambito A, la manutenzione straordinaria della rete fognaria, rii e fossi.</p> <p>Sono previsti per l'anno 2011 i seguenti interventi puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione fognatura nera in Via Sestiere; • Manutenzione e/o rifacimento rete fognaria bianca finalizzata a risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio. <p>Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.</p> <p>Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.</p>	<p>Sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione del ponte in strada Genova all'attraversamento con il rio San Bartolomeo, attualmente è stato completato l'impalcato che consente la circolazione degli autoveicoli nei due sensi di marcia; la fine lavori è prevista entro fine marzo 2012.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi contenuti nell'ambito del PTE , sono stati approvati i progetti definitivi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il rifacimento del ponte in strada Loreto, all'attraversamento del rio San Bartolomeo; ▪ interventi sugli attraversamenti collinari del I gruppo. <p>Approvato il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo canale scolmatore, finalizzato all'avvio delle procedure di Valutazione Impatto Ambientale (VIA). Nel contempo sono stati erogati, da parte della Regione Piemonte, finanziamenti per circa 2 milioni di Euro, precedentemente richiesti dall'amministrazione comunale.</p> <p>Approvato il progetto definitivo della fognatura da realizzare in prossimità della via Sestriere.</p> <p>È stato attivato il servizio di manutenzione relativo alla fognaria bianca.</p>

24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.03.01	Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta	Il livello del servizio erogato dal Consorzio è costantemente monitorato, anche al fine di apportare miglioramenti al servizio.
24.03.02	Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14	Annualmente l'ente approva il piano finanziario del COVAR14, apportando le necessarie modifiche per l'ottimizzazione dei costi.
24.03.03	Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti	E' in corso un'analisi accurata per valutare il passaggio alla TIA puntuale.
24.03.04	Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)	
24.03.05	Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)	In attesa dell'approvazione della nuova legge regionale di disciplina del servizio.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Andamento percentuale raccolta differenziata</i>		56,62 %	58,85%	64,04%
<i>N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)</i>		2	0	0
<i>N. campagne vetro e cestoni carta installati</i>			28	0

Progetti del programma

N.	Progetto
81	Sistema del ciclo dei rifiuti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel corso del 2011 sarà ultimato il centro di conferimento in zona Carpice che servirà ad agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti. Il centro è sito su un'area di proprietà comunale di circa 4.000 m2.</p> <p>Saranno realizzate, nell'ambito della manutenzione stradale, apposite aree per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti.</p> <p>Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, "porta a porta"</p>	<p>Sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti in via Lurisia. Le opere sono state collaudate nel mese di novembre.</p> <p>Sono previste per il mese di settembre, attività in collaborazione con la</p>

<p>con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.</p> <p>Si sta procedendo con un'analisi delle soluzioni alternative al sistema domiciliare di raccolta in alcuni punti ritenuti critici, alternativa che si prevede di attivare nel corso del triennio.</p> <p>Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici.</p> <p>Sono assegnate inoltre all'Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attivi sul territorio.</p>	<p>Provincia di Torino ed il gruppo degli ecovolontari, per interventi di pulizia lungo il corso dei fiumi.(Sangone – Po).</p>
--	---

24.04 – OPERE PUBBLICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.04.01	Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali	Monitorate le fonti di finanziamento.
24.04.02	Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero	
24.04.03	Stabili comunali: <ul style="list-style-type: none"> - recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi 	Le risorse disponibili sono utilizzate per il mantenimento e la messa in sicurezza di edifici e impianti, secondo criteri di priorità.
24.04.04	Edifici scolastici priorità alla sicurezza fisica degli edifici scolastici, pianificando interventi e monitoraggi di aule, impianti sportivi, laboratori e aree verdi	
24.04.05	Cimiteri <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione dell'esistente in misura adeguata al rispetto dovuto ai luoghi - incentivare le cremazioni per limitare la cementificazione - piano regolatore cimiteriale e informatizzazione del catasto cimiteriale E' prevista la realizzazione di un nuovo lotto di loculi nel cimitero di via Torino.	

Progetti del programma

N.	Progetto
97	Edifici pubblici patrimoniali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente al fine di rendere lo stesso più funzionale, adeguato alle normative vigenti nonché meglio fruibile dall'utenza.</p> <p>Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi su edifici patrimoniali dell'Ente al fine di rendere lo stesso patrimonio più funzionale.</p> <p>In base alle risorse stanziare sono stati eseguiti interventi secondo criteri di priorità dando completamento a programmi già intrapresi e perseguendo finalità volte all'igiene e alla sicurezza dell'utenza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono stati garantiti gli interventi, compatibilmente con le risorse</p>

<p>Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi; - analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative. <p>Nel corso degli anni 2011-2013 saranno erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p>	<p>finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse, di manutenzione straordinaria e ordinaria sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p> <p>Gli interventi più significativi possono riassumersi in :</p> <p>Lavori presso Palazzo Comunale facciata e porzione di tetto via Principessa Clotilde, tinteggiatura uffici comunali compreso l'anagrafe, interventi presso Osl di via Santa Croce, ripristini di murature press immobili comunali, lavori presso il Tribunale di Via Cavour 31, lavori presso arco strada Vignotto.</p>
---	---

N.	Progetto
98	Impianti sportivi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi sportivi del territorio finalizzati all'ampliamento e/o all'adeguamento a nuove norme o standard sportivi e a esigenze di sicurezza e fruibilità da parte dell'utenza. Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Per la certificazione dell'agibilità degli impianti sportivi, in collaborazione coi gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali relativi a bandi in uscita nel 2011.</p> <p>In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.</p>	<p>Nell'anno 2011 sono stati eseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria all'impianto sportivo Palablu (lavori di impermeabilizzazione e impiantistica) completati nel mese di agosto 2011 e finanziati in conto residui; • diversi interventi gestiti con lavori in economia; <p>E' in corso la progettazione preliminare/definitiva/esecutiva dei lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali – opere edili, il cui intervento è previsto nel Piano delle opere pubbliche 2011.</p> <p>E' in corso la progettazione preliminare/definitiva dei lavori di manutenzione straordinaria impianto sportivo comunale Testona – rifacimento muro di cinta.</p> <p>E' previsto l'affidamento a professionista esterno della progettazione preliminare per la manutenzione straordinaria impianto sportivo comunale Palablu – ampliamento funzionale ed abbattimento barriere architettoniche (partecipazione contributi impiantistica sportiva bando 2011).</p>

N.	Progetto
99	Edifici culturali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario sul Teatro Matteotti, finalizzati all'adeguamento alle norme relative alla sicurezza e per la ristrutturazione interna in base agli standard previsti dalla normativa di settore e di fruibilità da parte dell'utenza, per i locali di pubblico spettacolo.</p> <p>Verrà avviata l'analisi dei requisiti richiesti per la sicurezza e la fruibilità dei locali adibiti a incontri pubblici per definire gli eventuali successivi interventi.</p> <p>Tale attività verrà svolta in collaborazione con l'associazione Musica e Teatro e con l'incontro con le associazioni culturali presenti sul territorio, utenti privilegiati di questi immobili.</p> <p>In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.</p>	<p>Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi su edifici culturali dell'Ente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse, di manutenzione straordinaria e ordinaria sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p> <p>Gli interventi più significativi possono riassumersi in : lavori presso Biblioteca civica intervenendo con il rifacimento delle tubazioni dell'impianto termico dalla caldaia alle linee di distribuzione generale.</p>

N.	Progetto
100	Edifici sociali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 interventi di ampliamento delle case Vitrotti, finanziate dal Piano Casa. Successivamente all'approvazione del progetto, finanziato con precedente bando, di ampliamento predisposto dall'A.T.C., si parteciperà ad apposito bando per finanziare la realizzazione degli ampliamenti.</p> <p>E' prevista inoltre la costruzione di un nuovo edificio in via Saluzzo, con la creazione di mini-appartamenti, finanziato dal Piano Casa regionale all'interno del progetto Social Housing, e il completamento e l'apertura della casa per ragazze madri di Borgo Mercato.</p> <p>Verranno regolarmente supervisionati gli altri edifici sociali, quali i Centri anziani e le case per le Associazioni, prestando le manutenzioni occorrenti e nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p>Sono previsti negli anni 2011-2013 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici sociali.</p>	<p>Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi su edifici sociali dell'Ente al fine di rendere lo stesso patrimonio più funzionale.</p> <p>In base alle risorse stanziare sono stati eseguiti interventi secondo criteri di priorità perseguendo finalità volte all'igiene e alla sicurezza dell'utenza e all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono stati garantiti gli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse, di manutenzione straordinaria e ordinaria sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p> <p>Gli interventi più significativi possono riassumersi in : Lavori presso edificio casa delle ragazze con bambini di via Juglaris con il risanamento del piano seminterrato, lavori di risanamento umidità presso l'immobile di strada Tagliaferro n.32 con isolamento termico alloggio piano terreno e ripristino alloggio ultimo piano per l'utilizzo ad occupazione di</p>

	<p>famiglia senza casa.</p> <p>Sono stati eseguiti lavori di igiene e sicurezza presso l'edificio di via Santa Croce nelle parti comuni e nell'alloggio famiglia Zoran.</p> <p>E' imminente la gara d'appalto per la costruzione della casa "social housing" presso via Saluzzo in borgata Tagliaferro.</p>
--	---

N.	Progetto
101	Edifici scolastici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi scolastici del territorio finalizzati all'adeguamento alle norme di sicurezza e per il contenimento energetico degli edifici, nonché per la migliore fruibilità da parte dell'utenza.</p> <p>In particolare si segnalano la ristrutturazione scuola materna ed elementare Tagliaferro, per la quale è stato richiesto un finanziamento alla Regione Piemonte, e la creazione di una nuova sezione di micronido presso la struttura Arcobaleno, realizzata nell'ex alloggio del custode.</p> <p>Verrà inoltre avviato un progetto di sistemazione e adeguamento degli spazi verdi degli edifici scolastici, in collaborazione con le direzioni didattiche, per migliorare le aree giochi e ridurre l'onere della manutenzione ordinaria.</p> <p>Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi;ù - analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative. 	<p>Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi su edifici scolastici al fine di rendere gli stessi più funzionali.</p> <p>Tra gli interventi più significativi risulta l'opera del nuovo asilo nido realizzata in via Ungaretti n.24 denominato "Il piccolo Principe" che ha dato vita ad un edificio costruito con la massima cura rispettando l'ecosostenibilità ambientale. L'apertura è prevista a giorni e ospiterà 60 bambini da 0 a 36 mesi.</p> <p>Altro intervento importante realizzato è la ristrutturazione totale dell'edificio scolastico elementare Manzoni sito in strada Santa Brigida, chiuso per più di un anno, tornato ad essere usufruibile a seguito di lavori eseguiti su tutto il tetto e nelle parti interne igienico-sanitarie nonché opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono stati eseguiti interventi anche presso la scuola elementare Pascoli in frazione Moribondo ove, per lotti, sono stati realizzati i seguenti lavori: rifacimento di tutto il manto di copertura, tinteggiatura di tutta la scuola interna e rifacimento completo del controsoffitto della palestra dell'edificio che da più di un anno non veniva utilizzata sia dagli utenti scolastici che per attività extrascolastiche.</p> <p>Presso la scuola media Pirandello sono stati eseguiti lavori di rifacimento tetto del lato atrio e corridoi.</p> <p>Presso la scuola media Clotilde in borgata Santa Maria è stato rifatto il manto di impermeabilizzazione del tetto piano ove le copiose infiltrazioni rendevano inagibile il locale Auditorium.</p> <p>Sono stati garantiti inoltre gli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle</p>

Sono previsti negli anni 2011-2013 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.	stesse, di manutenzione straordinaria e ordinaria sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne. E' stato presentato un progetto specifico alla Regione Piemonte al fine della richiesta di apposito contributo (concesso) per l'adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, allo scopo di migliorare la manutenzione e ridurre i consumi.
--	---

N.	Progetto
102	Strutture cimiteriali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi di ampliamento del Cimitero di via Torino per far fronte alla carenza di loculi disponibili. A tal scopo sarà necessario rivedere il Piano Regolatore Cimiteriale vigente e adeguarlo di conseguenza.</p> <p>Sarà necessario inoltre prevedere un piano di intervento per lo smaltimento delle acque di scolo e il rifacimento delle coperture di alcuni lotti. Tali attività saranno programmate su base pluriennale e realizzate in funzione delle risorse stanziare.</p> <p>Allo scopo del contenimento dei consumi energetici e mediante ricerca di finanziamenti finalizzati, le coperture potranno ospitare pannelli fotovoltaici per l'alimentazione dei corpi illuminanti e dei lumini tombali.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono previsti nell'arco del triennio 2011-2013 dei finanziamenti relativi alla manutenzione ordinaria.</p>	<p>Nel corso del 2011 sono stati realizzati interventi su cimiteri dell'Ente al fine di rendere gli stessi più funzionali.</p> <p>In base alle risorse stanziare sono stati eseguiti interventi secondo criteri di priorità dando completamento a programmi già intrapresi e perseguendo finalità volte all'igiene e alla sicurezza dell'utenza nonché all'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sono stati garantiti gli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e secondo la tempistica di accertamento delle stesse, di manutenzione straordinaria e ordinaria sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p> <p>Gli interventi più significativi possono riassumersi in :</p> <p>Lavori presso cimitero generale di strada Torino:</p> <p>impermeabilizzazione di tutti i loculi presenti nel V ampliamento, comprese le opere di sostituzione velux sulle coperture e tinteggiature delle parti interne dei padiglioni a contatto con il pubblico. E' stata realizzata una rampa di collegamento per portatori di handicap e ripristinate parti di muri perimetrali della zona del cimitero dove le infiltrazioni recavano danni alle tombe private.</p> <p>Presso il V ampliamento sono stati inoltre eseguiti interventi di ripristino ai tratti più vetusti delle condutture fognarie.</p> <p>Presso il cimitero di Frazione Revigliasco è stata realizzata la nuova impermeabilizzazione del padiglione loculi in quanto ormai vetusta e causa di infiltrazioni ai loculi sottostanti.</p> <p>Si sta predisponendo un progetto di fattibilità per l'ampliamento del cimitero generale ipotizzando la costruzione di loculi alle spalle del padiglione V ampliamento.</p>

N.	Progetto
103	Interventi per attività economiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Sono previste nel triennio 2011/2013 risorse a finanziamento di forniture ed interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.	

N.	Progetto
108	Interventi per promozione turistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
Nell'anno 2011 è previsto l'avvio della realizzazione di una serie di infrastrutture finalizzate alla promozione turistica (di cui alla L.R. 4/2000) tra le quali rientrano la realizzazione di un ascensore panoramico presso il parcheggio multipiano, di percorsi pedonali facilitati per l'accesso alla Piazza Vittorio Emanuele II situata nel centro storico cittadino, di una pista ciclabile in destra Po a chiusura dell'anello Torino-Fioccardo / Parco del Po e collegata al programma delle Regge Sabaude, la creazione di una spiaggia urbana e di un punto turistico/informativo con rete wireless, in corrispondenza del molo di approdo del battello Valentino/Valentina. Entrambi i programmi sono finanziati dal Settore Turismo della Regione Piemonte e le opere della Legge 4 si inseriscono e si integrano nel programma Corona Verde, promosso dal Settore Ambiente della Regione Piemonte.	<p>Sono stati affidati gli incarichi esterni di progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori e coordinamento sicurezza per tutti gli interventi.</p> <p>Si è provveduto ad effettuare la fornitura di 3 totem informativi multimediali che verranno posizionati secondo le previsioni progettuali in corso di elaborazione e a seguito delle necessarie verifiche.</p> <p>Sono in corso le verifiche delle ipotesi progettuali con AIPO e Soprintendenza. Nel frattempo sono state calendarizzate le commissioni consiliari per illustrare le ipotesi progettuali.</p>

N.	Progetto
126	Incarichi professionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nel triennio 2011-2013 saranno affidati all'esterno alcuni incarichi professionali che non potranno essere svolti dagli uffici per limiti di carico di lavoro.</p> <p>Inoltre verrà avviato un programma di certificazione degli edifici ad uso pubblico (impianti sportivi, teatro ecc.) per pianificare gli interventi necessari volti ad ottenere le certificazioni occorrenti per l'utilizzo in condizioni di sicurezza.</p>	<p>Sono stati affidati diversi incarichi professionali, secondo le modalità di Legge, nel rispetto delle priorità di intervento definite nonché delle necessità di contenimento della spesa corrente.</p> <p>In merito alla certificazione degli edifici ai fini della sicurezza si segnala l'attività, svolta direttamente dai tecnici dipendenti dal Settore, in collaborazione con la Regione Piemonte, di rilevazione della vulnerabilità degli elementi non strutturali negli edifici scolastici.</p>

24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.05.01	Verde L'incremento del parco arboreo della città attraverso l'approvazione di un Piano del Verde: il piano del verde sarà progettato con l'apporto delle diverse professionalità interne al Comune e sarà condiviso con la cittadinanza.	Il Piano del Verde non è ancora stato approvato. L'incremento del patrimonio arboreo della Città è comunque garantito dagli appalti di manutenzione conclusi e in corso.
24.05.02	Arredo urbano L'arredo urbano dovrà risultare confacente ai diversi stili architettonici della città: allo scopo, definire gli standard estetici ed estendere il Piano colore a ulteriori aree del territorio	Nel corso del 2011 non sono stati finanziati interventi per l'adeguamento dell'arredo urbano.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Costo pro-capite illuminazione pubblica (media nazionale 2007 19,98 euro – Fonte Cittalia)</i>	21,03	16,93	18,94	
<i>Numero aree verdi</i>	87	87	92	89
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	23	23	30,54	26,80

Progetti del programma

N.	Progetto
95	Verde pubblico territoriale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Durante il triennio 2011-2013 verranno realizzati degli interventi per il potenziamento e la riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di aumentarne la fruibilità, anche attraverso la sostituzione, in questo e nei prossimi anni, degli elementi di arredo urbano ammalorati con nuove tipologie di elementi, migliori sul piano estetico e funzionale, allo scopo di ridurre i costi di manutenzione ordinaria.</p> <p>E' pianificata la realizzazione dell'area verde prevista dal progetto PAIDEIA. Proseguirà il progetto "Moncalieri Porte dell'Arte" finalizzato a interventi di riqualificazione delle rotonde cittadine.</p>	<p>E' in corso un appalto di manutenzione straordinaria (anno 2010) all'interno del quale è stata prevista la riqualificazione dell'area verde di Via Vico e il posizionamento di un punto acqua SMAT; tramite il medesimo appalto sono stati realizzati piccoli interventi di manutenzione di elementi di arredo urbano (panchine, recinzioni lignee e fontanelle) in alcune aree verdi della città.</p> <p>Il progetto PAIDEIA è stato attivato con una prima selezione delle proposte fra le quali dovrà essere individuata la proposta da ingegnerizzare e successivamente realizzare sull'area di Piazza</p>

<p>E' mantenuta in modo continuativo la manutenzione ordinaria del verde territoriale, realizzando interventi di taglio erba, sfrondata e potatura, posa di nuove essenze nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.</p> <p>Verrà perseguito l'obiettivo di affidare la manutenzione di aree verdi ai privati.</p> <p>Verrà definito un piano contenente le prescrizioni per la realizzazione delle aree verdi da attuarsi attraverso strumenti urbanistici esecutivi, a cui dovranno adeguarsi anche gli interventi comunali, al fine di rendere omogeneo l'arredo delle aree verdi ed allo scopo di facilitarne la manutenzione riducendo così i relativi costi.</p>	<p>Risorgimento o in alternativa sull'area di via Pirandello.</p> <p>E' in corso lo studio di una tipologia di arredo per le rotatorie cittadine che consenta di ridurre i costi di manutenzione ordinaria.</p> <p>E' in corso la predisposizione di una avviso per la ricerca di sponsorizzazioni a sostegno di attività legate alla cura del verde pubblico.</p> <p>La manutenzione del verde è attualmente esercitata attraverso lo sfalcio dell'erba; si provvede, per carenza di fondi, all'esecuzione degli interventi strettamente necessari ai fini della sicurezza e della fruibilità delle aree di competenza comunale.</p> <p>E' stato attivato il sistema per la centralizzazione telematica e il controllo remoto degli impianti di irrigazione esistenti sul territorio (7 impianti su un totale di 20).</p>
--	--

N.	Progetto
96	Arredo urbano

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e si procederà alla realizzazione ed alla integrazione delle pensiline per le fermate degli autobus.</p>	<p>Si è provveduto ad effettuare forniture di elementi di arredo urbano (panchine, cestini e fontanelle) da posizionarsi sul territorio tramite operai comunali o ditte appaltatrici.</p> <p>Procede l'integrazione e la posa delle pensiline per le fermate degli autobus.</p>

24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.06.01	Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza	Nel corso del 2011 sono stato valorizzati i monumenti del centro storico attraverso alcune iniziative sui 150 anni dell'Unità d'Italia.
24.06.02	Le strategie per le risorse culturali: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei - In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati - Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione - Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio - Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali e provinciali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio - Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale 	<p>A partire dall'inizio dell'anno 2011 si sono svolte alcune iniziative sia nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, sia al di fuori di questo filone che hanno visto come protagonisti le associazioni ed enti del territorio comunale e provinciale.</p> <p>Si sono realizzate varie iniziative culturali al castello di Moncalieri, al Teatro Matteotti, alle Fonderie Limone.</p>
24.06.03	La programmazione culturale: <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico - Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale - Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia 	
24.06.04	Gli interventi strutturali: <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità - Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica) - Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e Governo e altri attori, le iniziative utili per il restauro e la sua apertura al pubblico 	<p>Teatro Matteotti: eseguite valutazioni per il recupero della sua piena funzionalità nell'attesa di attivare il progetto.</p> <p>Costante la collaborazione con l'Istituzione per promuovere le attività teatrali e musicali in città.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale: § l'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative § L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale concertata - Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi: § Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale": - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale - capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco– evento "100 anni dalla fondazione nel 2014" § Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione 	<p>Castello Reale: la valorizzazione della struttura è attuata con l'organizzazione di parecchie iniziative all'interno, compatibilmente con i vincoli di sicurezza imposti dalla presenza dei Carabinieri.</p> <p>Per valorizzazione borgate e biblioteca si vedano le attività riportate nei progetti 134, 133 e 136.</p>
24.06.05	Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città: collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali	

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>N. spettatori teatro</i>	1.559	2.013	1.589	1.909
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	4.100	3.500	3.500 CA	3.980
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>		4.470	5.000 CA	5.000 CA
<i>N. abbonamenti</i>	85	60	154	320
<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	14	9	13	12/13
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori</i>	- 32,31%	- 2,58%	- 5,88%	+18%
FONDERIE LIMONE				
<i>N. Spettatori</i>	12000 CA	12500 CA	5.977	12.000
<i>N. rappresentazioni</i>	43	41	23	40
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	+20%	+ 4%	- 52%	+50%
<i>N. spettatori partecipanti agli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia</i>	-	-	-	3.000

<i>N. associazioni coinvolte nel progetto “Promozione della città”</i>	NUOVO INDICATORE			40
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell’ambito del progetto “Promozione della città”</i>	NUOVO INDICATORE			7.000
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto “Sistema teatro, musica, danza”</i>	NUOVO INDICATORE			5
BIBLIOTECA				
<i>Incremento n. iscritti dall’anno prec</i>	+ 3,9%	+4,56%	+3,44%	+3,35%
<i>Incremento n. iscritti attivi dall’anno prec.</i>	- 11,80%	0	+9,88%	+144%
<i>Incremento prestiti dall’anno prec.</i>	+ 6,6 %	-1,5%	+3,37%	+4.01%
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	45.594	45.600	42.636	45.087
<i>N. incontri e attività culturali</i>	24	24	40	77
<i>N. mostre- iniziative</i>	7	8	10	8
<i>Visitatori</i>	3.000	2.500	2.500	2.800 CA
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>		32		30
<i>N. materiali distribuiti per Nati per Leggere</i>	200 CA	400		220
SBAM				
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	321	716		4.305
RELAZIONI INTERNAZIONALI				
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	1	1	0
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	1	0	0	0
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1	1	1	1
TURISMO				
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>		15.000	15.000	15.000
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>		3	3	3
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	42.638	39.931	27.933	27.933

Progetti del programma

N.	Progetto
134	Promozione iniziative culturali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>I principali obiettivi nel triennio 2011-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi. <p>Per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Scuola di musica.</i> <p>Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Stagione concertistica e altre attività musicali:</i> <p>Grazie al coordinamento dell'Istituzione Musicateatro che ha riunito e guidato le associazioni del territorio, è stata programmata la stagione musicale 2010/2011, costituita da una rassegna principale ed una decentrata. I concerti sono proposti nei diversi luoghi della città con un apposito programma di decentramento dei concerti che si ritiene fondamentale per il raggiungimento delle periferie e il coinvolgimento delle realtà territoriali più diverse. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa.</p> <p>Programmazione e organizzazione della stagione musicale 2011/2012 a cura dell'Istituzione Musicateatro. Organizzazione della festa della musica presso il Laboratorio musicale territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Teatro Matteotti:</i> <p>Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del teatro Matteotti con l'obiettivo della diffusione della cultura teatrale attraverso un progetto rivolto ad un pubblico diversificato.</p> <p>Il cartellone 2010/11 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse.</p> <p>Programmazione e organizzazione della stagione degli spettacoli 2011/2012 e programmazione teatrale decentrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fonderie Teatrali Limone:</i> <p>Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino definiti nell'apposita convenzione per la gestione delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio.</p>	<p>Il progetto si è realizzato secondo le modalità ed i tempi previsti.</p> <p>Si sono svolti regolarmente i seguenti servizi:</p> <p>gestione stagione concertistica 2010/2011</p> <p>gestione teatro Matteotti</p> <p>gestione Fonderie Limone</p>

<p>- <i>Sala Primo Levi</i></p> <p>Gestione e messa a disposizione di associazioni, Enti o terzi sia a pagamento, secondo le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dei "Servizi Pubblici a domanda individuale", o a titolo gratuito per attività patrocinata.</p> <p>- <i>Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):</i></p>		<p>Le iniziative previste per le ricorrenze si sono svolte regolarmente, ottenendo buoni risultati in termini di partecipazione.</p>
27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2011 si articolano in due iniziative di riflessione sul tema dell'olocausto: una per le scuole ed una per la cittadinanza al Teatro Matteotti. Anche quest'anno verranno privilegiate le occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.	
10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Sarà organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.	
8 MARZO	La festa della donna sarà anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. E' allo studio una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. Sarà inoltre occasione per riflettere sul ruolo della donna nel Risorgimento ed in tal senso si stanno organizzando delle iniziative teatrali.	
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2011 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Dopo l'intitolazione di un sito cittadino e uno scambio giovanile con i giovani di Locri, altre iniziative sono allo studio in collaborazione con associazioni del territorio e comuni limitrofi.	
25 APRILE	Si proporranno iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento sia dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previste, in collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole, il tradizionale corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.	
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto in piazza Vittorio Emanuele II o altro luogo da definire.	
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO - CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.	
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.	
25 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.	<p>In particolare si sono svolte le seguenti attività: Avvio e sviluppo dei seguenti nuovi progetti culturali:</p>
<p>PROGETTI</p> <p>150° anniversario dell'Unità d'Italia: in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a partire da un tavolo di coordinamento costituito ad <i>hoc</i> con alcune delle più significative realtà operanti sul territorio moncalierese, si è</p>		<p>150° anniversario dell'Unità d'Italia: in occasione del 150° anniversario dell'Unità</p>

<p>costruito in modo concertato un programma integrato delle attività che su iniziativa dell'Amministrazione e delle organizzazioni locali prevede una serie di iniziative ed eventi (prima fase) e la realizzazione di una sorta di stagione culturale cittadina tematica (seconda fase).</p> <p>La proposta intende contribuire a creare un significato comune in cui collocare le diverse proposte, definire un calendario unitario (che concentra la maggior parte delle proposte nel periodo di maggio/settembre 2011) proporre una comunicazione capace di valorizzare una visione di insieme delle varie iniziative.</p> <p>Si individuano nel Castello Reale, nel Giardino delle Rose e in relazione alle disponibilità date anche nel Collegio Carlo Alberto, gli spazi comuni dove potrebbero essere presentati al pubblico (ed in parte realizzati) gli eventi programmati.</p> <p>Con l'espressione "Unità di Italia vista da dentro e da fuori", proposta come titolo per il programma si intende evidenziare come elemento conduttore delle diverse iniziative una visione del processo di unificazione italiana vista dall'<i>interno</i> (ovvero dal punto di vista degli italiani che risiedono in Italia e della storia italiana) e/o dall'<i>esterno</i> (ovvero dal punto di vista di coloro che hanno la possibilità di osservare l'evoluzione del nostro paese da una posizione più esterna e distaccata, come i cittadini e i viaggiatori di altri stati europei dell'epoca, gli immigrati dall'estero appartenenti a culture differenti, gli italiani che guardano in modo critico al processo unitario così come realizzato). L'obiettivo finale del programma è quello di proporre nella Moncalieri del Proclama, un'occasione di riflessione in questa prospettiva (<i>dentro/fuori</i>) sull'Unità d'Italia, e sui principali elementi e criticità che l'hanno caratterizzata e la caratterizzano tutt'oggi.</p> <p>Questo impegno assunto dalla Città e dalle realtà associative locali vuole essere prima di tutto un'occasione per sperimentare un lavoro coordinato e dare un segnale forte di unità nell'azione tra soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Una scelta che potrà essere premiata da un rilancio di Moncalieri quale centro dinamico, della Provincia di Torino, nella promozione di iniziative storiche e culturali di qualità.</p> <p>Oltre che a livello locale, si è lavorato anche con la Provincia di Torino, al fine di costruire insieme degli eventi di rilievo.</p> <p>I progetti di cui sopra si collocano all'interno di filoni individuati dalla Provincia di Torino sul tema dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La Città di Moncalieri, ha infatti aderito al progetto "2011 Itinerari Risorgimentali" promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, nell'ambito delle attività del Comitato Italia 150. Sono stati individuati undici itinerari per riscoprire il Risorgimento sul territorio della provincia di Torino, alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Gli Itinerari verranno inaugurati nei prossimi mesi, seguendo come un filo conduttore storie accattivanti e leggendarie, che ripercorrono la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia nel</p>	<p>d'Italia si è costruito in modo concertato con alcune delle più significative realtà operanti sul territorio moncalierese un programma integrato delle attività, che su iniziativa dell'Amministrazione e delle organizzazioni locali, ha previsto la realizzazione di una sorta di stagione culturale cittadina in occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia prevista nel 2011.</p> <p>Il programma realizzato è stato denominato "1861-2011 Memorie, Storia e Futuro – L'Unità d'Italia vista da dentro e da fuori".</p>
--	---

territorio della Provincia.

Per dar vita agli itinerari e promuovere i luoghi che li compongono, la Provincia di Torino ha deciso di dare vita a un Progetto, “**Giovani To Cultura**” che coinvolga volontari fra i 15 e i 29 anni disposti a collaborare sia nell'individuazione di tutti quegli elementi che possono arricchire gli itinerari, sia nella loro animazione. Moncalieri è stata inserita in quattro delle aree tematiche proposte:

- Luoghi del potere, della dinastia e dei protagonisti del Risorgimento
- Luoghi delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto
- Luoghi del sapere, della cultura, della scienza e della tecnica
- Luoghi dell'istruzione.

Questa significativa presenza rende evidente l'importanza che il nostro territorio riveste nella prospettiva storica del Risorgimento in ambito provinciale. Oltre al lancio del progetto Giovani To Cultura, sul territorio moncalierese la provincia di Torino porterà degli eventi particolarmente significativi che qui di seguito si riassumono:

- **Spettacolo di danza** con i cavalli curato dal regista coreografo francese Bartabas, all'anagrafe Clement Marty, famoso per le coreografie con la presenza dei cavalli. Lo spettacolo sarà ospitato alle Fonderie Limone dal 6 al 10 settembre e rientra nella manifestazione Torino Danza. L'evento artistico potrebbe collegarsi alla mostra itinerante sul cavallo che toccherà le Città di Venaria, Druento, Pinerolo, Moncalieri ed a un seminario sul tema del cavallo nel Risorgimento.
- “**Interviste impossibili**”. La Provincia sta organizzando con il supporto di un gruppo teatrale una serie di interviste a personaggi del Risorgimento. Si tratta appunto di “interviste impossibili”, costruite sotto forma di spettacoli teatrali particolari affiancati da video sui luoghi in cui hanno vissuto i personaggi intervistati. Il personaggio che dovrebbe essere intervistato a Moncalieri è Vittorio Emanuele II ed il luogo ideale per l'evento è il Castello nella sala della Regina (oppure in alternativa il teatro Matteotti).

Giovani To Cultura/Moncalieri

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale collaborare attivamente al progetto provinciale sopra citato al fine di contribuire alla promozione dell'iniziativa a livello locale e alla formazione di un gruppo moncalierese di giovani volontari che possa cooperare al meglio per la realizzazione del progetto promosso per il 2011. Si intende cogliere questa occasione per promuovere la creazione di un nodo locale della rete provinciale, in collaborazione con le associazioni del territorio “**Giovani To Cultura/Moncalieri**” (eventualmente esteso ai comuni dell'area dello SBAM Sud-Ovest interessati) nella prospettiva di poter continuare a lavorare con i giovani che aderiranno all'iniziativa anche oltre il 2011. Si vuole unire alle tematiche dell'azione volontaria in campo culturale e turistico, già previste dalla Provincia anche il tema dell'azione civica, in collaborazione con il Progetto Giovani e con la Biennale Democrazia.

Promozione della Città

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla Città con la collaborazione delle associazioni locali.

Progetto Sistema Teatro, Musica, Danza

In collaborazione con il Progetto Giovani e l'Istituzione Musicateatro di Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Provincia e Torino Danza si creeranno dei progetti integrati di danza, teatro, musica, inaugurando un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema metropolitano, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale.

Progetto Cinema/Video

La Città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema e del video in tutte le sue sfaccettature. In particolare nel 2011 si lancerà il premio cinematografico "Città di Moncalieri - Memorie, Storia e Futuro" e il progetto "Officina della Memoria Locale".

Progetto EcoMuseo Urbano

Si intende avviare il percorso per la costruzione dell'EcoMuseo Urbano di Moncalieri. Il termine Ecomuseo nasce negli anni Settanta in un momento di grande dibattito a livello mondiale, sul rinnovamento delle strutture museali. Il prefisso "eco" (dal greco "oikos" = casa) possiede un caratteristico e riconosciuto richiamo all'ambiente (inteso nelle sue dimensioni materiali e immateriali) ed esprime uno stretto legame della nuova struttura museale al territorio, mediante la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso. L'obiettivo è la promozione di azioni coordinate ed integrate volte alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio paesaggistico e naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali. L'EcoMuseo intende essere strumento di sviluppo del territorio, capace di integrarsi con l'artigianato e l'agricoltura locale, valorizzando anche in chiave turistica il patrimonio etnografico-culturale della comunità dei cittadini. Attraverso la definizione di percorsi capaci di interpretare il genius loci della Città, si vuole contribuire al rafforzamento dell'identità cittadina e connotare la Città in modo più forte nel panorama turistico regionale.

Alcuni materiali documentali e prodotti realizzati nell'ambito del programma dei 150 anni dell'Unità d'Italia saranno valorizzati nella cornice dell'EcoMuseo, tra i quali:

il sito con la documentazione prodotta dall'Istituto Majorana (Marro) sul tema del Proclama e dei 150 anni a Moncalieri;

la mostra sull'evoluzione della meccanica e della tecnica tra il 1820 e l'inizio del '900 prodotta dall'Istituto Pininfarina;

i materiali documentali relative alle iniziative e alle mostre che si realizzeranno nel Castello di Moncalieri.

Si verificherà la fattibilità per l'apertura della sede del Centro di Interpretazione dell'EcoMuseo Urbano.

Progetto Animazione Culturale nelle Borgate

In collaborazione con l'Assessorato alle Borgate e alle Pari Opportunità e il Progetto Banca del Tempo, si intende sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle diverse borgate cittadine. In particolare per il 2011 si intende organizzare in collaborazione con la Consulta delle Borgate la Festa dei Vicini, aderendo all'iniziativa promossa a livello europeo; nella quale fare confluire alcuni eventi di animazione culturale su tutto il territorio moncalierese.	
--	--

N.	Progetto
133	Biblioteca

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Con le risorse disponibili nel triennio si procederà alla sistemazione logistica delle sale della biblioteca, oltre che all'incremento della dotazione informatica.</p> <p>Obiettivi principali nel triennio 2011 – 2013: - garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio); b) il miglioramento dei servizi informatizzati c) la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali; d) la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti. e) il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca Civica f) innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini g) una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa h) avvio di un processo di riorganizzazione dei servizi e degli spazi a disposizione della Biblioteca e della Pinacoteca, a partire da un'analisi sull'utilizzo dei servizi e sulla soddisfazione degli utenti, con la partecipazione attiva del personale della Biblioteca. <p>Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Incremento del patrimonio librario e audiovisivo</i> Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti - <i>Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale</i> Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti 	<p>Il progetto si è svolto regolarmente nel 2011. Si è proceduto a svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) miglioramento dei servizi informatizzati b) trasformazione e rilancio della mediateca e delle attività multimediali c) realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti. d) rilancio e valorizzazione della Pinacoteca Civica

<p>i materiali. Digitalizzazione materiali storia locale. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali</p> <p><i>- Aggiornamento del patrimonio librario</i> Proseguimento della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.</p> <p><i>- Servizi bibliotecari all'utenza</i> Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di <i>reference</i> (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 50 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.</p> <p><i>- Miglioramento servizi informatizzati</i> Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: news letter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca <i>on line</i>, prenotazioni <i>on line</i>. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e sperimentazione di una stazione di autoprestito (finanziamenti permettendo). Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.</p> <p><i>- Senza barriere</i> Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati musicali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri.</p> <p><i>- Biblioteca multimediale</i> Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete. Il cablaggio wi-fi permetterà inoltre l'accesso -ovviamente in modalità protetta - in qualsiasi punto interno e esterno dei locali della Biblioteca dal proprio portatile o dal proprio cellulare ai servizi offerti su Internet. Quest'innovazione sarà particolarmente gradita agli studenti delle facoltà scientifiche, che ormai studiano sul portatile e raramente su documenti cartacei.</p> <p><i>- Promozione della mediateca</i> Alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media.</p>	
---	--

PROGETTI:

BIBLIOTECA CASA DELLA CULTURA LOCALE

Nell'ambito del progetto "Biblioteca casa della cultura locale" si intendono sviluppare i seguenti filoni:

- *Documentazione storia locale e attività di promozione culturale, nell'ambito del Progetto Officina della Memoria Locale*

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La Biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante Moncalieri e il Piemonte e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini (in collaborazione con il progetto 134 - EcoMuseo e Officina della Memoria Locale). Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purché i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136).

La biblioteca possiede inoltre circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. Secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati. Sarebbe la prima volta dopo gli anni Quaranta che tale patrimonio viene reso disponibile al pubblico e potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative per i festeggiamenti da prevedere per il centenario della fondazione della Biblioteca (2014).

Inoltre la biblioteca civica. Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da quindici anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

- *Decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé".*

Si intende mantenere il punto di prestito decentrato presso l'Ospedale Santa Croce e garantire l'attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di formazione per adulti. Si prevede la partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Si prevede inoltre di:

- avviare nuove attività di promozione della lettura presso le case di riposo;
- consolidare e perfezionare la rete ed i servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136).
- *Miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti*

A più di 15 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l'importanza di consolidare l'esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d'area del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (cfr. progetto 136). In breve il progetto valorizzazione comprende:

- i servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate (Ospedale, Nati per Leggere, Case di riposo);
- l'incremento, l'aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- l'erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*);
- l'attenzione all'accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2011 - 2013 verranno migliorati.

- *Innovazione tecnologica*

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzarle più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi.

- *Nuovo Consiglio di Biblioteca*

Il Consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari.

- *Promozione del libro e della lettura, attività culturali*

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi. Collaborazione con Associazioni e partecipazione alla "Fiera del libro 2011" di Torino (finanziamenti permettendo). Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole.

Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco. Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale "Collezione Civica: una risorsa per la Città". Tutte le attività sono supportate da comunicazione pubblicitaria cartacea e elettronica realizzata in economia

<p>da personale interno e le attività in Sala Conferenze da personale interno che si occupa degli aspetti tecnici</p> <p>- <i>Valorizzazione e riorganizzazione della Pinacoteca Civica</i></p> <p>La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche Pinacoteca Civica secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 280 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della programmazione turistico-culturale della città e potrebbe anzi essere l'elemento caratterizzante che muove i flussi turistici, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico e considerate le iniziative e la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca. Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca deve avere un sede propria e le mostre devono essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte da fuori. Si potrebbe anche pensare ad una "rivoluzione" architettonica che cambi radicalmente biblioteca e pinacoteca, ovviamente con l'utilizzo di nuovi spazi e il ripensamento di quelli vecchi (ad esempio, posto sia fattibile, la copertura di parte dello spazio esterno della biblioteca).</p> <p>Il progetto Officine d'artista potrebbe raccogliere e retribuire le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte, contribuendo a rendere Moncalieri di nuovo alla grandezza che merita: cantieri artistici, luci d'artista, rivalutazione delle stradine medievali.</p> <p>-<i>Mostre/iniziative culturali</i></p> <p>Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre di cinema, mostre di fumetti, mostre d'arte, mostre di letteratura, mostre di storia risorgimentale, ecc.), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.</p> <p>- <i>Collegamento con l'ufficio cultura e con gli altri settori comunali</i></p> <p>Si prevede di creare uno stretto collegamento tra i progetti della biblioteca civica e quelli dell'ufficio cultura, facendo in modo che la programmazione della biblioteca sia inserita in un più ampio progetto culturale cittadino e sia il fulcro di una rete che ha al suo interno, oltre all'ufficio cultura anche altri uffici comunali (es. i Lavori Pubblici), i quali possono contribuire concretamente a realizzare alcuni progetti di disseminazione dell'arte sul territorio o di miglioramento di spazi esistenti per garantire una gestione più efficace dei progetti culturali.</p>	
N.	Progetto
136	Sistema bibliotecario metropolitano

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Obiettivi principali nel triennio 2011 – 2013:</p> <p>- prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale)</p>	<p>Il progetto si è svolto regolarmente nel 2011.</p> <p>Si è proceduto a svolgere le seguenti attività:</p> <p>a) consolidamento di un metodo di lavoro che</p>

<p>dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest) ;</p> <p>- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti. b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest e) Avvio di una rete di cooperazione culturale, artistica e turistica con le Biblioteche e i Settori Cultura dei Comuni aderenti allo SBAM <p>Nell'ambito del progetto 136 per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <p>- <i>Creazione di un centro di servizi</i></p> <p>Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A.Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc.</p> <p>- <i>Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.</i></p> <p>La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno introdotte modalità più efficienti per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partirà nel 2011 e coinvolgerà tutto lo SBAM</p> <p>- <i>Coordinamento degli acquisti</i></p> <p>Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le "vocazioni" delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.</p> <p>- <i>Collaborazione con la biblioteca di Revigliasco</i></p> <p>Prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomia e</p>	<p>prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti</p> <p>b) sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM</p> <p>c) proposizione, sperimentazione e adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario</p> <p>d) gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest</p> <p>e) avvio di una rete di cooperazione culturale, artistica e turistica con le Biblioteche e i Settori Cultura dei Comuni aderenti allo SBAM</p>
---	---

informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Alla fine del 2010 è stata rinnovata la convenzione per i primi tre mesi del 2011. La nuova convenzione prevede anche l'avvio del punto turistico, oltre che il servizio di biblioteca.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM*

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM

- *Coordinamento della comunicazione*

Prosecuzione dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM attraverso la stampa di un volume con indirizzi e servizi di tutte le biblioteche dell'area e dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network

- *Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione*

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM*

Nel 2011 il sistema delle Biblioteche civiche torinesi adotterà lo stesso sistema di gestione (Erasmus) attualmente in uso presso tutte le biblioteche dello SBAM, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino a vantaggio e arricchimento di entrambi.

- *Rapporti con Enti e Amministrazioni*

Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti politici comuni che riguardano anche lo sviluppo culturale e turistico delle nostre città.

- *Organizzazione corsi di aggiornamento*

Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti remoti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi

- *Monitoraggio*

Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area

<p>attraverso la compilazione di report e statistiche regionali</p> <p>RETE DI COOPERAZIONE CULTURALE AREA SUD OVEST</p> <p>Nell'ambito dei comuni aderenti al Sistema Bibliotecario Metropolitano dell'Area Sud Ovest si è avviato un metodo di lavoro che intende sfruttare la rete delle biblioteche per condividere e realizzare progetti culturali comuni, in collaborazione con la Provincia e la Regione. In questo quadro di "cooperazione culturale" nel 2011 si svilupperanno i seguenti filoni di attività:</p> <p>- <i>Coordinamento dei progetti comuni: "Nati per leggere", "Officina della Memoria locale"</i></p> <p>Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2011-2013 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chiedere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da "Nati per Leggere" (cfr. progetto 133) a "Officina della Memoria locale", un progetto pluriennale che avrà uno sviluppo su Moncalieri (cfr. progetto 134) e sui comuni dello SBAM Area sud ovest, nei quali prevede il monitoraggio degli elementi di cultura materiale esistenti. In particolare nei territori dello SBAM (Area sud ovest) il progetto focalizzerà l'attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull'agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Con risorse regionali si procederà alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l'area e a abbonamenti on line condivisi.</p> <p><i>Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.</i></p> <p>La biblioteca A. Arduino funge da polo per l'organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell'area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidi l'incarico e segua sia le pratiche amministrative relative che la comunicazione pubblicitaria</p>	
--	--

N.	Progetto
35	Promozione turistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Per il periodo 2011-2013 è prevista la creazione di itinerari turistici ed enogastronomici in collaborazione con le realtà locali (<i>centro storico, collina, borgate, ecc.</i>) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e renderlo località appetibile sotto il profilo turistico.</p> <p>Potenziare il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Turismo della Città di Moncalieri.</p> <p>Far crescere l'inserimento nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.</p> <p>Avvio e di un tavolo di coordinamento locale per l'iniziativa turistiche, con l'obiettivo di:</p>	<p>Sono state realizzate le attività previste nella relazione previsionale e programmatica per gli anni 2011-2013.</p> <p>Nel 2011, sono state rilanciate le attività del</p>

<ul style="list-style-type: none"> - elaborare un piano strategico sul turismo volto a favorire un rilancio turistico della Città; - favorire la creazione di sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte; - valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude; - avviare una strategia di <i>fund raising</i> nel settore turistico. <p>In particolare per l'anno 2011 si prevede di rilanciare le attività del Punto Turistico Porta Navina gestito a cura della Pro Loco di Moncalieri situato nel Borgo del Centro Storico e di attivare il nuovo Punto Turistico Porta della Collina nel Borgo di Revigliasco, gestito a cura della Pro Loco di Revigliasco.</p>	<p>Punto Turistico Porta Navina ed è stato attivato il nuovo Punto Turistico Porta della Collina nel Borgo di Revigliasco, gestito a cura dell'omonima Pro Loco; nonché attivato il tavolo di coordinamento locale per le iniziative turistiche.</p>
--	--

N.	Progetto
132	Relazioni internazionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Obiettivo del triennio 2011 – 2013 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden e con la città greca di Argiroupolis, oltre all'avvio di rapporti di gemellaggio con altri partners europei.</p> <p>In particolare per l'anno 2011 si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di scambi scolastici con la città di Baden Baden; - la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e di eventuali altre delegazioni in occasione delle ricorrenza del Beato Bernardo di Baden nel mese di luglio; - la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate. 	<p>Sono state attivate le attività previste nella relazione previsionale e programmatica per gli anni 2011-2013.</p> <p>In particolare nel 2011, ancorché le restrizioni del legislatore abbiano inciso sulla possibilità di effettuare spese per le attività in questione, si è programmata l'accoglienza e l'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e si sono programmate iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate che porteranno cittadini moncalieresi nella cittadina tedesca, nei prossimi mesi. Inoltre si evidenziano le difficoltà economiche internazionali che hanno fortemente condizionato la realizzazione di parte delle attività previste.</p>

24.07 – SPORT

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
24.07.01	Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate	Al momento attuale la mappatura consiste nella definizione delle esigenze principali di manutenzione degli impianti, anche con la collaborazione dei gestori esterni, al fine di mantenerne la funzionalità.
24.07.02	Aprire una piscina comunale	E' in corso la definizione delle procedure per l'acquisizione del complesso ex Le Pleiadi.
24.07.03	Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole	Sono costanti i contatti con le associazioni sportive al fine di promuovere l'attività sportiva, anche attraverso iniziative patrocinate.
24.07.04	Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali	Le risorse economico-finanziarie e i vincoli normativi non permettono l'immediata fattibilità dell'intervento.
24.07.05	Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un'offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzioni e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare	E' in corso la definizione di proposte appetibili per i privati al fine di reperire delle sponsorizzazioni.

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	63	48	72	68
<i>N. corsi attivati "Tempo dello sport"</i>	102	95	100	95
<i>N. ore complessive per corsi</i>	5.760	3.880	5921	5.611
<i>Saturazione strutture sportive</i>	26.514 ORE	29.792 ORE	30.455 ORE	30.915 ORE

Progetti del programma

N.	Progetto
135	Attività sportive

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2011-2013 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della persona. - favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali mediante una gestione integrata pubblico- 	<p>Il progetto è stato realizzato secondo i tempi e le modalità previste.</p> <p>In particolare si sono organizzate direttamente alcune iniziative di promozione dello sport per tutti fra cui la più significativa è "Il tempo dello</p>

<p>privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche comunali e provinciali in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale</p> <p>Nell'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi:</i> nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore. - <i>Formazione sportiva:</i> realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgano tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. - <i>Manifestazioni sportive:</i> verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio. - <i>Gestione impianti sportivi:</i> attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali - <i>Attività di controllo:</i> prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse. - <i>Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica:</i> attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un costante monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi. Parallelamente verrà avviata la procedura per l'affidamento di quelle temporaneamente non utilizzate. 	<p>sport" (a.s. 2010/2011), riproposto anche nell'autunno 2011. Si sono altresì sostenute e patrocinate iniziative di promozione dello sport proposte da varie associazioni del territorio.</p> <p>Per quanto concerne gli impianti sportivi si è provveduto sia a redigere il calendario di utilizzo degli stessi, sia a mantenere costanti rapporti con i gestori degli stessi, per verificare che la conduzione di ciascun impianto avvenga secondo il regolamento e la convenzione vigenti.</p> <p>Si è anche provveduto in modo regolare, con la collaborazione del Settore Gestione Infrastrutture a svolgere il monitoraggio sull'impiantistica sportiva al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi.</p>
---	---

PROGRAMMA 025

Una Città che educa

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA				
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	37.547,48	69.108,13	184,06
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	563.958,00	216.021,90	38,30
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	400.744,76	191.410,91	47,76
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	1.002.250,24	476.540,94	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
01	Proventi dei servizi pubblici	2.145.145,00	1.842.079,66	85,87
03	Interessi su anticipazioni e crediti	210,00	210,00	100,00
05	Proventi diversi	75.000,00	25.209,65	33,61
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	2.220.355,00	1.867.499,31	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
03	Trasferimenti di capitali dalla regione	559.413,33		0,00
Tot.p.	Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	559.413,33	0,00	
Tot.p.	Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA	3.782.018,57	2.344.040,25	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA				
Titolo: 1 Spese Correnti				
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	351.420,00	339.656,42	96,65
03	Prestazioni di servizi	5.852.143,99	5.551.474,75	94,86
05	Trasferimenti	894.586,26	549.776,59	61,46
06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	27.326,00	27.323,66	99,99
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	7.125.476,25	6.468.231,42	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale				
01	Acquisizione di beni immobili	1.902.054,00	1.109.705,79	58,34
05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	75.000,00	75.000,00	100,00
Tot.p.	Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	1.977.054,00	1.184.705,79	
Tot.p.	Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA	9.102.530,25	7.652.937,21	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

25.01 - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO			STATO DI REALIZZO 2011
25.01.01	Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per "ammortizzare" i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione		Mantenuti in linea di massima i servizi degli anni precedenti per quanto riguarda nidi e servizi scolastici, concentrando le risorse su questi temi.
25.01.02	Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa		Il Piano per il diritto allo studio è stato mantenuto ed adeguato al nuovo dimensionamento scolastico riguardante le scuole statali dall'infanzia alla secondaria di primo grado entrato in vigore il primo settembre 2011
25.01.03	Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione delle associazioni		Mantenuti nel piano per il diritto allo studio alcuni percorsi sulla formazione di una cultura della legalità.
25.01.04	Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche		Mantenuti i servizi indicati con notevoli sforzi di razionalizzazione.
25.01.05	Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove ("Moncalieri città educativa")		Potenziati i servizi in rete sul territorio e favorito lo sviluppo di iniziative coinvolgenti.

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi</i>	110 - 40	104 - 45	109-26	92/45
<i>Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Domande borse di studio soddisfatte - – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti</i>	-	100%	100%	100%
<i>Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)</i>	100%	100%	100%	100%

Progetti del programma

N.	Progetto
129	Diritto allo studio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Gli obiettivi del diritto allo studio nel triennio 2011– 2013 saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98; - garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale; - garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro; - garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati. <p>I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:</p> <p><i>Custodia e sorveglianza delle scuole.</i> Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.</p> <p><i>Manutenzione e pulizia edifici scolastici.</i> Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.</p> <p><i>Attività di pre e post scuola.</i> Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia. Per il 2011 è prevista una nuova gara con relativi adempimenti inerenti ad eventuali riduzioni tariffarie.</p> <p><i>Mensa scolastica</i> Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni. Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica</p>	<p>Il progetto si è sviluppato regolarmente.</p> <p>Si è proceduto a svolgere le seguenti attività nei modi e nei tempi previsti:</p> <p><i>Custodia e sorveglianza delle scuole.</i> Mantenuti rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Effettuata la gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.</p> <p><i>Manutenzione e pulizia edifici scolastici.</i> Consolidamento della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente.</p> <p>Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.</p> <p><i>Attività di pre e post scuola.</i> Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Il servizio è stato mantenuto anche per le scuole dell'infanzia.</p> <p><i>Mensa scolastica</i></p>

<p>Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore</p> <p>Mantenimento di prodotti biologici nel menù</p> <p>Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite</p> <p>Prosecuzione delle collaborazioni con un'esperta biologa</p> <p>L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso la distribuzione di materiale informativo e didattico.</p> <p>Avvio dei laboratori di cucina presso le scuole dell'infanzia "La Gabbianella" e "Rodari".</p> <p>Gestione rapporti con i componenti dell' Osservatorio mensa modificato con D.G.C. n° 302/2001.</p> <p><i>Servizio di trasporto</i></p> <p>Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.</p> <p><i>Libri di testo</i></p> <p>Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n° 448/2000 e dalla normativa regionale in materia.</p> <p><i>Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali</i></p> <p>Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.</p> <p><i>Autonomia scolastica</i></p> <p>Stipula nell'anno 2010 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.</p> <p>In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.</p>	<p>Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni.</p> <p>Gestiti i rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica</p> <p>Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore</p> <p>Mantenimento di prodotti biologici nel menù</p> <p>Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite.</p> <p>Prosecuzione delle collaborazioni con un'esperta biologa.</p>
--	--

Inserimento scolastico portatori di handicap

Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Erogazione di contributi alle scuole per l'acquisto di attrezzature e materiale specifico per l'handicap e per la realizzazione di interventi mirati. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap e con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap.

Laboratori didattici sull'ambiente

Favorire la partecipazione nell'anno 2011 (dando atto che probabilmente nel 2012 il meccanismo sarà rivisto) delle scuole dell'infanzia, elementari e medie ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. Le spese relative al soggiorno rientrano nella quota consortile a carico dell'Ente. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda individuale. Mantenere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro e garantire gli adempimenti amministrativi connessi.

Attività di promozione culturale

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Progetto "Pinacoteca a cielo aperto. Promozione Arte Ragazzi", al Laboratorio d'Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio.

Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.

Attività di promozione sportiva

Proseguimento nell'anno scolastico 2010/2011 e nell'anno scolastico 2011/2012 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all'interno dell'orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l'attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l'effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi).

Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l'attivazione di apposito servizio di autobus.

Convenzione con scuole dell'infanzia paritarie.

La convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism è stata rinnovata in base al nuovo schema fornito dalla regione Piemonte; pertanto alla luce della stessa l'ufficio istruzione effettuerà gli opportuni adempimenti previsti.

Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l'uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell'infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.

Sezioni primavera

Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.

Erogazione borse di studio

Gestione dell'istruttoria ed erogazione delle borse di studio previste dalla legge n. 62/2000 e dalla legge regionale 28/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione.

Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso della licenza di scuola media inferiore. L'erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.

Istruttoria per gli assegni di studio

Raccolta delle domande e predisposizione dell'istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato a dicembre 2008.

Pubblicizzazione iniziative Diritto allo Studio

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

Servizi dell'Ufficio ISEE

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione ;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

N.	Progetto
130	Asili Nido

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>E' previsto il completamento dell'asilo nido di 60 posti in via Ungaretti.</p> <p>Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2011-2013 gli elevati standard qualitativi raggiunti ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino. - Supportare le famiglie con bambini piccoli. - Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi. - Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero. - Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; utilizzare la "carta dei servizi". - Mantenere elevati standard qualitativi nel servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio. - Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente. - Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile. - Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco. - Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa. - Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio. - Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio. <p>Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2011 mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino; 	<p>Il progetto si è sviluppato regolarmente.</p> <p>Si sono svolte le seguenti attività nei modi e nei tempi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantito un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino; - supportate le famiglie con bambini piccoli attraverso il puntuale mantenimento e svolgimento dei servizi di asili nido e percorsi didattico culturali istituiti nell'ambito della programmazione. - presentato progetto sperimentale di servizio integrato per l'infanzia per la riapertura del nido Palloncino blu, chiuso nel luglio 2011, previa ristrutturazione dei locali. <p>A settembre 2011 è stato inaugurato il nido di Via Ungaretti, nido ecocompatibile e strutturato secondo criteri strutturali e organizzativi che permettono di soddisfare al meglio le esigenze di cura e pedagogiche dei piccoli utenti.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia; - offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale; - gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contemperi con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti; - analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con estensione dell'apertura al mese di agosto; - continuità nido – famiglia, intesa come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, per garantire integrazione tra le modalità educative adottate. - continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni in vista del proseguimento del percorso scolastico; - raccordo con gli altri servizi del territorio; - investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato; - ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento in vigore. - Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti <p>Nell'ambito del progetto 130 è prevista per l'anno 2011 la prosecuzione di questi ulteriori servizi a supporto delle famiglie mediante:</p> <p>a) <i>Attivazione posti nido part-time;</i></p> <p>c) <i>Progetto Oasi, nell'ambito del Progetto Integrarete</i> : consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne, perlopiù straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia;</p> <p>Documentazione sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6.</p> <p>Di particolare importanza sono le misure di contrasto che l'Amministrazione comunale mette in atto per far fronte alle liste d'attesa presenti nei nidi. In particolare nel 2011, grazie ai finanziamenti regionali, si ampliano i posti nido di circa 24 unità + 8 posti convenzionati con un nido privato.</p>	<p>a-b) Il progetto ampliamento posti è stato regolarmente realizzato con l'attivazione di 6 posti in più al nido Aquilone (30 posti totali attivati), 18 posti part time pomeridiani (6 presso l'Arcobaleno, 6 presso il Palloncino blu, 6 presso il Quadrifoglio) e con l'approvazione di apposita convenzione con l'Asilo Infantile di Revigliasco per la riserva di 10 posti per i bambini delle liste d'attesa degli asili nido comunali (+2 rispetto al 2010).</p> <p>c) Il progetto si è svolto regolarmente in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Pirandello e ha coinvolto 4 famiglie straniere</p> <p>L'accreditamento e il convenzionamento con il nido</p>
--	---

Mantenimento dei servizi offerti, anche mediante la gestione di servizi in appalto laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti dopo con autorizzazione ASL in Borgata Santa Maria, finanziato in parte con contributo della Regione Piemonte ed in parte con investimenti dell'Amministrazione Comunale e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno).	Infantile di Revigliasco sono stati rinnovati per la riserva di 10 posti a bambini provenienti dalle liste d'attesa dei nidi comunali
---	---

N.	Progetto
145	Gestione strutture scolastiche di competenza

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.</p> <p>Per il triennio 2011 – 2013 si prevede di garantire il funzionamento ottimale della struttura ed il miglior utilizzo degli spazi.</p> <p>I servizi previsti per l'anno 2011 sono la <i>Gestione arredi ed attrezzature scolastiche</i> e garantire la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature.</p>	<p>Il progetto si è sviluppato regolarmente. Sono state raccolte le richieste di sostituzione degli arredi, soddisfacendo quelle prioritarie in funzione delle risorse disponibili.</p>

N.	Progetto
131	Estate ragazzi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Per il triennio 2011 – 2013 è confermato il Progetto “Estate ragazzi” per minori dai tre ai quattordici anni, con l'apertura dei Centri Estivi comunali al termine dell'attività didattica. Il progetto ha l'obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell'organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l'attenzione all'integrazione dei minori disabili nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili.</p> <p>Si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi, al fine di mantenere l'offerta diversificata alle famiglie.</p>	<p>Il servizio di estate ragazzi per l'Estate 2011 è stato organizzato con buoni risultati e buon grado di soddisfazione da parte di utenti e famiglie.</p> <p>Il servizio è stato erogato per 370 minori per 7 settimane, con orario 7.30-18.00, in 4 plessi. Sono state soddisfatte tutte le 23 richieste di inserimento di minori disabili.</p>

PROGRAMMA 026

Una Città solidale

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE				
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	62.050,00	54.050,00	87,11
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	829.940,00	462.651,70	55,75
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	27.126,00	23.236,00	85,66
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	919.116,00	539.937,70	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
01	Proventi dei servizi pubblici	616.360,00	616.300,20	99,99
05	Proventi diversi	10.000,00	4.052,16	40,52
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	626.360,00	620.352,36	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti				
01	Alienazione di beni patrimoniali	1.231.000,00	1.172.994,07	95,29
03	Trasferimenti di capitali dalla regione	1.466.310,00		0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	8.830,00	8.830,00	100,00
Tot.p.	Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.706.140,00	1.181.824,07	
Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi				
05	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	5.000,00	420,00	8,40
Tot.p.	Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi	5.000,00	420,00	
Tot.p.	Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE	4.256.616,00	2.342.534,13	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE				
Titolo: 1 Spese Correnti				
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	9.700,00	9.432,88	97,25
03	Prestazioni di servizi	1.598.026,25	1.571.183,38	98,32
04	Utilizzo di beni di terzi	4.000,00	4.000,00	100,00
05	Trasferimenti	2.732.990,52	2.362.480,59	86,44
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	4.344.716,77	3.947.096,85	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale				
01	Acquisizione di beni immobili	2.181.656,00	684.507,51	31,38
05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	60.000,00	60.000,00	100,00
07	Trasferimenti di capitale	137.500,00	121.659,99	88,48
Tot.p.	Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	2.379.156,00	866.167,50	
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi				
05	Spese per servizi per conto di terzi	5.000,00	420,00	8,40
Tot.p.	Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi	5.000,00	420,00	
Tot.p.	Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE	6.728.872,77	4.813.684,35	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Glauco Giacomelli
26.02	Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
		152	Pari opportunità	Assessore Elena Fissore
		155	Contributi per l'edilizia	Assessore Marcello Concas
26.03	Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Glauco Giacomelli
		150	Assistenza abitativa	
26.04	Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05	Volontariato/terzo settore			

26.01 – POVERTA'/ESCLUSIONE SOCIALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
26.01.01	<p>Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni già noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi</p> <p>Nell’attuale situazione socio-economica, si ritiene indispensabile mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, è stata data priorità alla tutela del servizio di primario interesse per le famiglie, contenendo – in specifico – le tariffe dei servizi asilo nido e mensa (fascia ISEE 0 – 25mila), confermando, altresì, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica. Parallelamente, dovrà essere avviato un percorso di analisi dell’attuale Regolamento di applicazione comunale dell’ISEE, anche valutando diversi strumenti che abbiano sempre come principio l’equità delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale.</p>	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nei progetti n. 149, 138 riportati di seguito.
26.01.02	<p>Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualità</p> <p>L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalità di esternalizzazione, non essendo più sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficoltà crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi. Questo comporta per il triennio di programmazione, la preliminare verifica dell’applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), in fase di scadenza di appalto per mantenere i servizi in essere e in sede di insediamento di nuovi servizi.</p>	

26.01.03	<p>Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva) nell'ambito del redigendo Piano di Zona, quale strumento fondamentale di programmazione e governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo il dettato normativo regionale. Sotto l'aspetto prettamente procedurale individuato dalle linee regionali, per questo territorio e a differenza del primo triennio, spetta al CISSA, in qualità di ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, l'attività dell'iniziativa e del coordinamento delle fasi di predisposizione del Piano di Zona, nonché del coordinamento delle attività di realizzazione delle azioni in esso previste, fermo restando la titolarità del Comune, nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci, a definire le linee prioritarie su cui indirizzare l'attività programmatica degli interventi sul territorio e approvare la bozza di Piano comprensiva di piano finanziario riguardante l'Ente gestore per la stipula dell'accordo di programma.</p> <p>Le scelte politiche devono tenere conto delle linee strategiche definite a livello regionale, che individuano in tale strumento il momento principe di analisi, pianificazione e razionalizzazione dell'esistente, che - a fronte delle scarse risorse disponibili – dovranno focalizzarsi sull'obiettivo prioritario di tutela dell'attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi, il sostegno dei modelli programmatori ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici e le organizzazioni di volontariato al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l'accesso più agevolato possibile al cittadino.</p>
26.01.04	<p>Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all'interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato</p> <p>La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l'attuale situazione congiunturale, deve essere esplicata nell'attività di indirizzo e di verifica sulle funzioni delegate in ambito socio assistenziale al Consorzio, con riguardo alla corretta allocazione delle risorse e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull'assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia, perché questo comporta nell'ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.</p>

26.01.05	<p>Definire pacchetti di interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali <p>Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.</p>	
26.01.06	<p>Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA)</p> <p>Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.</p>	
26.01.07	<p>CISSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> o dare chiari indirizzi al CdA e verificare i risultati conseguiti rispetto agli indirizzi o mantenere un coordinamento tra i servizi erogati dal Cissa, dall'ASL e dal Comune o orientare a ridurre la spesa per le gestioni amministrative a favore di quella per i servizi e gli operatori <p>La Legge finanziaria per l'anno 2010 dispone che i comuni debbano adottare, tra le altre misure, anche "la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali", con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincide con la scadenza naturale del C.d.A attualmente in carica fino al maggio 2012. Il riassetto istituzionale ed organizzativo dell'attuale forma consortile richiede un impegno preciso da parte dell'Amministrazione comunale – quale titolare della funzione socio-assistenziale e delle politiche sociali del territorio – a sollecitare e sostenere l'avvio di un processo concertato e razionale tra gli Enti locali e la Regione che consenta di preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta, una dimensione territoriale di riferimento che consenta l'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, nonché un apparato organizzativo che consenta un contenimento dei servizi di supporto amministrativo in favore dei servizi e degli interventi diretti alle persone.</p> <p>Per l'anno 2011, nella consapevolezza della necessità di contenere la compromissione del sistema di servizi nel suo complesso a fronte dell'intervenuta manovra di stabilizzazione finanziaria e della conseguente obbligatorietà di operare per priorità di bisogni della cittadinanza, il trasferimento della quota consortile è stato confermato nella medesima misura dell'anno precedente. Questo comporta necessariamente e ancor più nell'attuale congiuntura negativa, un esercizio di indirizzo - nell'ambito dei documenti programmatici consortili - di priorità di intervento nel perseguimento di un sempre più difficile equilibrio tra la tutela dei diritti dei più deboli e il mantenimento delle opportunità offerta alla cittadinanza in generale.</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto n. 141 riportato di seguito.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare; • applicazione delle riduzioni ed esenzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato; • intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN; • servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili; 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare; • apertura bando riduzioni ed esenzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati dal 1 settembre al 4 ottobre; • prosecuzione intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN; • concluso positivamente servizio trasporto scolastico disabili a.s. 2010/2011 e avviato regolarmente servizio per a.s. 2011/2012; • rinnovata la convenzione con l'Associazione di Volontariato Air Down per la gestione dello Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e delle attività ad esso collegato.

26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2011
<p>26.02.01 PARI OPPORTUNITA' Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori per valutare la possibilità di parteciparvi - favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni) <p>continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali</p>	<p>La realizzazione delle azioni è coerente con linee di mandato.</p>
<p>26.02.02 DISABILITA' Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili , contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche - Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie - Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi <p>La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale.</p> <p>Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale – il diritto alla fruizione dell'ambiente.</p> <p>Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, di competenza del Distretto Sanitario e del Consorzio e come regolamentate dal regime di applicazione dei LEA, promuovendo – in particolare – l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, e rispetto al quale la realizzazione di una struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria può considerarsi una prima fase; ➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, 	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto n. 141 riportato di seguito.</p>

	<p>elementari e medie inferiori ;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione; ➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie; <p>sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down.</p>	
26.02.03	<p>ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione . <p>Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nei relativi progetti n. 138 e riportati di seguito</p>
26.02.04	<p>IMMIGRAZIONE</p> <p>Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza.</p>	
26.02.05	<p>NOMADI</p> <p>Realizzare l'area attrezzata per i nomadi, che coniughi rispetto della legalità, diritti e sicurezza</p>	<p>E' in fase di predisposizione uno studio progettuale per la realizzazione di un'area attrezzata.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
138	Servizi di supporto agli anziani

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2” in Viale della Stazione, finanziata nell’ambito del Programma Casa.</p> <p>Rispetto ai servizi erogati direttamente dal Comune, si confermano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell’autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell’ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell’invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell’ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale. – Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell’ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario CISSA e Distretto Sanitario. – Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all’aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l’auto - organizzazione e l’auto – gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell’organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell’anziano – Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l’associazionismo locale del Capodanno per gli Anziani. – Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2011 l’organizzazione di soggiorni in Romagna e Toscana, considerata la meta ideale del turismo sociale per l’assoluta maggioranza degli anziani e, in collaborazione con la Pro Loco, l’organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale montana, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi – Servizio nonni vigili: coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolare continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione, compreso servizio mensa e consegna pasti a domicilio; • Supporto all’organizzazione e gestione delle attività dei Centri Sociali, in particolare rispetto alla conclusione del Progetto Anziani Cre-attivi 2010/2011 con attivazione di un calendario di 23 corsi e laboratori da novembre a maggio e all’avvio 2011/2012 con attivazione di 32 corsi e laboratori da ottobre a aprile; • Realizzato il programma di soggiorni marini per gli anziani in Liguria, Romagna, Abruzzo, Toscana e Ischia; • Regolare conclusione del servizio nonni-vigili a.s. 2010/2011 e attivato il servizio per a.s. 2011/2012; • Regolare prosecuzione rilascio agevolazioni mezzi pubblici; • Rinnovate le convenzioni con le associazioni volontariato per supporto alle persone anziane.

per le scuole. – Trasporti per anziani: offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto. – Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari.	
--	--

N.	Progetto
152	Pari opportunità

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Per il triennio 2011-2013 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.</p> <p>In particolare per l'anno 2011 le finalità del progetto saranno rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente; - stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali; - realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno; - promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza; - attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri; - promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro. <p>Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2010 per il prossimo triennio, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia 	<p>Sviluppate le seguenti attività, nei modi e nei tempi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano, rinnovato nel 2010 per il prossimo triennio, si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il tema della sicurezza integrata - sviluppare il tema della conciliazione dei tempi e degli orari, che dovrebbe assumere una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana; • mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare e partecipazione al tavolo "Minori e famiglia" del Piano di Zona – Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia; • azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità; • azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa

<p>non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare e partecipazione al tavolo "Minori e famiglia" del Piano di Zona – Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia; ➤ azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità; ➤ azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica; ➤ ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ; ➤ realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna; ➤ prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la "Rete di parità nello sviluppo locale", della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo ➤ aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività; ➤ promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio); ➤ coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici; ➤ mostre tematiche; ➤ collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere; ➤ partecipazione ad esperienze formative (stages, corsi, etc.); ➤ prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggistica (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici. ➤ <u>attuazione del patto locale sulla sicurezza integrata "TUTTA MIA LA CITTA'" (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);</u> ➤ 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione; ➤ collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati; ➤ pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita; ➤ potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifica); ➤ iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne. 	<p>e politica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ; • realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna; • prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la "Rete di parità nello sviluppo locale", della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo • aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività; • promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio); • coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici.
--	--

N.	Progetto
155	Contributi per l'edilizia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>E' prevista l'assegnazione dei contributi in conto capitale rispettivamente per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Edifici di Culto (L.R. 15/89); l'utilizzo dei fondi assegnati, contribuisce al recupero degli edifici religiosi, migliorando l'immagine del paesaggio urbano, elemento necessario per migliorare il processo di riqualificazione ambientale e la rivitalizzazione della Città. 2. Eliminazione barriere architettoniche – consente agli interessati di fruire delle agevolazioni stanziare dalla Regione Piemonte per realizzare opere necessarie a migliorare la qualità della vita dei disabili. <p>Assicurare consulenza ai cittadini ed ai rappresentanti delle confessioni religiose per l'utilizzo dei finanziamenti previsti ex lege; istruttoria e controlli propedeutici all'erogazione dei finanziamenti e relativa rendicontazione alla Regione.</p>	<p>Liquidato a 9 edifici di culto il saldo del 20% del contributo previsto per l'anno 2010 ed il saldo dei contributi anno 2009/10.</p> <p>Per l'anno 2011, esaminate 8 richieste presentate e contestuale assegnazione dei contributi.</p> <p>E' stata data adeguata pubblicità del nuovo bando per i contributi anno 2012 ed entro il 31/10/2011 sono state presentate n. 8 domande; si è già provveduto ad un primo controllo dei CME e di tutta la documentazione.</p> <p>Per l'abbattimento delle barriere architettoniche presentate nel 2009 sono stati riassegnati ulteriori contributi dalla Regione Piemonte e si è quindi provveduto a liquidare quanto dovuto ai beneficiari.</p> <p>Ad aprile sono state valutate le domande ammissibili per l'anno 2011 e trasmesse alla Regione Piemonte per il riconoscimento delle agevolazioni.</p>

26.03 – POLITICHE PER LA CASA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
26.03.01	Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto 150 riportato di seguito.
26.03.02	Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non può accedere al mercato privato ma non è al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP	
26.03.03	Accelerare i tempi di apertura della casa per ragazze madri in Borgo Mercato	Casa di Borgo Mercato: sono in corso le forniture per l'arredamento dei mini alloggi.
26.03.04	Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo	
26.03.05	Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato	

Progetti del programma

N.	Progetto
54	Edilizia residenziale pubblica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>E' previsto il completamento del lotto 15 del PEEP di Borgata Santa Maria mediante la realizzazione a cura dell'ATC di Torino di un edificio in linea di 3 piani fuori terra di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per complessivi n. 12 alloggi, finanziato nell'ambito del bando regionale "Programma Casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Con la realizzazione del suddetto intervento edilizio vengono ultimati tutti i lotti residenziali previsti dal PEEP di Borgata Santa Maria approvato con D.C.C. n. 72 del 13.07.01.</p> <p>E' previsto il completamento della progettazione per l'ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2" in Viale della Stazione finanziata nell'ambito del Programma Casa – 1^a biennio. La progettazione è stata affidata all'ATC di Torino in forza del protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 205 del 24.05.07 e stipulato in data 31.05.07.</p> <p>Nel corso dell'anno 2011, a seguito della pubblicazione del bando Programma Casa – 3^a biennio, saranno richiesti alla Regione Piemonte i finanziamenti per la realizzazione</p>	<p>E' stato completato l'edificio di 12 alloggi in Via Romita.</p> <p>In corso la progettazione.</p> <p>Nell'anno 2011 la Regione Piemonte non ha pubblicato il bando.</p>

<p>dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell’edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Tcrb*.</p> <p>Nel corso del triennio continuerà l’assistenza ai Settori interessati all’attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa.</p> <p>L’Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie dovrà gestire le domande di adesione pervenute al bando per la trasformazione del diritto superficiario ex L. 448/98 mediante: l’istruttoria della documentazione allegata alle istanze, la predisposizione degli atti amministrativi , il controllo dei versamenti e/o delle rateizzazioni del corrispettivo ai sensi della L. 448/98 dovuto al Comune dai singoli cittadini interessati , l’assistenza ai cittadini ed ai notai per addivenire alla stipula degli atti notarili di soppressione dei limiti di godimento previsti dalle convenzioni stipulate su aree PEEP.</p> <p>Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18 del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).</p> <p>Nel corso dell’anno proseguirà l’attività di recupero dei maggiori oneri espropriativi non prescritti previsti nelle convenzioni edilizie stipulate negli anni ‘80 per l’attuazione degli interventi edilizi residenziali nei PEEP Santa Maria- Testona-Maiole.</p> <p>E’ stato istituito l’Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie che dovrà occuparsi dell’istruttoria delle domande collettive trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando per la trasformazione del diritto superficiario ex L. 448/98. La stipula delle convenzioni , oltre a soddisfare le richieste da tempo avanzate dai cittadini interessati, potrebbe consentire di incassare dalla vendita della piena proprietà dei terreni un importo stimato di oltre 5.000.000 euro. Sulla base delle domande presentate sino ad oggi si può ipotizzare che i cittadini interessati all’acquisto della piena proprietà saranno compresi tra il 40% ed il 60% delle unità immobiliari assegnate in diritto di superficie pari a 1032 alloggi e 872 autorimesse.</p>	<p>Il settore Urbanistica fornisce assistenza per la definizione dei Quadri Tecnici Esecutivi previsti dalla normativa.</p> <p>L’Ufficio per la trasformazione del diritto di superficie, istituito come unità di progetto in data 24.03.2011, ha operato nel corso del 2011 con i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviata la procedura per 11 lotti (rispetto ai dieci previsti); - Stipulate 7 convenzioni sulle 44 in programma; - Incassati Euro 1.138.000,000.
---	---

N.	Progetto
150	Assistenza abitativa

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.</p> <p>Il profilo dell' emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una marcata criticità del livello di domanda di alloggi popolari, in risposta alla quale la percentuale di soddisfacimento con le disponibilità trasmesse dall'ATC non supera il 5,5% annuo, che conferma l'inadeguatezza dell'attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica; - un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica; - una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa; - una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio; - un'area di difficoltà meno "complessive", che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione. <p>In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il completamento del piano di investimenti per la realizzazione di nuove unità abitative a S. Maria destinate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso all'ERP e del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, congiuntamente alla continuità dell'Agenzia "LO.CA.RE", per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato; ➤ l'ampliamento delle Case Vitrotti sul finanziamento del Programma casa regionale, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia; ➤ l'attivazione della Casa per donne con bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia; ➤ la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolare e puntuale funzionamento della C.E.A. Verifica sistematica in collaborazione con Polizia Municipale dello stato di emergenza e situazioni di morosità colpevole con avvio delle decadenze; • utilizzo degli alloggi a rotazione per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione ed evitare dispendiose sistemazioni alberghiere; • ricorso a sistemazioni in centri accoglienza e alberghiere per persone in grave stato di indigenza per il solo periodo invernale; • Fondo morosità incolpevoli: effettuato inserimento d'ufficio per gli assegnatari alloggi ATC assistiti dai Servizi socio-assistenziali; • Puntuale e sollecita liquidazione Fondo sostegno alla locazione anno 2010 ad avvenuta comunicazione Regione. Bando 2011: pubblicazione da parte della Regione nel mese di gennaio 2012, avvio bando dal 1 al 22 febbraio 2012; • Assegnazione di tutte le nuove unità abitative ERP in S. Maria; • Rinnovo accordo costituzione agenzia Lo.ca.re in funzione partecipazione 3^ Biennio Programma Casa, in attesa di pubblicazione da parte della Regione; • Prosecuzione del programma di interventi nel

<p>soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;</p> <p>➤ il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere il premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al cofinanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;</p> <p>➤ il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.</p> <p>Parallelamente, dovrà proseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta “emergenza abitativa” ai sensi dell’art. 13 della L.R. 46/95 in seno all’apposita Commissione Casa; - la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare; - il ricorso ad eventuali sistemazioni alberghiere per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente al periodo invernale. <p>Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3^a biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale.</p>	<p>rispetto delle fasi attuative stabilite.</p>
--	---

26.04 – SALUTE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
26.04.01	Nuovo ospedale Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per la realizzazione del nuovo ospedale, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché costituisca un'opportunità di sviluppo e di benessere per il tessuto urbano e sociale, si realizzi in tempi brevi e soddisfi i bisogni.	
26.04.02	Servizi sanitari <ul style="list-style-type: none"> - Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari - Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie - Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti. Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione Cissa e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto 141 riportato di seguito.

Progetti del programma

N.	Progetto
141	Politiche socio-sanitarie

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta: <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione consortile per il 2010; - Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa tra gli interventi socio-assistenziali affidati al CISSA e gli interventi comunali per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore; - Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione concertata locali (PePS e PdZ); 	In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione consortile per il 2010; • disposto trasferimento straordinario per assicurare apertura Centri Diurni disabili anche nel mese di Agosto; • sistematico confronto e collaborazione per la definizione di interventi integrati e coordinati;

<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149. 	<ul style="list-style-type: none"> • regolare prosecuzione dei lavori per il 2^ triennio del P.d.Z. secondo le linee guida regionali. Con DGR 27-3050 del 5.12.2011 la Regione ha sospeso il termine per la predisposizione ed attivazione del 2^ triennio, in ragione dei nuovi assetti istituzionali da definirsi rispetto all'attuale gestione consortile. • continuità della attuale rete integrata dei servizi socio-sanitari, attraverso le necessarie sinergie programmatiche ed operative tra Consorzio e ASL, stante l'attuale grado d'incertezza rispetto al futuro assetto territoriale dei servizi socio-sanitari in corso di definizione con il piano sanitario regionale.
---	---

26.05 - VOLONTARIATO / TERZO SETTORE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2011
<p>26.05.01 Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini</p> <p>Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, diventa ancor più indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, in particolare ai tavoli di lavoro del Piano di Zona, quale luogo e modalità privilegiata di concertazione, per poter fare sinergia integrando gli interventi, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda, altresì riconoscendo concretamente alle organizzazioni di volontariato l'effettivo esercizio della loro funzione di tutela delle persone e di promozione e allargamento dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Si individuano come interventi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati; • favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive; • la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime; • la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato; • utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona. 	<p>In attuazione alle linee programmatiche in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzata progettazione condivisa ed integrata nell'ambito del bando provinciale 2011 per erogazione contributi alle associazioni di volontariato; • realizzata la Giornata del Volontariato; • assicurata la continuità delle attività convenzionate; • assicurata la piena operatività della Casa delle Associazioni, con puntuale soddisfazione di tutte le richieste di spazi; • coinvolgimento attivo e responsabile dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.

PROGRAMMA 027

Una Città che lavora

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA				
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	159.119,41	104.119,41	65,43
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	159.119,41	104.119,41	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
05	Proventi diversi	197.865,00	174.288,81	88,08
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	197.865,00	174.288,81	
Tot.p.	Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA	356.984,41	278.408,22	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int.	Tipologia di spesa	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA				
Titolo: 1 Spese Correnti				
02	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	7.300,00	3.741,21	51,25
03	Prestazioni di servizi	272.729,58	217.331,68	79,69
04	Utilizzo di beni di terzi	54.000,00	52.183,71	96,64
05	Trasferimenti	359.815,33	328.855,64	91,40
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	693.844,91	602.112,24	
Tot.p.	Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA	693.844,91	602.112,24	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
27.01	Pianificazione della attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche	
		33	Lavoro	Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
27.01.01	Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee	Promozione dell’associazionismo di via a tutela del commercio fisso e dei prodotti locali anche mediante manifestazioni di richiamo sovracomunali (a maggio “Revigliasco 011 flor”, a giugno in via Sestriere “Il Gusto”; a luglio a borgo Aje e nel centro storico le Notti bianche; “Mangiar bene a Moncalieri”, “Vivi il Natale con tante luci e tanti fiori”, “Aspettando il Natale a Borgo Aje” e “I Luoghi dei fiori nelle vie dei negozi” a dicembre).
27.01.02	Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi	Il Servizio “M.I.P.” ha continuato e continua regolarmente, presso gli uffici dello SUAP, la propria attività di accoglienza ed accompagnamento verso la costituzione di nuove piccole imprese
27.01.03	Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico	L’Amministrazione ha indetto incontri con gli attori delle aree industriali di Sanda Vadò per reciproca collaborazione. Individuato iter procedurale accelerato per imprese che installano pannelli fotovoltaici e rilasciato dichiarazione di conformità normativa propedeutica alla richiesta di finanziamento regionale
27.01.04	Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese	Nuovo progetto di mercato da insediare nell’area di Borgo mercato che rappresenterà non soltanto un progetto e un modello agroalimentare sostenibile, ma una filiera corta delle relazioni e degli stili di vita , che farà dell’alimentazione il punto di partenza per una riflessione più ampia sulle scelte e sulle modalità di vivere e interpretare lo spazio sociale che ci circonda. Quindi un mercato per la valorizzazione dei prodotti di qualità della filiera corta territoriale con lo scopo di migliorare la conoscenza delle risorse locali, di avvicinare il produttore al

		<p>consumatore garantendo una giusta remunerazione del lavoro dell'agricoltura. L'obiettivo è quello di promuovere la filiera corta dell'agro-alimentare e l'economia del territorio del Patto Torino sud (estendendo successivamente al territorio regionale questa possibilità di valorizzazione dei prodotti), con l'intento di portare tra la gente una nuova idea di economia, di consumo, di alimentazione di agricoltura e solidarietà.</p> <p>Inoltre si intende perseguire un'educazione al consumo consapevole nel rispetto della stagionalità e delle produzioni esistenti sul nostro territorio.</p>
--	--	--

Progetti del programma

N.	Progetto
30	Pianificazione sviluppo locale (commercio, agricoltura, artigianato, industria, lavoro, turismo)

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>I lavori per la messa a norma e rifacimento dei mercati di Piazza Brennero e Piazza Marconi sono conteggiati negli oneri a scomputo.</p> <p>Proroga sperimentazione mercato del concentrico per verifica mantenimento posteggio in ottemperanza a normativa regionale (DURC).</p> <p>Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell'area di Borgo Mercato</p> <p>Sostegno all'economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante l'attuazione di promozioni di centri commerciali naturali, associazionismo di via, individuazione zone turistiche per flessibilità orari.</p> <p>Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue grasso -mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti manifestazioni nel Centro storico proposte dalle Associazioni.</p> <p>Aggiornamento dei Criteri commerciali.</p>	<p>A luglio sono stati riassegnati 116 posteggi del mercato sull'area riqualificata di piazza Brennero ed ora il mercato è a norma.</p> <p>A luglio è terminata la riqualificazione del mercato di piazza Marconi (sottoservizi di scarico, pozzetti con allacci idrici ed energia elettrica, illuminazione e ripavimentazione) per 57 posteggi.</p> <p>Terminata la fase di verifica contributiva ed i provvedimenti conseguenti (quali la sospensione dell'attività e possibile revoca del posteggio assegnato), l'area del mercato del concentrico è stata reistituita con deliberazione di Consiglio n.193 del 16/12/2011.</p> <p>Vedasi progetto 27 per la promozione a Borgo Mercato.</p> <p>La LR n°13 del 27.7.2011 ha liberalizzato orari, distanze, abolito le diversificazioni commerciali delle zone turistiche. La Regione Piemonte ha avvocato a sé le esternalità negative che prima venivano attribuite ai Comuni. La Giunta regionale adotterà nuovi criteri per rilascio di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche ed il funzionamento dei mercati: L'art. 8 della legge stessa individua i distretti del commercio da regolamentare successivamente con delibera di Giunta regionale. Sospende le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita (superiori a 4.500mq.). E' istituito un fondo regionale per la qualificazione del commercio. In</p>

	<p>tale mutamento normativo è opportuno attendere la regolamentazione di attuazione della legge quadro.</p> <p>Promosse e sostenute le iniziative di associazioni di via per valorizzare il commercio di Revigliasco, del centro storico, di borgo Aje, di via Sestriere e di Testona e Moriondo.</p> <p>Sono stati aggiornati al giugno 2011 i criteri commerciali e presentati in tre commissioni consiliari.</p>
--	---

27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
27.02.01	Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento	L'ufficio lavoro e sviluppo locale ha promosso la formazione continua dei lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le opportunità di finanziamento. E' stato, difatti, attivato uno sportello delle opportunità con contributi della Provincia di Torino che anche svolge le attività succitate.
27.02.02	Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione): - nell'ambito del Programma di Contrasto alla crisi promosso dalla Provincia di Torino, apertura di uno Sportello delle opportunità, avvio di un tavolo di concertazione con attenzione ai temi dell'innovazione e dello sviluppo responsabile ed ecocompatibile - garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità (ad esempio attraverso una newsletter elettronica per cittadini e imprese)	<p>Nell'ambito del Programma di Contrasto alla crisi è stato aperto lo sportello delle opportunità che svolge le attività succitate.</p> <p>E' stato attivato un tavolo di concertazione con i sindacati territoriali, gli enti del bacino del CPI di Moncalieri (Centro per l'impiego), il Consorzio Socio Assistenziale per promuovere politiche attive per il lavoro.</p> <p>La diffusione sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità sono garantire attraverso lo Sportello delle Opportunità, appositi incontri con le associazioni del territorio, avvisi pubblici, il sito internet dell'ente.</p> <p>E' stata predisposta una newsletter elettronica per cittadini e imprese, di prossima attivazione.</p>
27.02.03	Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi gradualisti verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato	E' in corso la valutazione delle attività da mettere in atto per la promozione degli obiettivi del protocollo.

DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

Indicatori	2008	2009	2010	2011
<i>Iscritti al Centro per l'impiego</i>	988	1.354	1.131	1.251
<i>Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati</i>	67%	66%	66%	64%
<i>Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)</i>			52%	35%
<i>Donne disoccupate sul totale dei disoccupati</i>	51%	49%	51%	51%
<i>Persone in mobilità (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)</i>	868	1.229	1.187 (AD AGOSTO)	1.181
<i>Persone in mobilità a Moncalieri</i>	209	336	309	311

Progetti del programma

N.	Progetto
32	Attività economiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovo modulistica con indicazioni procedurali nel sito internet (da DIA a SCIA ex lege 122/2010); - verifica DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva) e rilascio VARA (Verifica annuale Regolarità Aree Pubbliche) per ogni operatore ambulante ai sensi della DGR 20-380 del 26.7.2010 e DGR 12-1269 del 23.12.2010 e provvedimenti conseguenti nel caso di non possibile rilascio; - incontri con tutti gli operatori ambulanti per aggiornamenti normativi e spostamenti temporanei per lavori di riqualificazione dei mercati. - controlli sulle attività a tutela anche dei consumatori. 	<p>Riaggiornamento in base alla novità normative introdotte dalla L.106 del 12.7.2011 e dal D.Lgs. 159/2011 e modifica modulistica in parallelo al gruppo di lavoro istituito con il progetto Mude del Comune di Torino.</p> <p>Terminata la sperimentazione tutta la modulistica sarà messa on line.</p> <p>Rilasciati 400 VARA per operatori ambulanti con posteggio fisso o residenti a Moncalieri ed operatori itineranti e residenti. Sono state sospese per sei mesi quattro autorizzazioni per mancanza della documentazione necessaria al rilascio dei VARA e nel 2012 si provvederà alla revoca qualora non avessero provveduto a regolarizzare la propria posizione contributiva e/o fiscale.</p> <p>Ad aprile e maggio si sono svolti più incontri con le Associazioni di categoria e gli operatori dei mercati e, in particolare, agli operatori di Piazza Brennero sono stati riassegnati i posteggi in base agli spazi resi disponibili dal rifacimento di piazza Brennero e dalla realizzazione del piazzale dinanzi al supermercato.</p>

N.	Progetto
33	Lavoro

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative); - alle imprese (informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale). <p>Attiva progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale.</p> <p>I progetti sono realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego e il CISSA, con il supporto della Regione Piemonte e la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le</p>	<p>Il Servizio ha attivato le iniziative/attività previste.</p> <p>In particolare nel 2011 sono stati attivati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato attivato un cantiere di lavoro autofinanziato in collaborazione con i Servizi Sociali, CISSA, Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali; un altro è in fase di attivazione, finanziato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte. - i progetti attivati con i cantieri di lavoro riguardano l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento

<p>scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.</p> <p>La Città di Moncalieri in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.</p> <p>Il Settore con il supporto dell'OSL attiverà e coordinerà l'Unità di Progetto "Lavoro, Imprese e Sviluppo Locale" con l'obiettivo di realizzare la rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vadò e attivare il gruppo di lavoro interistituzionale Progetto Città, Impresa & Lavoro che sarà composto dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia di Torino (Assessorati alle Politiche per il Lavoro e Programmazione Attività produttive e Concertazione Territoriale) con la partecipazione dei comuni di Nichelino, Carmagnola (ed altri comuni dell'area) e dal Centro per l'Impiego di Moncalieri.</p> <p>Per l'anno 2011 sono previsti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cantieri di lavoro, in collaborazione con i Servizi Sociali, CISSA, Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali; - misure di contrasto alla crisi, in collaborazione con la Provincia di Torino, in attuazione del programma per attività di sostegno al reddito e azioni atte a contrastarne gli effetti: attivazione dello Sportello delle Opportunità; - attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla fascia giovanile - in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili – e alle donne adulte in difficoltà; - anticipo cassa integrazione guadagni straordinaria (in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Agenzia Piemonte Lavoro) - attività di orientamento scolastico e professionale rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città (in collaborazione con il Progetto Giovani, scuole, agenzie di formazione e la Provincia di Torino); - monitoraggio della situazione occupazionale nella zona di Moncalieri (in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino); - monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; - rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vadò, elaborazione ed analisi dei dati, presentazione pubblica dei risultati; - gestione in collaborazione con i settori interessati della Provincia di Torino del gruppo di lavoro interistituzionale Progetto Città, Impresa & Lavoro, promosso dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia stessa; 	<p>alla fascia giovanile e alle donne adulte in difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Provincia di Torino non ha ancora dato seguito al passaggio del servizio di anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria dai Centri per l'impiego alle Amministrazioni Comunali tuttavia il servizio si è attrezzato per la gestione di tale attività; - il servizio ha svolto attività di orientamento scolastico e professionale rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città in collaborazione con il Progetto Giovani; - il servizio ha effettuato costantemente il monitoraggio della situazione occupazionale nella zona di Moncalieri, in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino; - il servizio ha effettuato costantemente il monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; promuovendo incontri con le imprese, i lavoratori, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte per valutare e favorire possibili soluzioni. - E' stata attivata la rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vadò, costituita una banca dati ex novo; sono stati predisposti e somministrati dei questionari, analizzati ed elaborati i dati acquisiti; - è stata, inoltre, attivata una Cabina di Regia permanente (Comuni di Moncalieri, Nichelino e Carmagnola), all'interno del "Programma di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale 2011-2012", che tra i suoi principali obiettivi ha quello di aprire un canale di comunicazione con il sistema produttivo locale tramite contatti con le associazioni di categoria disponibili del territorio; - è stato attivato il Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio, promosso e finanziato dalla Fondazione San Paolo con € 128.000,00, a cui l'ente ha aggiunto ulteriori € 26.240,00 stante il positivo riscontro dell'iniziativa da parte della Città.
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio, promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione San Paolo (in caso di rifinanziamento); - gestione delle azioni territoriali (Asset Building e Microcredito) del Progetto Fragili Orizzonti, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Torino. 	<p>Nell'ambito del progetto l'ente ha valutato e finanziato n. 13 proposte progettuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato attivato il Progetto Fragili Orizzonti, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Torino, con l'azione Microcredito.
--	---

N.	Progetto
125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>Il servizio ricerca fonti di finanziamento per le attività e i progetti dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per l'anno 2011 è prevista l'attivazione di una newsletter destinata agli amministratori e ai dirigenti per segnalare opportunità di finanziamento per le attività e/o progetti gestiti dai diversi settori dell'ente. 	<p>E' stata attivata la newsletter.</p> <p>La comunicazione è corredata da schede operative finalizzate a chiedere i finanziamenti.</p>

PROGRAMMA 028

Una Città per i giovani

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
 1) Entrate assegnate al programma

Categoria		Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI				
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu				
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	141.713,00	128.379,67	90,59
Tot.p.	Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fu	141.713,00	128.379,67	
Titolo: 3 Entrate extratributarie				
05	Proventi diversi	6.000,00	3.458,00	57,63
Tot.p.	Titolo: 3 Entrate extratributarie	6.000,00	3.458,00	
Tot.p.	Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI	147.713,00	131.837,67	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011
2) Risorse finanziarie assegnate al programma

Categ./Int. Tipologia di spesa		Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI				
Titolo: 1 Spese Correnti				
03	Prestazioni di servizi	496.713,00	482.733,43	97,19
04	Utilizzo di beni di terzi	20.500,00	20.345,22	99,24
05	Trasferimenti	11.000,00	11.000,00	100,00
Tot.p.	Titolo: 1 Spese Correnti	528.213,00	514.078,65	
Tot.p.	Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI	528.213,00	514.078,65	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

28.01 – GIOVANI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2011
28.01.01	Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica: <ul style="list-style-type: none">- Individuare spazi di aggregazione per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città- Garantire un'offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)- Riproporre l'esperienza di Welfare scolastico, come la carta "Io Studio", che garantiva sconti e entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri.- Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono esplicitati nel progetto 151 che segue.

Progetti del programma

N.	Progetto
151	Interventi a favore dei giovani

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2011 - 2013 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2011
<p>I servizi fanno riferimento alle dimensioni d'intervento che il Progetto Giovani intende strategicamente, con intenzionalità educativa, presiedere per sostenere la transizione all'età adulta, consapevole e responsabile, dei giovani cittadini.</p> <p>Il triennio 2011-2013 coincide con la 2^a e 3^a annualità del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.</p> <p>Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell'informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia.</p> <p>In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presiederà le seguenti aree di lavoro:</p> <p><u>Area informativa e orientativa:</u> implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area formazione e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in coerente connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.</p> <p><i>Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa:</i> mantenimento, in collaborazione con l'Osservatorio Sviluppo Locale, degli interventi previsti dallo specifico protocollo d'intesa tra i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, la Provincia di Torino, le scuole primarie e secondarie, le agenzie formative per le attività di orientamento scolastico e continuità educativa sullo specifico ambito territoriale e conclusione degli interventi del programma operativo definito dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni afferenti all'ambito funzionale AF2 e la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento 2007-2010;</p> <p>In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:</p> <p><i>Progetto Europa:</i> realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.</p> <p><i>Progetto Peer to peer:</i> sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni</p>	<p>In attuazione delle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <p>rispetto al PLG, si è conclusa la seconda e, in continuità di intervento, è in corso la terza annualità;</p> <p>con riguardo all'area informativa e orientativa: conclusione delle azioni previste dall'Accordo di Programma per gli anni formativi 2009/2010 e 2010/2011 e formalizzato rinnovo per gli anni formativi 2011/2012 e 2012/2013. Realizzato Salone dell'Orientamento Scolastico in partnership con il Comune di Nichelino e la Provincia di Torino. Concluso il Progetto Europa – edizione 2011 – con il coinvolgimento tre Istituti Superiori di Moncalieri. Progetto Peer to peer: realizzato percorso formativo per tutor peer.</p> <p>Con riguardo all'area formativa e sostegno all'occupabilità: Progetto Animazione in corso il modulo formativo con stage finale, Progetto Faber, conclusa la seconda annualità e attivata la terza annualità su PLG con la realizzazione di tirocini formativi.</p> <p>Con riguardo all'area autonomia e partecipazione:</p> <p>S.C.V: conclusi i 3 progetti con il coinvolgimento di 11 volontari per</p>

<p>di informazione orizzontale tra pari;</p> <p><u>Area formativa e sostegno occupabilità:</u> attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento al lavoro l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro</p> <p>In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Progetto Animazione:</i> itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.</p> <p><i>Progetto Futura, azione Faber :</i> attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro presso realtà imprenditoriali del territorio.</p> <p><u>Area preventiva e aggregativa:</u> realizzazione attività destrutturate di aggregazione - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di autogestione, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti da parte dei giovani stessi.</p> <p><u>Area autonomia e partecipazione:</u> attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita.; - supportare e facilitare il <i>formarsi di aggregazioni giovanili</i> sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nelle vita sociale e amministrativa del proprio territorio; - offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali le proprie attitudini imprenditoriali. <p>In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Servizio civile volontario nazionale:</i> promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana</p> <p><i>Progetto Futura/ Io Volo:</i> realizzazione di una chiamata all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani delle scuole, in collaborazione e sinergia con la chiamata sull'azione culturale e turistica promossa dall'Assessorato alla Cultura</p> <p><i>Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città:</i> attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e</p>	<p>l'annualità 2011. Ammessi 2 nuovi progetti con il coinvolgimento di 7 volontari che prenderanno servizio nella primavera 2012.</p> <p>Progetto Io Volo: conclusa la seconda annualità avviata la terza annualità su PLG con la realizzazione di un residenziale formativo e successiva attivazione dei progetti d'impegno. Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città in corso di realizzazione sulla terza annualità PLG in continuità con la 2^a, con un percorso di accompagnamento e sostegno ai gruppi giovanili finalizzata alla sperimentazione della cogestione di spazi a essi destinati.</p> <p>Progetto "Libero laboratorio sulla legalità": realizzati i laboratori formativi e assemblee nelle scuole superiori e gli eventi territoriali a seguito del protocollo d'intesa "Verso il 21 Marzo" tra i comuni di Moncalieri, Nichelino, Vinovo, None e Candiolo, con la collaborazione di Libera.</p> <p>Con riguardo all'area della creatività: realizzata la 15^a edizione di Ritmica. Progetto Ritmi urbani: attivati i moduli formativi finalizzati all'acquisizione di competenze creative per l'accesso al lavoro. Concluso positivamente il Progetto Sistema Sonoro e candidato nuovo Progetto "Futuri creativi" su Bando 2011 in partenariato con Collegno, Grugliasco, Rivoli, Corleone e San Giorgio a Cremano, ammesso ma non finanziato.</p> <p>Con riguardo alla revisione della forma gestionale del Centro Zoe è stata espletata la</p>
---	--

<p>indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Giovani, Teatro e Città)</p> <p><i>Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza:</i> consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria e l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia</p> <p><u>Area della creatività:</u> attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali.</p> <p><u>Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23,</u> con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi.</p> <p>In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Ritmika:</i> realizzazione della 15° edizione del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private .</p> <p><i>Progetto Ritmi urbani:</i> attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.</p> <p><i>Progetto Sistema Sonoro :</i> progetto realizzato in partenariato con le Città di Collegno e Rivoli, sostenuto finanziariamente dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e finalizzato a costruire, attraverso percorsi di formazione e creatività giovanile, un sistema di risorse musicali trasversale alle tre Città metropolitane.</p> <p>Collaborazione alla realizzazione dei seguenti progetti interassessorili:</p> <p><i>Progetto “La città fa spazio ai bambini, i bambini si fanno spazio in città”</i> su finanziamento Fondazione Paideia.</p> <p><i>Progetto “Tutta Mia La Città”</i> a valere su bando regionale sulla sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007.</p> <p><u>Progetto “Genitori Figli”:</u> revisione forma gestionale del <i>Centro Zoe</i>, tramite la valutazione dell'applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/06), al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale fase congiunturale negativa per la finanza pubblica e stante l'incertezza rispetto alle ricadute nel prossimo biennio.</p>	<p>procedura di gara ad evidenza pubblica sulla base degli indirizzi consiliari e successiva procedura negoziata a seguito di gara andata deserta.</p>
--	--